

PROGETTO SIRIO RAGIONERIA

SOMMARIO

- Cap. 0 Presentazione**
- Cap. 1 Italiano**
- Cap. 2 Storia**
- Cap. 3 Lingua straniera**
- Cap. 4 Matematica**
- Cap. 5 Economia aziendale**
- Cap. 6 Diritto**
- Cap. 7 Economia politica e scienza delle finanze**

PRESENTAZIONE

Questo materiale si propone di offrire ai docenti che sperimentano il progetto Sirio - analogamente a quanto è stato fatto per il biennio - un supporto per l'attività didattica del triennio in risposta alle esplicite richieste avanzate dagli Istituti presenti all'incontro di Roma del gennaio scorso. A tal fine sono stati realizzati due seminari di produzione a cui hanno partecipato docenti delle diverse discipline coordinati da ispettori e presidi. Il prodotto a cui si è pervenuti è, pertanto, frutto di un ampio dibattito, estesi confronti e profonde riflessioni.

Nel predisporre il materiale si è tenuto conto sia dei suggerimenti dati dai docenti nelle varie occasioni di incontro sia delle innovazioni contenute nel disegno di legge sul riordino dei cicli scolastici sia della normativa concernente l'autonomia. Le linee tracciate in tali documenti hanno suggerito di potenziare la flessibilità didattica e organizzativa del progetto strutturando il percorso in moduli che ricoprono il monte ore relativo all'intero triennio: infatti, la divisione in moduli consente una differenziata distribuzione delle ore di lezione nell'arco dell'anno e è indispensabile per l'efficace funzionamento di un sistema basato sui crediti formativi e sulla organizzazione di percorsi didattici per livelli, anziché per classi.

Prima di procedere alla strutturazione dei moduli i vari gruppi hanno compiuto un'attenta analisi della propria disciplina che è servita come base per visualizzare la materia del triennio sotto forma di mappa. L'articolazione e la sequenza dei moduli presentati è solo una delle ipotesi possibili perché i blocchi tematici potrebbero essere accorpati secondo criteri diversi anche se, in alcuni casi, si deve tenere conto di ineliminabili propedeuticità.

Per ciascuna materia prevista dal curriculum si è cercato di strutturare il materiale in modo uniforme, ma non sempre ciò è stato possibile per la natura stessa delle discipline che mal si prestano ad essere rigorosamente definite nei contenuti (ad es., per le materie linguistiche possono prevalere le abilità o i generi) o per il diverso livello di approfondimento richiesto dalle materie tecniche. In linea generale, il materiale è così articolato:

- mappa degli argomenti da affrontare durante lo svolgimento del corso;
- strutturazione del percorso in moduli completi di finalità, prerequisiti, obiettivi e unità didattiche che li compongono;
- articolazione di almeno un modulo con pianificazione delle unità didattiche e dei descrittori in uscita;
- test di verifica relativo a un modulo (basato sui descrittori) che costituisce il riferimento per il riconoscimento del credito formativo.

I test prodotti hanno carattere indicativo e sono solo un esempio di come dovrebbe essere impostata la verifica. Relativamente a ciascuno di essi sono stati indicati i criteri per la misurazione, ma non quelli per la valutazione, poiché è mancato il tempo di effettuare la necessaria validazione in classe che ne avrebbe consentito la taratura per la definizione degli standard formativi.

Il coordinatore del Progetto Sirio
(Isp. Marta Genovì de Vita)

Legnano, luglio 1997

ITALIANO

Premessa

L'educazione linguistica e letteraria a livello di triennio intende fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la mappa generale e la complessità dei fenomeni culturali attraverso l'acquisizione di un insieme di abilità e competenze che, pur essendo specificate analiticamente nel Progetto Sirio, intervengono in modo integrato nella circolarità dei processi e nella varietà dei linguaggi.

L'enunciazione degli ambiti di contenuto va considerata come l'indicazione dei nuclei tematici fondamentali da utilizzare nella progettazione di percorsi didattici ad organizzazione modulare; infatti la progettazione dei moduli non dovrà preoccuparsi di presentare un repertorio esaustivo del vastissimo patrimonio letterario e artistico italiano o straniero, ma sarà indirizzata a promuovere esperienze significative di lettura, interpretazione e confronto.

Ciascuna unità modulare concorre alla costituzione di una rete concettuale dei nodi fondamentali della disciplina, avrà carattere flessibile e potrà essere strutturata in percorsi orizzontali e/o verticali, con raccordi anche a distanza nel tempo e con possibili correlazioni con le più significative manifestazioni artistiche.

Le scelte di periodizzazione potranno dare ampio spazio ai testi e ai problemi più recenti specie se vicini all'esperienza dello studente; ciò consentirà un maggiore approfondimento, soprattutto nell'ultimo anno delle problematiche letterarie e culturali del novecento.

La proposta dei testi novecenteschi non va peraltro limitata al periodo terminale del ciclo; è rilevante che in tutto l'arco del triennio, anche se non indicato specificamente sul programma, gli studenti effettuino letture libere su testi contemporanei in modo da non perdere le abilità e le abitudini di lettura acquisite nel biennio.

I temi enunciati nel programma e le indicazioni di opere presenti negli esempi di progettazione modulare sono da intendersi come esperienze di contatto diretto con le opere (testi letterari, opere d'arte, brani storico-critici o documenti di vita e di pensiero), e il ricorso ai manuali è auspicabile solo nei momenti di sistematizzazione e di raccordo.

La programmazione potrà anche scavalcare le tradizionali partizioni per secoli per presentare l'evoluzione di temi e forme della produzione artistico-letteraria e per conferire spessore storico alle problematiche culturali.

Sul piano della lingua, l'insegnamento deve valorizzare la conoscenza delle varie forme espressive, verbali e non verbali, e potenziare le capacità comunicative intese sia come veicoli di relazioni umane, sociali, professionali sia come strumento di apertura alla realtà e maturazione personale.

Sul piano dell'educazione letteraria, l'insegnamento deve configurarsi come potenziamento delle capacità di leggere il mondo, proprie dell'adulto. A ciò si perviene con la costruzione di un quadro di riferimento relativo alle strutture portanti del patrimonio culturale e con l'arricchimento degli strumenti interpretativi che sviluppano attenzione e sensibilità ai fenomeni culturali, autonomia di fruizione, capacità di costruire, con atteggiamento critico e parametri di valutazione personale, propri itinerari di accesso alle forme di espressione artistico-letteraria.

Articolazione della materia

Per l'area linguistico-letteraria si è preferito indicare una serie di momenti particolarmente rilevanti su cui focalizzare l'organizzazione dei percorsi modulari.

Infatti, la vastità del panorama culturale e la molteplicità delle relazioni che possono essere individuate per costruire percorsi finalizzati agli obiettivi previsti, rendono arbitrario il suggerimento di un unico percorso articolato in moduli come, in parte avviene per altre materie di insegnamento dai contenuti più rigidamente strutturati.

Si ribadisce, inoltre, che l'educazione alla fruizione del messaggio letterario si basa soprattutto su due aspetti: quelli dell'approccio metodologico e quello della progressiva costruzione di una rete di concetti che non può essere predefinita, ma che, al contrario, lo studente struttura gradatamente in base alle sue esperienze di lettura sistematizzandole secondo categorie

corrette.

Dalla società feudale alla fine dell'ancien régime

La nascita delle letterature e delle lingue europee
 I grandi classici: Dante - Boccaccio, Petrarca
 La prosa scientifica, la trattatistica morale e civile e gli scritti politici: Machiavelli, Galileo
 Il fantastico nella letteratura in versi e in prosa del Rinascimento (il poema cavalleresco, il tema dell'avventura, del viaggio, dell'amore, del meraviglioso)
 Il teatro popolare ed elisabettiano, il teatro classico e la commedia dell'arte; il teatro come genere rappresentativo dell'età barocca e la grande stagione del teatro europeo.

Settecento e ottocento

L'età dell'Illuminismo e la società borghese del primo Ottocento (scritti filosofici, economici e politici, il variare dei luoghi della cultura: i teatri, i salotti urbani, i caffè, i giornali)
 Individualismo e quadro sociale nella narrativa tra Settecento ed Ottocento: romanzo picaresco e aristocratico, letteratura epistolare, letteratura didascalica e civile, diari di viaggio.
 La narrativa dell'Ottocento (il romanzo storico, la letteratura popolare, il romanzo realista e naturalista)
 La poesia civile, la persistenza dei classici e le nuove forme liriche dell'Ottocento
 La riforma goldoniana, le forme teatrali dell'Ottocento; il melodramma
 La cultura e l'arte del positivismo come specchi "scientifici" e oggettivi della società

Il novecento

Il romanzo dalla crisi del positivismo al secondo dopoguerra (crisi dell'io, nuovo realismo, nuove forme del narrare)
 Le nuove forme poetiche del novecento
 L'avanguardia storica e la destrutturazione dei linguaggi; arte e industria
 Il teatro del novecento (dalle avanguardie europee di inizio secolo agli sperimentalismi del secondo dopoguerra).
 Produzione letteraria e ruolo dell'intellettuale nella società della comunicazione di massa
 La società industriale, le problematiche sociali e culturali del mondo contemporaneo, la produzione letteraria e artistica di consumo.
 Il cinema: valenze estetiche, sociali, culturali; il cinema d'autore

Esempi di organizzazione modulare

Le proposte che seguono sono possibili esempi di percorsi a carattere modulare. Ogni percorso, tuttavia può diversamente articolarsi in relazione non solo agli interessi degli studenti, ma anche alle loro esperienze pregresse o ad occasioni e risorse culturali contingenti.

Per ogni modulo, quindi, sono indicati gli obiettivi di apprendimento ma non i prerequisiti che possono essere definiti solo nel momento della programmazione reale: infatti, non è possibile individuare a priori elementi di sequenzialità degli apprendimenti stante la varietà degli approcci e dei modelli che il docente può utilizzare anche in relazione a quanto svolto per l'educazione linguistica.

Moduli storico-culturali

Questi moduli analizzano i modelli culturali, le poetiche, i soggetti e gli elementi tipici dell'immaginario collettivo relativo ad una data epoca, le principali relazioni tra società e pensiero nella storia letteraria e culturale, gli elementi di continuità e di mutamento e lo spessore storico dei grandi temi contemporanei.

1. La città dei mercanti nella narrazione in prosa

Il modulo si propone di analizzare il nuovo tipo di osservazione della realtà che emerge nella società medievale con l'ingresso di nuove figure sociali ponendo particolare attenzione al passaggio da una visione simbolica a una osservazione realistica del contesto storico e sottolineandone gli elementi caratteristici.

Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, attingendo eventualmente ai testi qui proposti:

Novellino; Decameron; i mercanti scrittori, le cronache

2. La rivoluzione industriale e la cultura del primo ottocento

Questo modulo ha come obiettivo quello di mettere in evidenza, con una opportuna sequenza di letture, la relazione tra la società industrializzata dell'ottocento e le nuove categorie di pubblico, di intellettuali, e di testi (temi, valori e forme).

La diffusione dei giornali, la letteratura popolare e d'appendice, gli stereotipi delle nuove categorie sociali nel romanzo realista. Balzac, Stendhal

Moduli per generi letterari

Questi moduli analizzano le persistenze e le variazioni tematiche e formali del genere attraverso il tempo e le analogie tra i generi del passato e quelli prodotti dalla cultura attuale

3. Il poema cavalleresco

Questo modulo si propone di mostrare quali siano le caratteristiche comuni e le principali differenze - sia da un punto di vista tematico che stilistico - della letteratura cavalleresca in versi elaborata tra Medioevo e prima età moderna. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, attingendo eventualmente ai testi qui proposti:

Il ciclo bretone; il ciclo carolingio; i Nibelunghi; Il Cantar de mio Cid; l'Orlando innamorato; l'Orlando Furioso; la Gerusalemme Liberata.

4. La novella dal Medioevo all'Ancien Régime

Questo modulo si propone di evidenziare le tematiche comuni a gran parte della novellistica europea del Medioevo e della prima età moderna. Lo studente dovrà essere messo in grado di riconoscere le tipologie ricorrenti di personaggi, situazioni e le diverse modalità di strutturazione del materiale narrativo (ad esempio, presenza o assenza di cornice). Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, attingendo eventualmente ai testi qui proposti:

Il Novellino; il Decameron; i Racconti di Canterbury; l'Eptameron di Margherita di Navarra; lo Cunto de li cunti (Pentamerone) di Giambattista Basile; le Novelle di Matteo Bandello.

5. La nascita del romanzo moderno

Questo modulo fa inevitabilmente riferimento ad opere straniere. Sarà opportuno mostrare quali siano gli elementi socio-culturali che favorirono la nascita di un nuovo genere letterario come il romanzo e perché esso nasca fuori dalla nostra penisola. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, attingendo eventualmente ai testi qui proposti:

Il Don Chisciotte; I Viaggi di Gulliver; il Robinson Crusoe; il Candido.

6. Il teatro

Questo modulo intende illustrare l'evoluzione del genere teatrale sia come produzione di testi sia come sviluppo del rapporto teatro/pubblico e dei momenti più significativi della storia del fatto teatrale, come storia delle tecniche e degli stili di rappresentazione. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti ed autori:

Il dramma elisabettiano; la Commedia dell'arte; il Masque; la Riforma goldoniana (Shakespeare, Molière, Calderon de la Barca). Il melodramma ottocentesco e il teatro naturalista (Verdi, Dumas figlio, Cechov, Giacosa, Antoine.). Il teatro contemporaneo e la nascita della regia (Pirandello, Brecht, Jonesco, Osborne, De Filippo, Fo).

7. Il romanzo dell'Ottocento

Questo modulo - di notevole ampiezza e complessità - potrebbe essere utilmente sviluppato non tanto in prospettiva diacronica, bensì mettendo in evidenza le molteplici forme che uno stesso genere può assumere a seconda dei luoghi e del pubblico. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, attingendo eventualmente ai testi qui proposti:

Il romanzo epistolare: Le relazioni pericolose; *la Nouvelle Heloise*; I dolori del giovane Werther; Le ultime lettere di Jacopo Ortis. *Il romanzo storico*: Ivanhoe; I promessi sposi; *i manzoniani*; Il mulino del Po e Il Gattopardo *come esempio di persistenza di forme narrative Ottocentesche*. *Il romanzo d'appendice*: verso una narrativa di consumo (I tre Moschettieri, I pirati della Malesia). *Il romanzo realista, naturalista e verista*: *l'area francese* (Il rosso e il nero, I miserabili, Le illusioni perdute, Madame Bovary, Germinale); *l'area russa* (Guerra e pace, Le anime morte); *l'area italiana* (I Malavoglia, I Viceré).

8. Il romanzo decadente e le nuove forme del romanzo nel novecento

Questo argomento - per la sua vastità e complessità - richiede di operare delle scelte e di individuare percorsi "forti". Una feconda chiave di lettura potrebbe essere quella di leggere il romanzo come espressione della crisi dell'uomo contemporaneo in un'epoca ricca di fermenti ma percorsa da forti tensioni. Un altro approccio potrebbe essere di tipo prettamente stilistico-formale (il discorso indiretto libero, il relativismo del punto di vista ecc.). Un percorso significativamente proiettato verso la narrativa del dopoguerra costituirebbe, a sua volta, una chiave di lettura stimolante. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, attingendo eventualmente agli argomenti e agli autori qui proposti:

Il romanzo decadente e della crisi: Huysmans, Wilde, D'Annunzio, Pirandello, Svevo. *Le nuove strutture del romanzo europeo*: Proust, Joyce, Woolf. *Kafka, La stagione del neorealismo italiano*: Pratolini, Vittorini, Fenoglio, *Lo sperimentalismo linguistico di Gadda*. *Il romanzo americano*: Hemingway, Dos Passos, Kerouak

9. La poesia nell'800 e nel '900

Questo modulo vuole analizzare la produzione poetica attraverso percorsi di lettura che mettano in evidenza l'evoluzione del genere e la varianza e la persistenza di temi, sensibilità, relazioni con gli scenari socio-culturali.

Il contesto culturale neoclassico e romantico: Foscolo - Leopardi

Simbolismo - decadentismo Baudelaire - Pascoli - D'Annunzio

I contemporanei: Eliot, Montale; Lorca.

Moduli tematici

In cui il tema viene analizzato nella sua evoluzione storica, nella funzione che esercita nell'immaginario collettivo e nei modelli culturali di un'epoca individuando anche le analogie, le differenze tra opere tematicamente accostabili, la continuità di elementi tematici attraverso il tempo e la loro persistenza in prodotti della cultura recente anche di massa.

10. La questione della lingua

Il presente modulo intende evidenziare lo storico divario tra lingua letteraria e d'uso attraverso l'analisi di alcuni significativi autori

Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, attingendo eventualmente ai testi qui proposti

Rapporto tra lingua e lingua letteraria

Le teorie sulla lingua letteraria: Dante, Bembo, Manzoni, *l'italiano comune*

11. La scienza della natura

Questo modulo si propone di mettere in evidenza i diversi paradigmi del sapere e i loro processi di trasformazione cogliendo, ove possibile, le differenti connessioni con la letteratura.

Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, attingendo eventualmente ai testi qui proposti

L'enciclopedismo medievale - la rivoluzione copernicana - Galilei e il metodo sperimentale - La nascita del pensiero scientifico - La scienza nell'età dei lumi. - Il positivismo e la fiducia nella scienza

Scienza e tecnica nei letterati contemporanei: Gadda e Levi.

La fantascienza.

12. Ideologia e politica

Questo modulo intende rappresentare i diversi momenti che contraddistinguono il rapporto tra intellettuali e potere. Si passerà da una concezione universalistica dell'autorità a una visione della politica quale scienza autonoma per approdare al problematico reincontro tra politica e valori.

Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, attingendo eventualmente ai testi qui proposti

*Il letterato e l'impegno politico: Dante- la politica come scienza: Machiavelli
Valori civili e passione politica nell'Europa tra '700 e '800
Impegno dell'intellettuale dal Risorgimento al secondo dopoguerra : da Cattaneo a Vittorini*

13. Il viaggio come realtà e come metafora nell'età dei lumi

Questo modulo si propone di esaminare: a) il tema del viaggio del letterato in Italia quale luogo di "formazione" della sua cultura; b) il viaggio nella sua generalità come specchio della molteplicità delle culture e dei relativi mondi.

Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, attingendo eventualmente ai testi qui proposti

*Il viaggio in Italia: Stendhal, Goethe, Byron
I viaggi di Gulliver, Robinson, Candido ovvero: il sé e l'altro, l'ottimismo, "il migliore dei mondi possibili"*

14. Il romanzo come rappresentazione della società: i problemi, gli ambienti, gli stereotipi.

Questo modulo si propone di analizzare sia gli ambienti urbani che diventano possibili protagonisti della narrazione, sia i diversi tipi umani che li abitano colti nelle loro molteplici relazioni.

Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, attingendo eventualmente ai testi qui proposti

La "giungla umana" di Balzac, Dickens e la città personaggio, la Parigi di Zola

15. La fabbrica, il lavoro, le borgate nella letteratura del secondo dopoguerra

Questo modulo si propone di esaminare i riflessi nella letteratura della nuova condizione operaia nella società del secondo dopoguerra e della vita di fabbrica colta nei diversi aspetti sociali, culturali e linguistici.

Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo brani dai testi qui proposti

Donnarumma all'assalto (Ottieri), A proposito di una macchina (Pirelli), La califfa (Bevilacqua), Il padrone (Parise), Vogliamo tutto (Balestrini) Ragazzi di vita (Pasolini)

16. Istituzioni culturali nella società di massa

Questo modulo si propone di analizzare il complesso rapporto tra scrittura e immagine per coglierne le reciproche interazioni. La pervasività dell'industria culturale comporta un allargamento di pubblico e la conseguente modificazione del linguaggio narrativo, Il docente sceglierà i brani e i materiali (messaggi pubblicitari, film, materiali multimediali ecc).che ritiene più idonei.

La tecnologia della comunicazione: raccontare con il cinema: Flaiano Pasolini

La cultura come industria e spettacolo: .editoria e pubblico- Il best seller

Tecnologia della comunicazione di massa e l'interazione tra i linguaggi della narrazione

17. Letteratura italiana e letterature

Questo modulo intende evidenziare il carattere composito proprio di ogni letteratura comparando le diverse tradizioni culturali colte nei loro momenti di incontro e nelle loro diversità. La letteratura italiana , in tal senso, passa da una posizione egemonica ad un ruolo periferico nel vasto contesto delle letterature mondiali. Data l'enorme vastità della tematica in

esame il docente potrà operare ampi tagli per offrire del modulo una visione meramente esemplificativa.

L'eredità francese e araba nella letteratura medievale

La cultura italiana in Europa nei secoli XV-XVIII

La fine dell'italocentrismo in Europa; l'influenza della cultura americana

Moduli "ritratto d'autore"

finalizzati a sottolineare l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella formazione di un autore, a riconoscere le fasi evolutive nell'opera di un autore e porre in rapporto opera e poetica;

18. Giacomo Leopardi

Questo modulo vuole cogliere la complessa interazione dei diversi fattori, familiari, ambientali, storici e culturali assunti quali elementi portanti del pensiero leopardiano; il docente, nella realizzazione di questo modulo sceglierà, tra i materiali e le opere, i testi più significativi per descrivere la personalità dell'autore.

19. Italo Svevo

Il modulo pone in evidenza, già nello pseudonimo scelto dallo scrittore, il problema della connessione tra culture diverse, l'idea di letteratura, Trieste crocevia della "modernità e le questioni poste dalla letteratura mitteleuropea, attenta ad analizzare i moti inconsci dell'individuo, entrano prepotentemente nel dibattito culturale italiano.

Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, optando per ampie scelte antologiche o per la lettura di una intera opera.

20. Luigi Pirandello

Questo modulo vuole inquadrare la figura dell'autore nel suo contesto d'origine e nella conseguente riflessione sulla lingua, elemento guida che lo porta ad attraversare generi diversi. Il passaggio dalla narrativa al teatro non è solo scelta stilistica, ma approfondimento delle problematiche esistenziali caratterizzanti la sua "ricerca" letteraria. Si consiglia a completamento del percorso la visione di un'opera teatrale.

La sicilianità; la questione della lingua (il dialogo); dalla narrativa al teatro; il "labirinto" nelle opere

21. Joseph Conrad

Questo modulo si propone di evidenziare i legami tra biografia e letteratura assunti quali elementi caratteristici dell'opera dell'autore, Il passaggio tra questi piani è all'origine della complessità della sua tecnica narrativa che gioca su un continuo sdoppiamento tra vita e opera.

La biografia e il contesto storico; la complessità e lo sdoppiamento nella vita e nell'opera letteraria; rapporti tra biografia-ideologia-trasposizione letteraria della realtà; lettura antologica dell'opera

Moduli "incontro con un'opera"

centrati sulla lettura integrale di un'opera o di una sua selezione abbastanza ampia da darne un'idea complessiva e finalizzati a individuare gli elementi strutturali che connotano il testo; ad applicare analisi tematiche, stilistiche, narratologiche; formulare giudizi motivati in base a un'interpretazione storico-critica o al gusto personale.

22. La "Divina Commedia"

Questo modulo intende fornire, attraverso un congruo numero di canti, gli aspetti essenziali dell'opera dal punto di vista della struttura, simbolico e morale. La lettura, oltre a insistere sui caratteri prettamente storici dovrà altresì mettere in evidenza le moderne questioni di poetica tuttora presenti nel dibattito contemporaneo.

Il contesto storico; la struttura; il genere;

I canti politici, il tema dell'amore; la visione religiosa e il pensiero medievale

23. Gita al faro

Questo modulo intende esaminare un'opera significativa del panorama letterario del novecento

la cui lettura metterà in rilievo la radicale trasformazione delle tecniche narrative. Si potrà fissare l'attenzione sugli elementi tipici dell'opera mettendo lo studente in grado di percepire autonomamente le peculiarità stilistiche e di strutturazione.

I livelli della narrazione; i temi; il paesaggio, il doppio, il tempo; i punti di vista: la pittrice, il coro; la tecnica: lo straniamento.

24. "Sei personaggi in cerca d'autore"

Questo modulo, di particolare rilevanza e significatività, intende analizzare l'opera in una prima fase attraverso la lettura integrale del dramma e in un secondo momento, ove possibile, proponendone la rappresentazione teatrale. Di particolare rilevanza sarà l'analisi della struttura formale del contesto storico culturale, dell'intreccio di codici e soprattutto della novità costituita dal teatro nel teatro

La struttura formale; il rapporto con la poetica dell'autore; il contesto storico-culturale; intreccio di codici (verbali e non verbali); i "sensi" del dramma.

Per ciascun anno di corso, inoltre, si potranno prevedere momenti di sistematizzazione nei quali, evitando accumuli sequenziali di tipo enciclopedico, si fornirà, attraverso mappe di riferimento, schematizzazioni ecc., un quadro generale che consentirà allo studente di acquisire una visione organica di quanto approfondito nei diversi moduli.

<p>MODULO</p>
<p>LA QUESTIONE DELLA LINGUA</p>
<p>TEMPI PREVISTI : 18 ore</p>
<p>PREREQUISITI</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di lingua e di stile • capacità di riconoscere le principali figure retoriche • consapevolezza della diversità dei livelli della lingua e dei suoi registri, acquisita attraverso l'educazione linguistica
<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire consapevolezza della differenza tra denotazione e connotazione negli usi linguistici e letterari • acquisire consapevolezza della pluralità dei significati del linguaggio letterario • essere capaci di riconoscere i principali codici della tradizione letteraria • essere consapevoli dei rapporti esistenti tra riflessioni sulla lingua e i relativi contesti storico-sociali • saper riconoscere lo scarto tra lingua letteraria e lingua d'uso
<p>ARTICOLAZIONE DEL MODULO</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p>Unità Didattica n. 1 IL RAPPORTO TRA LINGUA D'USO E LINGUA LETTERARIA</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Unità Didattica n. 2 LE TEORIE DELLA LINGUA LETTERARIA</p> </div>
<p>DESCRITTORI</p> <ol style="list-style-type: none"> a) sa riconoscere in un testo: il codice letterario, il livello di stile (alto, medio, basso), possiede il concetto di "lingua standard" b) conosce le principali cause di differenziazione linguistica c) dato un testo con note esplicative sa riconoscerne la chiave interpretativa d) conosce, per linee generali, il lessico utilizzato nei testi specialistici e) sa sinteticamente esporre in una relazione i contenuti essenziali del modulo

Unità didattica n. 1

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> Rapporto tra lingua d'uso e lingua letteraria Linguaggio televisivo 	<ul style="list-style-type: none"> analisi del testo 	<ul style="list-style-type: none"> Scelta antologica di brevi passi. Discussione motivante 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 2 h 1h
<ul style="list-style-type: none"> Passaggio dal latino al volgare 	<ul style="list-style-type: none"> lavoro di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> testo di Auerbach 	<ul style="list-style-type: none"> comprensione e del testo di Auerbach prova strutturata 	<ul style="list-style-type: none"> 2 h
<ul style="list-style-type: none"> Esame comparativo sincronico di testi letterari in lingue diverse 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> testi di poesia provenzale, umbra, siciliana 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 2 h
<ul style="list-style-type: none"> tre diversi commenti allo stesso testo letterario 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> testi di critica e o commenti a piè di pagina 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1 h
<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> Tot. 8h

Unità didattica n. 2

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> La teoria della lingua letteraria in Dante 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione interattiva Analisi del testo 	<ul style="list-style-type: none"> un brano dal <i>De vulgari eloquentia</i> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1 h
<ul style="list-style-type: none"> Lingua d'uso e lingua letteraria nella toscana del Trecento 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione interattiva Analisi del testo 	<ul style="list-style-type: none"> un brano dal <i>De vulgari eloquentia</i> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1 h
<ul style="list-style-type: none"> Lingua colta nell'Umanesimo e nel Rinascimento Il carattere normativo della lingua 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva lavoro di gruppo sul testo 	<ul style="list-style-type: none"> Brani antologici 	<ul style="list-style-type: none"> Riassunto guidato del testo, al termine del lavoro di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> 2 h + 1
<ul style="list-style-type: none"> Rapporto tra lingua scritta, letteraria, d'uso secondo Manzoni 	<ul style="list-style-type: none"> analisi del testo 	<ul style="list-style-type: none"> brano dalla <i>Relazione al ministro Broglio</i> di A. Manzoni 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1 h
<ul style="list-style-type: none"> La diffusione dell'italiano dopo l'unità 	<ul style="list-style-type: none"> analisi del testo 	<ul style="list-style-type: none"> Brani da <i>Cuore</i> di De Amicis 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1 h
<ul style="list-style-type: none"> Le lingue nella società industriale: italiano e dialetto 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> Brani da Mastronardi, Ottieri, Pirelli ecc.. 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1 h
<ul style="list-style-type: none"> L'italiano <i>standard</i> nell'era della TV 	<ul style="list-style-type: none"> discussione 	<ul style="list-style-type: none"> Passo dal testo teatrale di Dario Fo <i>L'operaio ha tre parole...</i> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 2 h
				<ul style="list-style-type: none"> Tot 10 h

Prova strutturata di comprensione. Tempo previsto: 2 h

Tempo complessivo U.D.+ verifiche= 20 h

Esempio di prova strutturata

Prova di Comprensione

Descrittori a) e b)

Sez. 1

Nel processo di trasformazione delle lingue agiscono sempre diversi fattori di unificazione o di differenziazione, di conservazione o di innovazione linguistica alcuni validi in tutti i tempi, altri con un peso determinante in relazione alle diverse circostanze storiche. Completate la tabella che vi è presentata scrivendo nelle parentesi le lettere che corrispondono alle caratteristiche che ti sembrano più appropriate all'elemento in questione.

U= fattore di unificazione linguistica

D= “ “ differenziazione linguistica

C= “ “ conservazione “

I= “ “ innovazione

- () apparato amministrativo
- () compresenza di lingue diverse
- () commercio su lunghe distanze
- () giornali
- () influssi della lingua parlata
- () isolamento geografico
- () lingua letteraria
- () sistema scolastico
- () sport
- () scoperte scientifiche

Sez.2

Negli esempi che vi sono presentati riconoscete, con le lettere corrispondenti, i diversi registri linguistici: familiare(F), gergale(G), letterario(L), burocratico(B), pubblicitario(P), dei fumetti (FU) scartando gli esempi non pertinenti.

- () M'era la casa avanti, tacita al vespro puro, tutta fiorita al muro di rose rampicanti
- () In ordine al tema in oggetto vi comunichiamo quanto segue
- () Costumi d'amare
- () In un triangolo rettangolo il quadrato costruito sull'ipotenusa è equivalente alla somma dei quadrati costruiti sui cateti
- () l'ala destra crossa al centro e il centroattacco, con una sforbiciata, coglie il sette della rete
- () voglio mangiare una bistecca alta due metri e una montagna di patate fritte
- () vai a prendere tuo fratello a scuola e prendi anche il giornale
- () Osanna nell'alto dei Cieli

Sez. 3

Per "lingua standard" si intende:

- la lingua scritta
- una lingua comprensibile in un ambito ristretto di persone
- la lingua della pubblicità
- una lingua che comunica un messaggio con chiarezza e precisione al più alto numero

possibile di persone

Vi presentiamo lo stesso messaggio formulato in 4 diversi registri linguistici: scegliete quello “standard”.

- *per le prossime 24 ore si prevede tempo sereno sull’arco alpino*
- *fino a domani ci sarà bel tempo in montagna*
- *su tutte le lucide vette tremava un sospiro di vento*
- *quando le nubi vanno al mare prendi i buoi e va’ ad arare, quando le nubi vanno al monte prendi i buoi e va’ sotto il ponte*

Descrittore d)

Sez. 4

Attribuite correttamente le seguenti affermazioni a Dante Alighieri, Alessandro Manzoni, Tullio De Mauro

- *La lingua non si trova allo stato puro da nessuna parte: “lascia il suo profumo in ogni città ma non risiede in alcuna”*
- *Una nazione dove siano in vigore vari idiomi e la quale aspiri ad avere una lingua comune, trova naturalmente in questa varietà un primo e potente ostacolo al suo intervento*
- *Oltre la scuola, anche altri organi del nuovo stato unitario, nati insieme con la formazione di questo, hanno agito al fine della diffusione della lingua comune*

() Dante

() Manzoni

() De Mauro

Sez. 5

Spiegate brevemente il significato delle seguenti espressioni

- *filologia*
- *lingua popolare*
- *alfabetizzazione*
- *etimologia*
- *lingua comune*
- *codice*
- *analfabetismo*
- *linguaggio settoriale*
- *volgare*
- *lingua colta*

Descrittore c)

PROVA DI COMPrensIONE DELLA LETTURA

(Riferimento al brano tratto da : T. De Mauro, Storia linguistica dell’Italia unita, Bari, Laterza, 1965, pp. 75-85)

Dopo aver letto attentamente il brano su indicato, facilmente reperibile nelle antologie scolastiche, rispondete alle domande che seguono segnando con una crocetta il completamento che ritenete esatto

Il programma di unificazione linguistica scelto dalle autorità scolastiche dell’Italia post unitaria...

- a) *fu attuato pienamente nonostante le opposizioni forti dei manzoniani*
- b) *non fu pienamente attuato per mancanza di competenze linguistiche adeguate del corpo docente*
- c) *non fu attuato perché troppo impostato su scelte di conservazione del dialetto*

d) *fu attuato pienamente grazie all'aiuto dell'uso del dialetto nelle scuole elementari*

Il programma di diffusione dell'italiano di De Sanctis, Ascoli, D'Ovidio differì da quello dei manzoniani.....

- a) *in quanto sfavorevole ad una cancellazione totale dei dialetti considerati comunque come una ricchezza culturale*
- b) *era favorevole ad una lotta indiscriminata contro i dialetti considerati ostacolo naturale all'apprendimento delle lingue*
- c) *perché prevedeva l'insegnamento dei dialetti nelle scuole elementari solo come materia orale*
- d) *perché considerava i dialetti capaci di mettere in ridicolo il nuovo stato italiano*

Il problema di una lingua italiana comune nello stato post unitario è stato risolto soprattutto

- a) *dalla larga diffusione dei romanzi popolari in italiano*
- b) *dal rifiuto del dialetto da parte delle popolazioni liberate*
- c) *dall'abolizione dei giornali locali in dialetto*
- d) *attraverso l'opera di diffusione operata dalla scuola*

Nel testo si dice che l'istruzione elementare...

- a) *venne per molti anni considerata come non indispensabile*
- b) *venne subito accolta come un bisogno essenziale a tutti*
- c) *venne considerata obbligatoria solo per i ceti medi*
- d) *si diffuse con lentezza in quanto facoltativa*

La diffusione della lingua comune è stata favorita..

- a) *dall'intenso sviluppo delle comunicazioni commerciali nord/sud verificatosi dopo l'unità d'Italia*
- b) *esclusivamente dall'introduzione dell'istruzione elementare obbligatoria*
- c) *dalla Chiesa che impose la lingua italiana in tutte le pratiche della liturgia*
- d) *dai burocrati e dai militari costretti dai trasferimenti a dover usare l'italiano per comunicare*

L'alfabetizzazione in Italia....

- a) *raggiunge già alla fine dell'ottocento il 90% della popolazione in campagna e il 100% in città*
- b) *si diffonde più rapidamente nelle regioni del centro/nord e nelle grandi città delle aree industrializzate del sud*
- c) *si diffonde soprattutto nelle piccole città e in campagna*
- d) *è un processo lento che riserva ancora nel 1951 sacche di analfabetismo delle campagne vicine al 20%*

La presenza di elementi linguistici settentrionale nell'italiano standard e di elementi meridionali nell'italiano popolare è originata dal fatto che...

- a) *l'italiano standard è la lingua parlata esclusivamente dai meridionali immigrati nella varie città del nord*
- b) *la classe di burocrati e dei militari deriva soprattutto dai ceti medi del nord*
- c) *i dialetti meridionali sono più largamente connotati da una vasta produzione letteraria*
- d) *parlare italiano diviene più presto un'abitudine del mondo industrializzato settentrionale*

L'assunto generale dell'autore è così riassumibile:

L'unificazione linguistica.....

- a) *non ha seguito immediatamente l'unificazione territoriale ma è stata un processo lento e dai risultati territorialmente disomogenei*
- b) *è stata un effetto immediato dell'unificazione territoriale e dell'applicazione a tutto il territorio nazionale della politica culturale attuata dai Savoia in Piemonte*
- c) *si è imposta immediatamente coll'intensificarsi degli scambi commerciali nord/sud conseguenti all'abolizione dei dazi*

d) *è stata lenta ma ha coinvolto tutte le classi sociali e si è diffusa contemporaneamente su tutto il territorio nazionale grazie all'obbligatorietà dell'istruzione elementare*

Misurazione e criteri

Sez 1	1 punto per ogni risposta esatta	totale 10	Standard medio 6
Sez.2	1 punto per ogni risposta esatta	totale 8	standard medio 8
Sez.3	2 punti per ogni item	totale 4	standard medio 4
Sez.4	1 punto per ogni risposta esatta	totale 3	standard medio 2
Sez. 5	1 punto per ogni definizione corretta	totale 10	standard medio 6
<i>Prova di comprensione</i>			
2 punti per ogni risposta corretta		totale 16	standard medio 10

Punteggio totale 51

Standard medio 36

STORIA

Premessa

Lo studio della storia nel triennio si pone la finalità di far conoscere l'origine e le linee di sviluppo dei principali fenomeni che hanno caratterizzato la storia della civiltà e che hanno determinato i principali momenti di crisi e di cambiamento delle strutture politiche, economiche e sociali, nonché di far acquisire sia abilità di studio nel campo storico (conoscenza di termini, linguaggi, concetti fondamentali) sia capacità di cogliere la storicità di problemi e fenomeni del mondo contemporaneo.

Sul piano educativo generale lo studio della storia deve privilegiare quei nodi che concorrono alla formazione di atteggiamenti scevri da condizionamenti, stereotipi e allo sviluppo di atteggiamenti di confronto.

L'individuazione dei nodi fondamentali, sui quali organizzare la formulazione dei moduli di insegnamento, si fonda su una visione che tiene conto della significatività e della complessità dei fenomeni e delle loro diversa collocazione geografica. La progettazione modulare non ha come obiettivo quello di trattare in maniera esaustiva tutti gli avvenimenti; dovrà tuttavia essere rappresentativa - nel suo complesso - dei nodi e delle tematiche più significative, nonché dei principali approcci metodologici relativi ai fenomeni storici.

I criteri di articolazione dei moduli e della loro gestione didattica terranno conto degli sviluppi di carattere tematico, ma saranno anche occasione per far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare le principali tipologie di fonti e materiali rappresentativi dei diversi strumenti di cui si serve lo storico (tabelle, grafici, carte tematiche ecc.) e per sviluppare interesse e capacità di lettura autonoma di testi di carattere storico.

Articolazione della materia

La quantità e la molteplicità di eventi, relazioni e problemi che caratterizzano la disciplina nelle sue diverse articolazioni (politica, economica, sociale, della cultura, delle tecniche ecc.) rende difficile la definizione di un profilo preconstituito della storia generale e l'indicazione di percorsi in cui siano predeterminate le relazioni, anche gerarchiche, di fatti e fenomeni in cui la variabilità della periodizzazione deve necessariamente relazionarsi con il tema del modulo.

Si è preferito pertanto indicare una serie di momenti rappresentativi delle fasi più significative dello sviluppo storico che potranno costituire un repertorio comune di conoscenze ma che dovranno essere utilizzate per la costruzione di percorsi diversamente articolati e con livelli di approfondimento diversi in relazione alle esigenze didattiche e agli interessi della classe.

La progettazione modulare potrà scegliere alcuni tra i tanti nodi problematici e prevedere, attraverso diverse articolazioni dei contenuti, approfondimenti di diversa durata e in cui la tipologia del percorso si correli con la metodologia utilizzata, con l'approccio scelto, con le interazioni con le altre discipline ecc.

- L'Europa medievale: forme di organizzazione del potere (la società feudale; Papato e Impero; il Comune; le Monarchie). Strutture economiche e organizzazione del lavoro: economia naturale e monetaria, la vita nelle campagne, mutamenti di stratificazione sociale nel passaggio dalla campagna alla città. Sentimento religioso e visione del mondo nell'uomo del medioevo.
- L'Europa del XVI e XVII secolo: espansione demografica ed economica, Riforma protestante e Controriforma. Nuovi orizzonti geografici ed espansione dei traffici. L'invenzione della stampa. Il pensiero politico e scientifico.
- Lo Stato moderno: i sistemi politici (parlamentarismo e assolutismo). Il sistema economico (finanza e mercantilismo). Mentalità e società: stregoneria e inquisizione, la Chiesa e i poveri, l'emarginazione del diverso.
- L'Europa fuori d'Europa: effetti economici, sociali e culturali dell'espansione coloniale tra Cinquecento e Settecento.
- Le grandi rivoluzioni tra XVIII e XIX secolo: la divisione dei poteri, la conquista dei diritti civili, i modelli della rivoluzione industriale.
- Le trasformazioni politiche dell'Europa nell'Ottocento: le costituzioni, lo stato liberale, la

formazione degli stati nazionali, il nazionalismo, l'imperialismo e la formazione dei grandi imperi coloniali; nascita dei partiti politici e delle organizzazioni sindacali, formazione dei movimenti di opinione.

- Le trasformazioni economiche e sociali nel mondo durante l'Ottocento: l'organizzazione del lavoro, le teorie economiche, l'emergere di nuove figure sociali e di nuove forme di conflittualità.
- Europa, Stati Uniti e Giappone alla vigilia del primo conflitto mondiale. La Grande Guerra.
- Nascita degli stati totalitari (il modello sovietico, quello corporativo fascista e il nazismo), la seconda guerra mondiale, la Shoah, la resistenza e la nascita della Repubblica Italiana.
- Lo scenario economico mondiale tra le due guerre: l'economia mondiale nell'età dell'imperialismo. I grandi sistemi coloniali. La crisi del liberismo e l'intervento degli stati nell'economia (New Deal).
- I problemi del secondo dopoguerra. Guerra fredda e bipolarismo. La crisi dei grandi sistemi coloniali e il processo di decolonizzazione. Il Terzo e il Quarto mondo. La fine della divisione in blocchi. Parcellizzazione dei conflitti e rinascita dei nazionalismi. La terza rivoluzione industriale. Planetarizzazione dell'informazione e dell'economia. Identità e religioni: ecumenismi, integralismi e fondamentalismi, crisi dei valori.

Esempi di organizzazione modulare

Le proposte che seguono hanno il carattere di esempi di programmazione modulare di percorsi di carattere storico. Questi, di durata variabile, sono anche rappresentativi di diversi approcci e prevedono l'utilizzazione di strumenti diversi (fonti, modelli, collegamenti interdisciplinari ecc.). Per ogni modulo sono indicati gli obiettivi ma non si indicano i prerequisiti in quanto nella formazione storica, considerata come una progressiva capacità di utilizzare metodi e strumenti e di coglierne la specificità in relazione ai problemi da affrontare, non è possibile individuare elementi di propedeuticità nell'uso di un dato strumento ma piuttosto si tratta di individuare la specificità degli strumenti in relazione all'approccio e all'ambito tematico scelto.

Prerequisiti comuni di tutti i moduli sono le competenze lessicali, le competenze di decodifica di generi testuali specifici dell'ambito storico, l'utilizzo di fonti, l'uso di dati (tabelle, grafici ecc.), la comprensione di concetti che può essere necessario "anticipare", l'utilizzo di banche dati e di software ecc.

1. La città e la sua evoluzione nel medioevo

Questo modulo si propone di mettere lo studente in condizione di comprendere le diverse origini, lo sviluppo, le funzioni e il ruolo culturale delle città a partire dalla fine della società tardo antica sino agli albori del mondo moderno. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

Livelli di urbanizzazione (VII-XV secolo); funzioni della città; nascita e sviluppo delle autonomie cittadine; cultura, mentalità e rappresentazione della città medioevale e rinascimentale.

2. La peste nera e la crisi del Trecento

Questo modulo si propone di analizzare, partendo da un evento nodale quale la Peste Nera di metà Trecento, le condizioni sociali, economiche e culturali del secolo XIV, consentendo allo studente di comprendere gli effetti di medio e lungo periodo della peste; sarà inoltre di primaria importanza focalizzare l'attenzione sul concetto di "crisi", come momento non solo negativo ma anche di trasformazione della società.

(modulo sviluppato)

3. Le istituzioni politiche dell'Europa medievale e moderna

Questo modulo si propone di rendere lo studente capace di mettere in relazione i differenti sistemi di organizzazione politica europei a partire dal pieno Medioevo sino alle società di antico regime. L'obiettivo sarà quello di fornire un quadro di lungo periodo, evitando un approccio meramente ricognitivo di fasi e di eventi. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

Dall'universalismo politico (Papato e Impero) agli stati nazionali e regionali. La particolarità della situazione italiana. Il parlamentarismo inglese: dalla Magna Charta alla "Gloriosa Rivoluzione".

Assolutismo e assolutismo illuminato.

4. La Riforma protestante

Questo modulo si propone di esaminare nei suoi caratteri più significativi la Riforma Protestante. L'obiettivo sarà quello di rendere consapevole lo studente sia delle motivazioni più profondamente religiose che innescarono il movimento di riforma, sia delle condizioni politiche e socio-economiche che consentirono la diffusione delle Chiese riformate. Sarà altresì importante evidenziare le molteplici ramificazioni nel tempo e nello spazio del Protestantesimo. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

La società europea prima di Lutero. Lutero, monaco riformatore. Calvino e gli eretici italiani. L'anglicanesimo. Effetti di medio e lungo periodo della Riforma.

5. Esplorazioni geografiche, nuove vie commerciali ed espansione coloniale

Questo modulo è inteso a fornire una visione non solamente eurocentrica della prima età moderna, un'epoca in cui nascono, si intensificano e/o divengono più complessi i rapporti tra l'Europa e il resto del mondo. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

Il predominio ottomano sul Mediterraneo e la ricerca di nuove vie commerciali. L'Africa Nera e il continente americano prima della colonizzazione. Viaggi di esplorazione e "scoperta" dell'America. Diverse modalità di colonizzazione in Asia, Africa e nelle Americhe.

6. La società in Europa nei secoli XVII -XVIII

Questo modulo, in ragione della sua ampiezza e varietà, potrà essere sviluppato scegliendo delle linee-guida, avendo tuttavia cura di non privilegiare solo una delle prospettive possibili. Si potrà focalizzare maggiormente il discorso sull'aspetto più propriamente economico, socio-culturale o filosofico, purché emergano i caratteri - anche fortemente contraddittori - delle società di antico regime. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

Calo demografico, rifeudalizzazione, crisi economica, conflitti sociali e paura della devianza. La nascita del pensiero scientifico ed economico. Le dottrine dello Stato. L'enciclopedismo illuminista.

7. La rivoluzione industriale e le trasformazioni nella vita materiale del primo Ottocento

Questo modulo si propone di mettere in evidenza i diversi percorsi che portarono i vari stati europei all'industrializzazione. Sarà opportuno mettere lo studente in grado di cogliere i nessi esistenti tra mutamenti economici e del sistema produttivo da una parte e organizzazione del lavoro e trasformazioni di carattere sociale dall'altra. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

Modelli della rivoluzione industriale; innovazioni tecnologiche, organizzazione del lavoro nelle campagne e nelle città, la città industriale, modelli di famiglia, nuove classi sociali e fenomeni di sfruttamento.

8. Movimenti rivoluzionari, moti indipendentisti e conquiste costituzionali tra XVIII e XIX secolo; la formazione degli stati nazionali.

Questo modulo, per la sua ampiezza e complessità, potrà essere sviluppato scegliendo di privilegiare alcune tematiche. Si dovrà comunque aver cura di inserire tali tematiche in un contesto storico quanto più possibile ampio, affinché lo studente possa cogliere gli ideali e i valori comuni alla base dei diversi movimenti rivoluzionari. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

Rivoluzione americana e rivoluzione francese: due rivoluzioni a confronto (differenze e caratteri comuni). Aspirazioni liberali e nazionali e lotta politica in Europa e in America Latina. Le prime carte costituzionali.

9. I problemi dell'Italia post-unitaria

Questo modulo ha come obiettivo quello di analizzare in profondità un momento nodale della nostra storia nazionale, quello immediatamente successivo alla realizzazione dell'unità d'Italia. E' opportuno che il docente non si limiti ad analizzare i problemi scaturiti dal processo di unificazione, ma ne sottolinei la significativa influenza sulle successive vicende del nostro paese. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

L'organizzazione dello Stato. Il completamento dell'unità nazionale e la questione romana. L'origine della questione meridionale. Politica economica e finanziaria. Processi di unificazione culturale e sociale.

10. I cambiamenti politici e sociali alle soglie del Novecento

Questo modulo intende analizzare un momento centrale della storia europea e nord-americana. L'obiettivo sarà quello di chiarire taluni concetti fondamentali per la comprensione della storia del nostro secolo, mettendoli in relazione con le corrispondenti problematiche del presente.

Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

Nascita dei partiti politici; emigrazione e movimenti di popolazioni; affermazione dei movimenti sindacali; la società di massa.

11. Il lavoro e la società industriale del mondo contemporaneo

Questo modulo, in ragione della sua ampiezza e complessità, potrà essere svolto privilegiando quei percorsi che possano risultare più significativi a seconda dei diversi indirizzi di studio. Ad esempio, in un corso geometri si potrebbe decidere di approfondire in modo particolare il discorso sui differenti modelli di urbanizzazione, così come in un corso tecnico-industriale potrebbe risultare più opportuno soffermarsi sui temi della fabbrica, delle tecnologie etc. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

La fabbrica. Classe operaia, taylorismo e fordismo. Colletti bianchi, meccanizzazione, robotizzazione. Occupazione e disoccupazione. Il tele-lavoro. L'esplosione del terziario. L'industria dell'informazione; dalla produzione di merci alla produzione di tecnologia. La società industriale avanzata. L'urbanizzazione e le megalopoli. Sottosviluppo, emigrazione, lavoro nero e problemi di integrazione. I diritti dei lavoratori, il lavoro delle donne e l'emancipazione femminile. Nuove classi sociali nel capitalismo avanzato

12. La rottura dell'equilibrio internazionale e l'epoca delle guerre totali

Questo modulo, di lungo periodo, si propone di fornire allo studente le informazioni di base relativamente ad un'epoca complessa, ricca di fermenti ma anche attraversata da tensioni e conflitti di portata mondiale. Lo studente dovrà cogliere l'articolato intreccio di variabili che furono alla base degli eventi bellici e in che misura questi ultimi abbiano profondamente influenzato la società del dopoguerra. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

Movimenti nazionalistici, imperialismo e colonialismo. Tensioni tra gli stati europei. Le guerre mondiali: diffusione geografica dei conflitti, coinvolgimento della popolazione civile, progressi scientifici e tecnologici, utilizzazione degli strumenti di comunicazione di massa, movimenti di resistenza. Fine dell'eurocentrismo e nuovo ordine mondiale.

13. Modelli di organizzazione statale ed economica nella prima metà del Novecento

Questo modulo dovrà fornire allo studente le principali informazioni relative alla formazione di diversi modelli statuali in Europa e negli Stati Uniti nel periodo compreso tra le due guerre. Obiettivo primario sarà quello di permettere allo studente di confrontare criticamente tali modelli, cogliendone analogie e differenze. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

La Rivoluzione russa e la nascita dello stato sovietico. Il regime stalinista. Democrazie liberali. Regimi autoritari (fascismi e nazismo). Il New Deal negli Stati Uniti e la nascita dello stato sociale.

14. Razzismo, antisemitismo, fenomeni di intolleranza nel mondo contemporaneo

Questo modulo è di particolare rilievo in considerazione della sua valenza educativa. Sarà quindi opportuno strutturare un percorso inteso a combattere il pregiudizio e a favorire atteggiamenti di intercultura basati sulla conoscenza delle radici storico-culturali e pseudo-scientifiche dei fenomeni di intolleranza e di aperta persecuzione. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti: Il positivismo e le teorie della razza. Il risorgere dell'antisemitismo (l'affare Dreyfus e i pogrom in Russia) e la conseguente formulazione della teoria sionista di Theodor Herzl. Le leggi razziali fasciste. Lo sterminio degli ebrei ad opera della Germania nazista. I problemi e i conflitti razziali negli USA. Il caso del Sud Africa. Conflitti razziali nelle società multietniche. Le migrazioni e la planetarizzazione del problema.

15. L'Italia dal primo dopoguerra ad oggi

Questo modulo è particolarmente rilevante dal punto di vista dell'educazione civica. Sarà pertanto utile un approccio interdisciplinare, l'utilizzo di testimonianze dirette dei protagonisti di quest'epoca e l'apporto delle esperienze personali degli stessi allievi, che favorisca il confronto e la discussione. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

Il fascismo, l'antifascismo e la Resistenza. La nascita della Repubblica, la Costituzione, la ricostruzione, gli anni del centrismo, il boom economico, gli anni Settanta e il terrorismo, la riforma elettorale. Trasformazioni nell'agricoltura, sviluppo industriale e avanzamento del terziario. Mutamenti sociali: urbanizzazione, trend demografici, nuovi modelli di famiglia.

16. Nazionalismi e relazioni internazionali alla fine del XX secolo

Questo modulo, assai vasto e di particolare rilievo per la comprensione del presente, dovrà essere strutturato privilegiando alcuni dei percorsi possibili, anche partendo dall'attualità ricavata dalla lettura di quotidiani o dalla visione di programmi televisivi. Il docente potrà utilizzare i materiali e i percorsi che ritiene più idonei, scegliendo a titolo indicativo tra i seguenti argomenti:

I processi di decolonizzazione. La fine della Guerra Fredda. Movimenti antimperialisti. Tensioni e conflitti tra i paesi del Terzo Mondo. Tensioni e conflitti tra il Nord e il Sud del mondo. La questione mediorientale. Parcellizzazione dei conflitti. L'ONU. Dal MEC all'Europa di Maastricht.

Di seguito presentiamo lo sviluppo del modulo n.2.

MODULO 2**LA PESTE NERA E LA CRISI DEL TRECENTO****TEMPI PREVISTI:** 14 ore**PREREQUISITI**

- Saper utilizzare la tipologia di materiali previsti per il modulo

OBIETTIVI

- Saper contestualizzare l'evento;
- Saper comparare, nei periodi precedenti e successivi alla Peste Nera, le condizioni sociali, economiche e culturali dell'Europa mediterranea e continentale;
- Saper estrarre da una fonte di non elevata difficoltà informazioni di carattere demografico, economico, sociale e culturale in relazione alla crisi del Trecento;
- Acquisire la capacità di utilizzare concetti quali *trend* demografico, ciclicità delle pestilenze, crisi economica, strutture familiari, categorie sociali.

ARTICOLAZIONE DEL MODULO**UNITÀ DIDATTICA N. 1**

LA PESTE NERA DI META' TRECENTO: DESCRIZIONE DELL'EVENTO CENTRALE

Per le articolazioni delle unità didattiche vedi pagina finale

UNITÀ DIDATTICA N. 2

L'EUROPA PRIMA DELLA PESTE (INIZIO SECOLO XIV - META' TRECENTO)

Per le articolazioni delle unità didattiche vedi pagina finale

UNITÀ DIDATTICA N. 3

EFFETTI ECONOMICI, SOCIALI E DEMOGRAFICI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DELLA PESTE IN EUROPA

Per le articolazioni delle unità didattiche vedi pagina finale

DESCRITTORI

1. Conosce in modo appropriato i seguenti termini specifici: demografia, epidemia, morbilità, ciclicità di un fenomeno, crisi economica, crisi sociale;
2. Descrive cause ed effetti della Peste Nera sapendosi orientare nello spazio e nel tempo;
3. Dimostra di avere un'idea sufficientemente chiara dei concetti di crisi, inflazione, deflazione, salario, mercato e credito, immaginario collettivo, marginalità;
4. Con opportuni supporti è in grado di effettuare un'analisi sincronica e diacronica delle diverse variabili economiche, sociali e demografiche in Europa tra XIV e XVI secolo ed è in grado di riassumere in modo sufficientemente articolato e completo le ragioni della crisi del Trecento e le conseguenze di medio e lungo periodo della Peste in Europa.

Operazioni preliminari:

Taratura dei materiali didattici. Tempo previsto: ½ ora; modalità: somministrazione di un testo di carattere storico e verifica di comprensione

Unità didattica n. 1

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> Presentazione del modulo: contenuti, materiali, verifiche, tempi e obiettivi didattici. Quadro storico generale di raccordo. 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale 	<ul style="list-style-type: none"> Tabelle cronologiche, cartine storico-geografiche 	<ul style="list-style-type: none"> Discussione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> 1 h
<ul style="list-style-type: none"> Diffusione della Peste Nera (cronologia) ed effetti demografici 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale ed analisi guidata del materiale didattico 	<ul style="list-style-type: none"> Tabelle, diagrammi, cartine 	<ul style="list-style-type: none"> Discussione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> 1 h
<ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione della Peste attraverso fonti letterarie e/o iconografiche (es.: <i>Proemio del Decameron</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> Letture, analisi e discussione in gruppi del materiale didattico 	<ul style="list-style-type: none"> Fonti prescelte 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica formativa (prova strutturata) 	<ul style="list-style-type: none"> 2 h

Unità didattica n. 2

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> <i>Trend</i> demografico e strutture familiari. Categorie sociali: salariati, artigiani, rustici e marginali 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale ed analisi di gruppo guidata del materiale didattico 	<ul style="list-style-type: none"> Tabelle e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> Esercizi di comprensione dei materiali utilizzati 	<ul style="list-style-type: none"> 2 h
<ul style="list-style-type: none"> Situazione economica: prezzi e salari, il mercato e il credito 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale ed analisi di gruppo guidata del materiale didattico 	<ul style="list-style-type: none"> Tabelle, grafici, fonti (es.: lettera di credito) 	<ul style="list-style-type: none"> Discussione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> 1 h
<ul style="list-style-type: none"> Cultura e mentalità 	<ul style="list-style-type: none"> Visione di materiali ipermediali 	<ul style="list-style-type: none"> videocassette e CD-ROM 	<ul style="list-style-type: none"> costruzione di una mappa dei temi fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> 2 h

Unità didattica n. 3

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> Ciclicità del fenomeno e dei suoi effetti demografici (metà XIV - inizio XVI secolo) 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale e analisi guidata per gruppi del material e didattico 	<ul style="list-style-type: none"> Tabelle e grafici statistici 	<ul style="list-style-type: none"> Discussione Interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> 1 h
<ul style="list-style-type: none"> Trasformazioni sociali e delle strutture familiari 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale e analisi guidata per gruppi del materiale didattico 	<ul style="list-style-type: none"> Fonti documentarie ed iconografiche ("libri di famiglia", cicli di affreschi etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> Discussione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> 1 h
<ul style="list-style-type: none"> Trasformazioni economiche (terra, prezzi e salari, mercato e credito) 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale e analisi guidata per gruppi del materiale didattico 	<ul style="list-style-type: none"> Fonti di carattere economico (es.: contratti di mezzadria, di mutuo, statuti di corporazioni) 	<ul style="list-style-type: none"> Discussione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> 1h

Verifica sommativa del modulo con prove strutturate e semistrutturate: tempo previsto 1 e ½ h

Esempio di verifica sommativa finale

Modulo: La Peste Nera

Premessa

La verifica proposta si basa sui seguenti elementi:

- verifica degli obiettivi
- articolazione del modulo
- materiali didattici impiegati

Pertanto essa non può che avere un valore esemplificativo, e sarà cura dei singoli docenti adattarla alle esigenze della classe e ai materiali utilizzati (libro di testo, supporti audiovisivi etc.)

Descrittore n. 2

Conoscenza di dati e informazioni

a) prova strutturata a scelta multipla

- 1) La popolazione iniziò a diminuire:
 - a) alla metà del XIV secolo
 - b) alla fine del Trecento
 - c) sin dalla metà del Duecento
 - d) agli inizi del XIV secolo
- 2) La grande epidemia di peste si verificò:
 - a) attorno alla metà del Trecento
 - b) attorno alla fine del Duecento
 - c) agli inizi del Quattrocento
 - d) alla metà del XIII secolo
- 3) In seguito alla Peste Nera la popolazione europea diminuì:
 - a) del 20% circa
 - b) del 70% circa
 - c) del 35% circa
 - d) del 50% circa
- 4) La Peste Nera fu:
 - a) un fatto isolato delle città dell'Europa meridionale
 - b) un fenomeno endemico in Occidente nel corso di tutto il Medioevo
 - c) un fenomeno ricorrente tra XIV e XVII secolo
 - d) un fatto riferibile ai soli secoli XIV e XVII
- 5) Dopo la Peste Nera i salari mediamente:
 - a) diminuirono lievemente
 - b) diminuirono sensibilmente
 - c) si mantennero stabili
 - d) aumentarono sensibilmente
- 6) Dopo la Peste Nera la superficie coltivata:
 - a) aumentò
 - b) rimase stabile
 - c) diminuì
 - d) diminuì solo nel Nord-Europa
- 7) L'età del matrimonio, mediamente:
 - a) si abbassò
 - b) si alzò
 - c) si mantenne sostanzialmente costante
 - d) si abbassò solo nei ceti sociali più abbienti

- 8) La peste venne considerata:
- una punizione divina
 - un fatto meramente accidentale
 - una questione strettamente epidemiologica
 - un complotto dei Turchi mamelucchi

Riordino di elementi

- 1) Numera secondo l'ordine cronologico i seguenti eventi:
- _____ Grande carestia
 - _____ Aumento dei prezzi agricoli
 - _____ Persecuzione di ebrei e lebbrosi
 - _____ Grande epidemia di Peste
 - _____ Giubileo
 - _____ Rottura dell'equilibrio tra risorse agricole e popolazione

Descrittore n. 3

Percorso da completare

- 1) Si completi il brano seguente, scegliendo le parole appropriate tra quelle in elenco:

“La popolazione europea sensibilmente a partire dagli inizi del secolo. Ciò avvenne per varie ragioni: le ricorrenti, le negative condizioni climatiche, le difficoltà del settore La economica provocò forti tensioni; esempi di tali tensioni furono le numerose rivolte che ebbero luogo in Francia e Anche nella nostra penisola non mancarono le, come ad esempio quella dei a Firenze. Nelle campagne si la grande proprietà fondiaria. Si verificò uno spostamento di capitali dalla alla campagna”.

XVI - indebolì - crisi - congiuntura - rivolte - rafforzò - XIV - epidemie - agricolo - industriale - diminuì - aumentò - Spagna - Ciompi - città - Olanda - Inghilterra - pestilenze - jacquerie - sociali - morali - costa tirrenica

Descrittore n. 4

Uso di fonti

- 1) Si legga il brano seguente, tratto dal *Proemio* del *Decameron* di Giovanni Boccaccio e si risponda sinteticamente alle domande:

“Dico adunque che già erano gli anni della fruttifera incarnazione del figliolo di Dio al numero pervenuti di 1348, quando nella egregia città di Fiorenza, oltre ad ogni altra nobilissima, pervenne la mortifera pestilenza, la quale, o per operazione de' corpi superiori o per le nostre inique opere da giusta ira di Dio a nostra correzione mandata sopra i mortali, alquanti anni davanti nelle parti orientali incominciata, quelle d'innumerabile quantità di viventi avendo private, senza ristare, d'un luogo in un altro continuandosi, verso l'Occidente, miserabilmente s'era ampliata.

Quasi nel principio della primavera dell'anno predetto orribilmente cominciò i suoi dolorosi effetti, e in meracolosa maniera, a dimostrare. E non come in Oriente aveva fatto, dove a chiunque usciva sangue dal naso era manifesto segno di inevitabile morte; ma nascevano nel cominciamento d'essa a' maschi ed alle femmine parimente o nell'anguinaia o sotto le ditella certe enfiature, delle quali alcune crescevano come una comunal mela, altre come un uovo. Non solamente pochi ne guarivano, anzi quasi tutti infra l'terzo giorno dall'apparizione de' sopraddetti segni, chi più tosto e chi meno, e i più senza alcuna febbre o altro accidente, morivano”.

- secondo il racconto di Boccaccio, da dove ebbe origine la peste?
- in che modo si diffuse la peste?

- c) la peste colpiva indiscriminatamente o selettivamente?
- d) i sintomi furono eguali dappertutto?
- e) le guarigioni erano frequenti?

Descrittore n. 3**Lessico, concetti e relazioni**

- 1) Si spieghi concisamente il significato dei seguenti termini:
 - a) inflazione
 - b) deflazione
 - c) salario
 - d) marginalità
- 2) Quali valenze può assumere il concetto di “crisi” riferito al Trecento?

Descrittore n. 2

- 1) Si segnino i completamenti corretti (sono possibili più risposte esatte):
 - a) “La Peste Nera può essere considerata un momento nodale perché”
 - b) ebbe effetti rilevantissimi sulla struttura demografica
 - c) segnò la fine della preponderanza economica di Firenze
 - d) in seguito, per parecchi decenni, l’industria estrattiva attraversò una grave crisi
 - e) modificò i rapporti socio-economici nelle campagne
 - f) la difficoltà nel reclutamento fece entrare in crisi molte istituzioni monastiche
 - g) segnò un momento importante per le scoperte mediche

Descrittore n. 4

- 1) Si tratti brevemente una delle questioni seguenti, a scelta:
 - a) rivolte contadine e cittadine nel corso del Trecento
 - b) i marginali nella società trecentesca
 - c) l’immaginario e la peste (nella fonti scritte, letterarie e nelle arti figurative)
 - d) campagna e città prima e dopo la peste

Valutazione

- La sezione “Dati e informazioni” andrà valutata come segue:
0,50 punti per ogni risposta esatta nell’esercizio A)
1 punto per l’esercizio B) se esatto; 0,50 punti con un errore
- La sezione “Percorso da completare” andrà valutata sino a 2,5 punti. Dovrà essere tolto 0,50 per ogni risposta errata
- La sezione “Uso di fonti” andrà valutata sino a 2,5 punti. Dovrà essere tolto 0,50 per ogni risposta errata.
- La sezione “Lessico, concetti e relazioni” andrà valutata come segue:
per l’esercizio 1, sino a punti 1,5 per ogni risposta esatta
per l’esercizio 2, sino a 2 punti
per l’esercizio 3, 1 punto
per l’esercizio 4, sino a 6 punti

Il totale raggiungibile è di punti 25.

Lo standard medio va da punti 13 a 15.

Si suggerisce la seguente valutazione in decimi:

sino a 5 punti:	2-3
da 6 a 8 punti:	4
da 9 a 12 punti:	5
da 13 a 15 punti:	6
da 16 a 18 punti:	7
da 19 a 22 punti:	8
da 23 a 24 punti:	9
25 punti:	10

LINGUA STRANIERA

Premessa

Gli apprendimenti linguistici sono sempre fortemente centrati sulle abilità; anche quando si orientano verso linguaggi specialistici l'obiettivo finale sarà sempre l'acquisizione di abilità spendibili nei diversi settori e non conoscenze di argomenti specifici.

Nel triennio prima di passare ad affrontare argomenti a carattere specialistico si procederà al consolidamento delle funzioni comunicative, che vanno sempre rapportate ai testi e ai loro contesti e non possono perciò prescindere da una attenta analisi disciplinare.

Dopo i moduli dedicati al consolidamento, che potrebbero essere centrati su funzioni diverse da quelle qui individuate, si propone di sviluppare un modulo prespecialistico nel quale rafforzare le funzioni più peculiari dei linguaggi di specializzazione propri dei moduli successivi.

E' stato individuato il contenuto di uno solo dei moduli specialistici che è obbligatorio, relativo ad argomenti informatici e telematici, perché questo, a causa della rilevanza trasversale dell'argomento, dovrà essere presentato in tutti gli indirizzi.

Si ritiene estremamente difficile indicare contenuti per i restanti moduli. Infatti la scelta di uno o dell'altro argomento è subordinata alla disponibilità di materiali adeguati. Una individuazione precisa si potrà fare quando saranno a disposizione C.D. di argomento specialistico che presentino in situazione contenuti specifici all'indirizzo.

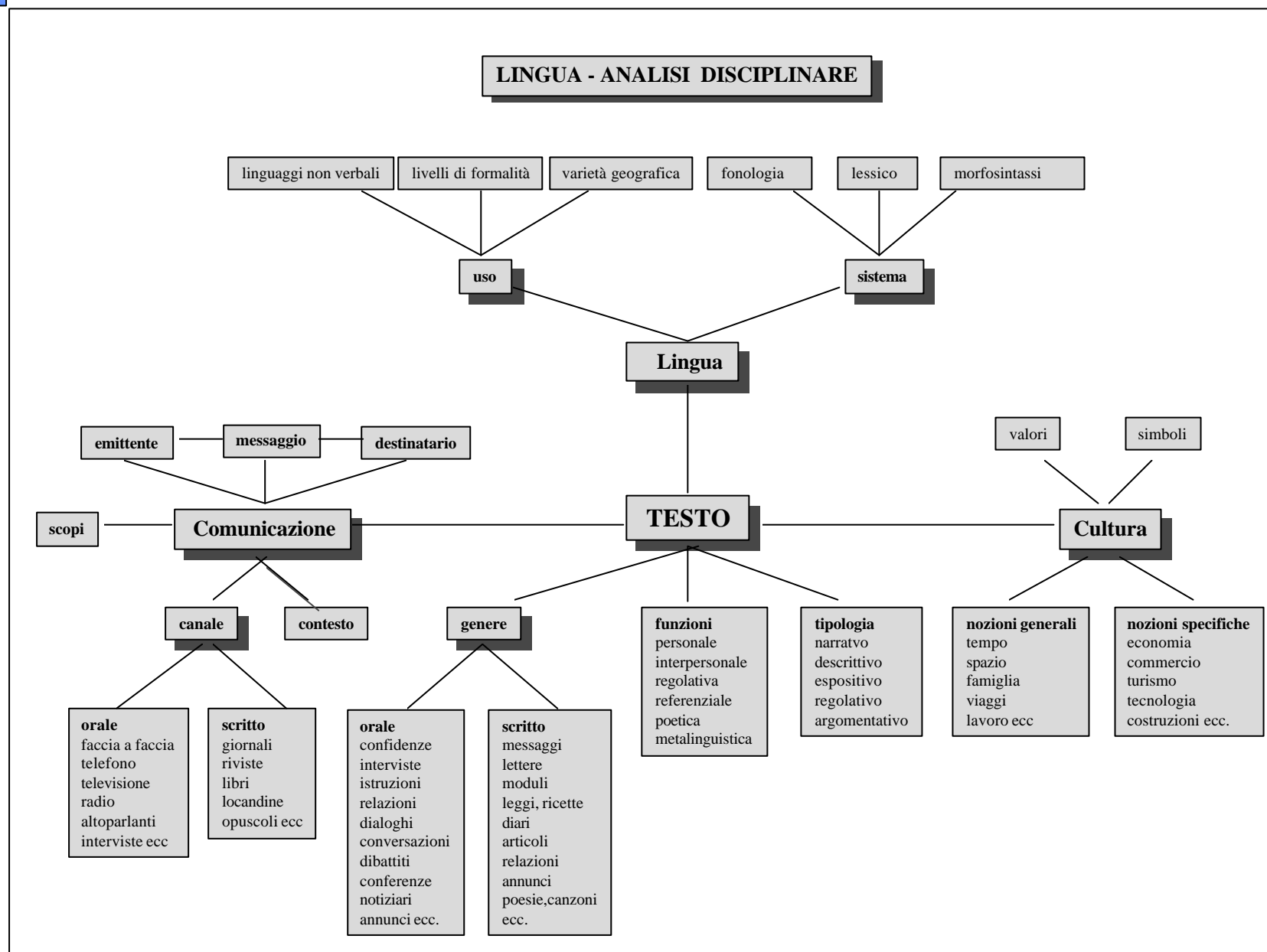
Fino a che non si potrà disporre di C.D. adeguati sarà il singolo docente, in accordo coi colleghi di discipline professionali, a individuare i contenuti in base sia agli argomenti già incontrati nelle singole materie sia ai testi autentici che riuscirà a recuperare nei vari momenti dell'anno.

Nel momento in cui saranno disponibili nelle scuole C.D. specialistici, per ciascun modulo si possono attivare diversi modelli di lavoro:

- utilizzo di materiale multimediale con l'assistenza del docente;
- utilizzo autonomo del materiale multimediale;
- lavoro in gruppo per l'esecuzione di compiti e la realizzazione di progetti;
- lavoro guidato dall'insegnante per la riflessione, la sistematizzazione e l'esercitazione di quanto appreso.

La riflessione sarà trasversale a tutti i moduli, riprenderà e approfondirà gli aspetti oggetto di studio dei moduli precedenti, e precisamente:

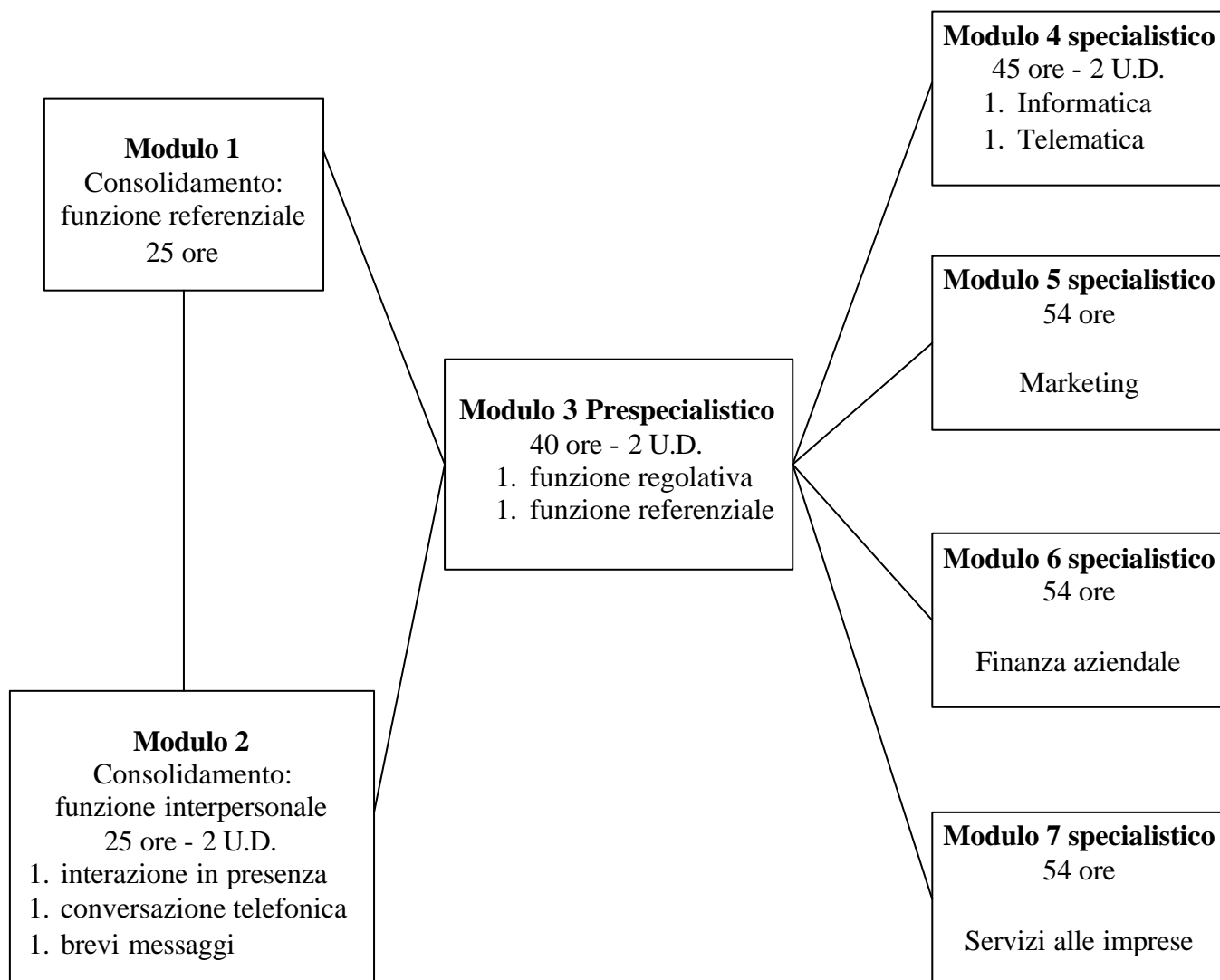
- integrazione di diversi codici nella comunicazione: il rapporto tra linguaggi verbali, paraverbali (ritmo, intonazione ecc.) e non verbali (gesti, mimica, numeri, icone ecc.);
- caratteristiche della lingua in relazione ai diversi mezzi: parlato, scritto, forme multimediali;
- varietà della lingua in dimensione sociale, geografica e cronologica;
- aspetti pragmatici: ruoli sociali, scopi espliciti e impliciti dei parlanti ed effetti del messaggio sui destinatari; strategie comunicative; rapporto tra funzioni comunicative e forme linguistiche;
- testualità: coerenza e meccanismi di coesione;
- lessico e semantica: meccanismi di generazione delle parole, funzione degli affissi ecc.; nozione di campo semantico; la semantica del verbo (modalità, tempo, aspetto ecc.)
- morfologia e sintassi: sistemi morfologici (flessioni verbali, nominali ecc.) e strutture sintattiche (costituenti della frase, ordine delle parole).



Progetto Sirio	QUADRO GENERALE DEI MODULI
-----------------------	-----------------------------------

MODULO 1	CONSOLIDAMENTO: funzioni referenziali	25 h
MODULO 2	CONSOLIDAMENTO: funzione interpersonale	25 h
MODULO 3	PRESPECIALISTICO: funzione regolativa e referenziale	40 h
MODULO 4	SPECIALISTICO: informativa e telematica	45 h
MODULO 5	SPECIALISTICO: marketing	54 h
MODULO 6	SPECIALISTICO: finanza aziendale	54 h
MODULO 7	SPECIALISTICO: servizi alle imprese	54 h

Totale		297 h
---------------	--	--------------



I moduli 5 - 6 - 7 non sono presenti perché andranno concordati con i docenti delle rispettive materie professionali

MODULO 1 DI CONSOLIDAMENTO – FUNZIONE REFERENZIALE

Funzione di questo modulo è di rafforzare le competenze acquisite nei moduli di base e nel contempo omogeneizzarle all'interno del gruppo di apprendimento. E' stata individuata la funzione referenziale, già incontrata in modo globale nel livello precedente.

TEMPI PREVISTI : 25 ORE

PREREQUISITI

Si intendono come prerequisiti generali i descrittori in uscita dei due moduli di base specificati come segue:

Comprensione orale

- cogliere la situazione e il ruolo dell'interlocutore in una conversazione
- cogliere il significato globale di brevi messaggi e conversazioni di argomento quotidiano

Comprensione scritta

- cogliere il senso e lo scopo di testi scritti di carattere quotidiano
- inferire in un contesto elementare noto il significato di vocaboli non conosciuti

Produzione orale

- parlare di sé esprimendo gusti, interessi, opinioni e stati d'animo.
- Interagire con atti comunicativi fondamentali (salutare, scusarsi, invitare, offrire, rifiutare ecc.).

Produzione scritta

- produrre semplici testi di carattere personale (lettere, diari, messaggi) anche con errori a carico del lessico e della morfosintassi.

OBIETTIVI

- Comprendere brevi messaggi radiofonici e televisivi cogliendone il senso generale.
- Comprende testi autentici che riferiscono a fatti, procedure, opinioni.
- Sostenere una conversazione adeguata al contesto esprimendo opinioni, riferendo avvenimenti, illustrando situazioni e motivando le proprie idee.
- Produrre brevi monologhi tipo notiziario.
- Produrre semplici testi scritti su avvenimenti quotidiani.
- Cogliere gli elementi culturali impliciti nella lingua.

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n.1 Funzione referenziale

Notiziario radio e TV

Conversazione.

DESCRITTORI

- Comprende il senso globale di messaggi di carattere generale trasmessi dai media.
- Comprende il significato generale di testi autentici che riferiscono fatti, procedure, opinioni.
- Sostiene una conversazione adeguata al contesto e esprime le proprie opinioni motivandole anche in modo rudimentale.
- Riferisce avvenimenti e illustra situazioni in modo coerente, seppur con errori di lessico e di grammatica.
- Scrive semplici relazioni su avvenimenti e procedure in modo comprensibile anche se non corretto sotto l'aspetto formale.
- Coglie gli elementi culturali impliciti nella lingua

Modulo 1 di consolidamento
Unità didattica: funzione referenziale
Notiziario radio e tv.

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e dare informazioni • Intervistare qualcuno • Riferire avvenimenti • Riferire/esprimere opinioni. • Chiedere opinioni • Illustrare situazioni • Informare su avvenimenti • Esprimere: interesse, disinteresse, approvazione, disapprovazione. • Motivare le proprie opinioni 	<p>Ascolto audio/video</p> <p>Visione documento</p> <p>Evidenziazione elementi non verbali, formulazione di ipotesi</p> <p>Rilevazione elementi informativi (Chi, come, quando)</p> <p>Individuazione registro</p> <p>Elaborazione di appunti</p> <p>Produzione brevi testi e schemi</p>	<p>Audio/video cassette</p> <p>Scalette</p> <p>Schemi</p> <p>Lavagna luminosa</p> <p>Laboratorio</p> <p>Testi autentici</p> <p>Libro di testo</p>	<p>Gioco di ruoli</p> <p>Conversazione strutturata e /o libera su tema noto</p> <p>Completamento di un dialogo</p> <p>Ricodificazione e di un testo da forma grafica</p> <p>Cloze</p> <p>Multiple choice</p> <p>Questionari</p> <p>Stesura di brevi rapporti e articoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 25 ore

MODULO 2 CONSOLIDAMENTO - FUNZIONE INTERPERSONALE

Funzione di questo modulo è rafforzare le competenze acquisite nei moduli di base e nel contempo omogeneizzarle all'interno del gruppo di apprendimento. Sono state scelte delle funzioni già incontrate in modo globale nel livello precedente e si è ritenuto che la modalità più frequente di interazione nella quale gli studenti dovranno esplicitare la loro competenza comunicativa è quella interpersonale, con particolare attenzione alla comunicazione telefonica che presenta sempre maggiori difficoltà rispetto alla comunicazione in presenza.

TEMPO PREVISTO : 25 ORE

PREREQUISITI*Comprensione orale*

- cogliere la situazione e il ruolo dell'interlocutore in una conversazione
- cogliere il significato globale di brevi messaggi e conversazioni di argomento quotidiano

Comprensione scritta

- cogliere il senso e lo scopo di testi scritti di carattere quotidiano
- saper inserire in un contesto elementare noto il significato di vocaboli non conosciuti

Produzione orale

- saper parlare di sé esprimendo gusti, interessi, opinioni e stati d'animo
- saper interagire con atti comunicativi fondamentali (salutare, scusarsi, invitare, offrire, rifiutare, ecc.)

Produzione scritta

- Saper produrre semplici testi di carattere personale (lettere, diari, messaggi) anche se con errori a carico del lessico e della morfologia.

OBIETTIVI

- Stabilire rapporti interpersonali efficaci sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione.
- Interagire in una semplice e breve conversazione telefonica di tipo formale e informale in ambito quotidiano con un interlocutore consapevole di parlare con uno straniero con limitate competenze linguistiche.
- Comprendere brevi lettere, note e biglietti cogliendone il senso e lo scopo.
- Produrre semplici testi scritti.
- Cogliere gli elementi culturali specifici impliciti nella lingua.

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1

Interazioni in presenza formali e informali – 12 ore

Unità Didattica n. 2

Interazioni telefoniche formali e informali – 7 ore

Unità Didattica n. 3

Brevi messaggi o altre forme di corrispondenza – 6 ore

DESCRITTORI

- Comprende il senso globale del messaggio.
- Interagisce con gli interlocutori in modo adeguato al contesto e alla situazione di comunicazione con chiarezza logica e sufficiente precisione lessicale, anche se con errori non gravi di grammatica e di pronuncia
- Comprende il senso generale di un messaggio telefonico ed è in grado di comunicare all'interlocutore di averlo recepito.
- Se necessario, chiede all'interlocutore di ridurre la velocità, di ripetere l'enunciato o di spiegare il significato di un vocabolo non compreso.
- Trasmette e richiede telefonicamente informazioni essenziali nonostante errori non gravi di lessico, di grammatica e di fonologia e alcuni limiti nell'uso appropriato delle convenzioni specifiche all'atto comunicativo.
- Comprende un breve testo scritto di carattere formale e informale sapendo inferire, in un contesto noto, il significato di elementi non ancora conosciuti.
- Produce semplici testi scritti, con occasionali errori di grammatica e di ortografia e interferenze dall'italiano riuscendo tuttavia a trasmettere il messaggio.
- Nella stesura di una lettera rispetta le convenzioni grafiche.

Modulo 2 di consolidamento: funzione interpersonale**Unità didattica 1: interazione in presenza**

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e dare informazioni • Fare proposte/inviti • Accettare, rifiutare, motivare. • informare su avvenimenti e situazioni • Esprimere stati d'animo • Esprimere interesse, disinteresse, apprezzamento, disapprovazione. • Chiedere e dare consigli • Chiedere all'interlocutore di ridurre la velocità, di ripetere o spiegare. 	Ascolto audio/video	Cassetta video/audio	Gioco di ruoli	12 ore
	Completamento del dialogo	Software	Conversazione strutturata e /o libera su tema noto	
	Drammatizzazione di un dialogo con supporto di griglia	Scalette		
	Gioco di ruoli	Trasparenti		
	Esercizio di riordino	Laboratorio	Completamento e costruzione di un dialogo anche scritto	
		Testi		

Modulo 2 di consolidamento: funzione interpersonale**Unità didattica 2: conversazione telefonica**

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Fissare appuntamenti • Prenotare una stanza, un tavolo al ristorante, un posto a teatro, un taxi. • Confermare o cancellare appuntamenti e/o prenotazioni • Chiedere e dare informazioni di viaggio relative a sistemazione alberghiera, viaggio aereo, ferrovia, nave. 	Presentazione del dialogo	Cassette video/audio	Comprensione di telefonata	7ore
	Ascolto di una comunicazione telefonica	Griglie di comprensione	Completamento orale di dialogo	
	Ascolto analitico.	Schemi di dialogo	Gioco di ruoli	
	Presenza di appunti.		Prendere note da conversazione telefonica	
	Individuazione delle convenzioni proprie di una conversazione telefonica			
	Ripetizione corale o in laboratorio			
	Completamento di dialoghi aperti			
	Identificazione/fissazione degli funzioni/esponenti linguistici			
	Drammatizzazione stesso dialogo.			
	Drammatizzazione di un nuovo dialogo.			

Modulo 2 di consolidamento: Funzione interpersonale**Unità didattica 3: Brevi messaggi**

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Salutare • Chiedere e dare informazioni sulle condizioni fisiche e sullo stato emotivo. • Chiedere e dare informazioni di viaggio • Prenotare aerei, treni, alberghi, teatri, ristoranti. 	<p>Lettura silenziosa</p> <p>Analisi collettiva per individuazione della struttura del messaggio</p> <p>Ricomposizione testo disordinato</p> <p>Redazione di messaggio su traccia</p> <p>Giochi di ruolo</p> <p>Redazione lettera con scopo predefinito.</p>	<p>Modelli di lettere</p> <p>Fax</p> <p>Biglietti di invito e di auguri</p> <p>Lettere con parti omesse</p> <p>Scalette</p>	<p>Questionario di comprensione</p> <p>Redazione di lettere su traccia</p> <p>Risposta a lettera ricevuta</p>	6 ore

MODULO 3 PRE-SPECIALISTICO Funzione referenziale

Funzione di questo modulo è rafforzare le competenze acquisite nei moduli di base e nel contempo di rendere consapevoli gli studenti del fatto che usare la lingua di specializzazione non significa solo comprendere e produrre modelli prefigurati e formule fisse, ma conoscerne le caratteristiche stilistiche, le regole retoriche e padroneggiare i meccanismi generativi dei termini.

TEMPO PREVISTO : 40 ore

PREREQUISITI

Si considerano prerequisiti in ingresso i descrittori individuati in uscita dai moduli intermedi con particolare attenzione alla capacità di comunicare/interagire in modo efficace, alla capacità di comprendere il senso globale di un testo scritto di tipo formale e informale e di stendere brevi messaggi pragmaticamente corretti

OBIETTIVI

- Comprendere semplici testi di tipo diverso (istruzioni, avvisi, cartelli, regolamenti, moduli, opuscoli, relazioni, rapporti) contenenti anche molteplici varietà di lingua e diversi registri cogliendone il senso e lo scopo.
- Riconoscere alcune caratteristiche stilistiche del linguaggio tecnico (uso di passivo, impersonale, elisione dell'articolo, nominalizzazione, compound).
- Descrivere e/o riportare semplici fatti o eventi (scritto e orale)
- Dare istruzioni e avvisi (scritto e orale)
- Chiedere e dare informazioni per la redazione di un modulo.
- Compilare moduli
- Produrre semplici testi scritti di carattere specifico utilizzando il linguaggio tecnico elementare.
- Scrivere semplici lettere relative all'attività professionale
- Usare correttamente la terminologia matematica di base.

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 Funzione regolativa: 10 ore
Istruzioni, avvisi, cartelli, regolamenti, moduli.

Unità Didattica n. 2 Funzione referenziale: ore 15
Opuscoli, lettere formali
Descrizioni anche contenenti simboli matematici (somma, sottrazione, moltiplicazione, divisione, frazione, radice quadrata, potenza, percentuale, proporzione, correlazione, uguaglianza, media, varianza).

Unità Didattica n. 3 Funzione referenziale ore 15
Relazioni, rapporti.

DESCRITTORI

- Riconosce le caratteristiche stilistiche della lingua d'indirizzo.
- Comprende semplici testi orali e scritti cogliendone il senso, lo scopo e identificando i diversi registri.
- Descrive e/o riporta correttamente semplici fatti o eventi anche se con errori non gravi di grammatica, di lessico e di pronuncia.
- Dà istruzioni chiare.
- Risponde e pone domande relative alla compilazione di moduli.
- Redige avvisi e compila moduli.
- Usa la terminologia matematica di base.
- Produce semplici testi scritti di carattere specifico con un'adeguata struttura logica anche se con errori non gravi di grammatica e di ortografia utilizzando anche un linguaggio tecnico elementare.
- Scrive richieste di informazioni su prodotti specifici, ordinazioni di prodotti, semplici lettere circolari per illustrare un prodotto, corrette come impaginazione ed efficaci sotto il profilo comunicativo anche se non perfette dal punto di vista formale.

Modulo 3 prespecialistico**Unità didattica 1: Funzione regolativa**

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> Chiedere e dare istruzioni e indicazioni Dare spiegazioni Indicare serie di azioni e sequenze Dare consigli/raccomandazioni Dare informazioni, comunicare regole, avvertimenti. Suggerire comportamenti e modalità. 	<p>Ascolto istruzioni/indicazioni da docente o registrazione</p> <p>Esecuzione istruzioni (grafici, disegni, mimi)</p> <p>Verbalizzazione di istruzioni (segnali stradali, simboli vari)</p> <p>Offerta di consigli su comportamenti culturalmente accettabili in paese straniero</p> <p>Ascolto//lettura documenti</p> <p>Ipotesi e individuazione dei destinatari.</p> <p>Individuazione del genere e della tipologia</p> <p>Risposta a domande di comprensione.</p> <p>Individuazione parole chiave.</p> <p>Scomposizione del testo in sequenze</p> <p>Esercizi di formazione lessicale.</p> <p>Esercizi strutturali</p> <p>Scrittura di documenti analoghi</p>	<p>Documenti autentici</p> <p>Audio/video cassette.</p> <p>Simboli</p> <p>Software</p> <p>Dizionario monolingue</p> <p>Immagini/fotografie.</p> <p>Griglie</p> <p>Moduli</p> <p>Modelli</p>	<p>Test a scelta multipla per comprensione orale</p> <p>Compilazione di griglia o grafico</p> <p>Riordino di testi</p> <p>Cloze</p> <p>Giuoco di ruoli</p> <p>Compilazione guidata di nuovo materiale.</p>	10 ore

Modulo 3 prespecialistico**Unità didattica 2: funzione referenziale 1**

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e dare informazioni orali e scritte • Stendere circolari illustrative di prodotti • Scrivere ordinazioni • Motivare decisioni, scelte, comportamenti • Mettere in evidenza • Descrivere e confrontare 	Presentazione del documento autentico. Lettura silenziosa Analisi e decodificazione collettiva del messaggio. Evidenziazione dei punti focali del messaggio. Lavoro a coppie: quesiti e risposte. Esercizi strutturali e di ampliamento di lessico. Redazioni di opuscolo con obiettivo predefinito Traduzione dalla L2 di brevi testi. Lettura di formule e operazioni matematiche.	Depliant Brochure Prospetti Testi Software	Questionari a risposte brevi Test a scelta multipla. Compilazione di tabelle, griglie, moduli. Composizioni guidate di brevi testi. Ricodificazione di un testo in forma grafica e viceversa Test di tipo cloze. Giochi di ruolo Redazione di relazione o rapporto su traccia Stesura di lettere formali su traccia Lettura a voce alta di formule e operazioni matematiche.	20 ore

Modulo 3 prespecialistico**Unità didattica 3: Funzione referenziale 2**

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Riferire avvenimenti. • Riferire opinioni • Illustrare situazioni. • Descrivere procedure 	Lettura silenziosa e completamento griglia di comprensione. Lettura intensiva. Analisi del testo Risposta a questionario Elaborazione di appunti, schemi e dati. Giochi di ruolo Simulazione di situazioni Redazione di semplici relazioni e rapporti	Articoli di giornali o riviste Cassette video/audio. Libro di testo.	Questionario Elaborazione di appunti, schemi Descrizione di avvenimenti Spiegazione di procedure Redazioni di relazioni e rapporti su traccia	15 ore

TEST DI VERIFICA DEL MODULO PRESPECIALISTICO

Verifica della comprensione scritta (1 ora)

E' consentito l'uso del dizionario monolingue e l'insegnante spiegherà i vocaboli fondamentali .

A WINNING NUMBER FOR MOBILE PHONES

A professor from Leeds has turned his hobby into a £ 188m company

Few small business entrepreneurs make the giant leap to head public companies. But David Rhodes, a professor from Leeds, is one.

Six years ago Rhodes was like many other British entrepreneurs: while he held down a full-time job - lecturing at Leeds University - he indulged a passion for electronics. He created a successful, but unremarkable, electronics company called Filtronic, which was involved with the defence industry. Then Rhodes identified a niche in the fast-growing mobile-phone market - to provide the transmitting equipment in the cellular base stations - and Filtronic Comtek was born. As consumer demand for mobile phones exceeded all expectations, the company went public. Soon its share price quadrupled and Rhodes and other directors of the company became millionaires.

Demand for the equipment made by Filtronic Comtek is directly related to the number of phones. Conservative analysts say the market - with about 50m subscribers world-wide - will hit 120m by the end of the century. Rhodes says: "There is a strong feeling that there are going to be as many mobile phones as cars and the cost is not going to increase."

Like its market, Filtronic Comtek has prospered since it floated in October 1994 at a value of £ 44m. Today, with the shares at 439p, it is worth £ 188m. By the end of its first financial year, profits had trebled to 3.3m. The company was fortunate enough to produce the right product at the right time. Each mobile phone has to be near a base station that transmits and receives the phone signals. Filtronic Comtek produces equipment to do this job through microwave filters. The product is used by companies such as Motorola, AT&T, Cellnet and Vodafone.

"At first we just targeted Motorola in Chicago - it had one third of the total world market for mobile phones at the time," says Rhodes. "We saw them every three weeks or so until we got our designs on all their systems". Persistence paid off. Once Motorola had been won over, other mobile-phone giants clamoured for a slice of the action. Filtronic Comtek now boasts AT&T, with a £ 3.2m order in July 1994, as its main customer, with orders from Cellnet, Motorola and Northern Telecom not far off.

The company employs 450 people worldwide and is about to open a new factory in Maryland, USA, adding to existing ones in new Hampshire, Scotland and Australia. Despite this international outlook, Filtronic Comtek has maintained its local roots. In part this is due to Rhodes' influence. He still teaches part-time and many of his engineers are former students of his. Rhodes is poised for fresh expansion in Leeds. Telecoms technology moves quickly, and the company will have to work hard to keep ahead of its rivals. So far it has proved its ability to do just that.

(Taken from English for Commerce- prove strutturate- di K.O'Malley A.Inga Edizioni scolastiche Mondadori)

1 - Circle the correct answer

1- What is the aim of this article?

- To show how easy it is for small companies to develop in the world of high technology.
- To describe how one small company has developed into an international business.
- To show how important it is for electronic companies to be linked to university research.
- To show how fundamental the defence industry was for the development of the Filtronic

- company.
- 2- What does David Rhodes do now?
 - a. He is a full-time lecturer at Leeds University.
 - b. He is a full-time manager of an electronic company.
 - c. He manages a company and also teaches at University.
 - d. He has retired both from the University and the company.
 - 3- What does Filtronic Comtek make?
 - a. Mobile phones.
 - b. Components for mobile phone systems.
 - c. Cellular base stations.
 - d. Components for mobile phones.
 - 4- Signals are transmitted and received through:
 - a. satellites
 - b. microwave filters
 - c. cables
 - d. modems
 - 5- By the end of the century the mobile phones will be:
 - a. about 50m in Western world .
 - b. a 120m in the whole world.
 - c. as many as cars.
 - d. about 50m in the whole world.
 - 6- Do you think this article originally appeared in:
 - a. a specialized magazine
 - b. a school book
 - c. a the economic section of a newspaper
 - d. a leaflet
 - 7- Do you think the English in the text is:
 - a. formal
 - b. neutral
 - c. informal
 - d. frozen

2 - Find the following details

1. How many people work for Filtronic Comtek? _____

2. Where is the company based? _____

3. Where are the company production plants? _____

4. How much is the company worth now? _____

5. Who was Filtronic Comtek's first big customer? _____

6. Who is the company's biggest customer now? _____

7. What is Filtronic Comtek?

3 - Number the following sentences in the correct order.

- A. ___ AT&T and other big companies ordered equipment from Filtronic Comtek.
- B. ___ Filtronic Comtek won orders from Motorola.
- C. ___ The value of Filtronic Comtek shares quadrupled.
- D. ___ Rhodes began working as a lecturer at Leeds University.
- E. ___ Rhodes saw that there were opportunities in the mobile phone market.
- F. ___ Filtronic Comtek became a public company.
- G. ___ Rhodes set up Filtronic Comtek.
- H. ___ The directors of Filtronic Comtek became millionaires.
- I. ___ Rhodes created a small electronics company called Filtronic.

4 - Completa le seguenti frasi in Italiano

a- Rhodes ha creato una compagnia elettronica mentre

b- C'è un legame diretto tra la richiesta di materiali della Filtronic Comtek e

c- Si prevede che entro l'anno 2000 ci saranno

d- Il valore della compagnia è quadruplicato dal

e- Sebbene la Filtronic Comtek sia ora una società internazionale

Produzione del testo scritto.(1 ora)

E' consentito l'uso del dizionario monolingue.

OIL AND DEVELOPMENT

The case of Qatar

Qatar is a small country on the shores of the Persian Gulf. It is a desert country, and before they had discovered oil there, most people made a living out of herding sheep and goats from one oasis to another. Life was short and comforts few. For some people of Qatar this is still true, but for most of them life has greatly changed.

Qatar has been fortunate to find a valuable resource like oil, but developing an oil industry is not always easy. 300,000 people live in Qatar, and there were not many industries there to use oil when they discovered it in 1946. Even today, when production has increased ten times, the oil is mainly exported because industry has not developed much yet.

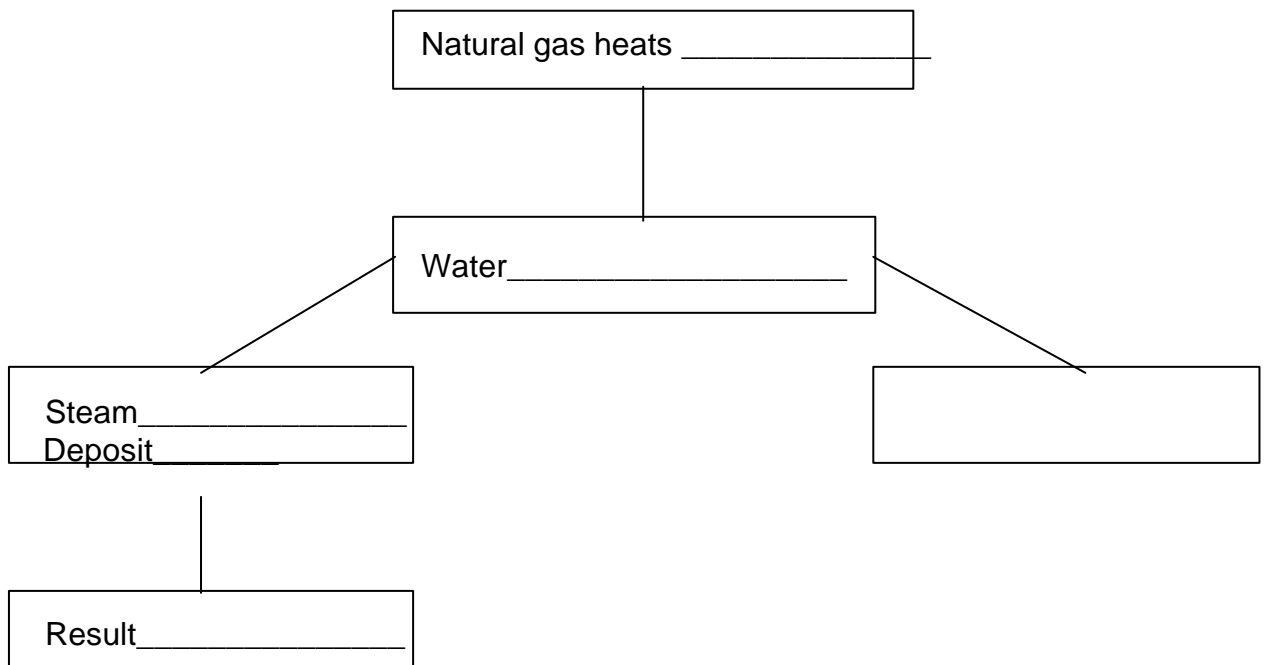
Natural gas occurs with oil in Qatar, as it does under the North Sea: However while Britain uses the gas as a fuel, Qatar burns off most of it, because possible markets for the gas are too far away. But some of it is used to create fresh water for the people of Qatar.

There is still not much water in Qatar, so the government has built a desalination plant from profits gained from selling oil. In the desalination plant, natural gas is used to heat sea water so that it evaporates. The steam, or water vapour, is cooled (condensed) to form pure water, and the salt is left behind as a deposit. This plant provides homes, offices and industries with badly-needed water, but it is costly water to produce, so there is a limit to the quantity which the plant can make. This shortage of water in turn limits industrial development in Qatar, because most industries use water.

The problem which faces the Qatar government is a difficult one, There are more people in Qatar than before, and these people are richer than before. All this is thanks to oil. But industry has not developed very much yet, partly because of the small population, and also because Qatar has not other raw materials or resources which can attract industry into the country. "What's going to happen when the oil runs out?" is the vital question.

(Taken from **New Choices** di L. Mariani K.O'Malley Ed. Zanichelli)

1 - Summarize the desalination process by completing the diagram below:



2 - Take notes and complete the following scheme:

1. Qatar
 - a) Position and geographical features: _____
 - b) Population: _____
 - c) Traditional economy: _____
2. Natural resources
 - a) _____ (mainly exported, because _____)
 - b) _____ (most _____, because _____; some _____)
3. Water problem: _____; desalination plant: costly process so _____
4. Changes in Qatar
 - a) population: _____
 - b) standards of living: _____
 - c) problems with industrial development:
 - i. shortage of water _____
 - ii. _____
 - iii. _____
5. Main problem for the future: _____

3 - Use the notes above to make a summary of the article in no more than 130 words**4 - Letter writing****Circular**

Rizzato Sport s.p.a. (Via Euganea 25, Padova) are launching a new racing bicycle on the market; they expect it will be very successful thanks to its high technology, precision and sophisticated materials used. Repeat technical tests have proved its reliability and high level performance under different conditions. Write a circular letter illustrating the features of the new bicycle model using the information given below:

1. Disc wheels/ reduction of wind resistance.
2. Combined gear change and brake levers/ less time to switch.
3. Carbon fibre frame/ lightness
4. Clipless pedals/ safety
5. Precision-engineered aluminium-alloy or titanium gears/ increase of gear changes speed.
6. Aerodynamic handlebars/ reduction of rider's wind resistance.

5 - Order

You have seen the new bicycle advertised by Rizzato Sport s.p.a. and have decided to buy one. Write the order after the following instructions:

- a- write the salutation
- b- refer to the circular as a source of
- c- information
- d- state the quantity you wish to buy
- e- suggest payment by bank transfer on receiving the bicycle
- f- thank the supplier and close the letter.

Comprensione orale (1 ora)

L'insegnante illustra la situazione e, o legge a velocità normale, o fa ascoltare la conversazione in laboratorio ogni parte del testo due volte.

Listen to the following conversation between an Italian girl and an English boy.

Part one

A- Oh, excuse me please...just a minute...I'm trying to call home, Perugia, Italy, you know...but I don't know what to do ...Could you help me?

Yb-Well...yes, of course, yes, but you see...my girlfriend is waiting for me and I am a bit late...have you got a phone card?

A- Pardon?

Yb- A phone card...you know what it is, don't you?

A- No, sorry...I've got coins...Aren't they all right?

Yb- Yes, but not for this phone...let's go there...OK. This is a coin-operated phone and accepts all coins from 2 pence to one pound...

A- Oh, thank God!

Yb- What is the code for Italy?

A- I'm not sure, It should be 019...

Yb- (annoyed)mm...never mind! I'll find it out in the directory. (rumore di fogli) Let me see...International Direct Dialling... Ah, here it is...01039. And the code for...which area do you want to call?

A- Perugia...The code for Perugia is 075...

Part two

Yb- OK. But 075 becomes just 75 when dialling from abroad. Now I'll quickly explain what you've got to do. So, first of all you must lift the handset and then you listen for the dial tone. At this point check that the display shows "insert money". Now you'll insert some coins...Don't insert less than 30 pence, because , you see, this is an international call! Then dial the international code and the area code:0103975...followed by the number you want to call; await connection...you'll have to wait up to...say, one minute!

A- Then when I am connected, I can speak.

Yb- Yes, but don't forget to watch the display for the remaining credit and when you read "Insert further coins" you must push some other coins into slot, otherwise you'll be cut off.

A- Yes, I know:::

Yb-And remember that, when you finish your call, only wholly used coins will be returned.

A- And what about a partially used coin?

Yb- Well...you can use it for another call. All you have to do is to press the blue "follow-on call" button, wait for the dial tone and dial another number...OK, it's all!

A- Oh, it was most kind of you!

Yb- It was a pleasure, but now I must really go. Good luck with your call...bye...

A- Bye...Thank you!

(Taken from AtoZ Business -Teacher's Book di J.Bacon A.Bergamini M.C.Nevo ed.Istituto Geografico De Agostini)

1 - Answer the following questions

- 1- Where do you think the girl is?
- 2- Is she using coins or a phone card?
- 3- Who is she talking to?
- 4- Why is the boy in a hurry?
- 5- What is the he trying to find out in the directory?
- 6- What is the code for Italy?
- 7- Which town does the girl want to call?
- 8- What is the code for your town?

2 - Fill in the gaps with the missing words.

1. You must lift the _____ and you'll listen for the dial tone.
2. Check that the display shows "_____".
3. Don't insert _____ than 30 pence.
4. _____ the international code and the _____ code followed by the _____ you want to call.
5. _____ for connection (you'll have to wait up to one minute)
6. _____ to watch the display for the remaining credit.
7. When you read "insert further coins" you must push some other coins into the _____
8. Remember that only completely unused coins will be _____.
9. You can use a partially _____ for another call.
10. Just press the "follow on" button.

Produzione orale (1 ora)

1 - Explain to a foreigner how Italian public phones work..

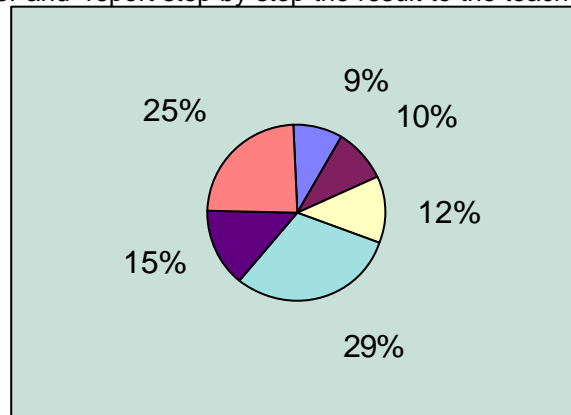
2 - (L'insegnante presenterà agli studenti lo schema e le illustrazioni di una apparecchiatura comunemente usata come un videoregistratore, una macchina fotografica, un registratore, un computer etc).

Look at the photographs and try to describe how the equipment works

Matematica

The diagram shows the average sum spent annually by the Parker family

3 - The Parkers are an average English family. Their yearly budget is of £40,000. Part of it is spent in clothing, housing and utilities, transportation, miscellaneous and food. The rest of it is saved. Look at the pie chart below and calculate how much they actually spend on each item. Make use of a calculator and report step by step the result to the teacher.



- 9% miscellaneous
- 10% savings
- 12% clothing
- 29% housing utilities
- 15% transportation
- 25% food

4 - Reply to the questions

1. Do you think the Parkers spend too much on food or any other item of the pie?

2. How do you think they invest their savings?
3. Would you spend on each item more or less than the Parkers or the same as they do if you had the same yearly budget?
4. What would you do about savings?
5. How much do you think an average Italian family can save a year?

5 - Development.

Imagine you run a hotel that gets 25% of its income from the bar (this equals 90° of the total: 25% of 360°= 90). Then it gets 40% of the income from rooms, 10% from conference facilities and 25% from the restaurant. Draw a pie chart of the income sources of your hotel. Report orally the calculations as you write them the blackboard (you can use a calculator).

Esempio di una possibile attività di verifica sul linguaggio matematico.

6 -Dictation

$$A = 4 + 4$$

$$B = \frac{7}{8} - \frac{3}{5}$$

$$C = \frac{25+15}{24} + \frac{2^3}{6}$$

$$Y = \frac{x(a+t)^n - c}{t}$$

$$F = K \cdot \frac{m_1 \cdot m_2}{d^2}$$

Griglia di misurazione dei punteggi

Produzione e comprensione scritta

Esercizio	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1- Multiple choice	6	7
2- Questionario	6	7
3- Riordino	3	4
4- Completamento	5	5
1- Diagramma	4	5
2- Schema	9	15
3- Riassunto: contenuto	8	12
Coesione	2	3
4- Lettera: Impostazione formale	3	4
Coesione	3	4
Ricchezza lessicale	4	6
Correttezza formale	2	4

Comprensione e produzione orale

1- Questionario	6	8
2- Gaps	8	12
1- Completezza di inform.	2	3
Chiarezza istruzioni.	2	3
Precisione terminologica	2	3
Correttezza formale	2	3
2- Completezza di inform.	2	3
Chiarezza istruzioni	2	3
Precisione terminologica	2	3
Correttezza formale	2	3
3- Diagramma	4	6
4- Questionario:		
Risposta approp e corretta	1	2
Risposta appropriata ma parzialmente corr.	½	1
Risposta non articolata ma comprensibile	¼	½
5- Development: 2/5 per ogni item.	7	10

MODULO 4 SPECIALISTICO – INFORMATICA E TELEMATICA

Funzione di questo modulo è rafforzare le competenze comunicative acquisite nei moduli precedenti e nel contempo far acquisire agli studenti una padronanza lessicale relativa all'argomento specifico. E' stato individuato l'argomento informatico e telematico come modulo comune a tutti gli indirizzi perché costituisce uno strumento di lavoro presente in tutte le professioni e di cui si deve padroneggiare il lessico..

TEMPO PREVISTO : 45 ORE

PREREQUISITI

Si considerano prerequisiti in ingresso gli standard individuati in uscita del modulo pre-specialistico.

OBIETTIVI

- Comprendere manuali di istruzioni per l'utilizzo di software.
- ⑩ Orientarsi nella comprensione di articoli e pubblicazioni relative al settore informatico e telematico.
- Prendere appunti da manuali o testi specialistici
- Descrivere la struttura del computer e le principali operazioni relative al suo funzionamento.
- Sostenere una conversazione su argomenti di carattere informatico e telematico.
- Stendere brevi rapporti con la descrizione di processi di carattere informatico e telematico..

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1
Informatica – 25 ore .

Unità Didattica n. 2
Telematica – 20 ore

DESCRITTORI

- Comprende con precisione le istruzioni per l'utilizzo di software contenute nei manuali
- Comprende il senso generale e lo scopo di semplici testi tecnici di argomento informatico cogliendo con precisione il significato di termini specifici.
- Interagisce con efficacia, anche se con imprecisioni ed errori formali in una semplice conversazione di carattere informatico e telematico.
- Descrive e riporta correttamente semplici operazioni e processi di carattere informatico/telematico anche se con errori non gravi di grammatica e pronuncia.
- Prende appunti sugli aspetti essenziali di un brano tecnico.
- Produce a livelli minimi semplici relazioni sull'argomento utilizzando terminologia specifica corretta con adeguata struttura logica anche se con errori non gravi di grammatica e ortografia.

Modulo 4 specialistico - Informatica e telematica**Unità didattica 1: informatica**

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> Componenti principali e materiali di base hardware Processi di base (input-processing-output) relativi al computer. Tipologie di software Istruzioni per il loro funzionamento 	<p>Presentazione del documento .</p> <p>Lettura silenziosa.</p> <p>Individuazione parole chiave e termini tecnici.</p> <p>Elaborazione di appunti, schemi e dati.</p> <p>Individuazione struttura del testo</p> <p>Riflessione sui meccanismi di formazione dei vocaboli specifici</p> <p>Lavoro a coppie.</p> <p>Dialoghi guidati in gruppo.</p> <p>Redazione di semplici relazioni e rapporti.</p> <p>Questionari di vario tipo.</p>	<p>Articoli di carattere divulgativo</p> <p>Articoli da riviste specializzate</p> <p>Manuali</p> <p>Istruzioni per l'uso</p> <p>Computer</p> <p>Software</p> <p>Audiocassette</p> <p>Libro di testo.</p>	<p>Dialoghi su traccia.</p> <p>Giochi di ruolo.</p> <p>Questionari</p> <p>Esercizi di tipo cloze.</p> <p>Esercizi di completamento</p> <p>Elaborazione di appunti su schemi dati.</p> <p>Redazioni di semplici relazioni e rapporti.</p>	25 ore

Modulo 4 specialistico - Informatica e telematica**Unità didattica 2: telematica**

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> Reti telematiche LAN (local area network) e WAN (wide area network) Software necessario per il collegamento Modalità di navigazione in rete Posta elettronica Teleconferenze Effetti organizzativi e socioeconomici derivanti dalla diffusione delle reti 	<p>Presentazione del documento .</p> <p>Lettura silenziosa.</p> <p>Individuazione parole chiave e termini tecnici</p> <p>Individuazione struttura del testo</p> <p>Elaborazione di appunti, schemi e dati.</p> <p>Riflessione sui meccanismi di formazione dei vocaboli specifici</p> <p>Lavoro a coppie.</p> <p>Dialoghi guidati in gruppo.</p> <p>Redazione di semplici relazioni e rapporti.</p> <p>Questionari di vario tipo.</p>	<p>Articoli di carattere divulgativo</p> <p>Articoli da riviste specializzate</p> <p>Manuali</p> <p>Istruzioni per l'uso</p> <p>Computer</p> <p>Software</p> <p>Audiocassette</p> <p>Libro di testo.</p>	<p>Dialoghi su traccia.</p> <p>Giochi di ruolo.</p> <p>Questionari.</p> <p>Esercizi di tipo cloze.</p> <p>Esercizi di completamento</p> <p>Elaborazione di appunti su schemi dati.</p> <p>Redazioni di semplici relazioni e rapporti.</p>	20 ore

MATEMATICA

Premessa

I contenuti del programma sono organizzati in una mappa concettuale generale che costituisce un esempio dei possibili collegamenti fra di essi. Non si propone, quindi, un percorso didattico predefinito ma un possibile raggruppamento dei contenuti in moduli didattici.

Ogni modulo è articolato in unità didattiche costruite a partire da una mappa concettuale dei suoi contenuti. L'articolazione in unità didattiche propone, con l'indicazione dei tempi, un possibile percorso didattico.

Seguendo le indicazioni metodologiche indicate nei programmi, i moduli iniziano, in genere, con una unità didattica che ha lo scopo di introdurre gli argomenti a partire dall'esame di situazioni problematiche e/o di aspetti peculiari presentati in forma intuitiva.

Tale scelta metodologica si fonda sulle più recenti scoperte degli studi sull'apprendimento, le quali mettono in evidenza la forte valenza positiva dell'analisi iniziale delle rappresentazioni mentali degli studenti e della costruzione delle nuove conoscenze a partire dalla proposizione di situazioni problematiche. Si deve, quindi, partire nella programmazione didattica dalla situazione iniziale delle pre-conoscenze degli studenti e creare situazione di curiosità cognitiva.

Per fare ciò è utile partire da una situazione problematica facendo ricorso al metodo induttivo in quanto tale metodo stimola la fantasia e lo spirito di ricerca dello studente.

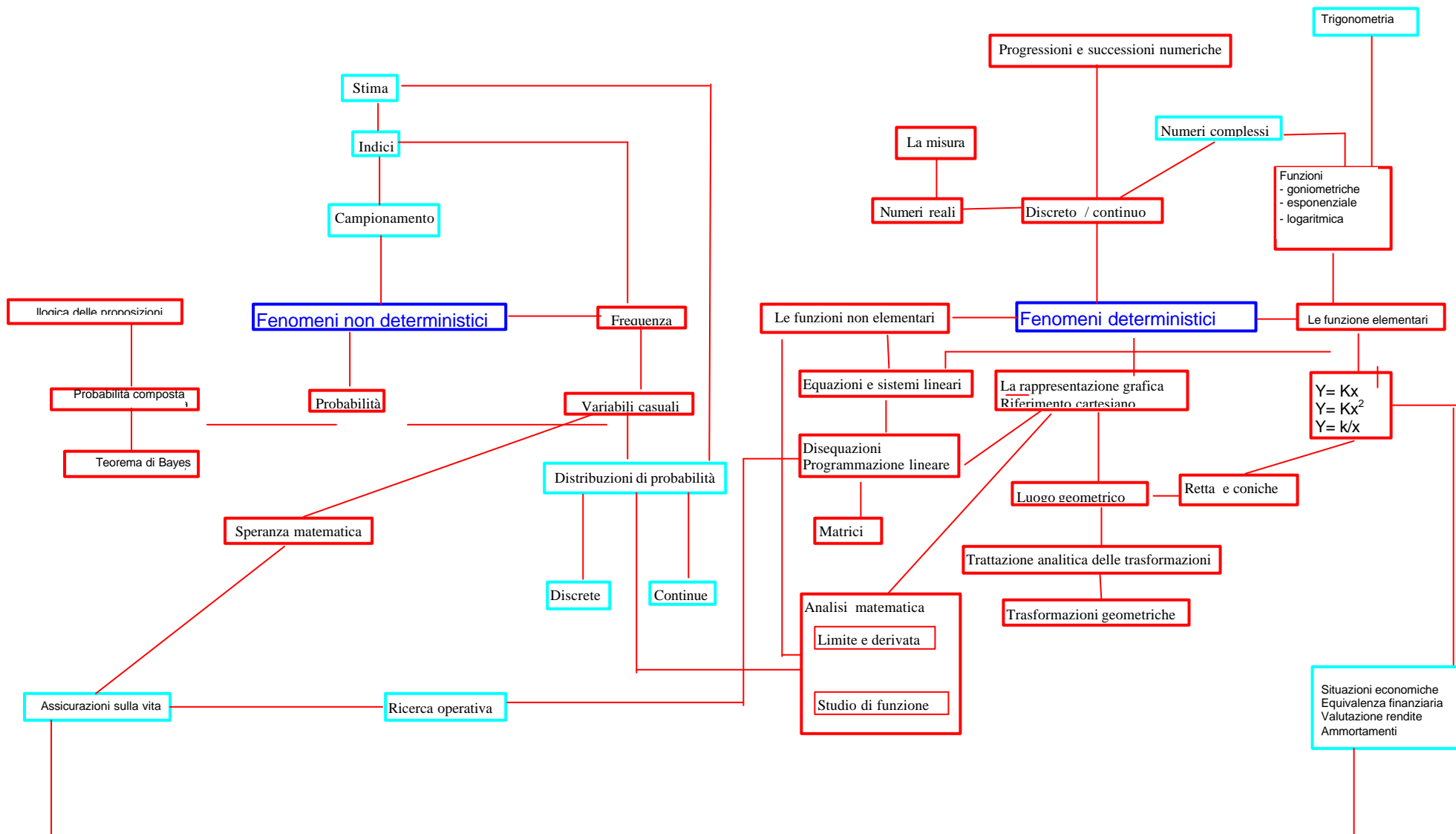
Dalla ricerca e scoperta dei modelli matematici in situazioni particolari si passa alla loro generalizzazione e formalizzazione. In questo processo di costruzione delle teorie matematiche lo studente deve essere consapevole dei collegamenti logici fra le nozioni teoriche, usare correttamente il linguaggio specifico e riprodurre semplici processi deduttivi.

Ogni modulo è corredato con un paragrafo "descrittori" dove vengono indicati i risultati attesi minimi di uscita (credito formativo) espressi in termini di acquisizione di concetti, regole, proprietà, procedure e di abilità operative essenziali per il proseguimento degli studi. In questo senso con espressioni del tipo "dati espliciti", "semplice formalizzazione", "elementari", "procedure semplici", "almeno", si è data l'indicazione di un livello di abilità di calcolo e di risoluzione di problemi non elevato, ritenendo sufficiente l'acquisizione di procedure e la loro applicazione in contesti non eccessivamente articolati. In alcuni casi sono stati omessi tra i risultati attesi alcuni contenuti, in quanto, nella logica di una metodologia a spirale, essi sono presenti in altri moduli e possono, quindi, essere approfonditi e verificati in quel momento senza compromettere lo svolgimento del percorso didattico.

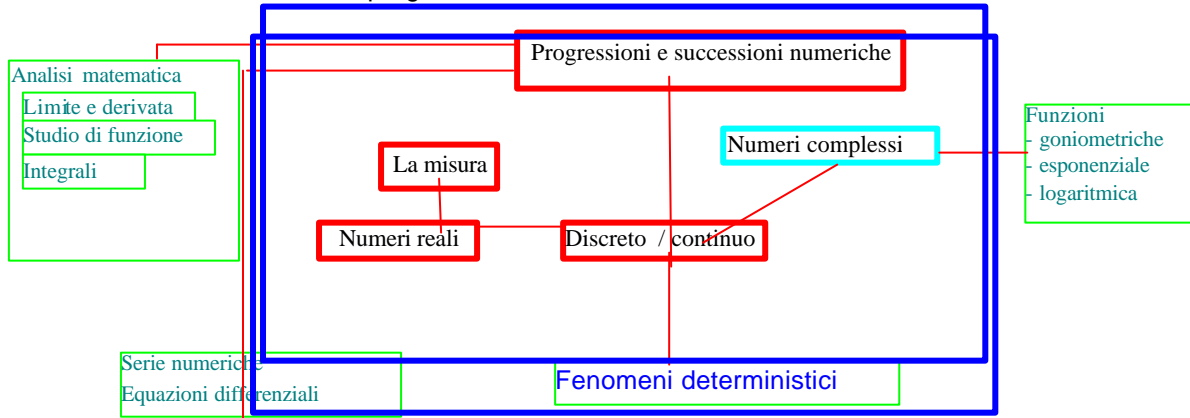
Come esempio di articolazione completa di un modulo sono state sviluppate le unità didattiche dei moduli 2 e 3 con l'indicazione, oltre che dei tempi di svolgimento, dei contenuti dettagliati, delle modalità di lavoro, dei materiali didattici da utilizzare e delle verifiche da effettuare.

Viene inoltre, presentato, sempre a titolo esemplificativo, la prova di verifica finale del modulo 2.

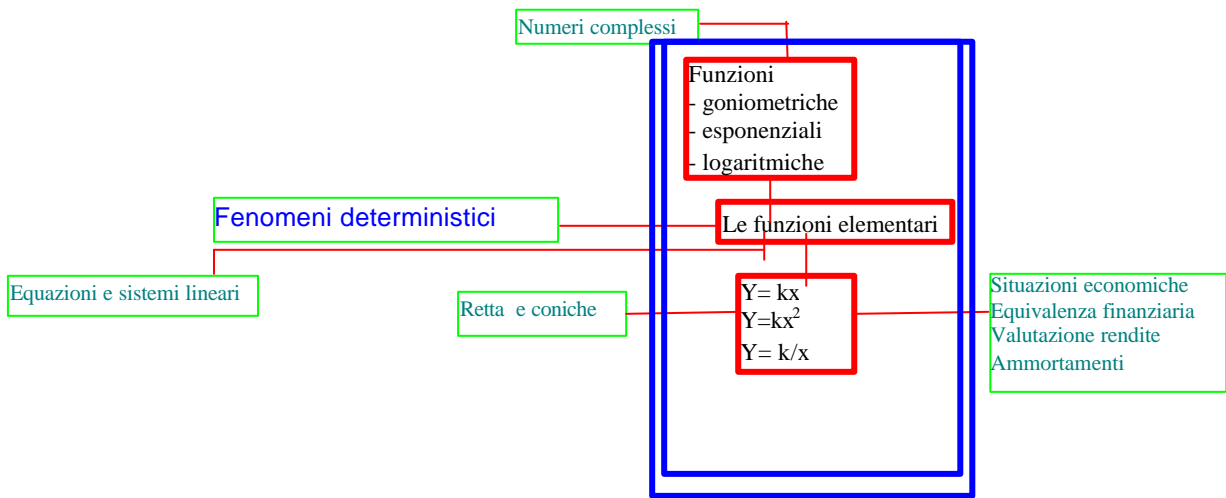
MAPPA DELLA MATERIA



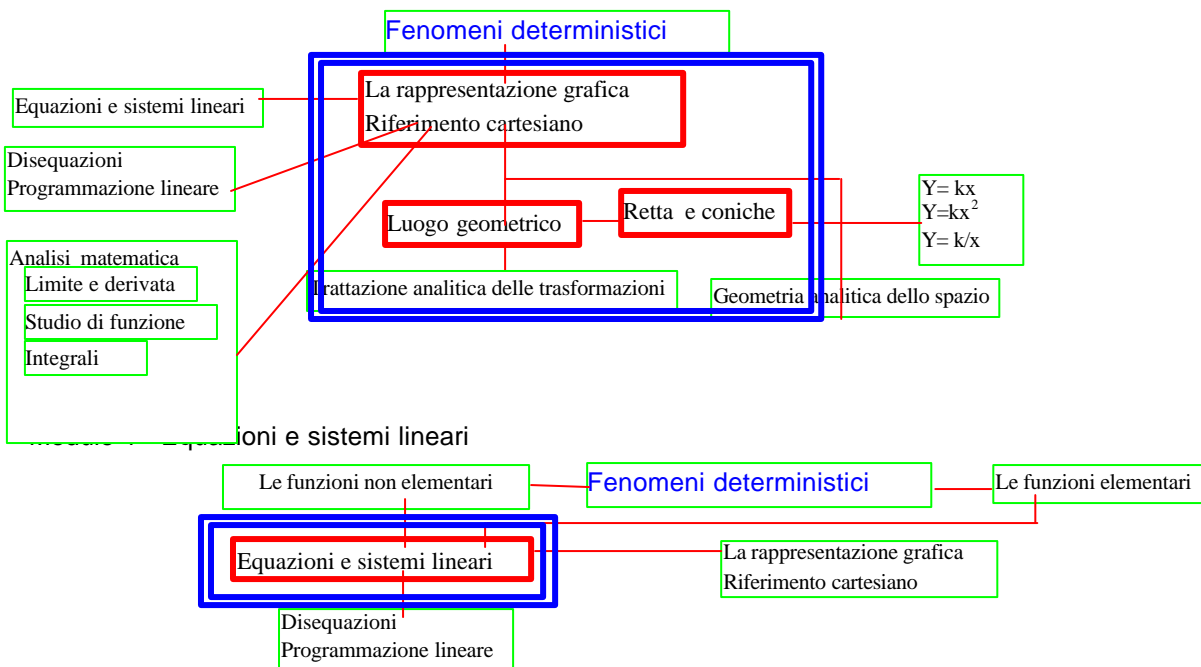
Modulo 1 - Insiemi numerici e progressioni



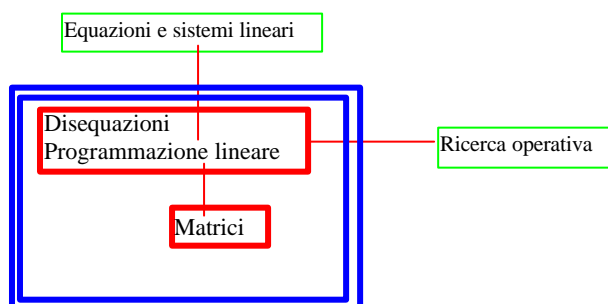
Modulo 2 - Funzioni elementari



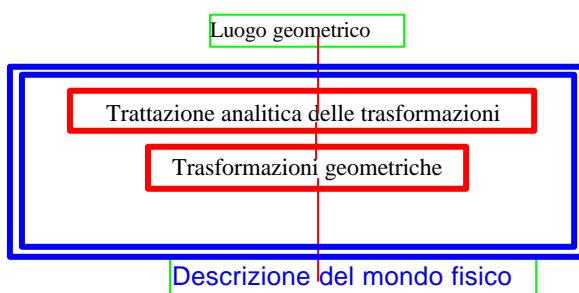
Modulo 3 - Luoghi geometrici



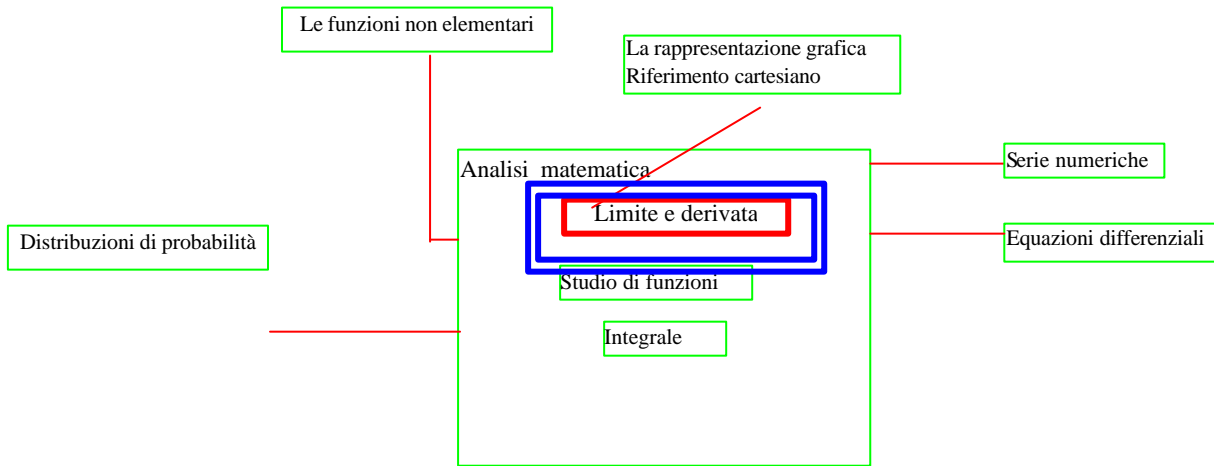
Modulo 5 - Disequazioni e programmazione lineare



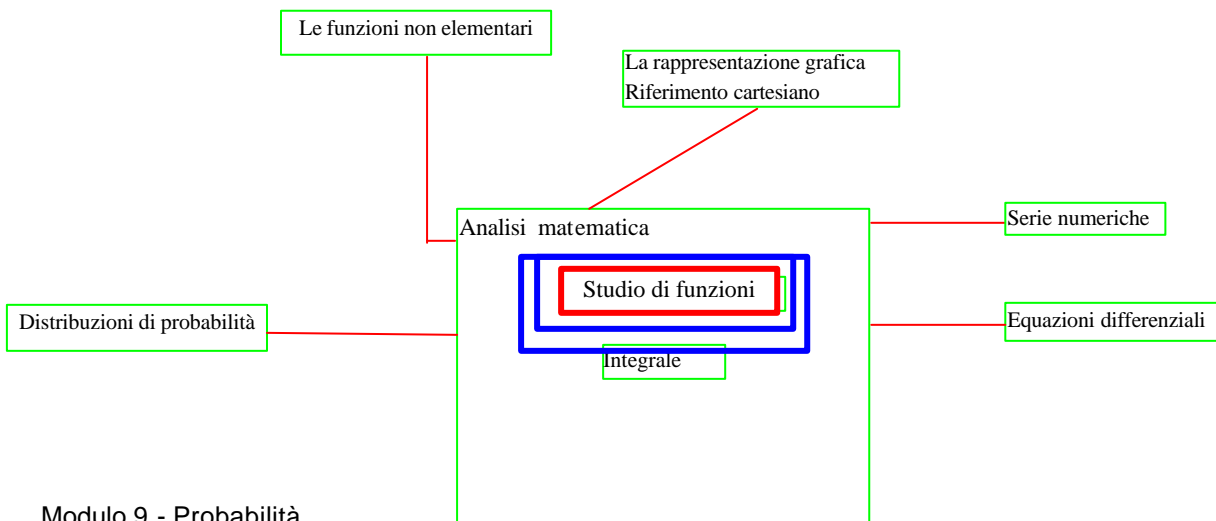
Modulo 6 - Trasformazioni geometriche



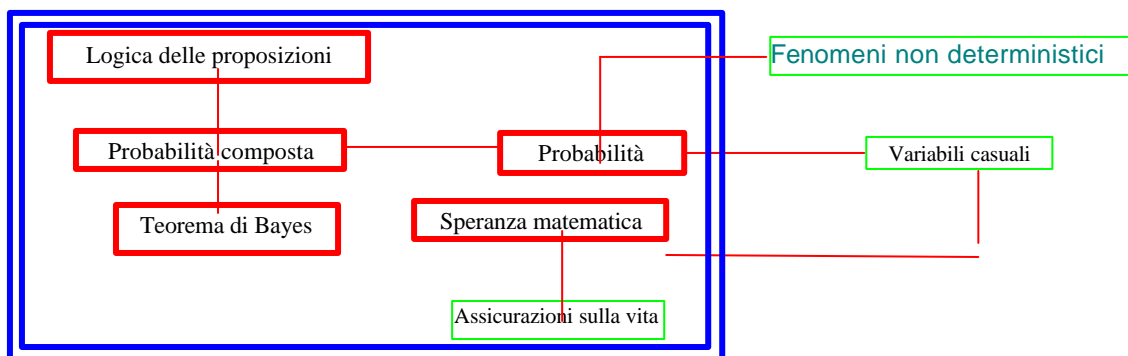
Modulo 7 - Limiti e derivate



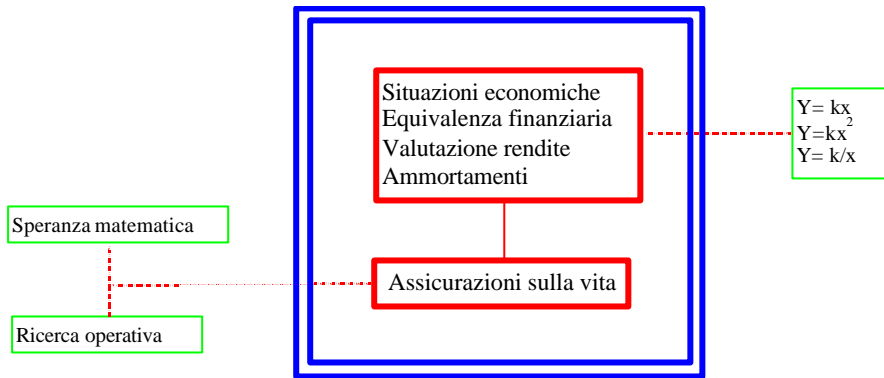
Modulo 8 - Studio di funzioni



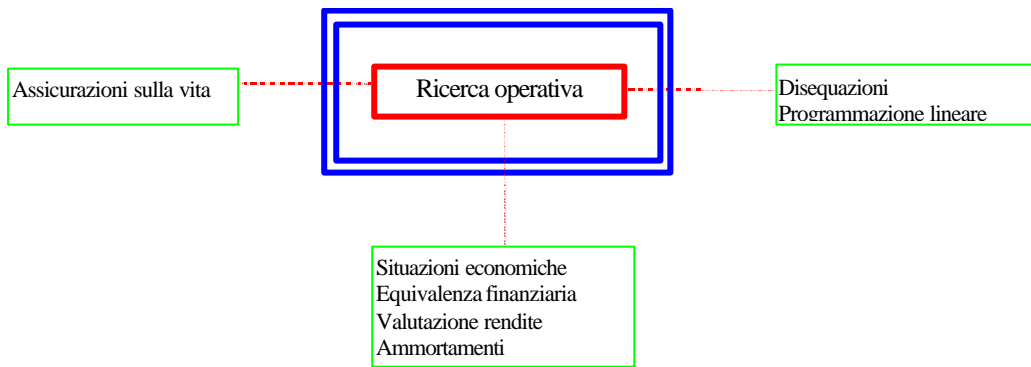
Modulo 9 - Probabilità



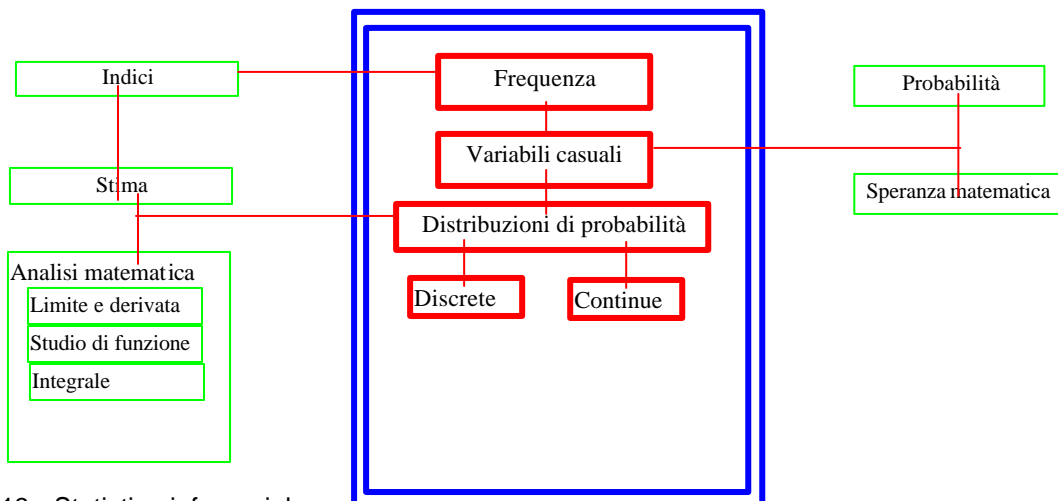
Modulo 10 - Matematica finanziaria e attuariale



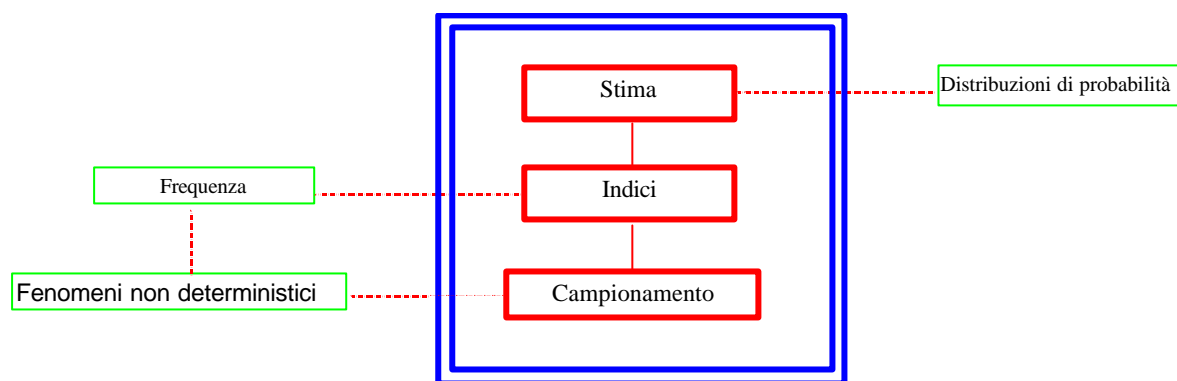
Modulo 11 - Ricerca operativa



Modulo 12 - Distribuzioni di probabilità



Modulo 13 - Statistica inferenziale



Progetto Sirio	QUADRO GENERALE DEI MODULI	
MODULO 1	insiemi numerici e successioni	18 h
MODULO 2	funzioni elementari (*)	24 h
MODULO 3	luoghi geometrici (*)	16 h
MODULO 4	equazioni e sistemi lineari	22 h
MODULO 5	disequazioni e programmazione lineare	20 h
MODULO 6	trasformazioni geometriche	16 h
MODULO 7	limiti e derivate	36 h
MODULO 8	studio di funzioni	22 h
MODULO 9	probabilità	20 h
MODULO 10	matematica finanziaria e attuariale	26 h
MODULO 11	ricerca operativa	24 h
MODULO 12	distribuzione di probabilità	26 h
MODULO 13	statistica inferenziale	24 h
Totale		294 h

(*) moduli sviluppati

MODULO 1 INSIEMI NUMERICI E SUCCESSIONI

TEMPO PREVISTO : 18 ore

PREREQUISITI

Riconoscere le proprietà delle operazioni addizione e moltiplicazione
 Eseguire operazioni con i numeri
 Riconoscere il concetto d'insieme
 Operare con gli insiemi
 Operare corrispondenze fra insiemi

OBIETTIVI

- Comprendere le differenze fra gli insiemi numerici
- Costruire gli insiemi attraverso la proprietà di chiusura
- Riconoscere le proprietà delle operazioni nei diversi insiemi numerici
- Riconoscere la differenza fra insieme discreto, insieme denso e insieme continuo
- Costruire i termini di una successione data la legge
- Stabilire se una successione è convergente, divergente o irregolare
- Riconoscere una progressione aritmetica
- Riconoscere una progressione geometrica
- Costruire i termini di una progressione dato il termine iniziale e la ragione

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 INSIEMI NUMERICI N, Z e Q ore 3

Unità Didattica n. 2 DENSITÀ, CONTINUITÀ E CARDINALITÀ ore 3

Unità didattica n. 3 INSIEME R ore 4

Unità Didattica n. 4 SUCCESSIONI ore 6

VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI ore 2

DESCRITTORI

- Riconoscere per ogni insieme numerico studiato se gode della proprietà di chiusura rispetto ad una data operazione
- Individuare le successioni di numeri razionali che approssimano un numero irrazionale ($\sqrt{2}, \sqrt{3}, \dots, e, p$) a partire dal valore fornito da una calcolatrice tascabile
- Data una legge individuare elementi della successione
- Distinguere fra sequenze di numeri le progressioni aritmetiche e geometriche
-

MODULO 2 FUNZIONI ELEMENTARI

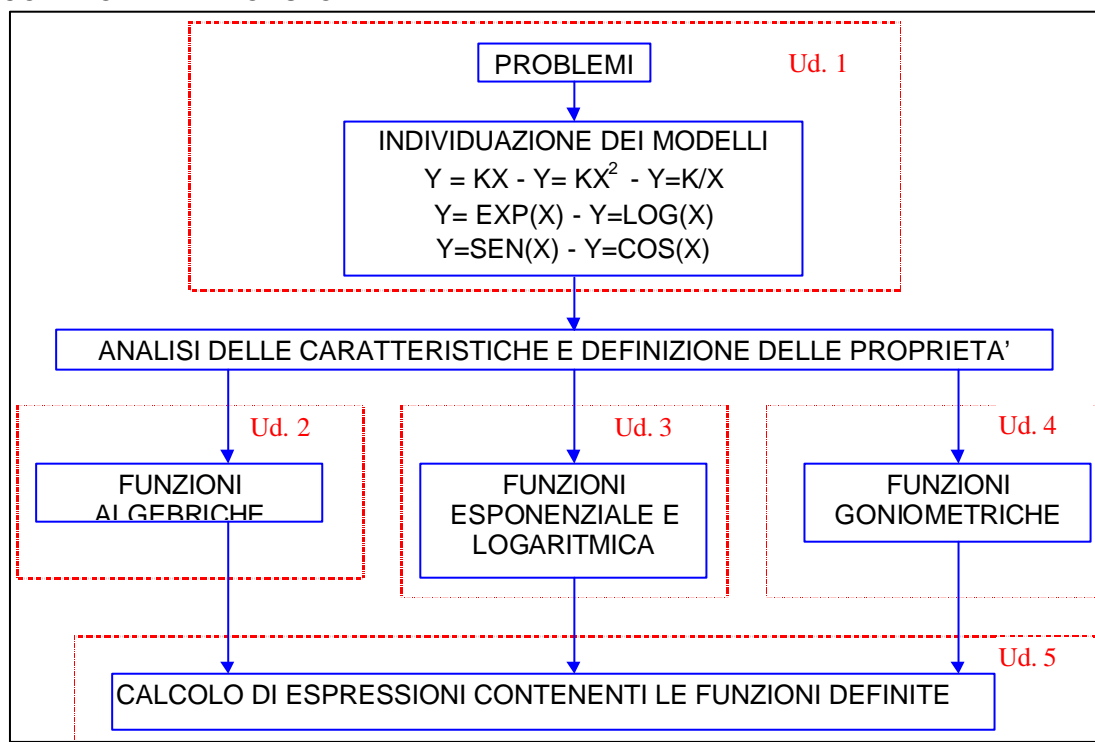
TEMPO PREVISTO : 24 ore

PREREQUISITI

- Riconoscere fra le corrispondenze la funzione
- Saper leggere grafici
- Conoscere le proprietà delle operazioni

OBIETTIVI

- Riconoscere le proprietà delle funzioni
- Comprendere le caratteristiche delle funzioni come modelli di grandezze tra loro dipendenti
- Semplificare, utilizzando le proprietà, espressioni contenenti le funzioni

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 – INTRODUZIONE ALLE FUNZIONI ELEMENTARI ore 4

Unità Didattica n. 2 - FUNZIONI ALGEBRICHE ELEMENTARI ore 4

Unità Didattica n. 3 - FUNZIONI ESPONENZIALE E LOGARITMICA ore 4

Unità Didattica n. 4 - FUNZIONI GONIOMETRICHE ore 4

Unità Didattica n. 5 – ESPRESSIONI CON UTILIZZO DI FUNZIONI ELEMENTARI ore 5

VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI ore 3

DESCRITTORI

- * Tracciare il grafico almeno delle funzioni algebriche, esponenziale e logaritmica
- * Ricavare il valore di x dato y e almeno delle funzioni algebriche, esponenziale e logaritmica
- * Applicare le proprietà della funzione esponenziale e della funzione logaritmica per semplificare almeno espressioni intere

Unità didattica n. 1 INTRODUZIONE ALLE FUNZIONI ELEMENTARI

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni empiriche e funzioni matematiche ▪ Rappresentare e dedurre le funzioni elementari da tabelle e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Problem solving 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lucidi ▪ Scheda di lavoro ▪ Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificazione delle funzioni elementari ($y=kx$, $y=kx^2$, $y=k/x$, $y=a^x$, $y=\log_a x$, $y=\text{sen}x$) in modelli distinti. ▪ Evidenziare le caratteristiche delle singole funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discussione in classe di tabelle e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lucidi ▪ Scheda di lavoro ▪ Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Durante la discussione in classe di tabelle e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistematizzazione dei concetti presentati ▪ Connotazione dei modelli e relativa formalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lucidi ▪ Fotocopie ▪ Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 ora

Unità didattica n. 2 FUNZIONI ALGEBRICHE ELEMENTARI

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni algebriche $y=kx$, $y=kx^2$, $y=k/x$ Studiare il parametro k nelle diverse funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discussione in classe di tabelle e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lucidi ▪ Scheda di lavoro ▪ Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ (*) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dominio, invertibilità, additività Studiare il dominio delle funzioni con particolare attenzione alla $y=k/x$ Studiare l'invertibilità delle funzioni con particolare attenzione alla $y=kx^2$ Studiare l'additività delle funzioni con particolare attenzione alla $y=kx^2$ e $y=k/x$	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lucidi ▪ Fotocopie ▪ Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ (*) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proprietà principali Collegare il calcolo algebrico e le proprietà delle funzioni (es. $(a+b)^2$, $\frac{1}{a} + \frac{1}{b}$, ...)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lucidi ▪ Fotocopie ▪ Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ (*) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 ora

(*) alla fine dell'unità didattica viene proposto un test oggettivo di verifica intermedia della durata di 30 minuti.

Unità didattica n. 3 FUNZIONI ESPONENZIALE E LOGARITMICA

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> La funzione esponenziale $y = a^x$ Studiare e rappresentare la funzione al variare del parametro a.	<ul style="list-style-type: none"> Discussione in classe di tabelle e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi Scheda di lavoro Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> (*) 	<ul style="list-style-type: none"> 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> Dominio, invertibilità, additività Studiare il dominio della funzione Studiare l'invertibilità della funzione e determinarne la sua inversa. Studiare l' additività della funzione.	<ul style="list-style-type: none"> Lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi Fotocopie Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> (*) 	<ul style="list-style-type: none"> 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> Funzione logaritmica Studiare il dominio della funzione Studiare l'invertibilità della funzione e determinarne la sua inversa. Studiare l' additività della funzione.	<ul style="list-style-type: none"> Lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi Fotocopie Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> (*) 	<ul style="list-style-type: none"> 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> Proprietà $\exp(x_1+x_2) = \exp(x_1) \cdot \exp(x_2)$ $\exp(kx) = (\exp(x))^k$ $\log(x_1 \cdot x_2) = \log(x_1) + \log(x_2)$ $(\log(x))^k = k \log(x)$	<ul style="list-style-type: none"> Lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi Fotocopie Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> (*) 	<ul style="list-style-type: none"> 1 ore

(*) alla fine dell'unità didattica viene proposto un test oggettivo di verifica intermedia della durata di 30 minuti.

Unità didattica n. 4 FUNZIONI GONIOMETRICHE

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La funzione $y = \sin(x)$ e $y = \cos(x)$ Studiare e rappresentare la funzione utilizzando la circonferenza goniometrica.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discussione in classe di tabelle e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lucidi ▪ Scheda di lavoro ▪ Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ (*) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dominio, codominio e periodicità. Studiare il dominio e codominio delle funzioni Studiare la periodicità delle funzioni.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lucidi ▪ Fotocopie ▪ Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ (*) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Invertibilità, additività Studiare l' invertibilità delle funzioni. Studiare l' additività delle funzioni.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lucidi ▪ Fotocopie ▪ Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ (*) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proprietà Legame tra la funzione seno e coseno (archi associati).	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lucidi ▪ Fotocopie ▪ Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ (*) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 ora

(*) alla fine dell'unità didattica viene proposto un test oggettivo di verifica intermedia della durata di 30 minuti.

Unità didattica n. 5 ESPRESSIONI CON UTILIZZO DI FUNZIONI ELEMENTARI

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> Semplificare espressioni applicando le proprietà delle potenze 	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni e lavoro di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda di lavoro Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> Semplificare espressioni applicando le proprietà dei logaritmi 	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni e lavoro di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda di lavoro Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> Semplificare espressioni goniometriche applicando le proprietà relative agli archi associati 	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni e lavoro di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda di lavoro Lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 2 ore

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> VERIFICA DELL'INTERO MODULO : Test a scelta multipla della durata di 45 minuti e prova aperta della durata di 45 minuti. |
|---|

LO SVILUPPO DEL MODULO E' NEI FILE Cap4tes1.doc e Cap4tes2.doc.

MODULO 3 LUOGHI GEOMETRICI

TEMPO PREVISTO : 16 ore

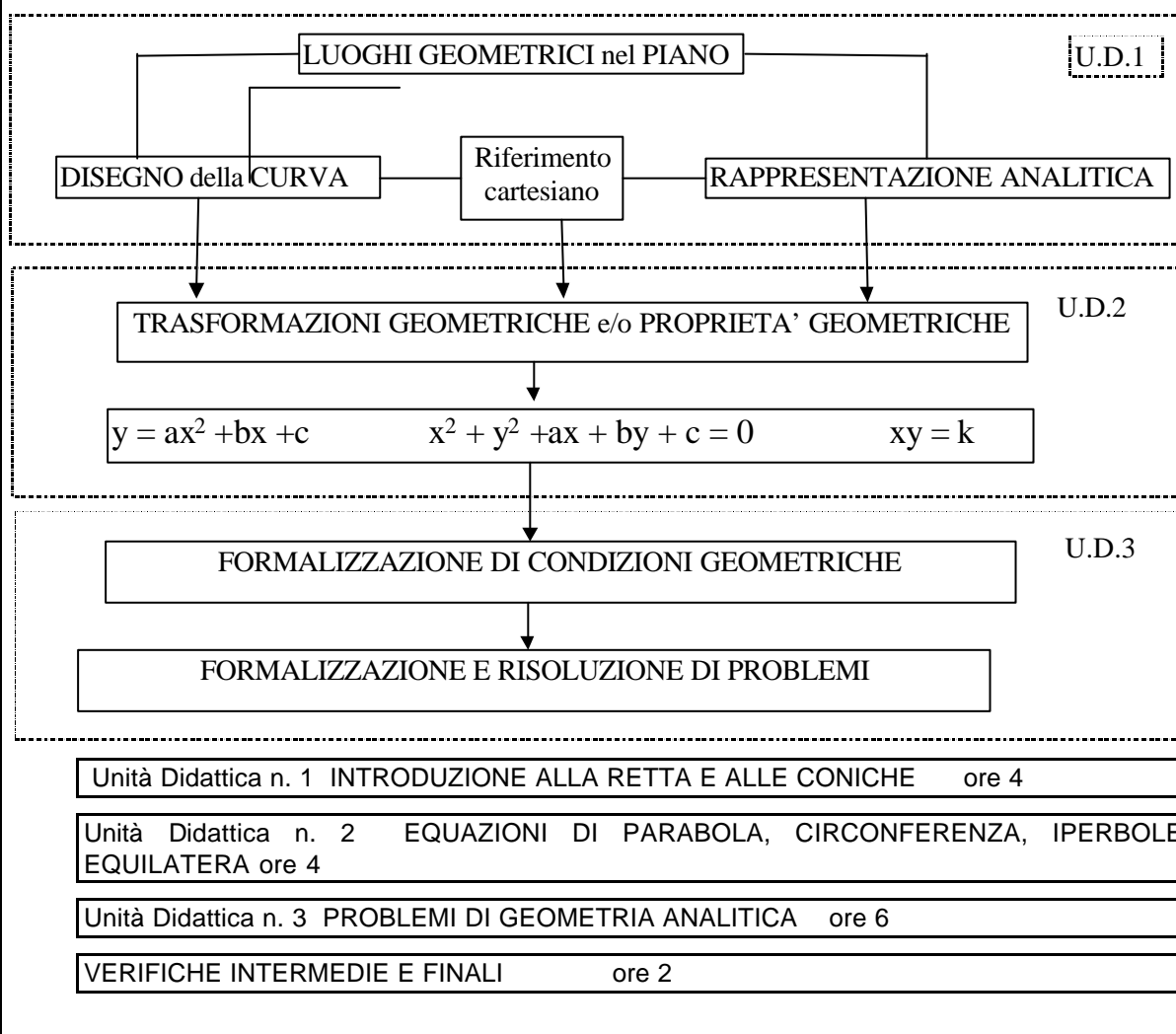
PREREQUISITI

- Conoscere il significato di riferimento cartesiano
- Rappresentare punti in un riferimento cartesiano
- Applicare le formule della traslazione di vettore dato
- Applicare la formula della distanza fra due punti
- Applicare le regole fondamentali del calcolo algebrico
- Conoscere il significato geometrico di retta tangente ad una curva

OBIETTIVI

- Interpretare graficamente proprietà geometriche espresse nel linguaggio naturale
- Avere compreso che il riferimento cartesiano permette di tradurre condizioni geometriche in relazioni algebriche
- Riconoscere le equazioni della retta, parabola, circonferenza, ellisse, iperbole
- Formalizzare in linguaggio algebrico condizioni geometriche
- Risolvere problemi di geometria analitica

ARTICOLAZIONE DEL MODULO



DESCRITTORI

- Riconoscere le equazioni canoniche della retta, parabola, circonferenza
- Tracciare il grafico della retta, parabola, circonferenza a partire dalle loro equazioni
- Tradurre in linguaggio algebrico le seguenti condizioni geometriche:
 - condizioni di appartenenza di un punto ad una curva
 - intersezioni con gli assi
 - condizione di tangenza
 - intersezione fra curve
- Risolvere problemi di geometria analitica contenenti non più di due condizioni espresse in maniera esplicita

Unità didattica n. 1 INTRODUZIONE ALLA RETTA E ALLE CONICHE

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di luogo geometrico nel piano, la retta e le coniche come luoghi geometrici 	<ul style="list-style-type: none"> • attività interattiva per l'individuazione, a partire dalla definizione, delle proprietà che connotano un luogo geometrico 	<ul style="list-style-type: none"> • lucidi • schede di lavoro • lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> • rappresentazione grafica e riconoscimento di proprietà geometriche (simmetrie, asintoti) 	<ul style="list-style-type: none"> • costruzione in classe di disegni 	<ul style="list-style-type: none"> • lucidi • schede di lavoro • lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> • rappresentazione analitica in un opportuno riferimento cartesiano 	<ul style="list-style-type: none"> • traduzione in classe delle proprietà geometriche nel linguaggio dei numeri attraverso l'uso del concetto di riferimento cartesiano 	<ul style="list-style-type: none"> • lucidi • schede di lavoro • lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 2 ore

Unità didattica n. 2 EQUAZIONI DELLA PARABOLA, CIRCONFERENZA, IPERBOLE EQUILATERA

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> richiami sulla trattazione analitica delle traslazioni 	<ul style="list-style-type: none"> intervista sistematizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> lucidi questionario 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> costruzione attraverso la traslazione dell'equazione canonica della parabola; significato geometrico dei parametri (concavità, ascissa del vertice, intersezione con l'asse y, asse di simmetria) 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva sistematizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> lucidi lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> costruzione attraverso la traslazione dell'equazione canonica della parabola; significato geometrico dei parametri (coordinate del centro, raggio; intersezione con l'asse y) 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva sistematizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> lucidi lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> riconoscimento del significato dei parametri nell'equazione dell'iperbole $x^2/a^2 - y^2/b^2 = 1$; riconoscere che l'iperbole $x^2 - y^2 = a^2$ è un'iperbole equilatera riconoscere attraverso il disegno (area costante) che nel sistema di riferimento relativo agli asintoti le coordinate dei punti dell'iperbole verifica la condizione $xy = k$ 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva sistematizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> lucidi lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1 ora

Unità didattica n. 3 PROBLEMI DI GEOMETRIA ANALITICA

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • traduzione in linguaggio algebrico delle seguenti condizioni geometriche: • appartenenza di un punto ad una curva • tangenza • intersezione fra curve • intersezione con gli assi cartesiani • studio del segno dell'ordinata dei punti appartenenti ad una curva 	<ul style="list-style-type: none"> • problem solving • sistematizzazioni e degli algoritmi risolutivi 	<ul style="list-style-type: none"> • schede di lavoro • lucidi • lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 ore
<ul style="list-style-type: none"> • formalizzare e risolvere problemi con più di una condizione 	<ul style="list-style-type: none"> • problem solving 	<ul style="list-style-type: none"> • schede di lavoro • lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 ore

- **VERIFICA DELL'INTERO MODULO** : Prova aperta della durata di 2 ore

MODULO 4

EQUAZIONI E SISTEMI LINEARI

TEMPO PREVISTO : 22 ore

PREREQUISITI

Riconoscere la legge di annullamento del prodotto
 Conoscere il teorema fondamentale dell'algebra e il teorema di Ruffini
 Riconoscere le proprietà delle funzioni algebriche e trascendenti
 Risolvere equazioni algebriche di 2° grado
 Determinare il m.c.m. di polinomi

OBIETTIVI

- Avere compreso il concetto di equivalenza di equazioni e di sistemi
- Avere compreso il significato della determinazione del campo di esistenza di un'equazione
- Risolvere equazioni polinomiali utilizzando le tecniche della scomposizione dei polinomi
- Risolvere equazioni algebriche fratte
- Risolvere equazioni esponenziali e logaritmiche intere di 1° e 2° grado
- Risolvere equazioni goniometriche elementari
- Risolvere sistemi lineari

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1	EQUAZIONI POLINOMIALI ED EQUAZIONI ALGEBRICHE FRATTE	ore
		7

Unità Didattica n. 2	EQUAZIONI	TRASCENDENTI
		ore 8

Unità Didattica n. 3	SISTEMI	LINEARI
		ore 4

VERIFICHE	INTERMEDIE	E
		FINALE
		ore 3

DESCRITTORI

- Determinare il campo di esistenza di una equazione
- Risolvere equazioni algebriche fratte con denominatori lineari e quadratici
- Risolvere equazioni esponenziali e logaritmiche elementari
- Risolvere sistemi di equazioni con i metodi di sostituzione e di confronto

MODULO 5

DISEQUAZIONI E PROGRAMMAZIONE LINEARE

TEMPO PREVISTO : 20 ore

PREREQUISITI

- Riconoscere la legge di annullamento del prodotto
- Rappresentare una parabola
- Risolvere un'equazione di 2° grado
- Risolvere sistemi di equazioni

OBIETTIVI

- Interpretare graficamente disequazioni lineari in 2 variabili e disequazioni di 2° grado
- Interpretare graficamente sistemi di disequazioni
- Risolvere disequazioni di 2° grado
- Risolvere disequazioni algebriche fratte
- Formalizzare problemi
- Riconoscere il modello della programmazione lineare
- Rappresentare graficamente l'insieme delle soluzioni di un sistema di disequazioni in 2 incognite
- Applicare il metodo grafico

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità ore 4	Didattica	n.	1	DISEQUAZIONI	POLINOMIALI
Unità ore 4	Didattica	n.	2	DISEQUAZIONI	ALGEBRICHE FRATTE
Unità ore 3	Didattica	n.	3	SISTEMI DI DISEQUAZIONI	LINEARI IN 2 VARIABILI
Unità ore 6	Didattica	n.	4	PROBLEMI DI PROGRAMMAZIONE	LINEARE
VERIFICHE ore 3				INTERMEDIE	E FINALI

DESCRITTORI

- Risolvere disequazioni di primo e secondo grado
- Risolvere disequazioni che si presentano come prodotti di polinomi di primo e di secondo grado
- Risolvere disequazioni algebriche fratte con denominatori lineari e quadratici
- Risolvere graficamente sistemi di disequazioni lineari in due incognite
- Formalizzare e risolvere problemi di programmazione lineare in due incognite con il metodo grafico

MODULO 5 bis

DISEQUAZIONI (per geometri e I.T.I.)

TEMPO PREVISTO : 16 ore

PREREQUISITI

- Riconoscere la legge di annullamento del prodotto
- Rappresentare una parabola
- Risolvere un'equazione di 2° grado
- Risolvere sistemi di equazioni

OBIETTIVI

- Interpretare graficamente disequazioni lineari in 2 variabili e disequazioni di 2° grado
- Interpretare graficamente sistemi di disequazioni
- Risolvere disequazioni di 2° grado
- Risolvere disequazioni algebriche fratte
- Rappresentare graficamente l'insieme delle soluzioni di un sistema di disequazioni in 2 incognite

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità ore 5	Didattica	n.	1	DISEQUAZIONI	POLINOMIALI
Unità ore 5	Didattica	n.	2	DISEQUAZIONI	ALGEBRICHE FRATTE
Unità ore 3	Didattica	n.	3	SISTEMI DI DISEQUAZIONI	LINEARI IN 2 VARIABILI
VERIFICHE ore 3			INTERMEDIE	E	FINALI

DESCRITTORI

- Risolvere disequazioni di primo e secondo grado
- Risolvere disequazioni che si presentano come prodotti di polinomi di primo e di secondo grado
- Risolvere disequazioni algebriche fratte con denominatori lineari e quadratici
- Risolvere graficamente sistemi di disequazioni lineari in due incognite

MODULO 6**TRASFORMAZIONI GEOMETRICHE**

TEMPO PREVISTO : 16 ore

PREREQUISITI

- Conoscere il sistema di riferimento cartesiano
- Operare con il calcolo algebrico elementare
- Riconoscere l'equazione della retta

OBIETTIVI

- Riconoscere trasformazioni del piano, in particolare le isometrie
- Comprendere il concetto d'invariante
- Determinare figure trasformate attraverso composizioni di trasformazioni
- Scrivere le equazioni di una trasformazione
- Trasformare coordinate ed equazioni di curve
- Descrivere analiticamente segmenti, rette, semirette, semipiani, regioni finite di piano a contorni poligonali

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1	INTRODUZIONE ALLE TRASFORMAZIONI GEOMETRICHE
ore 4	

Unità Didattica n. 2	ISOMETRIE E LORO TRATTAZIONE ANALITICA
ore 10	

VERIFICHE	INTERMEDIE	E	FINALI
ore 2			

DESCRITTORI

- Costruire graficamente le trasformate di un punto e di figure nel piano
- Riconoscere le equazioni di una simmetria rispetto all'origine e all'asse y
- Riconoscere l'equazione di una traslazione di vettore $\vec{v} = (a,b)$
- Determinare le coordinate del trasformato rispetto alle trasformazioni sopra indicate
- Descrivere analiticamente regioni finite di piano a contorni poligonali

MODULO 7 LIMITE E DERIVATA

TEMPO PREVISTO : 36 ore

PREREQUISITI

- Operare con le funzioni algebriche e trascendenti
- Distinguere fra il concetto di intorno di un punto e quello di intervallo
- Rappresentare graficamente informazioni

OBIETTIVI

- Distinguere fra valore limite e valore puntuale
- Riprodurre le definizioni di limite
- Comprendere il legame fra continuità ed esistenza del limite
- Stabilire se una funzione è continua in un punto, in un intervallo, nel suo insieme di definizione
- Riconoscere le cause di discontinuità
- Applicare le proprietà delle funzioni continue
- Operare con i limiti
- Stabilire se per x che tende ad un valore finito o infinito la funzione è un infinito (un infinitesimo)
- Riconoscere le forme indeterminate
- Calcolare limiti
- Distinguere fra variazioni medie e variazioni istantanee
- Calcolare il rapporto incrementale
- Interpretare geometricamente i rapporti incrementali medi e istantanei
- Definire la derivata di una funzione in un punto e la funzione derivata
- Interpretare geometricamente i casi di non derivabilità
- Riconoscere le proprietà delle derivate (prodotto costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni, quoziente di funzioni, potenza di funzione)
- Calcolare la derivata delle funzioni elementari
- Calcolare la derivata delle funzioni composte
- Rappresentare graficamente informazioni tratte da operazioni di passaggio al limite e di derivazione

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 INTRODUZIONE AI CONCETTI DI LIMITE E DI CONTINUITÀ'	ore 3
Unità Didattica n. 2 DEFINIZIONI DI LIMITE E OPERAZIONI CON I LIMITI	ore 8
Unità Didattica n. 3 LA CONTINUITÀ'	ore 5
Unità Didattica n. 4 FORME INDETERMINATE E LIMITI NOTEVOLI	ore 6
Unità Didattica n. 5 DERIVATA	ore 10
VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI	ore 4

DESCRITTORI

- Riconoscere fra un gruppo di definizioni la definizione di limite corretta
- Riconoscere la continuità di una funzione in un punto
- Riconoscere le diverse cause di discontinuità
- Calcolare limiti di forme indeterminate derivanti da rapporti di polinomi
- Risolvere forme indeterminate riconducibili con uno o due passaggi ai limiti notevoli $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ e $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$
- Calcolare la derivata del prodotto di una costante per una funzione, della somma di funzioni, del prodotto di funzioni, del quoziente di funzioni, della potenza di una funzione

MODULO 6 STUDIO DI FUNZIONI

TEMPO PREVISTO : 22 ore

PREREQUISITI

- Calcolare limiti
- Applicare le regole di derivazione
- Determinare l'insieme di definizione di una funzione
- Risolvere equazioni e disequazioni algebriche e trascendenti

OBIETTIVI

- Riconoscere punti di massimo e di minimo relativi , flessi, andamenti crescenti e decrescenti e concavità nella rappresentazione grafica di una curva
- Riconoscere nella derivata uno strumento per individuare la variazione locale di una funzione
- Interpretare la derivazione come metodo generale per determinare la retta tangente ad una curva
- Distinguere analiticamente fra punti di massimo relativo, minimo relativo e flessi
- Riconoscere simmetrie
- Comprendere il significato dell'andamento asintotico
- Determinare analiticamente intervalli in cui la funzione cresce (o decresce) e in cui ha una certa concavità
- Applicare i concetti e gli strumenti acquisiti per determinare le caratteristiche di una funzione
- Tradurre graficamente informazioni acquisite con calcoli

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità ore 3	Didattica	n.	1	LE	CARATTERISTICHE	DI	UNA	CURVA
----------------	-----------	----	---	----	-----------------	----	-----	-------

Unità ore 3	Didattica	n.	2	INSIEME	DI	DEFINIZIONE	E	ANDAMENTI	ALL'INFINITO
----------------	-----------	----	---	---------	----	-------------	---	-----------	--------------

Unità ore 4	Didattica	n.	3	CRESCENZA	E	DECRESCENZA
----------------	-----------	----	---	-----------	---	-------------

Unità ore 3	Didattica	n.	4	CONCAVITÀ'
----------------	-----------	----	---	------------

Unità ore 6	Didattica	n.	5	GRAFICO	DELLA	FUNZIONE
----------------	-----------	----	---	---------	-------	----------

VERIFICHE ore 3	INTERMEDIE	E	FINALI
--------------------	------------	---	--------

DESCRITTORI

- Calcolare l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto dato
- Calcolare gli asintoti orizzontali e verticali
- Individuare punti di massimo e di minimo relativo che richiedono procedure di calcolo semplici
- Individuare intervalli in cui la funzione cresce (decresce) che richiedono procedure di calcolo semplici
- Applicare la procedura di studio di una funzione almeno alle funzioni algebriche fratte

MODULO 9

PROBABILITA'

TEMPO PREVISTO : 20 ore

PREREQUISITI

- Calcolo numerico

OBIETTIVI

- Comprendere che il calcolo combinatorio permette di risolvere problemi di ordinamento e/o di scelta degli elementi di un insieme
- Utilizzare gli algoritmi del calcolo combinatorio
- Distinguere tra modelli deterministici e non
- Comprendere le diverse impostazioni nella definizione di probabilità
- Distinguere tra eventi semplici e composti
- Riconoscere la differenza tra compatibilità e indipendenza di più eventi
- Analizzare un problema e scegliere il modello probabilistico opportuno
- Applicare i modelli del calcolo delle probabilità
- Applicare il teorema di Bayes

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità ore 7	Didattica	n.	1	CALCOLO	COMBINATORIO
Unità ore 7	Didattica	n.	2	CALCOLO	DELLE PROBABILITA'
Unità ore 3	Didattica	n.	3	IL PROBLEMA	DELLE CAUSE
VERIFICHE ore 3			INTERMEDIE	E	FINALI

DESCRITTORI

- Formalizzare e risolvere problemi di calcolo combinatorio che richiedono l'uso di permutazioni, disposizioni e combinazioni semplici
- Distinguere tra evento semplice e composto
- Calcolare la probabilità di eventi semplici
- Riconoscere la compatibilità di eventi
- Riconoscere l'indipendenza di più eventi
- Formalizzare e risolvere problemi di probabilità totale e composta con dati espliciti

MODULO 10**MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE**

TEMPO PREVISTO : 26 ore

PREREQUISITI

- Risolvere equazioni di primo e secondo grado
- Risolvere semplici equazioni esponenziali
- Avere il concetto di probabilità (classica e frequentistica)
- Avere il concetto di speranza matematica (equità nei giochi)

OBIETTIVI

- Comprendere la differenza tra importo e valore nel tempo di un capitale
- Costruire un piano di ammortamento / accantonamento
- Calcolare il premio di una assicurazione sulla vita umana
- Confrontare il rendimento finanziario e attuariale di un capitale

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità ore 11	Didattica	n.	1	MATEMATICA	FINANZIARIA
Unità ore 7	Didattica	n.	2	MATEMATICA	ATTUARIALE
Unità ore 5	Didattica	n.	3	SOLUZIONE	DI PROBLEMI
VERIFICHE ore 3			INTERMEDIE	E	FINALI

DESCRITTORI

- Utilizzare l'equivalenza finanziaria nell'analizzare forme di capitalizzazione
- Calcolare la durata di un piano di ammortamento
- Calcolare il premio di una assicurazione sulla vita umana

MODULO 11

RICERCA OPERATIVA

TEMPO PREVISTO : 24 ore

PREREQUISITI

- Tradurre in linguaggio algebrico relazioni fra grandezze espresse in linguaggio naturale
- Risolvere equazioni di primo e secondo grado
- Risolvere graficamente disequazioni lineari in due variabili
- Riconoscere le proprietà delle funzioni elementari $y = ax + b$, $y = ax^2 + bx + c$, $y = ax + \frac{b}{x} + c$
- Avere il concetto di probabilità e di variabile aleatoria
- Calcolare valore attuale e montante di capitali e di rendite

OBIETTIVI

- Ricavare le informazioni nel testo del problema riconoscendo le leggi di dipendenza
- Riconoscere i diversi modelli proposti
- Formalizzare un problema
- Applicare, nei diversi contesti, i modelli studiati

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità ore 4	Didattica	n.	1	ANALISI	DI	PROBLEMI	DI	DECISIONE
Unità ore 6	Didattica	n.	2	PROBLEMI	DI	SCELTA	CON	EFFETTI IMMEDIATI
Unità ore 7	Didattica	n.	3	PROBLEMI	DI	SCELTA	CON	EFFETTI DIFFERITI
Unità ore 4	Didattica	n.	4	PROGRAMMAZIONE			LINEARE	
VERIFICHE ore 3				INTERMEDIE		E		FINALI

DESCRITTORI

- Riconoscere dal testo di un problema se si tratta di problemi di scelta con effetti immediati o differiti in condizione di certezza o di incertezza
- Risolvere problemi di scelta con dati espliciti
- Formalizzare e risolvere problemi di programmazione lineare in due variabili

MODULO 12

DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA'

TEMPO PREVISTO : 26 ore

PREREQUISITI

- Riconoscere il significato di probabilità
- Calcolare combinazioni e disposizioni
- Distinguere fra probabilità totale e probabilità composta
- Calcolare la probabilità totale e la probabilità composta

OBIETTIVI

- Comprendere la differenza tra variabile casuale e variabile deterministica
- Riconoscere le caratteristiche dei modelli rispetto ai campi di applicazione
- Riconoscere le distribuzioni di probabilità o le funzioni di densità, la media e la varianza dei diversi modelli
- Comprendere le relazioni tra le varie distribuzioni
- Utilizzare le tabelle delle distribuzioni
- Risolvere problemi di calcolo delle probabilità scegliendo i modelli adeguati

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 ANALISI DI PROBLEMI PROBABILISTICI					ore
5					
Unità ore 5	Didattica	n.	2	MODELLI	DISCRETI
Unità ore 5	Didattica	n.	3	MODELLI	CONTINUI
Unità ore 8	Didattica	n.	4	RISOLUZIONE	DI PROBLEMI
VERIFICHE ore 3	INTERMEDIE			E	FINALI

DESCRITTORI

- Calcolare valore medio e varianza di una variabile casuale discreta (continua) data la funzione di probabilità
- Applicare la funzione di ripartizione per calcolare probabilità
- Formalizzare e risolvere problemi con dati espliciti utilizzando i modelli studiati

MODULO 13**STATISTICA INFERENZIALE**

TEMPO PREVISTO : 24 ore

PREREQUISITI

Calcolare combinazioni e disposizioni

- Determinare l'equazione della retta
- Calcolare la probabilità totale, composta e condizionata
- Applicare il modello gaussiano
- Riconoscere il significato di media e varianza
- Saper utilizzare gli operatori media e varianza

OBIETTIVI

- Comprendere che il campionamento genera variabili aleatorie
- Comprendere la differenza tra le diverse tecniche di campionamento
- Scegliere le tecniche e modalità di campionamento in base al contesto di applicazione
- Riconoscere il contenuto comunicativo delle diverse rappresentazioni grafiche dei dati
- Comprendere il significato dei diversi indici sintetici
- Interpolare e perequare dati empirici
- Comprendere il significato di correlazione
- Calcolare il coefficiente di correlazione lineare di Bravais
- Calcolare la retta di regressione lineare
- Riconoscere le relazioni fra i parametri campionari e i parametri della popolazione
- Riconoscere la correttezza l'efficienza e la consistenza di una stima
- Calcolare la stima puntuale della media e della varianza

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità ore 2	Didattica	n.	1	ANALISI	DELLE	PROCEDURE	STATISTICHE
Unità ore 2	Didattica	n.	2	CAMPIONAMENTO			
Unità ore 4	Didattica	n.	3	RAPPRESENTAZIONE	DEI	DATI	
Unità ore 6	Didattica	n.	4	ELABORAZIONE	E	ANALISI	DEI DATI
Unità ore 7	Didattica	n.	5	STIMA			
VERIFICHE ore 3				INTERMEDIE	E	FINALI	

DESCRITTORI

- Riconoscere tecniche e modalità di campionamento adeguate alla situazione
- Interpolare e perequare dati empirici

- Calcolare la retta di regressione lineare e valutare il grado di correlazione
- Calcolare la stima puntuale della media e della varianza

PROVA DI VERIFICA FINALE DEL MODULO 2

A) TEST A SCELTA MULTIPLA

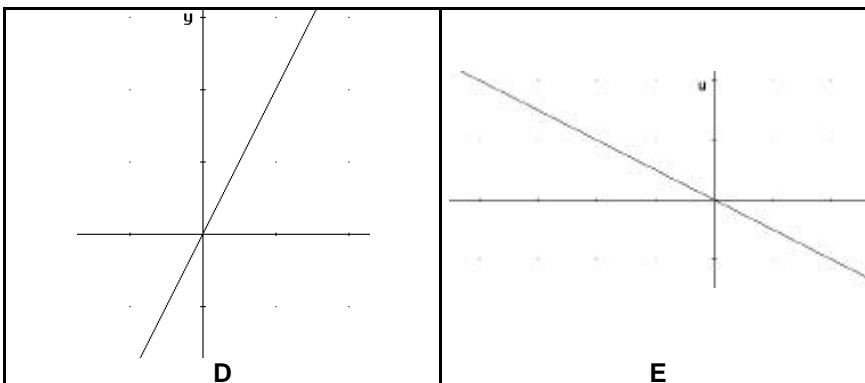
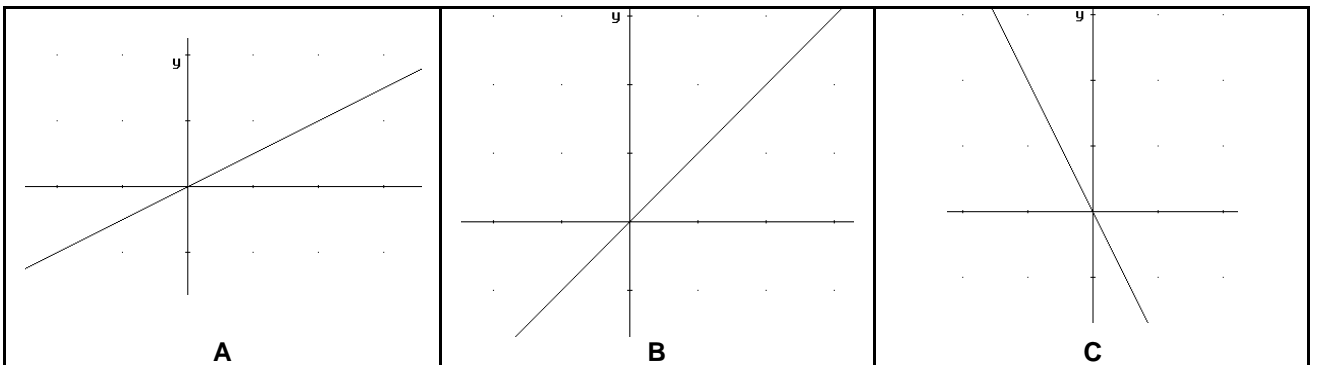
Una sola risposta è esatta. Il punteggio è: 5 punti se la risposta è esatta, 1 punto se non c'è risposta, 0 punti se la risposta è sbagliata.
Il tempo a disposizione è di 45 minuti.

Riportare nella mascherina sottostante le risposte:

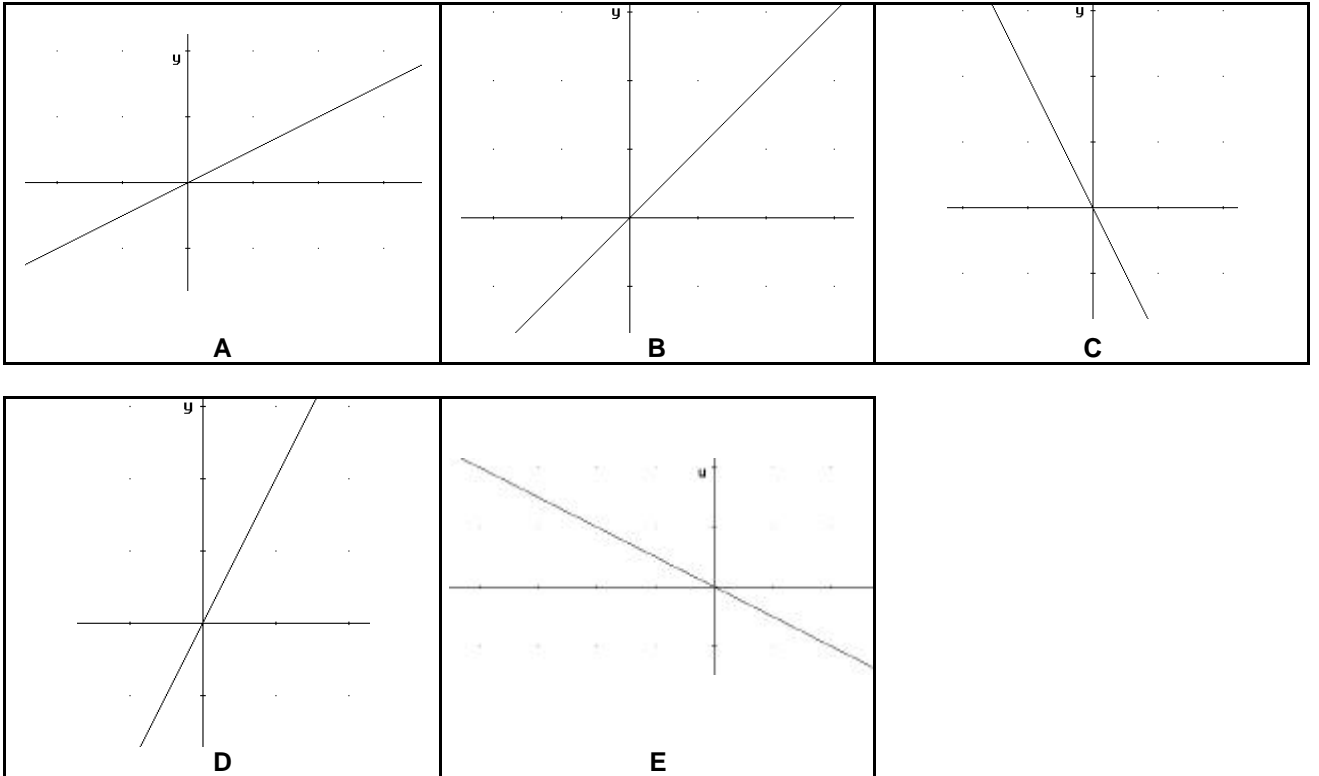
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	

23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36

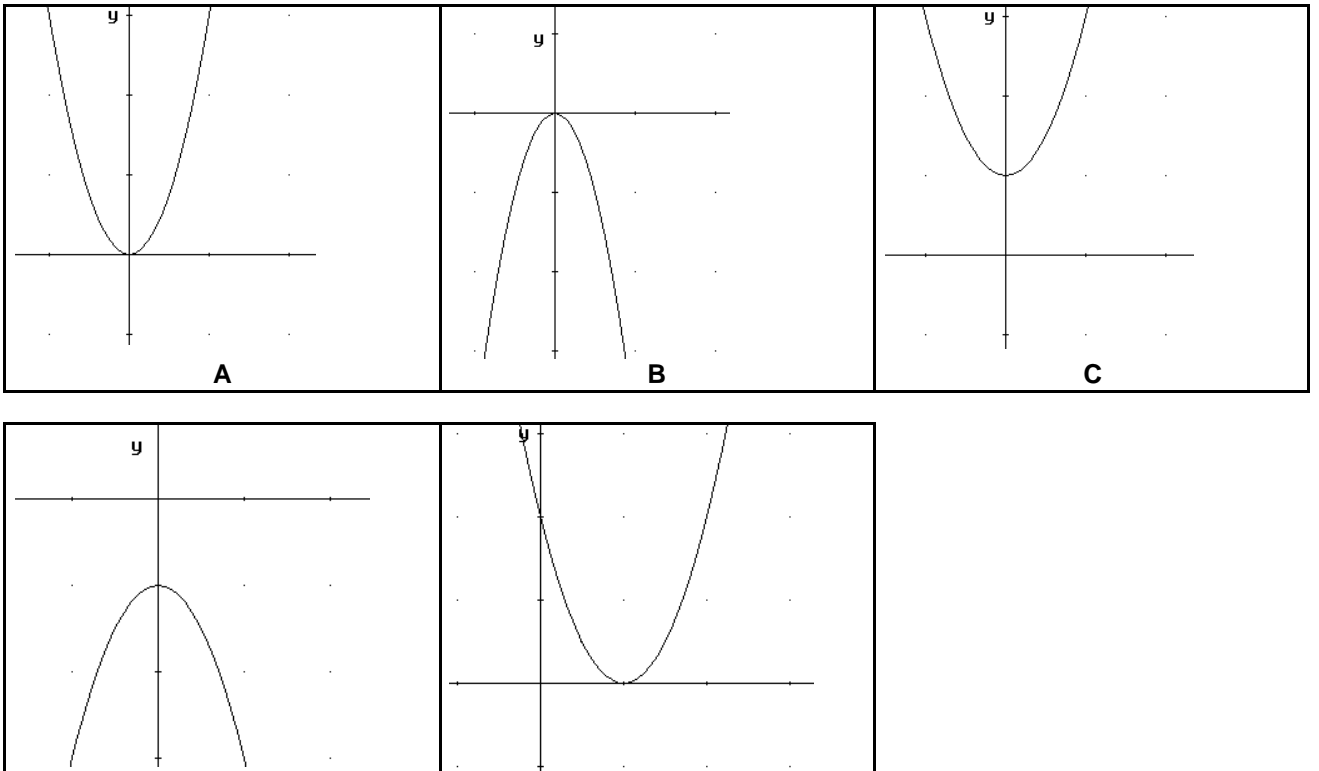
1. Il grafico della funzione $y = x$, è



2. Il grafico della funzione $y = -2x$, è

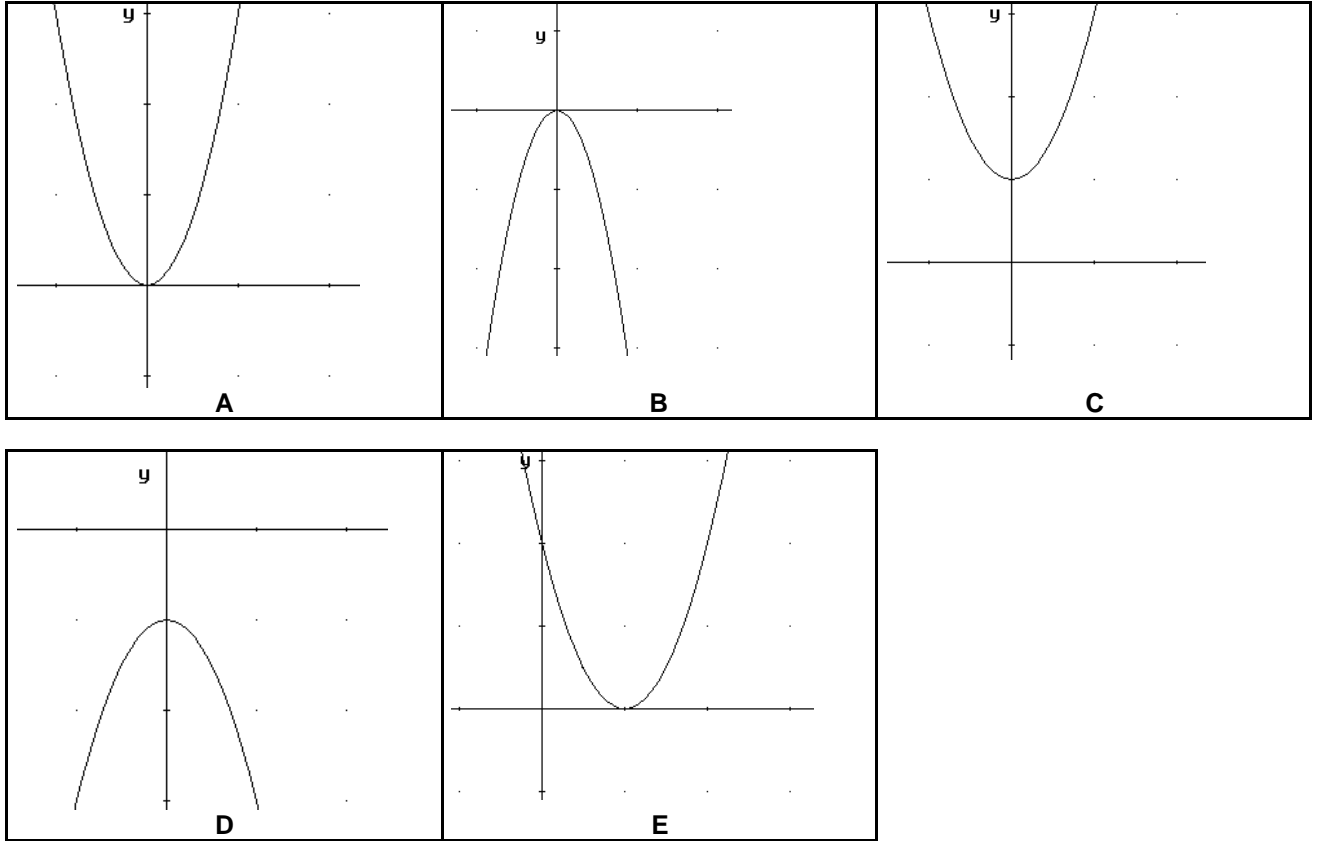


3. Il grafico della funzione $y = 3x^2$, è

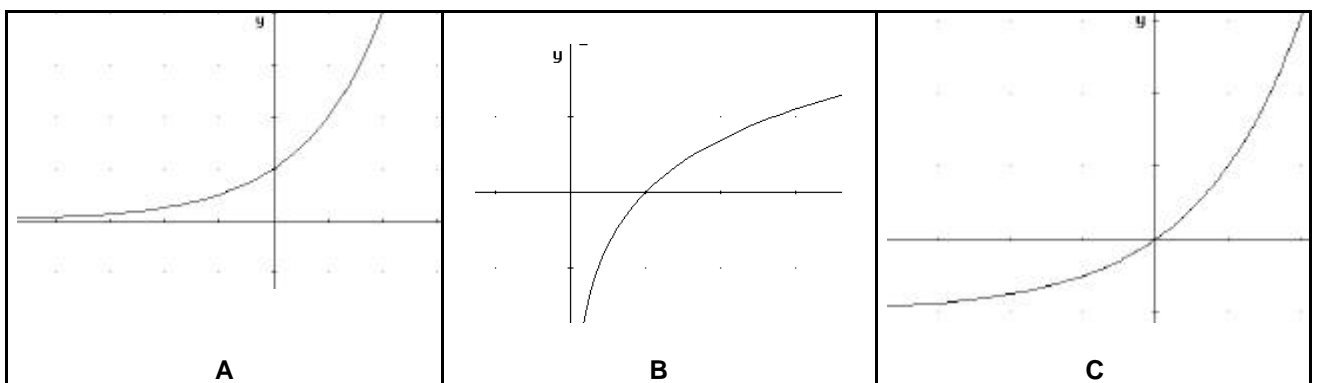


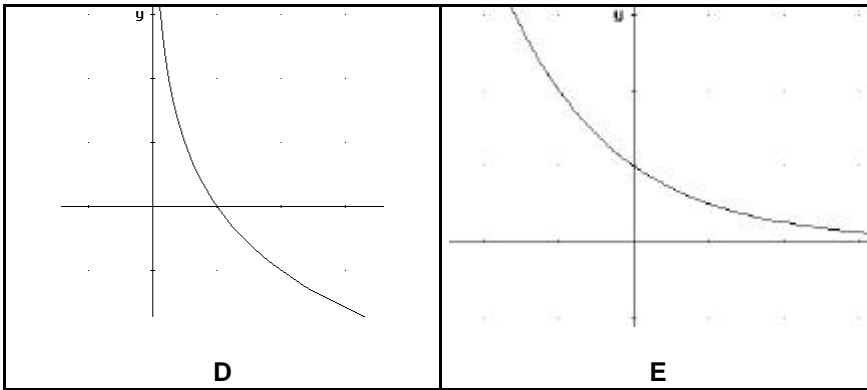
| D | E |

4. Il grafico della funzione $y = -4x^2$, è

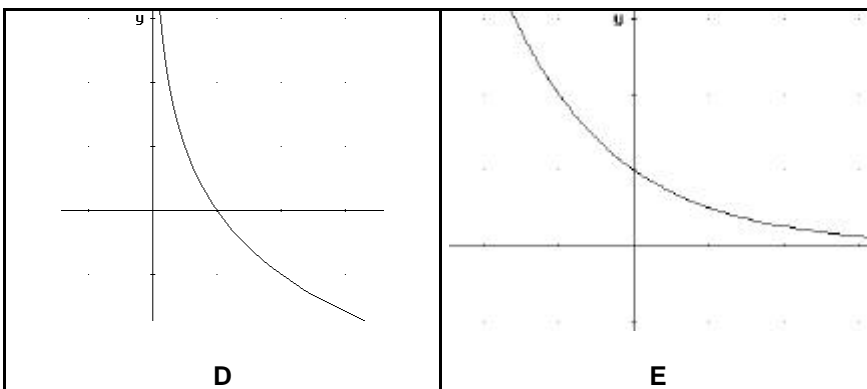
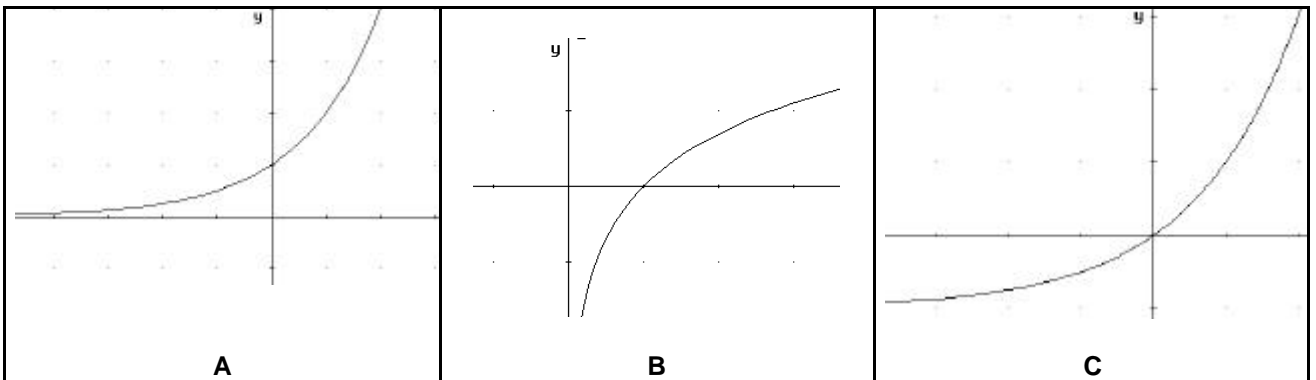


5. Il grafico della funzione $y = 2^x$, è:

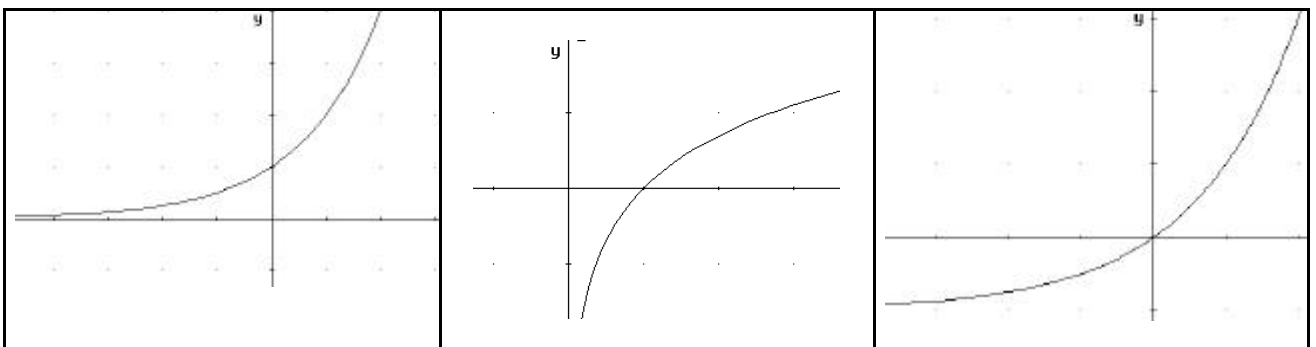


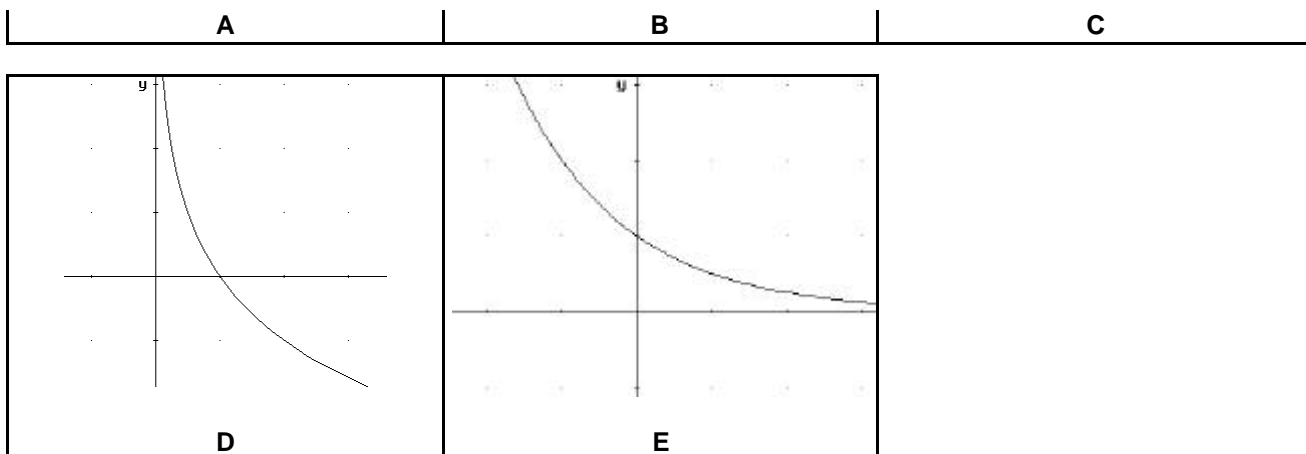


6. Il grafico della funzione $y = \ln(x)$, è

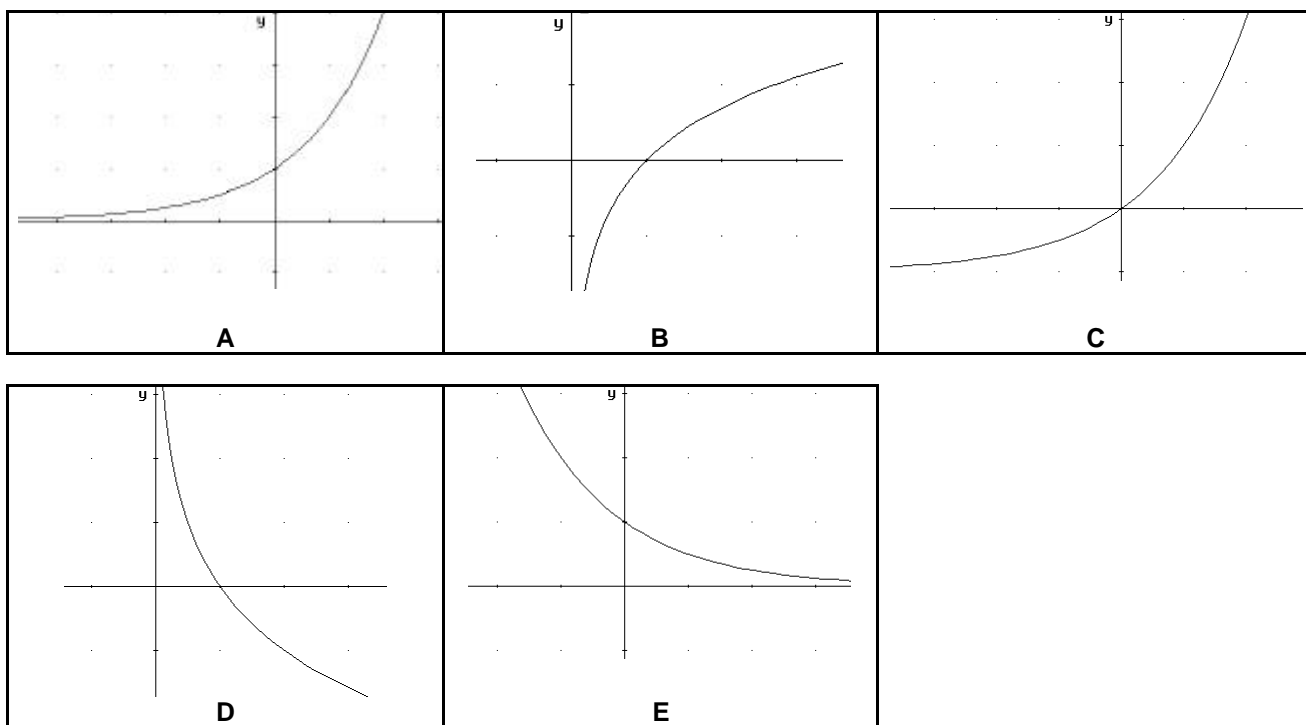


7. Il grafico della funzione $y = \log_{\frac{1}{2}}(x)$, è





8. Il grafico della funzione $y = \left(\frac{1}{2}\right)^x$, è



9. L'espressione 2^{x+y} è trasformabile in

- | | | |
|------------------------|------------------------------------|------------------------|
| A $2^x + 2^y$ | B $2^x \cdot 2^y$ | C $y \cdot 2^x$ |
| D $x \cdot 2^y$ | E nessuna altra espressione | |

10. L'espressione $2^{x \cdot y}$ è trasformabile in

- | | | |
|------------------------------------|--------------------------|------------------------|
| A nessuna altra espressione | B $2^x \cdot 2^y$ | C $y \cdot 2^x$ |
| D $x \cdot 2^y$ | E $(2^x)^y$ | |

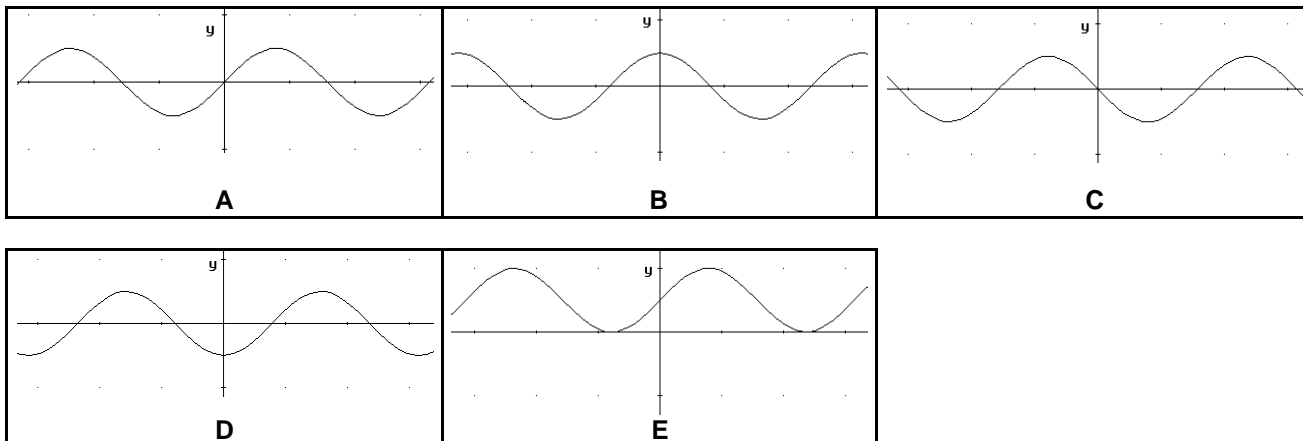
18. Data la funzione $y = 2^x$, il valore di x corrispondente a $y = 8$ è:
A nessun valore **B** -3 **C** 256
D 3 **E** 4
19. Data la funzione $y = \left(\frac{1}{2}\right)^x$, il valore di x corrispondente a $y = -8$ è:
A nessun valore **B** 3 **C** $\frac{1}{3}$
D -3 **E** 256
20. Data la funzione $y = \log_3 x$, il valore di x corrispondente a $y = 9$ è:
A nessun valore **B** 3 **C** $\frac{1}{3}$
D 729 **E** 2
21. Data la funzione $y = \log_2 x$, il valore di x corrispondente a $y = \frac{1}{4}$ è:
A nessun valore **B** $\frac{1}{16}$ **C** 16
D -2 **E** $\sqrt[4]{2}$
22. Il grafico della funzione $y = \log_a x$ è ottenuto dal grafico della funzione $y = a^x$:
A operando una traslazione
B operando una simmetria rispetto alla bisettrice $y = x$
C operando una simmetria centrale
D operando una simmetria rispetto all'asse x
E operando una simmetria rispetto all'asse y
23. Un fenomeno esponenziale è un fenomeno che cresce (decresce) in modo tale che:
A si può rappresentare con una funzione crescente (decrescente)
B la sua crescita (decrescita) è molto rapida
C il suo tasso di crescita (decrescita) è anch'esso un fenomeno esponenziale
D ha una variazione molto rapida
E il suo tasso di crescita (decrescita) è costante e elevato
24. Nella definizione della funzione esponenziale $y = a^x$ la base è sempre positiva in quanto se $a < 0$:
A per qualsiasi x reale a^x è un numero reale
B per qualsiasi x reale a^x non è un numero reale
C esistono valori reali di x per cui a^x non è un numero reale

- D** non si può definire
E esistono valori reali di x per cui a^x è un numero reale

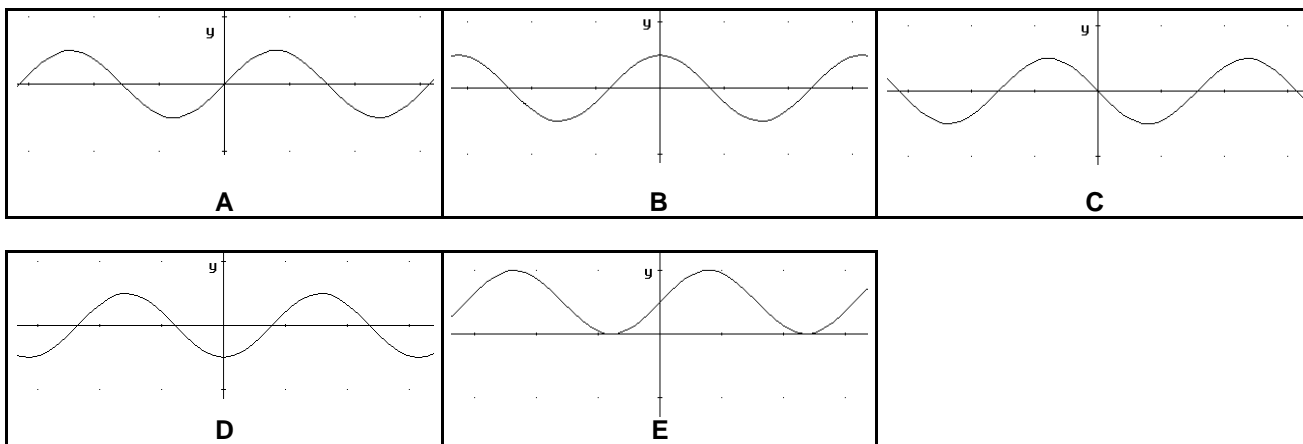
25. Il $\log_{\frac{1}{2}} 13$ è un numero reale compreso fra i seguenti numeri interi:

- A** (-4, -3) **B** (-3, -2) **C** (2, 3)
D (3, 4) **E** (0, 1)

26. Il grafico della funzione $y = \sin x$, è



27. Il grafico della funzione $y = \cos x$, è



28. La funzione seno è una funzione periodica in quanto:

- A** gode della proprietà che $\sin^2 x + \cos^2 x = 1$
B è una funzione oscillante fra -1 e +1
C gode della proprietà che $\sin(x+2\pi) = \sin x$
D gode della proprietà che $\sin(x+2k\pi) = \sin x$ con $k \in \mathbb{Z}$
E gode della proprietà che $\sin(x+\pi) = \sin x$

29. La seguente proposizione è vera:

- A** $\text{sen}x = \text{sen}(x + \pi)$ **B** $\text{sen}x = -\text{sen}(x + \pi)$ **C**
 $\text{cos}x = \text{cos}(\pi + x)$
D $\text{cos}x = \text{sen}(\pi - x)$ **E** $\text{cos}x = \text{cos}(\pi - x)$

30. La seguente proposizione è vera:

- A** $\text{sen}x = \text{sen}(x + \pi/2)$ **B** $\text{sen}x = \text{cos}(x + \pi/2)$
C $\text{sen}x = -\text{sen}(x + 3\pi/2)$
D $\text{cos}x = \text{sen}(\pi/2 - x)$ **E** $\text{cos}x = \text{cos}(\pi/2 - x)$

31. La funzione $\text{cos}x$ è:

- A** invertibile in \mathbb{R} **B** invertibile in $[0, 2\pi]$ **C**
invertibile in $[-\pi/2, \pi/2]$
D invertibile in $[-\pi, \pi]$ **E** invertibile in $[0, \pi]$

32. La funzione $\text{sen}x$ è:

- A** invertibile in $[-\pi, \pi]$ **B** invertibile in \mathbb{R} **C**
invertibile in $[0, 2\pi]$
D invertibile in $[-\pi/2, \pi/2]$ **E** invertibile in $[0, \pi]$

33. Data una circonferenza di raggio r , l'arco corrispondente all'angolo al centro di $2\pi/3$ radianti è lungo:

- A** $(2\pi/3)r$ **B** $2/3$ **C** $2\pi/3$
D $2r/3$ **E** 2π

34. Il seno di 37° è un numero reale compreso fra:

- A** 30 e 40 **B** $1/2$ e $\sqrt{2}/2$ **C** $\sqrt{2}/2$ e
1
D $\pi/6$ e $\pi/4$ **E** 0 e $1/2$

35. Nell'intervallo $[0, 2\pi]$ $\text{sen}x = -\frac{1}{2}$ è vera per:

- A** $x = \frac{7}{6}\pi$ e $x = \frac{11}{6}\pi$ **B** $x = \frac{4}{3}\pi$ e $x = \frac{5}{3}\pi$
C $x = \frac{7}{6}\pi$ **D** $x = \frac{1}{6}\pi$ e $x = \frac{4}{3}\pi$ **E** $x = \frac{11}{6}\pi$

36. Nell'intervallo $[0, 2\pi]$ $\text{cos}x = \frac{\sqrt{3}}{2}$ è vera per:

- A** $x = \frac{1}{6}\pi$ **B** $x = \frac{1}{3}\pi$ **C**

$$x = \frac{1}{6}p \quad e \quad x = \frac{11}{6}p$$

D
$$x = \frac{1}{3}p \quad e \quad x = \frac{5}{3}p$$

E
$$x = \frac{1}{6}p \quad e \quad x = \frac{7}{6}p$$

B) **PROVA APERTA**

Il tempo a disposizione è di 45 minuti.

1. Semplificare, applicando le proprietà delle operazioni, le seguenti espressioni :

$$1.1) (2x^2 - 3y)^2 =$$

$$1.2) \frac{2x}{ab} - \frac{1}{a^2} + \frac{3bx}{ab^2} =$$

2. Verificare le seguenti uguaglianze :

$$2.1) \frac{2^{2(x+y)} - 4^x}{2^y + 1} = 4^x(2^y - 1)$$

$$2.2) \left[3^x + \left(\frac{1}{3}\right)^{-2x} \right] \cdot \frac{1}{3} = 3^{x-1} \cdot (1 + 3^x)$$

3. Trasforma, applicando le proprietà dei logaritmi, le seguenti espressioni in somma algebrica :

$$\log \frac{3a^2b^3 + 3b^6}{2a^2 + 2b^3}$$

4. Calcolare il valore della seguente espressione :

$$2 \cos \frac{p}{3} + \left(\sin \frac{9}{4}p - \sin 7p \right) \cdot \cos \frac{5}{4}p + \cos(-p) \cdot \sin \frac{5}{6}p =$$

5. Semplificare, utilizzando i teoremi sugli archi associati la seguente espressione :

$$\sin^2(x - 2p) + \sin(p - x) \cdot \cos\left(\frac{3}{2}p - x\right) - 2 \sin(x + 3p) \cdot \sin\left(\frac{5}{2}p + x\right) - \cos^2(x + p) =$$

SCHEDA DI CORREZIONE PROVA DI VERIFICA FINALE DEL MODULO 2

A) RISPOSTE AL TEST A SCELTA MULTIPLA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
B	C	A	B	A	B	D	E	B	E	B	A	A	B	D	C	E	D	A	E	D	B

23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
C	C	A	A	B	D	B	D	E	D	A	B	A	D

B) RISPOSTE ALLA PROVA APERTA

1.

$$1.1) (2x^2 - 3y)^2 = 4x^4 - 12x^2y + 9y^2$$

$$1.2) \frac{2x}{ab} - \frac{1}{a^2} + \frac{3bx}{ab^2} = \frac{2abx - b^2 + 3abx}{a^2b^2} = \frac{5abx - b^2}{a^2b^2} = \frac{b(5ax - b)}{a^2b^2} = \frac{5ax - b}{a^2b}$$

2.

$$2.1) \frac{2^{2(x+y)} - 4^x}{2^y + 1} = 4^x(2^y - 1)$$

$$2.2) \left[3^x + \left(\frac{1}{3}\right)^{-2x} \right] \cdot \frac{1}{3} = 3^{x-1} \cdot (1 + 3^x)$$

$$3. \log \frac{3a^2b^3 + 3b^6}{2a^2 + 2b^3} = \log 3 + 3\log b - \log 2$$

$$4. 2 \cos \frac{p}{3} + \left(\sin \frac{9}{4}p - \sin 7p \right) \cdot \cos \frac{5}{4}p + \cos(-p) \cdot \sin \frac{5}{6}p = 0$$

$$5. \sin^2(x - 2p) + \sin(p - x) \cdot \cos\left(\frac{3}{2}p - x\right) - 2 \sin(x + 3p) \cdot \sin\left(\frac{5}{2}p + x\right) - \cos^2(x + p) =$$

$$= \cos x \cdot (2 \operatorname{sen} x - \cos x)$$

MISURAZIONE DELLA PROVA DI VERIFICA FINALE DEL MODULO 2

A) TEST A SCELTA MULTIPLA

Il punteggio è: 5 punti se la risposta è esatta, 1 punto se non c'è risposta, 0 punti se la risposta è sbagliata.

B) PROVA APERTA

Quesito	Articolazione del punteggio	Punteggio
1.1	0 - risposta errata 2 - risposta corretta	2
1.2	1 - denominatore comune corretto 3 - frazioni equivalenti corrette 1 - somma di monomi corretta 1 - semplificazione corretta della frazione	6
2.1	2 - scomposizione o calcolo del prodotto notevole corretto 2 - applicazione corretta della proprietà $4^x = 2^{2x}$ 2 - applicazione corretta della proprietà $2^{x+y} = 2^x \cdot 2^y$	6
2.2	2 - applicazione corretta della proprietà $\left(\frac{1}{3}\right)^{-x} = 3^x$ 2 - applicazione corretta della proprietà $3^{x-y} = \frac{3^x}{3^y}$	4
3	2 - applicazione corretta della proprietà $\log \frac{a}{b} = \log a - \log b$ 4 - semplificazione corretta dell'argomento del logaritmo prima dell'applicazione delle sue proprietà 2 - semplificazione corretta successiva all'applicazione delle proprietà del logaritmo	6
4	Dai 6 punti totali si toglie un punto per ogni errore	6
5	Dai 6 punti totali si toglie un punto per ogni errore	6

VALUTAZIONE DELLA PROVA DI VERIFICA FINALE DEL MODULO 2

I primi 25 items e i quesiti 1, 2 e 3 della prova aperta verificano il raggiungimento dei risultati attesi indicati nei descrittori del modulo.

LIVELLO DI SUFFICIENZA

A) **TEST A SCELTA MULTIPLA**

Lo studente deve aver conseguito il punteggio di 100 punti nei primi 25 items.

B) **PROVA APERTA**

Lo studente deve aver conseguito il punteggio di 16 punti nei quesiti 1, 2 ,e 3.

LIVELLO DI BUONO

A) **TEST A SCELTA MULTIPLA**

Lo studente deve aver conseguito il punteggio di almeno 100 punti nei primi 25 items e il punteggio di almeno 35 punti nei restanti items.

B) **PROVA APERTA**

Lo studente deve aver conseguito il punteggio di almeno 16 punti nei quesiti 1, 2 ,e 3 e il punteggio di almeno 6 punti nei quesiti 4 e 5.

LIVELLO DI OTTIMO

A) **TEST A SCELTA MULTIPLA**

Lo studente deve aver conseguito il punteggio totale di almeno 160 punti.

B) **PROVA APERTA**

Lo studente deve aver conseguito il punteggio totale di almeno 30 punti.

ECONOMIA AZIENDALE

Premessa

La stesura della mappa e del percorso didattico qui presentati sono stati preceduti dall'analisi generale della disciplina che è servita a far emergere i principi e le linee portanti presi a base per l'intera elaborazione.

Sotto il profilo scientifico e didattico sono apparsi rilevanti:

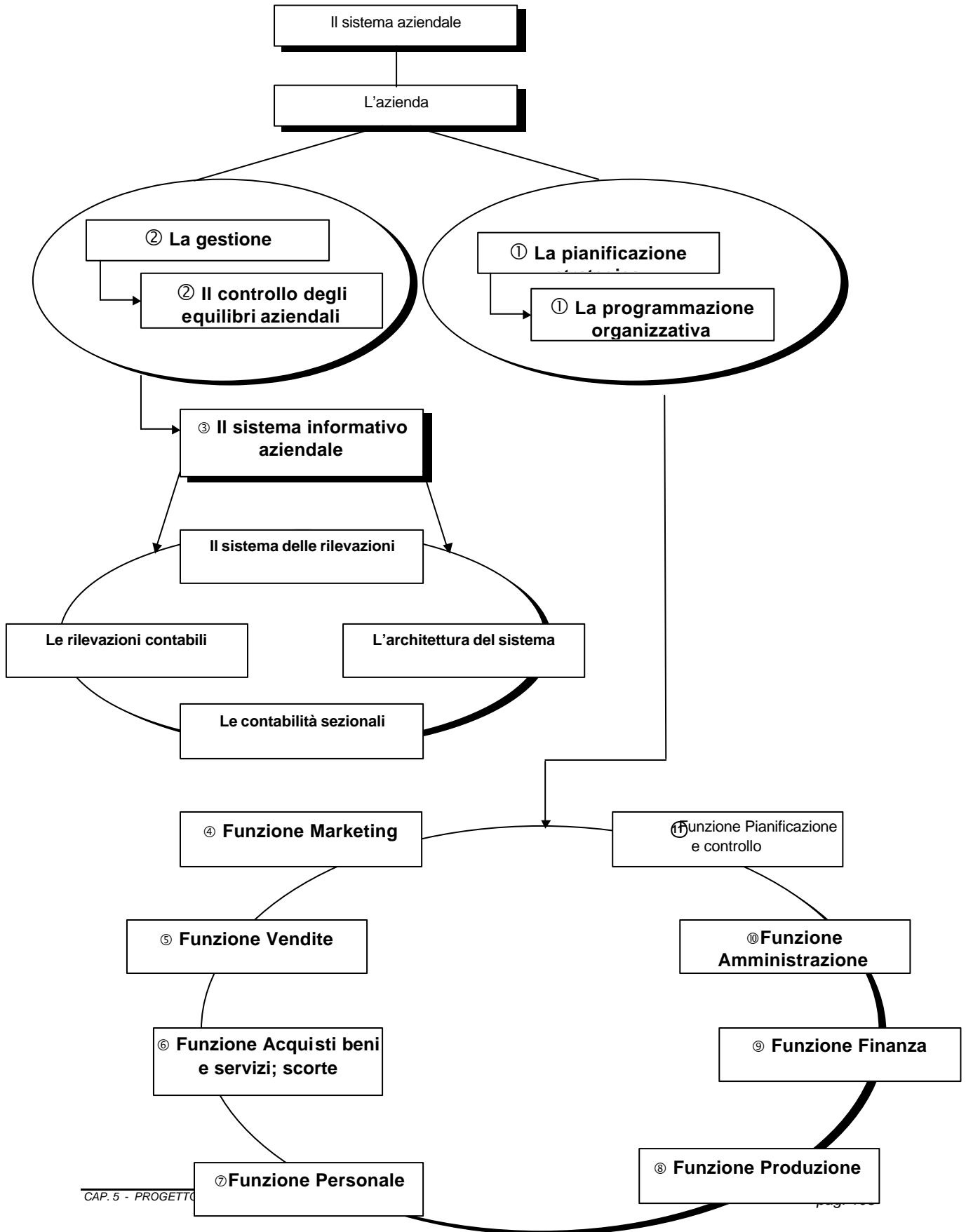
- la natura sistemica e complessa della disciplina,
- l'approccio per funzioni,
- il ridimensionamento degli aspetti contabili,
- la valorizzazione delle attività volte a favorire l'economicità della gestione,
- la centralità dei processi decisionali,
- la prevalenza degli aspetti normativo-previsionali su quelli interpretativi,
- i condizionamenti e le potenzialità connesse all'automazione dei processi gestionali,
- i momenti di raffronto e di sintesi indotti dall'analisi di casi e di situazioni reali.

Tenuto conto di tali linee guida, delle finalità formative indicate nel progetto e della opportunità di articolare i contenuti per grossi blocchi anche al fine di definire con maggiore uniformità debiti e crediti formativi, il percorso è stato strutturato negli undici moduli riportati sulla mappa allegata. Per ciascuno di essi è stata predisposta una scheda contenente anche i descrittori che intendono essere un primo contributo alla definizione di standard di apprendimento cui riferirsi in sede di valutazione. Relativamente al primo e all'ultimo modulo (1 e 11) è stata aggiunta l'articolazione delle unità didattiche che li compongono, mentre il modulo 7 è stato sviluppato in dettaglio con la predisposizione di tutto il materiale didattico (dalle proposte per il lavoro di gruppo alle schede di sintesi per il docente, dai fac-simile dei documenti alle prove di verifica con relative griglie di misurazione).

Come già detto nell'introduzione, la sequenza e la durata dei moduli sono solo uno dei percorsi possibili: altri potranno essere programmati e realizzati a seconda della situazione della classe e della impostazione che il docente intende dare al proprio insegnamento. Quello proposto, tuttavia, è frutto della riflessione di numerosi docenti ed è stato programmato tenendo conto sia della specificità dell'utenza sia del contributo offerto dalla ricerca scientifica e dalla esperienza didattica.

Si richiama infine l'attenzione sulla necessità di adottare prevalentemente metodologie che consentano di valorizzare le esperienze personali degli studenti e che li coinvolgano in attività di gruppo orientate alla soluzione di problemi e all'analisi di casi basati su documenti tratti dalla realtà.

MAPPA DEI MODULI E LORO CORRELAZIONE



Progetto Sirio**QUADRO GENERALE DEI MODULI**

MODULO 1	Il sistema aziendale	60
MODULO 2	La gestione	100
MODULO 3	Il sistema informativo aziendale	100
MODULO 4	La funzione marketing	80
MODULO 5	La funzione vendite	40
MODULO 6	La funzione acquisti e la gestione scorte	90
MODULO 7	La funzione personale (*)	40
MODULO 8	La funzione produzione	90
MODULO 9	La funzione finanza	100
MODULO 10	La funzione amministrazione	100
MODULO 11	La funzione pianificazione e controllo	60
Totale ore		860

(*) modulo sviluppato

MODULO N. 1*Il sistema aziendale***TEMPI PREVISTI:** n. 60 ore**PREREQUISITI**

- Possedere il concetto di attività economica e coglierne i collegamenti essenziali tra i vario aspetti.
- Decodificare un testo a contenuto economico

OBIETTIVI

- Individuare i vari tipi di azienda identificandone gli aspetti caratterizzanti, gli elementi costitutivi e le loro interrelazioni, le relazioni tra l'azienda e l'ambiente in cui essa opera
- Individuare i problemi relativi all'organizzazione degli elementi costitutivi dell'azienda
- Descrivere le caratteristiche degli elementi del patrimonio aziendale
- Descrivere la struttura del patrimonio e le correlazioni tra fonti e impieghi
- Descrivere la struttura del sistema informativo aziendale e giudicarne l'efficacia rispetto alle finalità da perseguire

Articolazione del modulo**Unità didattica n. 1:***L'azienda***Unità didattica n. 2:***La pianificazione dell'attività aziendale***Unità didattica n. 3:***La programmazione organizzativa***Descrittori**

- Individuare e descrivere, attraverso l'analisi di un caso,
 - ◊ gli elementi costitutivi dell'azienda;
 - ◊ lo scopo aziendale;
 - ◊ la forma giuridica utilizzata per svolgere l'attività d'impresa
- Individuare il soggetto giuridico e il soggetto economico nei vari assetti istituzionali d'impresa esposte con proprietà lessicale
- Individuare e descrivere i parametri che consentono la definizione delle dimensioni aziendali
- Individuare e descrivere i problemi legati al rapporto azienda-ambiente.
- Individuare e commentare le problematiche relative alle scelte iniziali dell'imprenditore
- Descrivere l'iter burocratico per assumere la qualifica di imprenditore non omettendo alcun adempimento, al più dimenticando due degli aspetti in cui essi si articolano
- Descrivere l'iter costitutivo di una società di persone non omettendo alcun adempimento, al più dimenticando due degli aspetti in cui essi si articolano
- Descrivere l'iter costitutivo di una società di capitali non omettendo alcun adempimento, al più dimenticando due degli aspetti in cui essi si articolano

Unità didattica n. 1 L'azienda**Totale ore n. 15**

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto e definizione di azienda 	<ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming • Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucidi 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi costitutivi dell'azienda • I diversi scopi istitutivi dell'azienda • L'imprenditorialità (i valori imprenditoriali) • L'imprenditore e l'attività d'impresa • Le diverse forme giuridiche d'impresa • Le diverse dimensioni aziendali (caratteristiche delle imprese artigiane e dei grandi complessi aziendali) • I gruppi aziendali • L'azienda e l'ambiente in cui opera • 	<ul style="list-style-type: none"> • Problem posing • Intergruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di lavoro per evidenziare: <ul style="list-style-type: none"> • gli elementi • i diversi scopi • le diverse forme giuridiche • le diverse dimensioni • le caratteristiche del gruppo aziendale • Lucidi di sistematizzazione del docente 	<ul style="list-style-type: none"> • • 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 10 ore •
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Prove di verifica sommativa</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • Test oggettivo • Test a risposte aperte collegato all'analisi di un caso aziendale • Colloqui 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 3 ore

Unità didattica n. 2 La pianificazione dell'attività aziendale

Totale ore n. 20

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> La pianificazione del divenire dell'azienda 	<ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> n. 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> La scelta della formula imprenditoriale - il progetto d'impianto: forma giuridica, dimensione, localizzazione ecc. Le scelte imprenditoriali iniziali I vincoli alle scelte imprenditoriali 	<ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> n. 8 ore
<ul style="list-style-type: none"> Come si diventa imprenditori Come si costituisce una società 	<ul style="list-style-type: none"> Problem posing Intergruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di lavoro contenenti la documentazione relativa alla costituzione di un'impresa individuale e societaria Lucidi di sistematizzazione del docente 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> n. 6 ore
<ul style="list-style-type: none"> <i>Prove di verifica sommative</i> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> Test oggettivo Test a risposte aperte collegato all'analisi di un caso aziendale Colloqui 	<ul style="list-style-type: none"> n. 4 ore

Unità didattica n. 3 La programmazione organizzativa

Totale ore n. 25

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
Le funzioni aziendali	<ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi 		<ul style="list-style-type: none"> n. 4 ore
Concetti e principi di organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi 		<ul style="list-style-type: none"> n. 2 ore
Varie forme di organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Problem posing Intergruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di lavoro che evidenzino più organigrammi Lucidi di sistematizzazione del docente 		<ul style="list-style-type: none"> n. 10 ore
Il fabbisogno finanziario iniziale	<ul style="list-style-type: none"> Problem solving Intergruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di lavoro per la determinazione del fabbisogno finanziario iniziale di una piccola-media azienda Lucidi di sistematizzazione del docente 		<ul style="list-style-type: none"> n. 3 ore
<ul style="list-style-type: none"> Prove di verifica sommative 			<ul style="list-style-type: none"> Test oggettivo Test a risposte aperte collegato all'analisi di un caso aziendale Colloqui 	<ul style="list-style-type: none"> n. 6 ore

MODULO N. 2**La gestione****TEMPI PREVISTI:** n. 100 ore**PREREQUISITI**

- Possedere il concetto di scambio economico e delle sue caratteristiche
- Indicare i documenti relativi alla effettuazione dello scambio economico
- Applicare le disposizioni civilistiche e fiscali relative allo scambio economico
- Distinguere le caratteristiche delle forme di regolamento e dei mezzi di pagamento
- Elaborare le procedure di calcolo relative agli scambi economici
- Riconoscere le caratteristiche degli elementi del patrimonio aziendale
- Costruire la struttura del patrimonio e individuare le correlazioni tra fonti e impieghi
- Descrivere la struttura del sistema informativo aziendale e giudicarne l'efficacia rispetto alle finalità da perseguire

OBIETTIVI

- Analizzare le operazioni aziendali negli aspetti finanziario e in quello economico
- Individuare la competenza economica dei componenti del reddito
- Quantificare gli elementi del patrimonio
- Individuare i collegamenti tra gli elementi del patrimonio e i componenti del reddito
- Rappresentare nel documento di sintesi i componenti del reddito
- Rappresentare nel documento di sintesi gli elementi del patrimonio

Articolazione del modulo

Unità didattica n. 1:

Operazioni di gestione

Unità didattica n. 2:

Reddito ed equilibrio economico

Unità didattica n. 3:

Patrimonio ed equilibrio patrimoniale

Unità didattica n. 4:

*Equilibrio finanziario***Descrittori**

- Descrivere il ciclo delle operazioni di gestione delle imprese operanti nei diversi settori di attività
- Distinguere le operazioni di gestione esterne da quelle interne delle imprese operanti nei diversi settori di attività
- Riconoscere e descrivere gli aspetti della gestione
- Individuare e descrivere gli effetti che le operazioni hanno sugli aspetti della gestione
- Quantificare la durata dei cicli aziendali delle diverse operazioni; sono accettabili errori di solo calcolo
- Distinguere l'equilibrio finanziario da quello economico
- Verificare l'esistenza o meno degli equilibri attraverso l'elaborazione di dati sintetici; sono accettabili errori di solo calcolo
- Quantificare la competenza economica dei costi e dei ricavi; sono accettabili errori di solo calcolo
- Redigere il prospetto per la determinazione del risultato economico; sono accettabili non più di tre errori su dieci componenti di reddito da inserire nel prospetto
- Riconoscere le fonti dagli impieghi
- Descrivere i diversi criteri di valutazione degli elementi del patrimonio
- Valutare i diversi elementi del patrimonio; sono accettabili errori di solo calcolo
- Redigere il prospetto per la rappresentazione degli elementi del patrimonio; sono accettabili non più di tre errori di valutazione su dieci elementi del patrimonio da inserire nel prospetto

- Commentare la correlazione tra impieghi e fonti
- Redigere, date le operazioni sintetiche di un esercizio, i due prospetti riepilogativi della gestione; sono accettabili tre errori per ogni dieci componenti del reddito o elementi del patrimonio da inserire

MODULO N. 3**Il sistema informativo aziendale - Il sistema delle rilevazioni****TEMPI PREVISTI:** n. 100 ore**PREREQUISITI**

- Possedere il concetto di scambio economico e delle sue caratteristiche
- Indicare i documenti relativi alla effettuazione dello scambio economico
- Applicare le disposizioni civilistiche e fiscali relative allo scambio economico
- Distinguere le caratteristiche delle forme di regolamento e dei mezzi di pagamento
- Elaborare le procedure di calcolo relative agli scambi economici
- Descrivere la struttura del sistema informativo aziendale e giudicarne l'efficacia rispetto alle finalità da perseguire
- Analizzare le operazioni aziendali negli aspetti finanziario e in quello economico
- Individuare la competenza economica dei componenti del reddito
- Quantificare gli elementi del patrimonio
- Individuare i collegamenti tra gli elementi del patrimonio e i componenti del reddito
- Rappresentare nel documento di sintesi i componenti del reddito
- Rappresentare nel documento di sintesi gli elementi del patrimonio

OBIETTIVI

- Descrivere la funzione del sistema delle rilevazioni all'interno del sistema informativo aziendale
- Ricostruire l'architettura del sistema delle rilevazioni e riconoscere la funzione dei diversi tipi di contabilità
- Leggere, interpretare e gestire i dati dei documenti elementari
- Inserire i dati dei documenti elementari nei conti
- Interpretare il contenuto dei conti
- Individuare i fatti aziendali che hanno prodotto le registrazioni nei conti
- Individuare la funzione e i raccordi delle varie contabilità sezionali
- Costruire il piano dei conti
- Impostare la contabilità generale secondo il sistema del reddito e del patrimonio
- Rilevare le operazioni di costituzione nelle diverse forme giuridiche d'impresa
- Rilevare le principali operazioni di gestione
- Rilevare le operazioni di assestamento e di chiusura dei conti
- Redigere i documenti di sintesi del patrimonio e del reddito

Articolazione del modulo

Unità didattica n. 1:

L'architettura del sistema delle rilevazioni

Unità didattica n. 2:

*Dai documenti elementari alle contabilità sezionali***Unità didattica n. 3:***Le rilevazioni contabili delle operazioni di gestione***Descrittori**

- Descrivere il sistema delle rilevazioni e i suoi sottosistemi, collegandoli alle diverse dimensioni aziendali
- Leggere e interpretare i dati dei diversi documenti elementari ricevuti o emessi dalle imprese
- Individuare e descrivere la struttura e la funzione delle principali contabilità sezionali
- Rilevare i dati dei documenti elementari nelle diverse contabilità sezionali interessate senza commettere errori che pregiudichino la misura del patrimonio e del reddito
- Descrivere il sistema, il metodo e i principi e le regole di rilevazione delle operazioni aziendali

- Rilevare nel libro giornale le operazioni di costituzione di un'impresa nelle diverse forme giuridiche senza commettere errori che pregiudichino la misura del patrimonio e del reddito
- Rilevare nel libro giornale, desumendo i dati anche dai documenti, le principali operazioni di gestione senza commettere errori che pregiudichino la misura del patrimonio e del reddito
- Rilevare nel libro giornale le principali operazioni di assestamento e di chiusura dei conti senza commettere errori che pregiudichino la misura del patrimonio e del reddito
- Redigere i documenti di sintesi desumendo i dati dalle rilevazioni contabili senza commettere errori che pregiudichino la misura del patrimonio e del reddito

MODULO N. 4			
La funzione marketing			
TEMPI PREVISTI : n. 80 ore			
<p>PREREQUISITI</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Analisi della domanda di mercato ■ Calcolo della media e della varianza ■ Tecniche di campionamento 			
<p>OBIETTIVI</p> <p>Relativamente ai diversi tipi di attività d'impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificare le caratteristiche di un mercato specifico, i requisiti qualità/prezzo, le alternative nella distribuzione dei prodotti/servizi, le politiche di vendita e promozionali • riconoscere i meccanismi di formazione delle risorse immateriali dell'impresa (immagini di marca, fedeltà della clientela, relazioni sulla domanda) • valutare le modalità dell'ottimizzazione del portafoglio prodotti/servizi esistenti e dello sviluppo di nuovi prodotti/servizi • utilizzare i tipici strumenti della funzione marketing (indagini qualitative e quantitative della domanda e dell'offerta) • costruire piani e programmi relativi a specifici obiettivi o a segmenti di mercato effettuando le analisi necessarie e producendo la relativa documentazione analitica 			
<p>Articolazione del modulo</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Unità didattica n. 1: L'impresa e l'ambiente economico competitivo</td> </tr> <tr> <td>Unità didattica n. 2: <i>Gli strumenti operativi del marketing</i></td> </tr> <tr> <td>Unità didattica n. 3: <i>Il marketing dei servizi</i></td> </tr> </table>	Unità didattica n. 1: L'impresa e l'ambiente economico competitivo	Unità didattica n. 2: <i>Gli strumenti operativi del marketing</i>	Unità didattica n. 3: <i>Il marketing dei servizi</i>
Unità didattica n. 1: L'impresa e l'ambiente economico competitivo			
Unità didattica n. 2: <i>Gli strumenti operativi del marketing</i>			
Unità didattica n. 3: <i>Il marketing dei servizi</i>			
<p>Descrittori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere l'evoluzione delle strategie di vendita • Descrivere la funzione marketing nella struttura organizzativa aziendale • Descrivere la funzione informativa delle ricerche di mercato indicandone l'oggetto, gli scopi e le fasi • Dato un caso aziendale, definire e commentare il tipo, il campo e il metodo di ricerca di mercato • Descrivere le politiche di prodotto, di prezzo, di promozione e di distribuzione • Desumere da una comunicazione aziendale autentica: la fonte del messaggio, lo strumento e il canale utilizzato, il tipo di messaggio, il target dei consumatori al quale il messaggio è destinato • Dato un caso aziendale, commentare le scelte effettuate dal management sulla leve di marketing 			

MODULO N. 5

La funzione delle vendite

TEMPI PREVISTI : n. 40 ore

PREREQUISITI

- Possedere i concetti collegati agli obiettivi e alle tecniche di marketing
- Possedere i principi giuridico-fiscali della compravendita
- Distinguere le caratteristiche delle forme e dei mezzi di regolamento
- Descrivere le modalità di determinazione del prezzo di vendita e, riferendole a un caso concreto, quantificarne l'importo
- Gestire i dati delle contabilità sezionali interessate dall'operazione di vendita
- Distinguere gli effetti finanziari da quelli economici dell'operazione di vendita

OBIETTIVI

- Descrivere i compiti della funzione vendite
- Descrivere l'apparato distributivo italiano e la collegata normativa
- Descrivere le attività di servizio agli scambi con l'estero
- Descrivere lo sviluppo e i vincoli di un'operazione di vendita con l'estero
- Eseguire comparazioni di redditività sulla scelta del canale della distribuzione
- Indicare e descrivere le varie clausole contrattuali nelle vendite nazionali ed estere
- Descrivere gli effetti che le clausole contrattuali hanno sul prezzo di vendita
- Gestire i dati rilevabili dai documenti di vendita tenendo conto anche delle disposizioni fiscali
- Rilevare le operazioni di vendita e il relativo regolamento con operatori nazionali e con operatori esteri
- Rappresentare nei documenti di sintesi le poste movimentate dalle operazioni di vendita
- Individuare i problemi relativi alla gestione dei crediti e all'eventuale recupero

Articolazione del modulo**Unità didattica n. 1:***La gestione e la rilevazione delle vendite nazionali***Unità didattica n. 2:***La gestione e la rilevazione delle vendite all'estero***Descrittori**

- Descrivere i compiti della funzione vendite nelle diverse imprese operanti ai vari livelli della distribuzione
- Descrivere l'apparato distributivo italiano
- Indicare, riferendosi a casi concreti, il ruolo dei diversi operatori che intervengono nella distribuzione
- Descrivere le attività di servizio agli scambi con l'estero
- Descrivere lo sviluppo e i vincoli di un'operazione di vendita con l'estero
- Svolgere un'analisi dei costi per la scelta del canale distributivo partendo da casi concreti; sono accettabili errori di solo calcolo
- Descrivere e interpretare le principali clausole contrattuali di consegna
- Descrivere e interpretare le principali clausole contrattuali relative al tempo, ai mezzi e alla moneta di regolamento
- Determinare il prezzo di vendita tenendo conto delle diverse clausole contrattuali sono accettabili errori di solo calcolo
- Trascrivere i dati rilevati nei documenti di vendita nelle contabilità sezionali interessate; sono accettabili due errori su dieci dati da inserire
- Rilevare nel libro giornale, desumendo i dati anche dai documenti, le principali operazioni di vendita, con operatori nazionali ed esteri, senza commettere errori che pregiudichino la misura del patrimonio e del reddito
- Sintetizzare e analizzare gli effetti che la contabilità delle vendite ha sul patrimonio e sul reddito, non confondendo l'aspetto finanziario con quello economico

- Elaborare in modo corretto gli indici più significativi relativi alle vendite

MODULO N. 6

La funzione acquisti di beni e di servizi - Gestione delle scorte**TEMPI PREVISTI** : n. 90 ore**PREREQUISITI**

- Possedere i concetti collegati agli obiettivi e alle tecniche organizzative dei fattori della produzione dell'azienda
- Possedere i principi giuridico-fiscali della compravendita
- Distinguere le caratteristiche delle forme e dei mezzi di regolamento
- Descrivere le modalità di determinazione del prezzo di acquisto e, riferendole a un caso concreto, quantificarne l'importo con riferimento alle diverse clausole contrattuali
- Gestire i dati delle contabilità sezionali interessate dall'operazione di acquisto
- Distinguere gli effetti finanziari da quelli economici dell'operazione di acquisto

OBIETTIVI

- Descrivere i compiti della funzione acquisti
- Descrivere la funzione dei diversi fattori della produzione materiali e immateriali all'interno del sistema aziendale
- Descrivere lo sviluppo e i vincoli di un'operazione di acquisto con l'estero
- Descrivere le diverse caratteristiche delle immobilizzazioni
- Indicare le diverse modalità di acquisizione dei beni strumentali
- Descrivere i problemi relativi all'utilizzo e alla dismissione dei beni strumentali
- Procedere alla rilevazione nel sistema contabile dei fatti gestionali dei beni strumentali
- Procedere alla valutazione, secondo i criteri civilisti e fiscali, delle immobilizzazioni
- Descrivere come armonizzare gli approvvigionamenti con il processo produttivo e lo stoccaggio
- Descrivere la struttura e l'organizzazione del magazzino
- Indicare i processi di valorizzazione dei movimenti di magazzino
- Procedere alla valutazione, secondo i criteri civilisti e fiscali, del magazzino
- Descrivere i principali tipi di contratto di assicurazione inerenti all'attività d'impresa e di trasporto
- Descrivere l'ambito d'intervento delle varie figure di lavoratore autonomo nella realtà aziendale
- Procedere alla rilevazione nel sistema contabile dei fatti gestionali collegati alle operazioni di servizi

Articolazione del modulo**Unità didattica n. 1:***Le scelte di investimento e organizzative dei fattori della produzione***Unità didattica n. 2:***La gestione e la rilevazione dei beni strumentali***Unità didattica n. 3:***La gestione e la rilevazione degli acquisti nazionali ed esteri***Unità didattica n. 4:***La gestione e la rilevazione delle scorte***Unità didattica n.5:***L'acquisizione dei servizi: di trasporto, di assicurazione, di collaborazione autonoma***Descrittori**

- Descrivere i compiti della funzione acquisti delle imprese operanti nei diversi settori
- Individuare, in una serie casuale di conti, quelli che si riferiscono ai beni strumentali, materiali e immateriali; sono accettabili tre errori su una serie di venti conti
- Descrivere le fasi e i documenti emessi in un'operazione di acquisto da un operatore estero

- Commentare i diversi modi attraverso i quali un bene strumentale può essere acquisito dal sistema aziendale
- Individuare e descrivere quali sono i fatti amministrativi connessi alla gestione dei beni strumentali successivamente alla loro acquisizione
- Rilevare nei libri obbligatori le principali operazioni di acquisizione dei fattori produttivi durevoli, senza commettere errori che pregiudichino la misura del patrimonio e del reddito
- Giungere, partendo da un caso concreto, alla valutazione delle immobilizzazioni conformi alle disposizioni civilistico-fiscali; sono accettabili errori di solo calcolo
- Applicare i diversi criteri e metodi per la quantificazione della movimentazione e delle rimanenze di magazzino; sono accettabili errori di solo calcolo
- Trascrivere i dati rilevati nei documenti di acquisto nelle contabilità sezionali interessate
- Rilevare nel libro giornale, desumendo i dati anche dai documenti, le principali operazioni di acquisto, con operatori nazionali ed esteri, senza commettere errori che pregiudichino la misura del patrimonio e del reddito
- Sintetizzare e analizzare gli effetti che la rilevazione delle operazioni di acquisto dei fattori della produzione ha sul patrimonio e sul reddito; sono accettabili tre errori per ogni dieci operazioni
- Elaborare gli indici più significativi relativi alla funzione acquisti

MODULO N. 7

La funzione personale**TEMPI PREVISTI** : n. 40 ore**PREREQUISITI**

- Comprendere la normativa inerente ai contratti di lavoro
- Descrivere i modelli organizzativi prevalenti
- Descrivere il ruolo del fattore lavoro nell'economia dell'impresa
- Applicare il metodo della partita doppia per la rilevazione delle operazioni aziendali

OBIETTIVI

- Ricercare e interpretare i vincoli normativi relativi all'utilizzo del fattore lavoro
- Indicare e commentare le diverse modalità di reclutamento, di formazione e di licenziamento del dipendente
- Gestire i rapporti dell'impresa con gli enti previdenziali e assistenziali
- Individuare i diversi sistemi retributivi
- Esaminare e produrre la documentazione relativa all'amministrazione del personale
- Individuare e applicare le procedure contabili relative all'amministrazione del personale

Articolazione del modulo**Unità didattica n. 1:***La gestione strategica del personale***Unità didattica n. 2:***L'amministrazione del personale***Descrittori**

- Distinguere e motivare in modo accettabile le diverse forme di reclutamento, di formazione e di licenziamento del dipendente
- Descrivere l'iter per il reclutamento del personale
- Spiegare la funzione degli enti che intervengono nella disciplina del lavoro con argomentazioni e terminologia tecnica sufficientemente appropriate
- Distinguere gli elementi aggiuntivi dagli elementi diminutivi della retribuzione
- Gestire i dati rilevati dall'amministrazione del personale ai fini della compilazione dei relativi documenti obbligatori; sono accettabili tre errori di riporto dei dati su dieci
- Elaborare la busta paga; sono accettabili errori che non pregiudichino la coerenza dell'elaborazione
- Elaborare i dati dei documenti e procedere alle rilevazioni contabili; sono accettabili errori relativi alla sola denominazione dei conti
- Sintetizzare e analizzare gli effetti che la contabilità del personale ha sul patrimonio e sul reddito non confondendo i due aspetti
- Elaborare in modo corretto gli indici più significativi relativi alla funzione personale

Unità didattica n. 1 La gestione strategica del personale Totale ore n. 20

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione del ruolo del personale all'interno delle imprese e le relazioni industriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming • Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucidi 		<ul style="list-style-type: none"> • n. 4 ore
<ul style="list-style-type: none"> • Vincoli normativi relativi all'utilizzo del fattore lavoro: reclutamento, formazione, incentivi, licenziamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming • Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucidi 		<ul style="list-style-type: none"> • n. 4 ore
<ul style="list-style-type: none"> • Le forme contrattuali evolute del rapporto di lavoro (Part time, affitto ecc.) • 	<ul style="list-style-type: none"> • Problem posing • Intergruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di lavoro per l'analisi delle recenti disposizioni di legge • Lucidi di sistematizzazione del docente 		<ul style="list-style-type: none"> • n. 8 ore
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Prove di verifica sommative</i> 			<ul style="list-style-type: none"> • Test oggettivo • Colloquio 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 4 ore

Unità didattica n. 2 L'amministrazione del personale Totale ore n. 20

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • I documenti relativi all'amministrazione del personale previsti dalla normativa vigente 	<ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming • Intervento di esperto (consulente del lavoro) • Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale elaborato dall'esperto opportunamente concordato con il docente • Lucidi di sistematizzazione del docente 		<ul style="list-style-type: none"> • n. 6 ore
<ul style="list-style-type: none"> • Liquidazione dei compensi e trascrizione dei dati nei documenti obbligatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Intergruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di lavoro contenenti i documenti • Laboratorio • Lucidi di sistematizzazione del docente 		<ul style="list-style-type: none"> • n. 6 ore
<ul style="list-style-type: none"> • Dai dati dei documenti alle rilevazioni contabili con i riflessi sul 	<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di lavoro contenenti i documenti 		<ul style="list-style-type: none"> • n. 6

patrimonio e reddito	<ul style="list-style-type: none">Intergruppo	<ul style="list-style-type: none">Lucidi di sistematizzazione del docente		ore
<ul style="list-style-type: none"><i>Prove di verifica sommative</i>			<ul style="list-style-type: none">Test oggettivoEsercizi strutturati	<ul style="list-style-type: none">n. 2 ore

Esercizio n. 1

L'assegno per il nucleo familiare:

- [a] è a carico e corrisposto dall'INPS
- [b] è a carico e corrisposto dal datore di lavoro
- [c] è corrisposto dal datore di lavoro, ma è a carico dell'INPS
- [d] è corrisposto dall'INPS, ma è a carico del datore di lavoro

Per la determinazione dell'importo dell'assegno del nucleo familiare da corrispondere al dipendente, dall'01.07 dell'anno n al 30.06 dell'anno $n+1$, si tiene conto di:

- [a] numero dei componenti il nucleo nell'anno $n-1$
- [b] numero dei componenti il nucleo familiare nel periodo considerato e reddito da loro percepito nell'anno $n-1$
- [c] numero dei componenti il nucleo familiare nel periodo considerato e reddito da loro percepito nell'anno n
- [d] reddito del dipendente percepito nell'anno n

Il modello riepilogativo che accompagna la denuncia annuale all'INPS dei contributi dovuti per ciascun dipendente si denomina:

- [a] DM10/M
- [b] 01/M
- 03/M
- 10/SM

L'assegno per il nucleo familiare è un elemento retributivo che:

- [a] incrementa la base imponibile per il calcolo dei contributi sociali
- [b] incrementa la base imponibile per il calcolo dell'IRPEF
- [c] riduce la base imponibile per il calcolo dell'IRPEF
- [d] è ininfluente sia per il calcolo dei contributi sociali che per quello dell'IRPEF

La base imponibile per il calcolo dei contributi sociali a carico del dipendente coincide con:

- [a] la retribuzione lorda
- [b] la retribuzione lorda arrotondata alle 1.000 lire
- [c] la retribuzione netta
- [d] la retribuzione netta arrotondata alle 1.000 lire

La base imponibile per il calcolo dei contributi sociali a carico del datore di lavoro:

- [a] coincide con quella utilizzata per il calcolo dei contributi sociali a carico dei dipendenti
- [b] è diversa da quella utilizzata per il calcolo dei contributi a carico dei dipendenti perché ridotta dell'IRPEF
- [c] è diversa da quella utilizzata per il calcolo dei contributi a carico dei dipendenti perché ridotta dei contributi a carico dei dipendenti
- [d] è diversa da quella utilizzata per il calcolo dei contributi a carico dei dipendenti perché incrementata dei contributi a carico dei dipendenti

Le ore straordinarie sono retribuite con una paga oraria:

- [a] raddoppiata
- [b] ridotta del 25%
- [c] maggiorata di una certa percentuale stabilita dagli accordi contrattuali
- [d] maggiorata di una percentuale stabilita dal dipendente disposto ad effettuare gli straordinari

Il modello DM 10/M consente il riepilogo di:

- [a] posizioni a debito del datore di lavoro
- [b] posizioni a debito e a credito del datore di lavoro
- [c] posizioni a debito dei dipendenti
- [d] posizioni a debito sia dei dipendenti sia del datore di lavoro

La base imponibile per il calcolo dell'IRPEF a carico del dipendente:

- [a] coincide con quella utilizzata per il calcolo dei contributi sociali
- [b] è ottenuta togliendo dalle retribuzioni lorde i contributi a carico del dipendente
- [c] è ottenuta aggiungendo alle retribuzioni lorde i contributi a carico del dipendente
- [d] è ottenuta aggiungendo alle retribuzioni nette l'importo degli assegni per il nucleo familiare

L'imposta lorda si determina applicando sulla retribuzione:

- [a] l'aliquota massima corrispondente allo scaglione di appartenenza della retribuzione
- [b] l'aliquota minima corrispondente allo scaglione di appartenenza della retribuzione
- [c] l'aliquota media corrispondente allo scaglione di appartenenza della retribuzione
- [d] l'aliquota prevista per i diversi scaglioni in cui è suddivisa la retribuzione

Le detrazioni d'imposta rappresentano:

- [a] una diminuzione della base imponibile ai fini IRPEF
- [b] una diminuzione della base imponibile ai fini dei contributi sociali
- [c] una diminuzione dell'imposta lorda
- [d] una riduzione delle aliquote progressive fiscali

Gli elementi diminutivi delle mensilità aggiuntive sono rappresentati da:

- [a] contributi sociali
- [b] IRPEF al netto delle detrazioni fiscali
- [c] contributi sociali e IRPEF lorda
- [d] IRPEF lorda

La rivalutazione del TFRL maturato deve essere calcolata sull'importo del debito:

- [a] all'01.01 diminuito del TFRL corrisposto nell'esercizio
- [b] al 31.12 aumentato del TFRL corrisposto nell'esercizio
- [c] al 31.12 diminuito del TFRL maturato nell'esercizio
- [d] all'01.01 diminuito del TFRL maturato nell'esercizio

L'insieme della paga base e di tutti gli elementi aggiuntivi si definisce:

- [a] retribuzione lorda
- [b] retribuzione netta
- [c] retribuzione imponibile IRPEF
- [d] retribuzione minima

Il modello rilasciato dal datore di lavoro al dipendente per certificare le retribuzioni corrisposte e le imposte trattenute è il:

- [a] modello 102
- [b] modello 770
- [c] modello 740
- [d] modello 101

Indicare quale tra le seguenti relazioni è corretta ai fini della determinazione dell'imposta netta:

- [a] imponibile IRPEF \times aliquote - detrazioni d'imposta
- [b] (imponibile IRPEF - detrazioni d'imposta) \times aliquote
- [c] (imponibile INPS + ritenute previdenziali) \times aliquote
- [d] imponibile IRPEF \times aliquote - (detrazioni d'imposta + contributi sociali)

Il conguaglio fiscale, relativo alle retribuzioni corrisposte nell'anno n, deve essere effettuato dal datore di lavoro entro:

- [a] il 20 di aprile dell'anno successivo
- [b] il mese di maggio dell'anno successivo
- [c] due mesi successivi alla fine dell'anno
- [d] il ventesimo giorno dalla fine dell'anno

L'autoliquidazione del premio INAIL deve avvenire entro:

- [a] il 31.12 di ogni anno
- [b] il giorno 20 di ogni mese
- [c] 30 giorni dalla fine del periodo assicurato
- [d] il giorno 20 di febbraio

I premi a favore dell'INAIL sono a carico:

- [a] del dipendente e trattenuti in busta paga mensilmente
- [b] del datore di lavoro e da questi versati mensilmente
- [c] del dipendente e da questi versati annualmente
- [d] del datore di lavoro e da questi versati annualmente

Il reddito preso come base per il calcolo dell'IRPEF sull'indennità TFRL si ottiene con il seguente calcolo:

- [a] indennità \times periodo di lavoro \times coefficiente fisso
- [b] indennità : periodo di lavoro \times coefficiente fisso
- [c] indennità : coefficiente fisso \times periodo di lavoro
- [d] indennità \times coefficiente fisso : periodo di lavoro

Esercizio n. 2

A) Si completi la parte tabellare del documento riepilogativo delle liquidazioni delle retribuzioni di seguito riportato.

[N.B - Ovviamente la parte tabellare del documento riepilogativo delle liquidazioni delle retribuzioni sarà corrispondente a quella utilizzata dal docente]

SOG G.	ELEMENTI	PAGA BASE	CONTINGENZA	E. D.R.	PREM. PROD.	MAN. MENSA	
I I R N P P E S F	DELLA RETRIBUZIONE						TOTALE
	ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE			IMPORTO BASE	PERIODO	TRATTENUTE	COMPETENZE
	RETRIBUZIONE			14.400 00	2240 00 ore		32.256.000
	FERIE GODUTE				100 ore		1.440.000
	STRAORDINARIO AL 25%				16 00 ore	
	STRAORDINARIO AL 30%				8 00 ore	
	ARROTONDAMENTO PRECEDENTE					3.012	
*	Contributo FAP			8 89 %	
*	Contributo SSN			1 00 %	
	ASSEGNO FAMILIARE MESE	GIORNI IMPONIBILE	N. COMPONENTI	LIV. REDDITO IRPEF LORDA	RECUPERO ASSEGNO FAM. DETRAZIONI	COMPETENZE ASS. FAM. IRPEF A DEBITO	COMPETENZE ASS. FAM. IRPEF A CREDITO
				5.774.797	1.559.195	420.000	
I R P E F	CONG. ANNUO TFRL						
	DATI PROGR.	IMPONIBILE	IRPEF LORDA	DETRAZIONI	IRPEF NETTA	TOTALE TRATTENUTE	TOTALE COMPETENZE
						ARROTONDAMENTO	NETTO
						5.697

B) Utilizzando il foglio elettronico elabora la busta paga del dipendente Angelo Marcusi considerando quanto segue:

- paga base: lit 1.025.900;
- indennità di contingenza: lit 946.500;
- indennità di anzianità: lit 420.000;
- superminimo: lit 180.000;
- numero ore mensili convenzionali per la determinazione della paga oraria: n. 173;
- numero ore di straordinario maggiorate del 25%: n. 2;
- arrotondamento precedente: lit 356;
- componenti della famiglia a carico del dipendente: moglie e due figli;
- reddito familiare annuo lit 42.500.000.

Esercizio n. 3

Dato il documento riiepilogativo delle liquidazioni delle retribuzioni sopra riportato (esercizio n. 2A) procedi alla rilevazione nel libro giornale della liquidazione e del pagamento, a mezzo banca:

- delle retribuzioni;
- delle posizioni nei confronti dell'INPS (contributi totali 55,05%) e dell'erario, nei termini stabiliti dalle disposizioni.

N.	Data	N. conto	Denominazione dei conti	Descrizione	Dare	Avere

Esercizio n. 4

Procedi all'inserimento nello stato Patrimoniale e nel Conto economico, redatti al 31.12 dell'anno n, delle voci e dei valori desumibili da quanto di seguito riportato.

- 1) Le retribuzioni liquidate nell'esercizio ammontano a lit 412.695.000, di queste lit 60.870.000 sono relative al mese di dicembre e risultano ancora da pagare.
- 2) Gli oneri sociali, relativi ai primi 11 mesi dell'esercizio, risultano lit 157.700.000. Per il calcolo degli oneri sociali del mese di dicembre si consideri che le retribuzioni sono assoggettate all'aliquota del 55,05% di cui 9,89% a carico dei dipendenti.
- 3) Le ritenute IRPEF nette del mese di dicembre sono risultate pari al 13,71% delle retribuzione al netto dei contributi a carico dei dipendenti.
- 4) I contributi INAIL corrisposti in acconto ammontano a lit 13.951.750, calcolati tenendo conto del premio pari al 3,5% delle retribuzioni. A fine esercizio è stato liquidato il saldo dei contributi.
- 5) Per la liquidazione del TFRL occorre tenere conto dei seguenti dati:
 - debito TFRL all'01.01 lit 324.000.000;
 - indennità corrisposte nell'esercizio 32.678.400 di cui lit 612.600 di competenza;
 - indice ISTAT per la rivalutazione punti 4,2;
 - contributi anticipati dal datore di lavoro 0,50% delle retribuzioni lorde.

Griglia di correzione

Esercizio n. 1	Livello	Punti
	1	1-7
	2	8-13
	3	14-16
	4	17-18
	5	19-20

Esercizio n. 2A	Livello	
	1	Più di n. 4 errori
	2	n. 3-4 errori
	3	n. 2 errori
	4	n. 1 errore
	5	Nessun errore

Esercizio n. 2B	Livello	
	1	Errori di determinazione sia dell'imponibile previdenziale che erariale
	2	Un errore tra quelli indicati per il livello 1
	3	Nessun errore nella determinazione dell'imponibile previdenziale ed erariale
	4	Un errore nell'introdurre i dati per il calcolo degli arrotondamenti
	5	Nessun errore

Esercizio n. 3(*)	Livello	
	1	Gravi errori che denotano mancata comprensione dell'analisi finanziaria ed economica dei fatti registrati
	2	Un solo errore del tipo descritto per il primo livello
	3	Non più di due errori commessi nel riprendere gli importi dal documento
	4	Errori nella denominazione dei conti
	5	Nessun errore
(*) Il docente non terrà conto degli errori conseguenti a quelli commessi nel completamento del documento		

Esercizio n. 4	Livello	
	1	Gravi errori che denotano confusione tra elementi del patrimonio e componenti del reddito
	2	Più di un errore nella determinazione della componente economica o n. 4 errori di calcolo
	3	Un errore nella determinazione della componente economica o n. 3 errori di calcolo
	4	Due errori di calcolo
	5	Nessun errore

La misurazione di ciascuna prova può avvenire secondo differenti modalità riconducibili a:

1. assegnazione di un unico livello (o voto decimale);
2. assegnazione di più livelli (o più voti decimali) corrispondente alle diverse abilità misurate.

Nel primo caso si dovrà preliminarmente definire il peso delle singole prove, quindi calcolare il livello (voto decimale) medio ponderato.

Nel secondo caso le abilità misurate sono state:

Prova n. 1	comprensione
Prova n. 2A	comprensione
Prova n. 2B	applicazione
Prova n. 3	applicazione
Prova n. 4	applicazione

Si procederà, pertanto, all'attribuzione di 2 livelli (voti decimali) :

- comprensione (prove 1, 2A,)
- applicazione (prove 2B, 3, 4)

MODULO N. 8

La funzione produzione

TEMPI PREVISTI : n. 90 ore

PREREQUISITI

- Identificare le differenze tra i diversi tipi di attività d'impresa e le caratteristiche dei relativi mercati
- Possedere le nozioni base di produzione, risorse, fattori produttivi di diverso tipo, combinazioni produttive, costo di produzione, produttività-efficienza
- Comprendere e applicare le modalità di controllo del rapporto prodotto-mercato espresse dalla funzione marketing
- Essere consapevoli dei vincoli e delle modalità di impiego del fattore lavoro
- Possedere le nozioni base in tema di gestione delle scorte

OBIETTIVI

- Comprendere i principali problemi organizzativi dei processi produttivi nelle imprese operanti nei diversi settori
- Essere consapevoli del necessario dimensionamento della capacità produttiva globale (struttura) alle previsioni di vendita
- Conoscere le principali problematiche connesse alla programmazione e al controllo della produzione, mediante l'esame della gestione delle scorte di materiali, dei tempi di attrezzaggio, delle risorse umane dirette, della manutenzione
- Essere consapevoli delle interdipendenze sussistenti tra automazione e flessibilità della produzione
- Comprendere le variabili, e loro reciproche relazioni, dell'attività di produzione svolta dalle imprese della distribuzione
- Comprendere le caratteristiche generali della gestione delle aziende produttrici di servizi di trasporto e assicurazione, con particolare riferimento alle peculiarità della gestione finanziaria e della dotazione in concessione di beni strumentali
- Descrivere i lineamenti di fondo del processo produttivo bancario, con particolare riguardo al problema della liquidità e al necessario frazionamento del rischio nelle scelte di impiego economico e finanziario
- Descrivere i vincoli amministrativi in materia di credito e di vigilanza

Articolazione del modulo**Unità didattica n. 1:**

Le caratteristiche strutturali organizzative del processo produttivo nelle aziende industriali

Unità didattica n. 2:

Le caratteristiche strutturali organizzative del processo produttivo nelle aziende della distribuzione

Unità didattica n. 3:

Le caratteristiche strutturali organizzative del processo produttivo nelle aziende dei servizi

Unità didattica n. 4:

Le caratteristiche strutturali organizzative del processo produttivo nelle aziende di credito

Descrittori

- Descrivere i compiti della funzione produzione
- Descrivere semplici modelli organizzativi dei processi produttivi nelle imprese operanti nei diversi settori
- Commentare partendo dalla situazione patrimoniale ed economica, il grado di rigidità di una struttura produttiva industriale
- Determinare, partendo da un caso, i rapporti di produttività per classi di fattori impiegati; sono accettabili errori di solo calcolo
- Determinare, partendo dalla situazione patrimoniale ed economica di una grande impresa

di distribuzione, i rapporti di redditività per aree di vendita, per tipo di merce e intermediario; sono accettabili errori di solo calcolo

- Indicare quali, come e in che peso, i fattori della produzione partecipano all'attività delle imprese operanti nei diversi settori
- Descrivere l'effetto del moltiplicatore dei depositi
- Descrivere i possibili modelli organizzativi di un'azienda bancaria

MODULO N. 9	
La funzione finanza	
TEMPI PREVISTI : n. 100 ore	
PREREQUISITI	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le caratteristiche delle diverse forme giuridiche d'impresa • Elaborare la struttura del patrimonio • Possedere gli elementi base di computisteria relativi alle nozioni di interesse, sconto, scalare, scadenza comune e adeguata, calcoli di valori mobiliari • Possedere le nozioni di reddito • Analizzare le operazioni aziendali nell'aspetto finanziario ed economico, distinguendone gli effetti • Individuare, per ciascuna delle funzioni operative precedentemente esaminate, gli effetti finanziari prodotti dalle specifiche operazioni di gestione 	
OBIETTIVI	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le fonti di finanziamento accessibili all'impresa nelle sue diverse forme giuridiche • Descrivere le fonti e gli impieghi classificati in base al tempo • Determinare i diversi margini correlando le fonti con gli impieghi • Riconoscere i componenti monetari del reddito da quelli non monetari • Definire il fabbisogno finanziario iniziale e aggiuntivo • Distinguere le esigenze finanziarie dell'impresa, sotto l'aspetto del reperimento dei mezzi acquisibili a titolo di capitale di rischio e di prestito, e degli investimenti effettuabili • Gestire i dati derivanti dai rapporti con le banche • Rilevare i fatti amministrativi relativi all'acquisizione di capitale nelle varie forme • Determinare gli effetti economici dell'indebitamento nelle sue diverse forme • Esprimere giudizi di convenienza economica tra diverse forme di indebitamento • Descrivere nell'aspetto giuridico, tecnico ed economico le diverse operazioni bancarie • Individuare le relazioni tra le varie operazioni attive bancarie e i tipi di fabbisogno finanziario delle aziende • Rilevare i fatti amministrativi più importanti relativi ai rapporti attivi e passivi intrattenuti con le banche • Avere consapevolezza del ruolo degli investimenti finanziari ai fini del mantenimento di rapporti proprietari con altre imprese e ai fini della elasticità finanziaria 	
Articolazione del modulo	
Unità didattica n. 1: <i>La gestione dei flussi monetari</i>	
Unità didattica n. 2: <i>Le fonti di finanziamento</i>	
Unità didattica n. 3: <i>I rapporti con la banca</i>	
Unità didattica n. 4: <i>Gli investimenti</i>	
Descrittori	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere i compiti della funzione finanza • Descrivere la relazione del fabbisogno finanziario • Determinare la relazione del fabbisogno finanziario; sono accettabili errori di solo calcolo • Descrivere l'autofinanziamento proprio da quello improprio • Descrivere i componenti monetari del reddito da quelli non monetari • Distinguere le fonti di finanziamento in base al fattore tempo; sono accettabili due errori su dieci casi proposti • Commentare la correlazione tra fonti e impieghi distinti in base al fattore tempo • Definire il concetto di flusso e di fondo • Ricostruire il documento di sintesi del patrimonio aziendale secondo il criterio della liquidità; 	

sono accettabili due errori di riclassificazione

- Ricostruire il documento di sintesi del reddito distinguendo i componenti monetari del reddito da quelli non monetari; sono accettabili due errori di riclassificazione
- Elaborare un semplice modello di preventivo finanziario relativo all'istituzione di una piccola impresa industriale, senza commettere errori nell'impostazione delle relazioni fonti-impieghi
- Tenere una corretta contabilità del rapporto con le banche senza commettere errori che pregiudichino la determinazione del rapporto di debito o di credito
- Rilevare nel libro giornale tutte le operazioni di copertura del fabbisogno finanziario senza commettere errori che pregiudichino la misura del patrimonio e del reddito
- Desumere da una serie di conti economici di un'impresa l'evoluzione del costo medio complessivo dell'indebitamento, senza commettere errori di procedura
- Determinare, in base ad ipotesi di rendimento del capitale investito, di costo medio del capitale e di rapporti di indebitamento, le più opportune scelte di copertura del fabbisogno finanziario
- Indicare, muovendo da un semplice caso di fabbisogno finanziario per investimenti di struttura quali sono le operazioni più indicate per la copertura del medesimo
- Indicare, muovendo da un semplice caso di fabbisogno finanziario per capitale circolante, quali sono le operazioni più indicate per la copertura del medesimo
- Scegliere, tra due ipotesi alternative di investimento in beni strumentali, la più conveniente con l'uso del metodo del valore attuale netto; non sono accettabili errori di procedura

MODULO N. 10**La funzione amministrazione****TEMPI PREVISTI** : n. 100 ore**PREREQUISITI**

- Descrivere la struttura del sistema informativo aziendale
- Orientarsi nell'architettura del sistema delle rilevazioni
- Padroneggiare i metodi, gli strumenti e le tecniche contabili da utilizzare per una corretta elaborazione dei dati aziendali
- Indicare i riflessi che le operazioni delle singole funzioni aziendali hanno sui dati contabili di riepilogo

OBIETTIVI

- Descrivere i compiti della funzione amministrazione, specialmente nell'ipotesi di integrazione dei sottosistemi informativi
- Leggere e interpretare la documentazione contabile
- Ordinare la documentazione contabile per una corretta gestione dei dati da parte del sistema informativo aziendale
- Descrivere le funzione del bilancio
- Interpretare e applicare le disposizioni del codice civile in materia di bilancio
- Analizzare e commentare i principi contabili
- Redigere un bilancio secondo corretti principi
- Descrivere le tecniche di consolidamento ai fini della redazione dei bilanci di gruppi economici
- Ricostruire, partendo dal bilancio, i documenti riclassificati
- Analizzare bilanci di imprese operanti in settori diversi
- Ricostruire da dati di sintesi (indici, margini) i documenti di bilancio
- Descrivere il ruolo della revisione contabile, interna ed esterna, e le tecniche relative, ai fini della qualità ed affidabilità dell'informativa di bilancio
- Descrivere i principali rapporti intrattenuti con l'amministrazione finanziaria, dal punto di vista degli adempimenti
- Indicare la documentazione da produrre e da presentare all'amministrazione finanziaria
- Confrontare la normativa civilistica e fiscale ai fini della determinazione del reddito di riferimento
- Strutturare bilanci consuntivi con dati a scelta a seconda del tipo di attività e della situazione aziendale

Articolazione del modulo**Unità didattica n. 1:***Oggetto della funzione amministrazione***Unità didattica n. 2:***Il bilancio d'esercizio: iter formativo, principi di redazione, forma e contenuto***Unità didattica n. 3:***Il bilancio consolidato***Unità didattica n. 4:***Il controllo contabile interno ed esterno***Unità didattica n. 5:***Lettura e interpretazione dei bilanci delle aziende operanti nei diversi settori***Unità didattica n. 6:***L'analisi di bilancio per indici e flussi***Unità didattica n. 7:***I rapporti con l'amministrazione finanziaria***Descrittori**

- Descrivere le mansioni degli organi addetti alla funzione amministrazione

- Descrivere gli obblighi previsti dal codice civile e dall'amministrazione finanziaria relativi alla tenuta delle scritture contabili
- Leggere e interpretare le diverse poste di bilancio previste dal codice civile
- Applicare i più importanti principi contabili in alcuni casi aziendali; sono accettati errori che non pregiudichino la determinazione del patrimonio e del reddito
- Redigere, partendo dalla situazione contabile finale, lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa senza commettere errori che pregiudichino la determinazione del patrimonio e del reddito
- Descrivere i documenti che accompagnano il bilancio previsti dalla normativa e dai principi contabili
- Descrivere l'iter formativo del bilancio di una società di capitali; non sono ammesse omissioni di fasi previste dalla legge
- Descrivere il processo del controllo legale dei conti nelle società di capitali quotate e non quotate
- Descrivere le più importanti riclassificazioni dello Stato patrimoniale e del Conto economico ai fini dell'analisi di bilancio
- Procedere alla riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio della liquidità
- Procedere alla riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto e costo del venduto
- Determinare almeno tre indici patrimoniali, economici, di produttività, di rotazione e di liquidità
- Redigere una relazione che comunichi in modo semplice e conciso la rilevanza dei risultati ottenuti con l'elaborazione degli indici
- Ricostruire il rendiconto finanziario desumendo i dati dai documenti di bilancio; non sono ammessi più di tre errori
- Redigere una relazione che comunichi in modo semplice e conciso la rilevanza dei risultati ottenuti con l'analisi per flussi
- Indicare i fatti amministrativi che producono movimentazioni nei conti d'ordine
- Valutare, muovendo dall'analisi di tre annualità, la politica di bilancio seguita dall'azienda in relazione ai valori delle relative poste (ammortamenti, accantonamenti, dividendi erogati, dividendi accantonati)
- Ricollegare le risultanze dell'analisi di bilancio ai processi decisionali
- Indicare, a partire da un esempio concreto di nota integrativa, quali sono le informazioni di maggiore interesse per la banca affidante
- Determinare il reddito imponibile ai fini del calcolo delle imposte dirette partendo dal reddito contabile e apportando almeno le variazioni relative alle plusvalenze, agli ammortamenti e agli accantonamenti

MODULO N. 11

La funzione pianificazione e controllo

TEMPI PREVISTI : n. 60 ore

PREREQUISITI

- Comprendere i problemi organizzativo-gestionali delle diverse funzioni aziendali e redigere rapporti informativi ad essi relativi
- Padroneggiare i metodi e le tecniche contabili
- Comunicare efficacemente i risultati del proprio lavoro

OBIETTIVI

- Interpretare gli effetti che le diverse strategie provocano nel sistema aziendale relativamente alla formula imprenditoriale adottata
- Identificare le differenti modalità di controllo dei risultati aziendali, diffuso ai vari gradi di responsabilità
- Riconoscere e utilizzare i diversi strumenti per la pianificazione e il controllo

- Impostare un sistema di budget coerente con gli obiettivi aziendali, controllare gli scostamenti tra dati effettivi e di budget, definire gli interventi necessari
- Relazionare in modo esauriente, preciso, efficace su quanto emerge nelle varie fasi del processo di pianificazione e controllo

Articolazione del modulo

Unità didattica n. 1:*La contabilità analitica***Unità didattica n. 2:***Il sistema di budget e l'analisi degli scostamenti*

Descrittori

- Distinguere e motivare, attraverso l'analisi di un caso, se il controllo esercitato è di tipo strategico o gestionale
- Calcolare le diverse configurazioni di costo; sono accettabili errori di solo calcolo
- Applicare a casi concreti le diverse procedure di costing; sono accettabili errori che non derivino dalla scelta del centro di costo e della base d'imputazione
- Elaborare e commentare, con riferimento anche a casi concreti, il diagramma di redditività
- Utilizzare in chiave dinamica la Breakeven analysis in diverse ipotesi delle variabili. Non sono accettabili errori nella costruzione del modello matematico
- Individuare le caratteristiche e le modalità di costruzione dei singoli budget
- Costruire un semplice, anche se completo, sistema di budget ; non sono accettabili errori di sequenzialità e di incoerenza nella scelta dei dati
- Determinare gli scostamenti e individuarne le cause attraverso la sua corretta scomposizione
- Redigere una coerente relazione per la direzione in cui descrivere gli scostamenti e le loro cause

Unità didattica n. 1 La contabilità analitica Totale ore n. 34

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> La funzione pianificazione e controllo riferita al sistema aziendale e alle diverse aree funzionali 	<ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> n. 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> Ruolo ed evoluzione della contabilità analitica come strumento di controllo della complessità aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> n. 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> Classificazione dei costi 	<ul style="list-style-type: none"> Problem posing Intergruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di lavoro per l'analisi dei costi nelle diverse tipologie di imprese Lucidi di sistematizzazione del docente 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> n. 5 ore
<ul style="list-style-type: none"> Full costing e direct costing, 	<ul style="list-style-type: none"> Problem posing Intergruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di lavoro per il confronto dei diversi risultati cui si perviene applicando le possibili metodologie della contabilità analitica Lucidi di sistematizzazione del docente 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> n. 5 ore
<ul style="list-style-type: none"> <i>Prove di verifica sommative</i> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> Test oggettivo Esercizi strutturati 	<ul style="list-style-type: none"> n. 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> Activity based costing 	<ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> n. 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> Break even analysis 	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> Foglio elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> n. 4 ore
<ul style="list-style-type: none"> <i>Prove di verifica sommative</i> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazione in laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 ore
<ul style="list-style-type: none"> <i>Prova di verifica sommativa (nel corso di svolgimento dell'unità didattica)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> Colloquio 	<ul style="list-style-type: none"> n. 6 ore

Unità didattica n. 2 Il sistema di budget e l'analisi degli scostamenti Totale ore n. 26

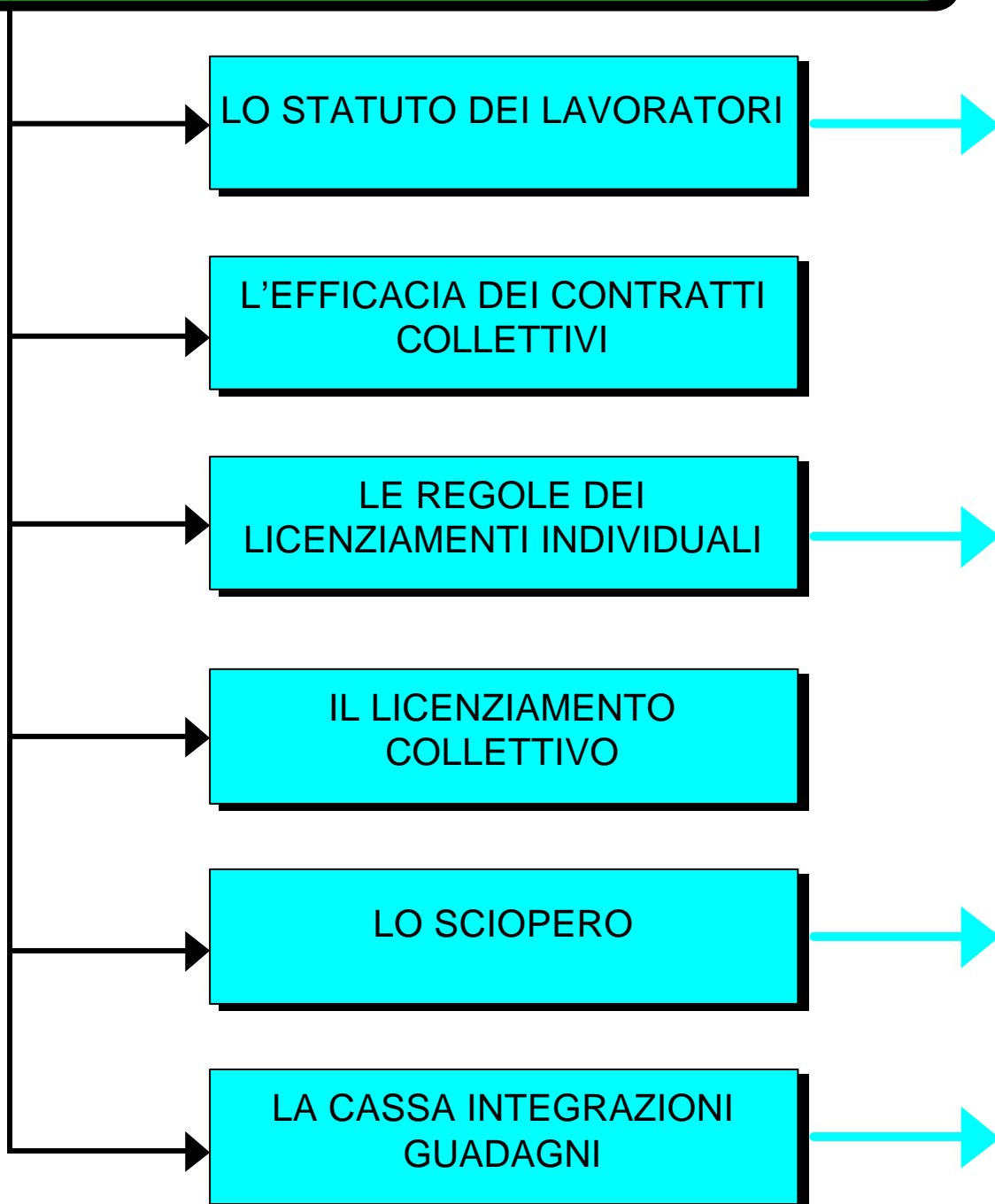
Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> Le varie modalità di costruzione dei budget: a valori correnti, a valori standard; market oriented, product oriented 	<ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Lezione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> Lucidi 		<ul style="list-style-type: none"> n. 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> Il sistema di budget: budget delle funzioni e budget generali 	<ul style="list-style-type: none"> Problem posing Intergruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Schede per l'analisi del sistema di budget di un'impresa di piccola-media dimensione Lucidi di sistematizzazione e del docente 		<ul style="list-style-type: none"> n. 6 ore
<ul style="list-style-type: none"> Costruzione del sistema di budget 	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> Foglio elettronico 		<ul style="list-style-type: none"> n. 6 ore
<ul style="list-style-type: none"> Analisi degli scostamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Problem solving (con laboratorio) 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di lavoro per il confronto tra dati di budget e dati consuntivi Reporting sull'analisi effettuata 		<ul style="list-style-type: none"> n. 6 ore
<ul style="list-style-type: none"> <i>Prova di verifica</i> 			Sommativa: <ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di un sistema di budget e degli scostamenti in laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> n. 6 ore

Presentiamo, a supporto del docente, NEL FILE CAP5LUCI.DOC, i lucidi che possono essere utilizzati, così come sono, per lo svolgimento delle lezioni del modulo.

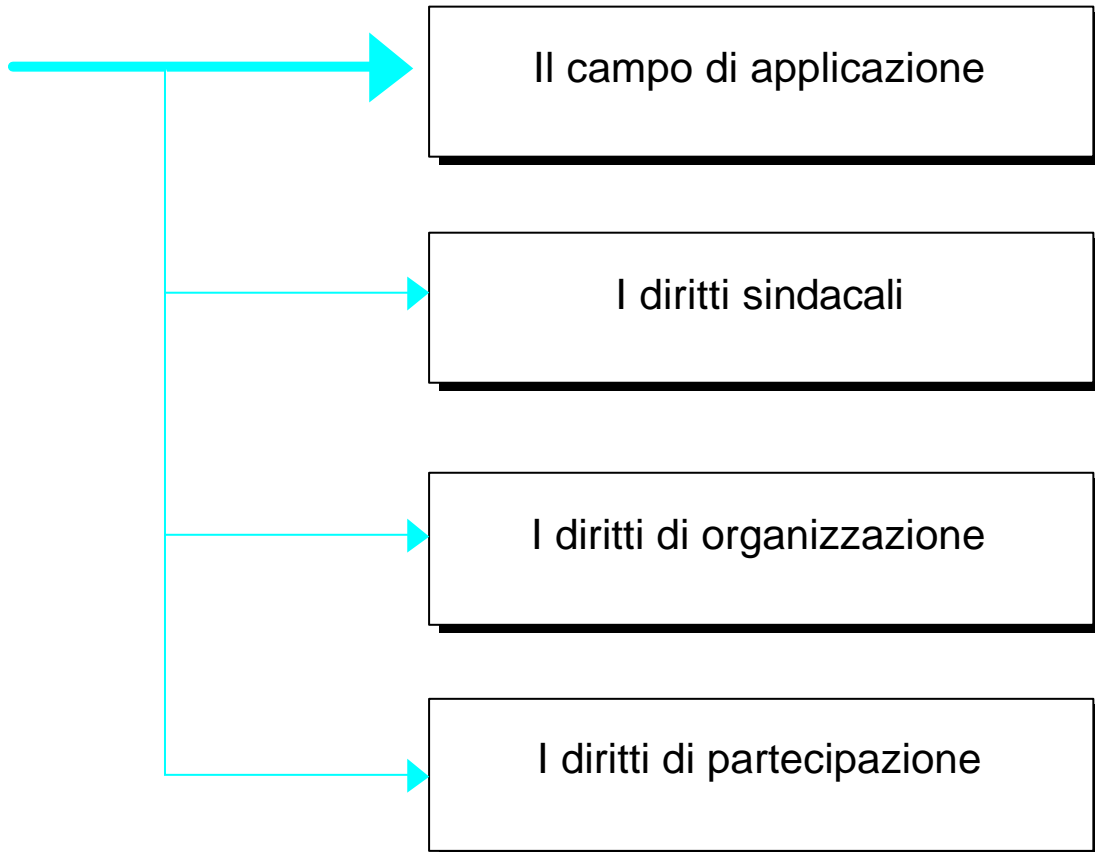
IL RUOLO DEL PERSONALE NELL'IMPRESA

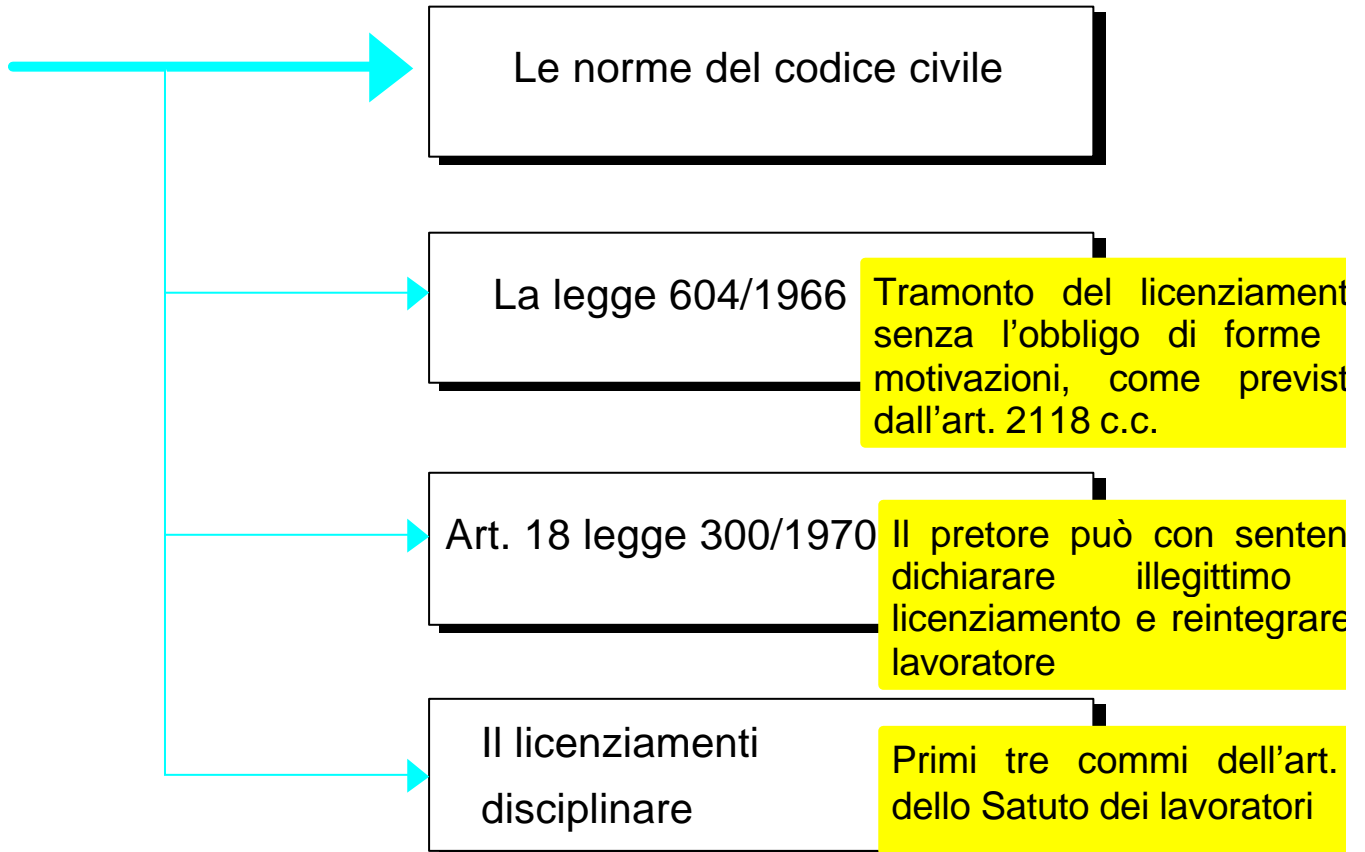


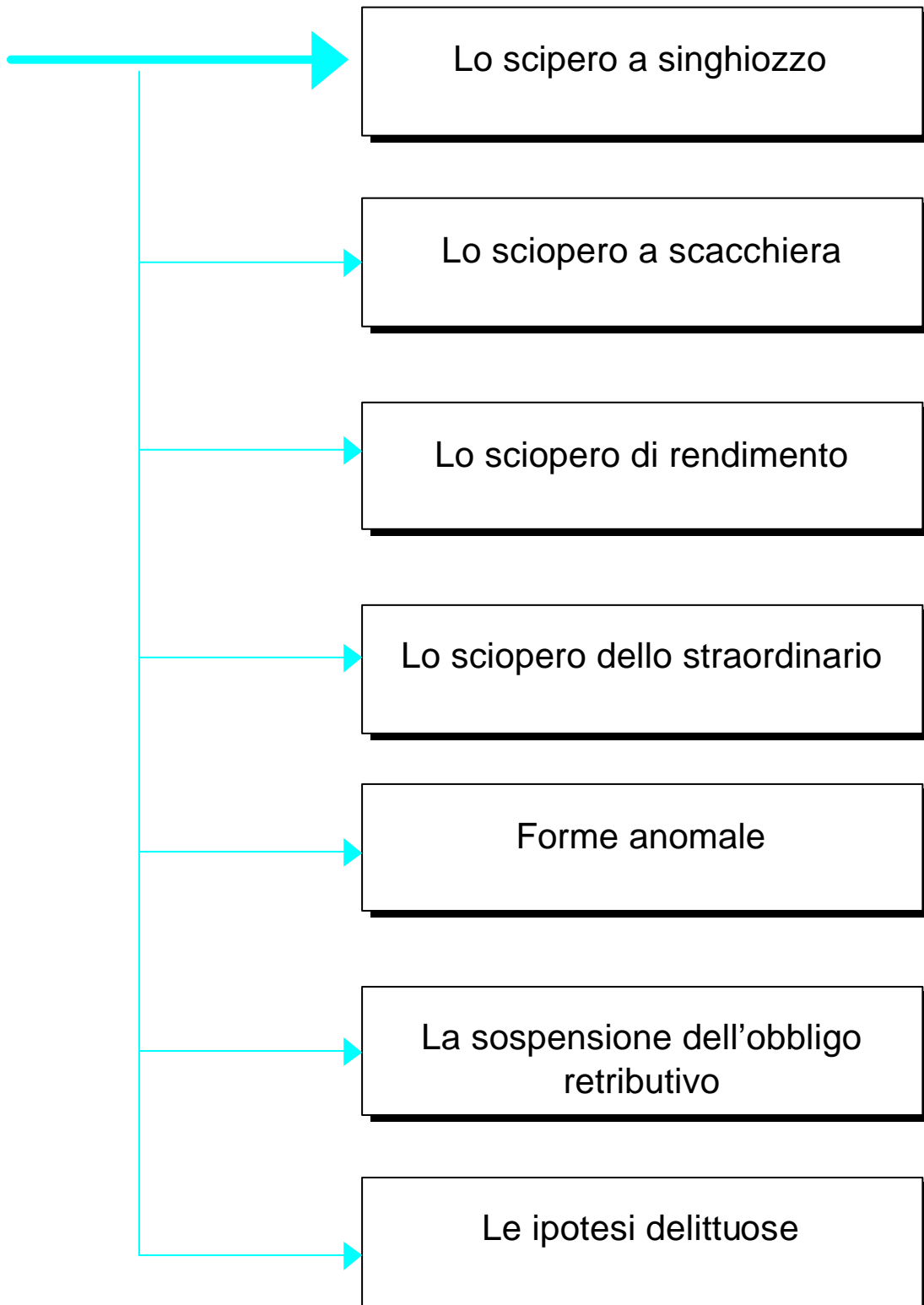
Evoluzione del ruolo del personale all'interno delle imprese e le relazioni industriali

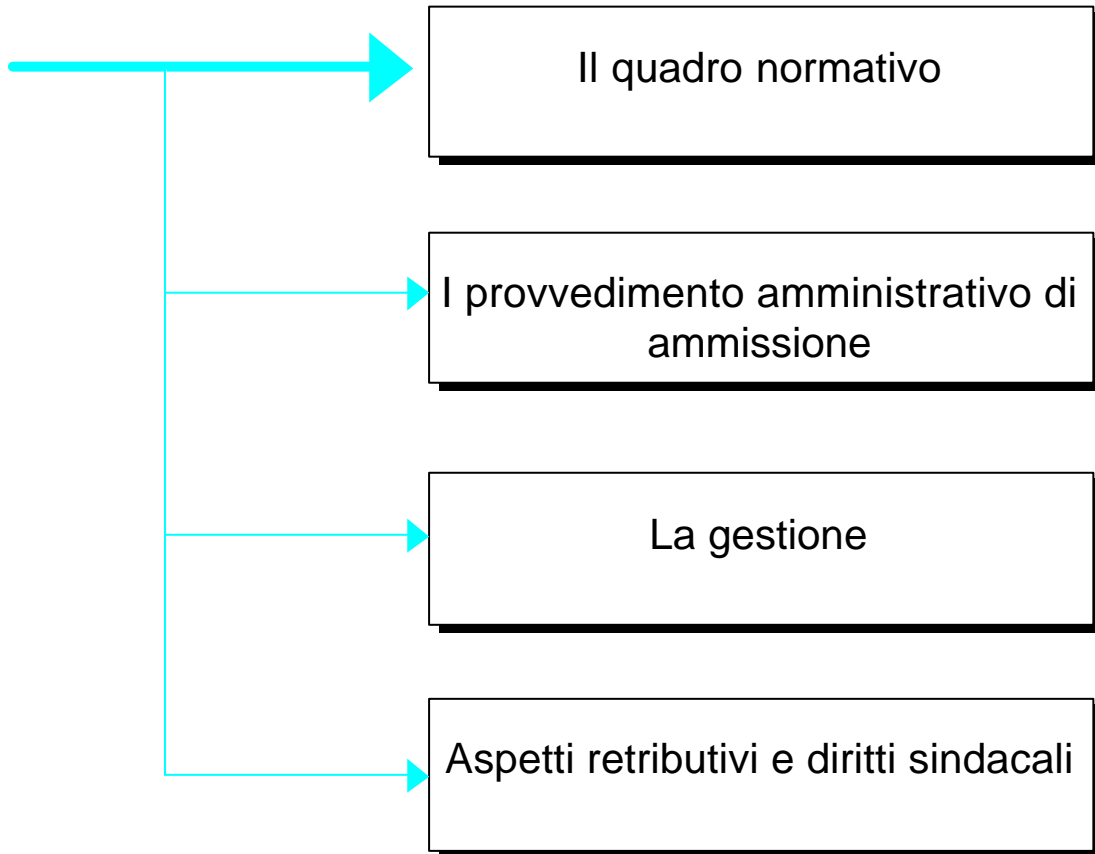


I lucidi collegati ai punti sopra riportati rappresentano un approfondimento di quanto sopra esposto

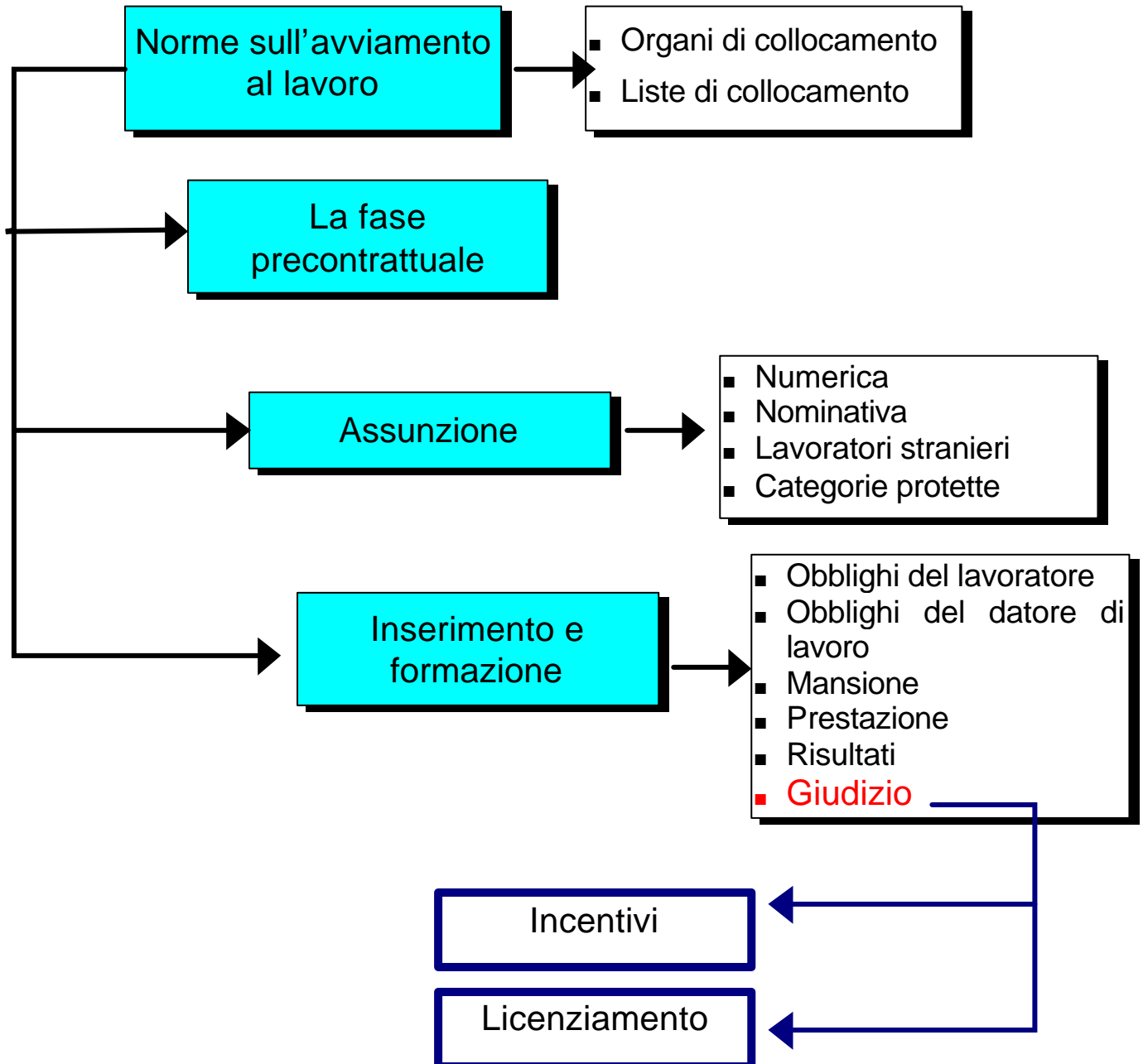








Vincoli normativi relativi all'utilizzo del fattore lavoro



Le forme evolute del rapporto di lavoro

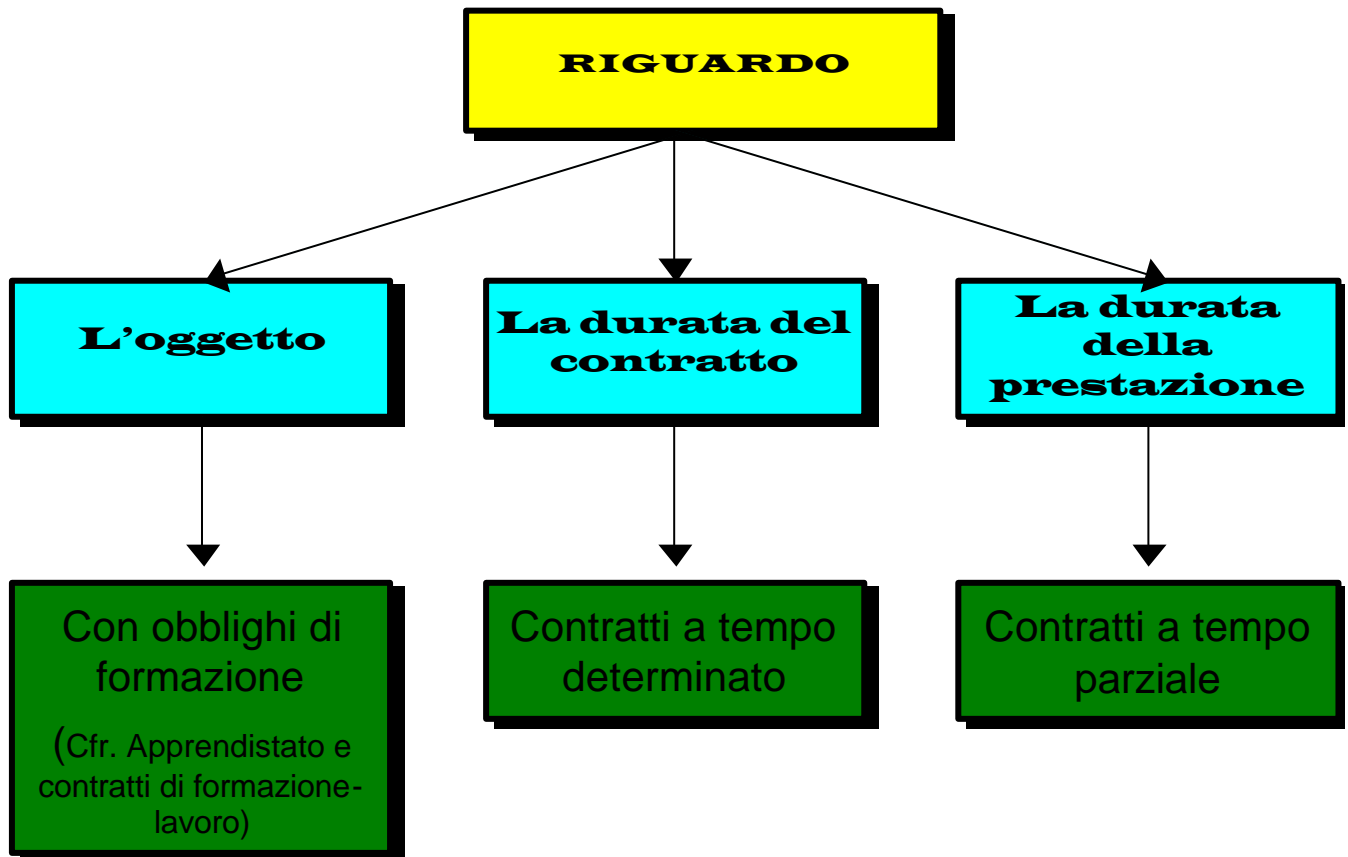
LAVORATORE SUBORDINATO

è

Art. 2094

Colui che si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale, alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore

Le deroghe ammesse al rapporto di lavoro subordinato normale



L'APPRENDISTATO

Chi può essere assunto

- Dipendenti con età compresa tra 15 e 20 anni (fino a 29 anni in alcuni settori dell'artigianato)

Chi può assumere

- Tutti i datori di lavoro con i seguenti limiti:
- assunzione di apprendisti in numero superiore ai lavoratori specializzati in servizio
 - assunzione di un massimo di tre apprendisti per i datori di lavoro che non hanno dipendenti o che ne hanno in numero inferiore a tre

Condizioni

- Autorizzazione Ispettorato provinciale del lavoro
- Comunicazione all'ufficio di collocamento
- Visita sanitaria

CONTRATTI A TEMPO PARZIALE

Chi può essere assunto

Tutti i lavoratori eccetto:

- i lavoratori agricoli
- i viaggiatori e i piazzisti
- altri previsti da un apposito elenco

Chi può assumere

Tutti i datori di lavoro rispettando i requisiti previsti dai CCNL di settore che tengono conto:

- del rapporto tra tempo pieno e tempo parziale
- delle mansioni
- della durata minima e massima delle prestazioni rispetto a quella normale

Condizioni

- Forma scritta obbligatoria con indicazione:
 - di quali ore (part time orizzontale)
 - di quali giorni (part time verticale)
 - di quali mesi (part time ciclico)
- Invio copia contratto all'Ispettorato provinciale del lavoro
- Trasformazione consensuale del tempo pieno in parziale

CONTRATTI DI FORMAZIONE-LAVORO

Chi può essere assunto

- I giovani di età compresa tra 16 e 32 anni
- Le persone senza alcuna esperienza lavorativa

Chi può assumere

- Enti pubblici economici
- Imprese e loro consorzi
- Professionisti
- Associazioni

Condizioni

- Non abbiano ridotto il personale nei dodici mesi precedenti
- Non abbiano in corso CIG
- Abbiano un progetto formativo
- La durata del contratto non superi 24 mesi

CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

Chi può essere assunto

Tutti i lavoratori

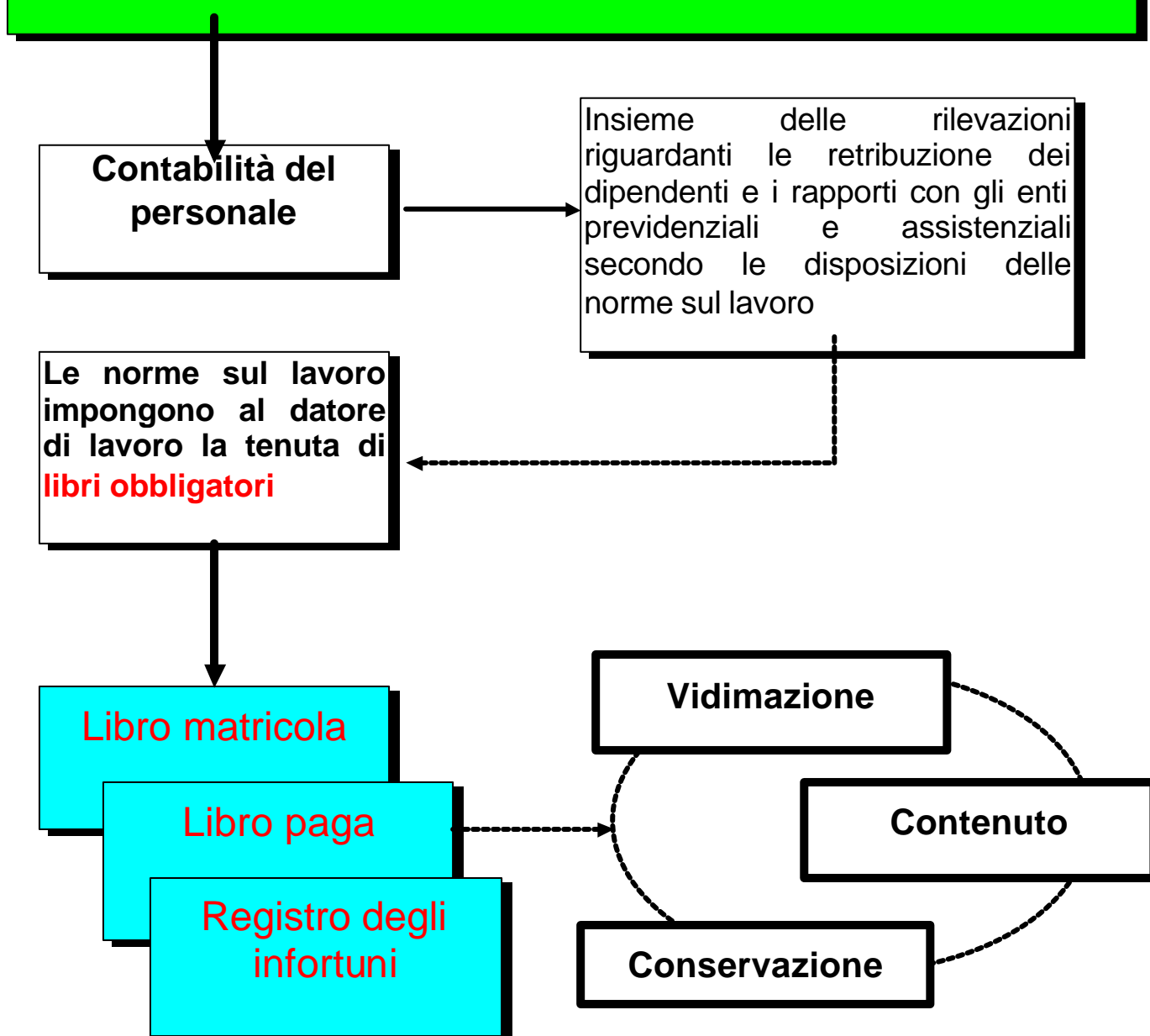
Chi può assumere

Tutti i datori di lavoro

Condizioni

- Lavori stagionali
- Intensificazione della produzione
- Sostituzione assenze
- Per servizi di durata giornaliera (commercio e turismo)
- Assunzione di iscritti in liste di mobilità
- Studenti extracomunitari
- Personle dipendente di studi professionali
- Contratti di formazione lavoro
- Forma scritta obbligatoria

L'amministrazione del personale

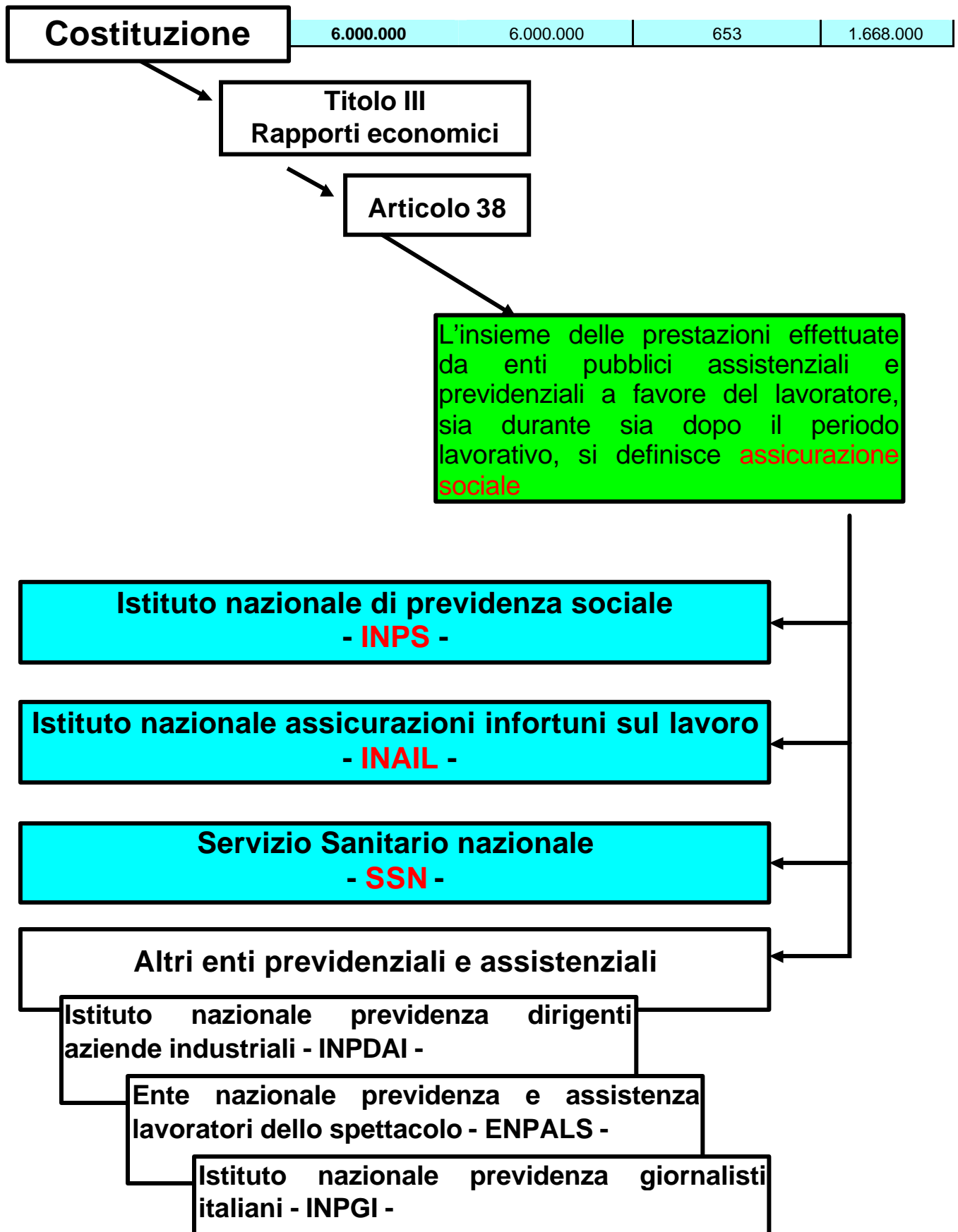


Busta paga

Il datore di lavoro è obbligato a consegnare, a ciascun dipendente, escluso i dirigenti, all'atto della corresponsione della retribuzione, un prospetto di paga (**busta paga** - cedolino) in cui devono essere indicati tutti i dati rilevabili dal libro paga e dal libro matricola.

Il prospetto deve portare la firma o il timbro del datore di lavoro

AZIENDA DENOMINAZIONE ALFA Spa					VIDIMAZIONE							
INDIRIZZO Viale Roma					N° CIVICO n. 120/126							
CAP 55100			COMUNE FIRENZE		PROVINCIA FI							
CODICE FISCALE 00245710482			POSIZIONE INAIL 26335114/13		POSIZIONE INPS 4202703943/00			PERIODO DI RETRIBUZIONE MARZO 199.				
CODICE 4		DIPENDENTE BARDELLI ROBERTO				CODICE FISCALE BRDRRT68P12E625T			N° MATRICOLA 13			
DATA NASCITA 1 2 0 9 6 8		DATA ASSUNZ. 0 1 0 9 8 9		DATA LICENZ.		PROSS. SCATTO 01 02 98			QUALIFICA/LIV. Operaio 3° LIV.			
ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE		PAGA BASE 918.225		CONTINGENZA 1.005.923		E.D.R. 20.000		SCATTI 48.000		MAN. MENSA 7.950		
		TOTALE 2.000.098										
ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE				IMPORTO BASE		PERIODO			TRATTENUTE		COMPETENZE	
RETRIBUZIONE MENSILE				11.561 26		173 00 ore			817		2.000.098	
ARROTONDAMENTO PRECEDENTE												
Contributo FAP		2.000.000				8 89 %			177.800			
Contributo SSN		2.000.000				1 00 %			20.000			
ASSEGNO FAMILIARE		GIORNI 26		N. COMPON. 2		LIV. REDD. 3		RECUPERO ASS. FAM.		COMPETENZE ASS. FAM. 50.000		
I R P E F	MESE	IMPONIBILE 1.802.298		IRPEF LORDA 354.620		DETRAZIONI 170.486			IRPEF /debito 184.134		IRPEF /credito	
	CONG. ANNUO											
	TFRL											
	DATI PROGR.	IMPONIBILE 5.406.894				IRPEF NETTA 465.180						
DATA E FIRMA PER RICEVUTA				ACCREDITO IN C/C				TOTALE TRATTENUTE 382.751		TOTALE COMPETENZE 2.050.098		
DATI		PERIODO		IMPONIBILE INAIL		IMPONIBILE FAP		ARROTONDAMENTO		NETTO		



Istituto nazionale di previdenza sociale - INPS -

Ente pubblico non territoriale che ha lo scopo principale di **gestire** le assicurazioni sociali obbligatorie dei lavoratori dipendenti.
L'INPS si finanzia attraverso i **contributi sociali obbligatori** a carico delle imprese e dei lavoratori e gli interventi finanziari dello Stato.
Per la riscossione dei contributi e il pagamento delle indennità l'INPS spesso si avvale del datore di lavoro creando con quest'ultimo un **rapporto di debito-credito** liquidato periodicamente.

L'attività dell'INPS è suddivisibile in due diverse gestioni dei fondi:

- la **gestione ordinaria**
- la **gestione speciale**

- Assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti
- Assicurazione per la disoccupazione involontaria
- Assicurazione contro la tubercolosi

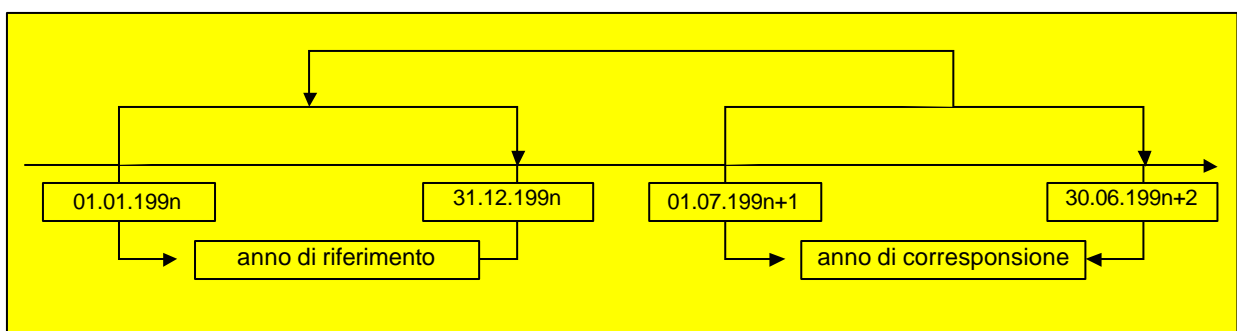
- **Cassa unica assegni per il nucleo familiare (CUANF)** -
- Fondo assicurazione malattia -
- Fondo assicurazione maternità -
- Fondo garanzia per il trattamento di fine rapporto
- Cassa integrazione guadagni
- Fondo Indennità mobilità

Assegno per il nucleo familiare

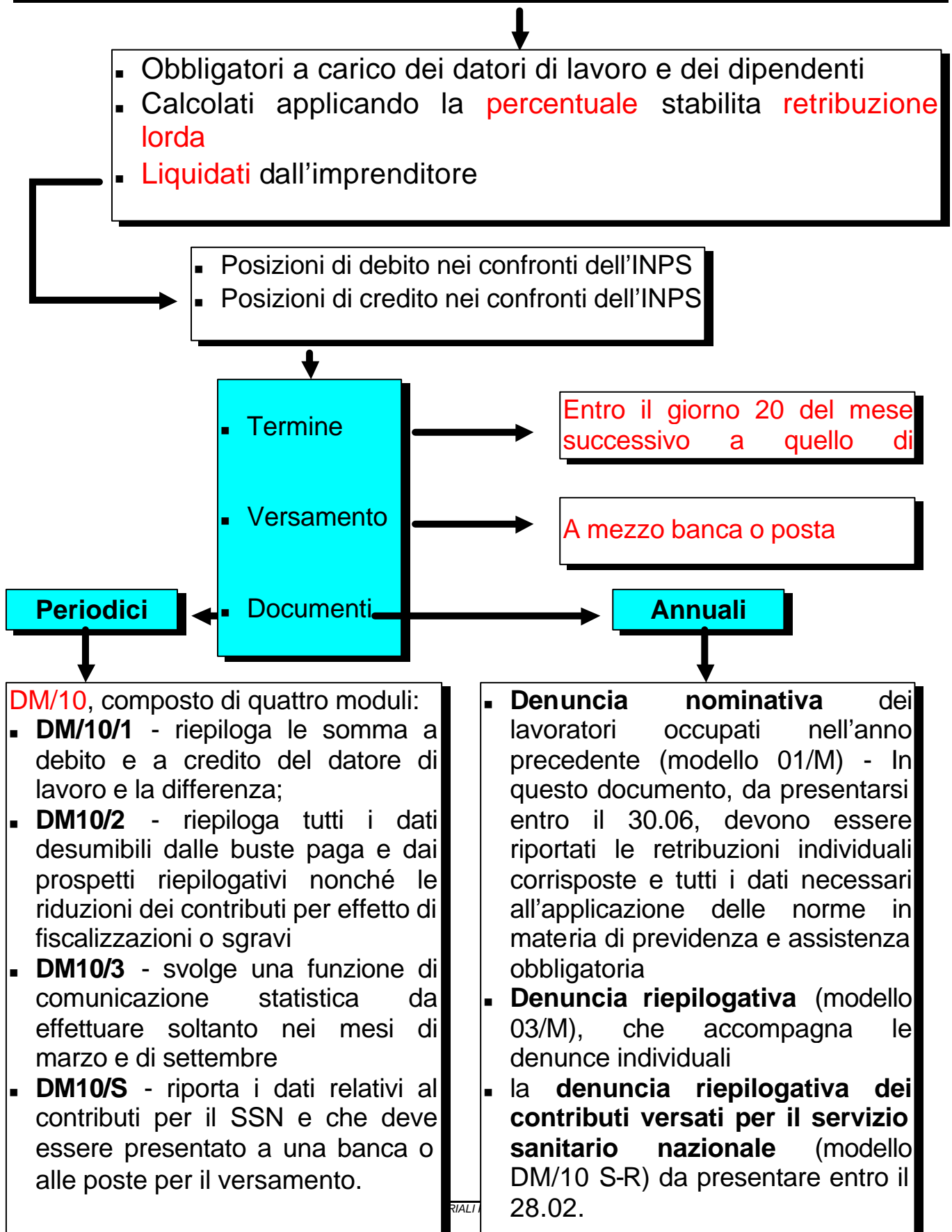
Disposizioni di legge

La combinazione delle nuove disposizioni (circolare INPS n. 118/08.06.996) con quelle preesistenti (L. 153/88) ha reso complessa la disciplina relativa all'assegno per il nucleo familiare.
Il diritto all'assegno è subordinato ai **parametri di riferimento**.

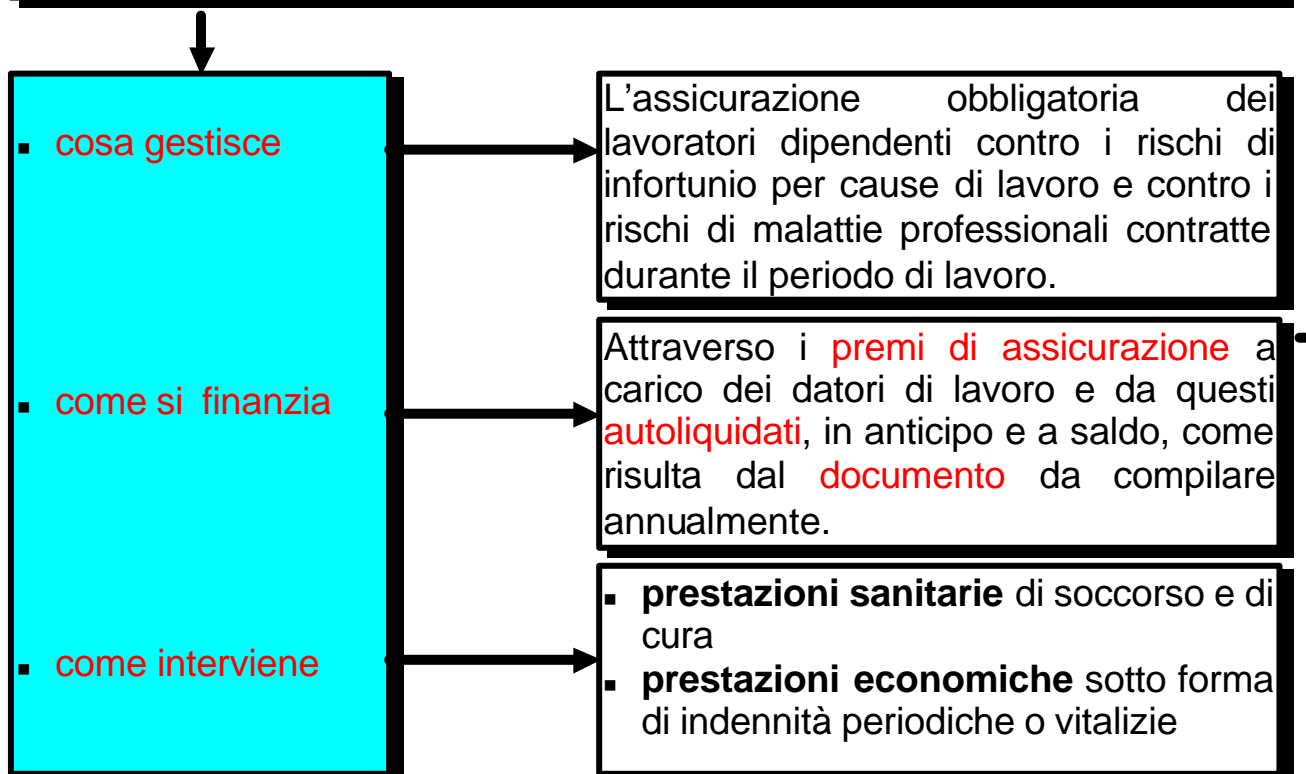
- Il numero dei componenti il nucleo familiare
- La composizione del nucleo familiare
- Il livello di reddito del nucleo familiare



I contributi previdenziali e assistenziali



Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro INAIL



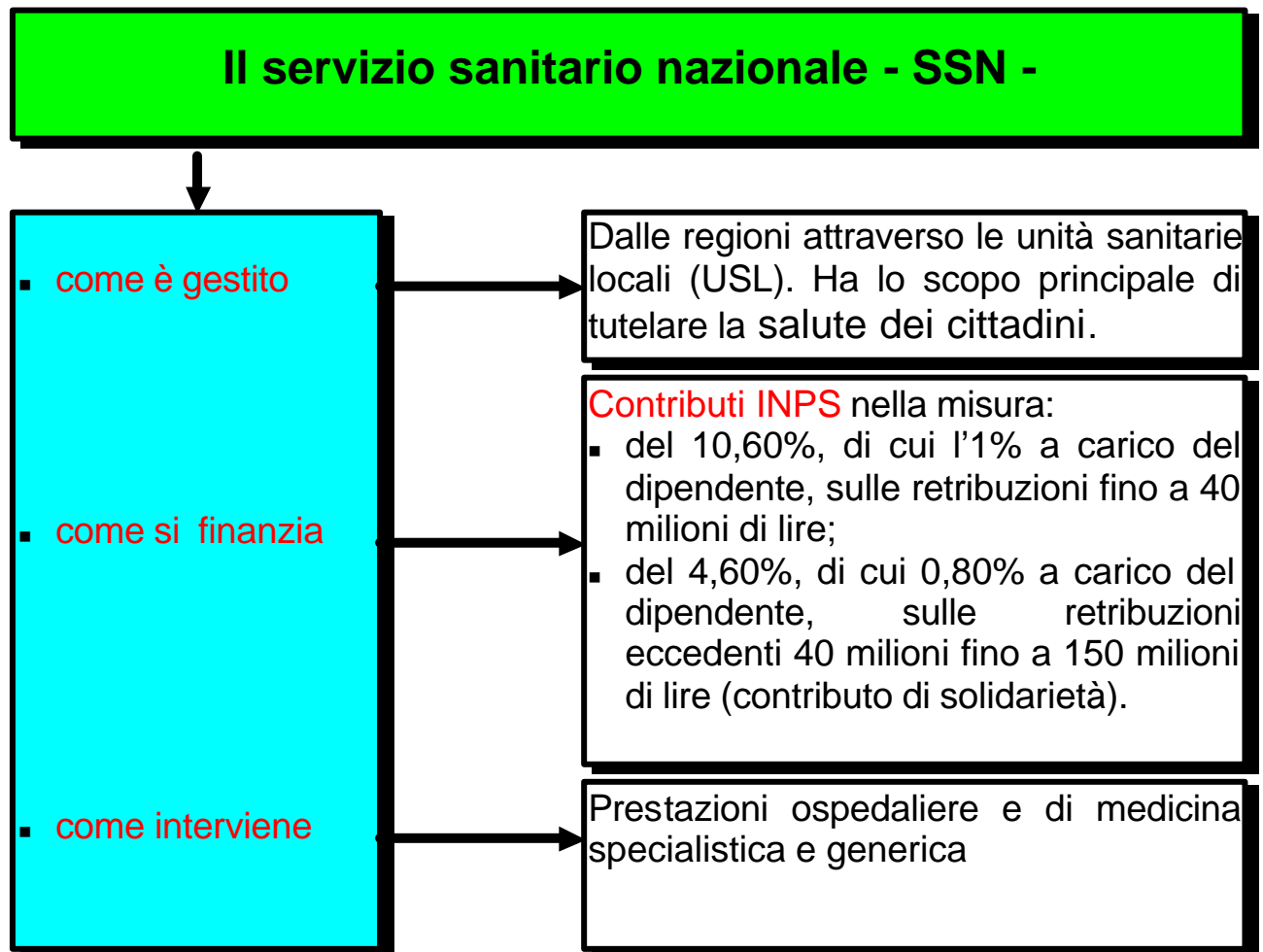
Premio INAIL = base imponibile × r%

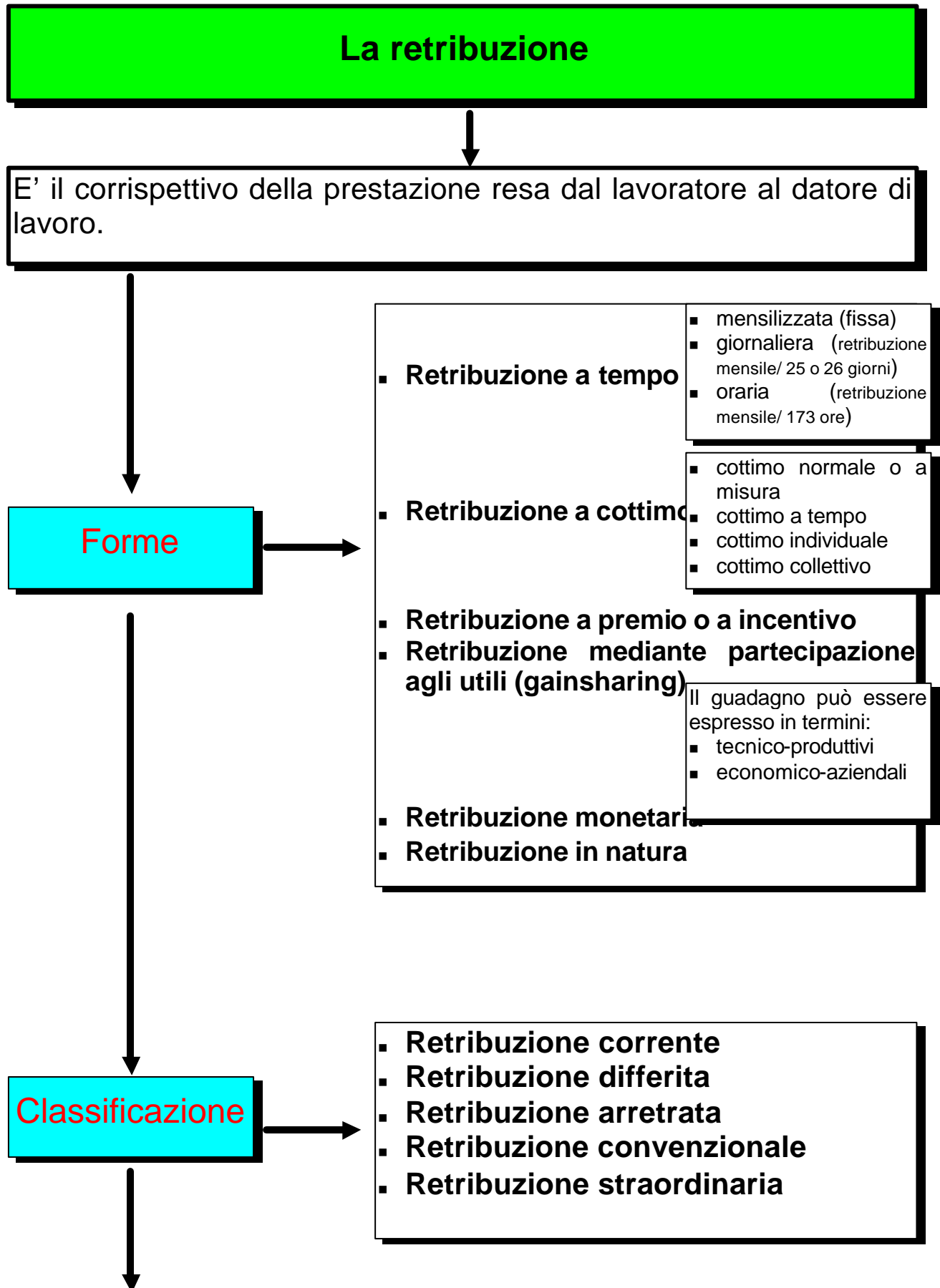
- **base imponibile** - base imponibile ai fini INPS
- **tasso percentuale** - variabile secondo il grado di rischio

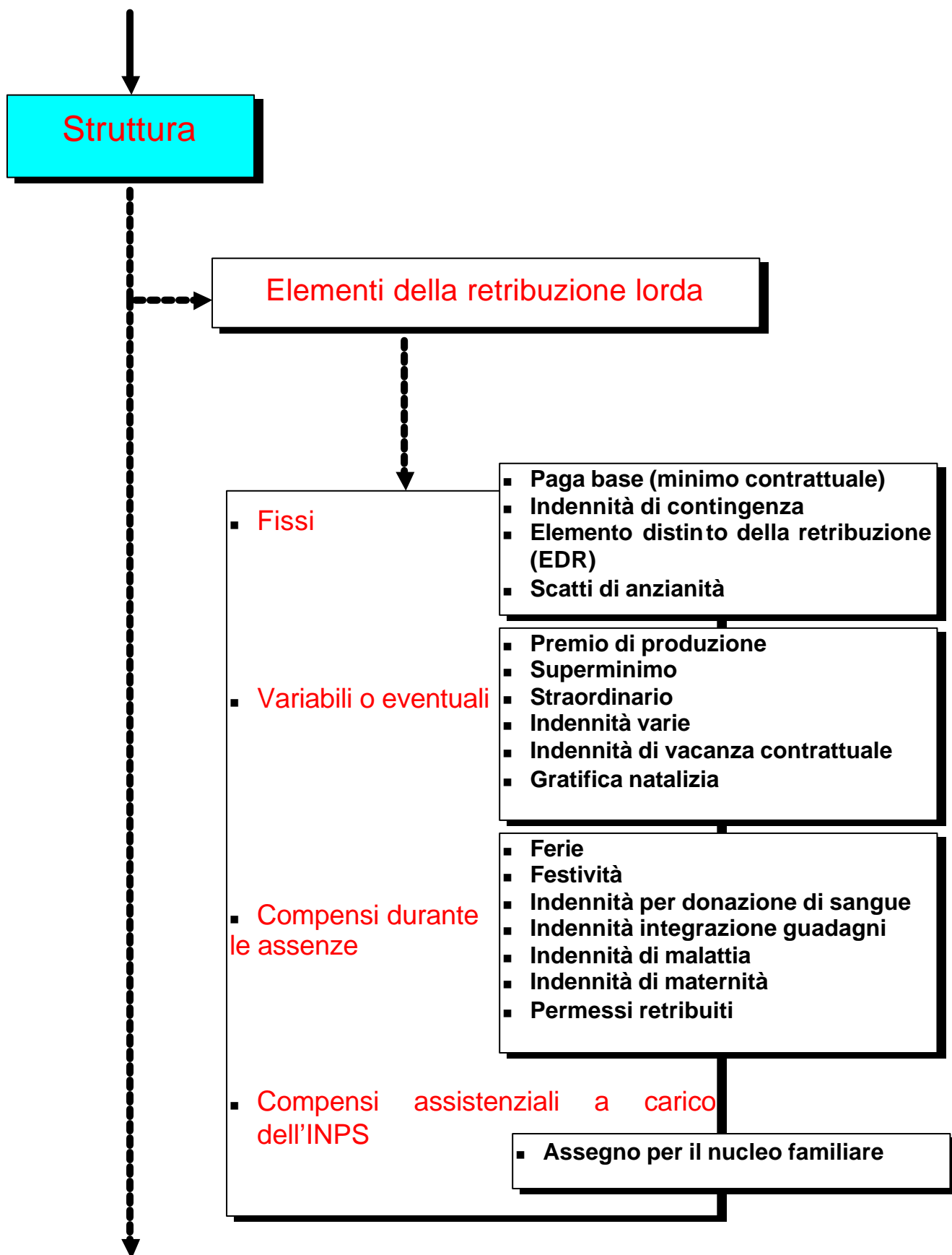
Versamento - entro al 20 di febbraio calcolando:

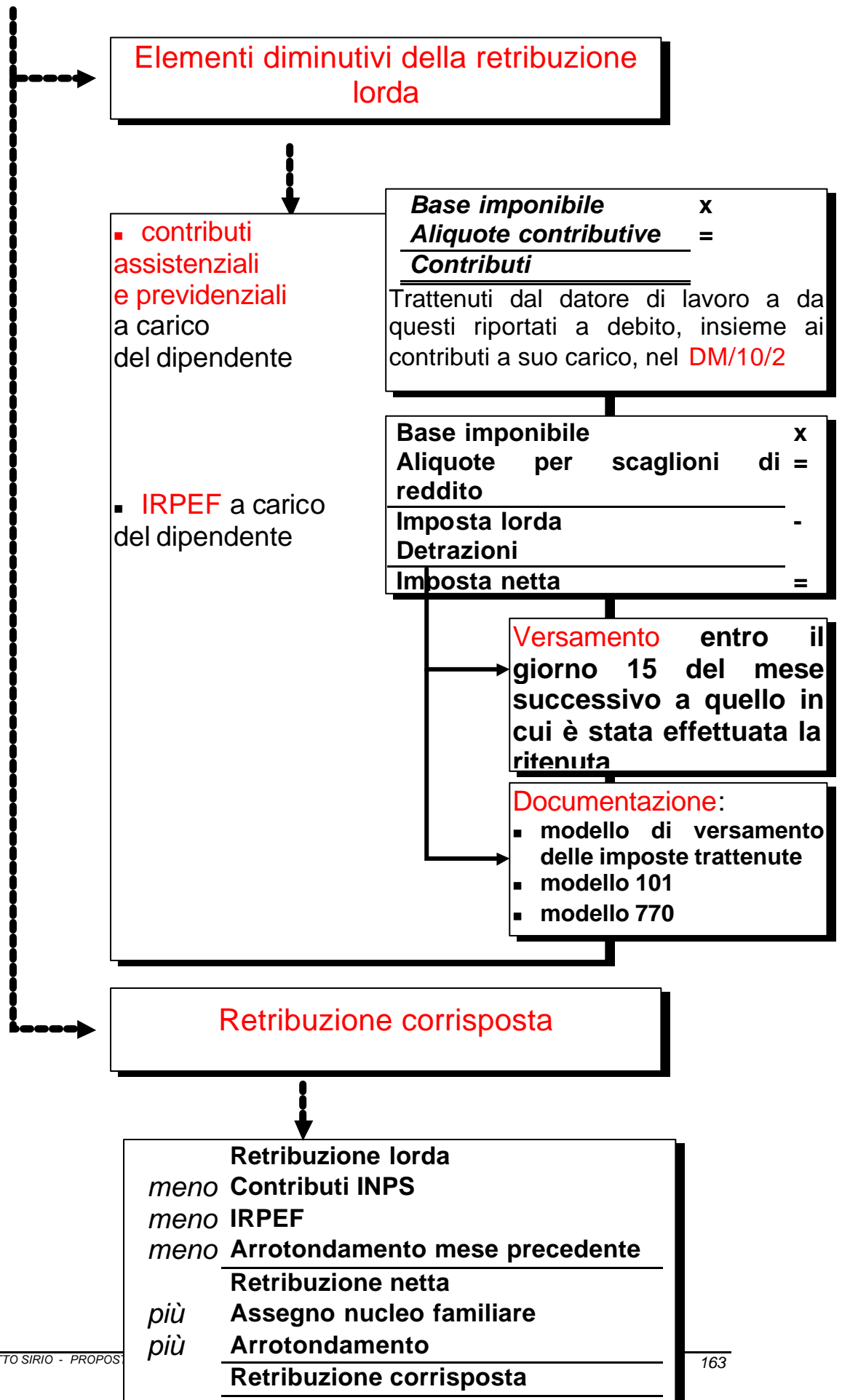
- la **rata anticipata** sulle retribuzioni presunte equivalenti a quelle effettive dell'anno solare precedente;
- la **rata a saldo** (debito o credito) sulle retribuzioni corrisposte nell'anno solare precedente.

Documentazione - modello 10 SM









DIRITTO

Premessa

I moduli che qui si propongono contengono alcuni dei fondamentali argomenti del diritto costituzionale e del diritto civile e commerciale, organizzati in modo sostanzialmente autonomo tra loro.

Ognuno degli argomenti presenta aspetti suscettibili di essere ulteriormente approfonditi, ove il docente ne ravvisi l'opportunità, o qualora essi rispondano a particolari interessi degli studenti. Nella individuazione dei contenuti e nella loro organizzazione si è scelto di privilegiare, all'interno di quelli previsti dalle indicazioni ministeriali, ambiti tematici la cui conoscenza consenta a studenti adulti di inserirsi in maniera consapevole nel circuito delle relazioni sociali e del lavoro.

A tal fine sono state tenute presenti le peculiari valenze formative del Diritto, ossia le capacità, i comportamenti, gli atteggiamenti che l'insegnamento/apprendimento di tale disciplina può contribuire a promuovere stabilmente. In altre parole, se è vero che il Diritto è disciplina elettiva per concorrere alla elaborazione di una cultura giuridica, occorre innanzi tutto chiedersi che cosa significa l'espressione "cultura giuridica" riferita alle specifiche esigenze e alle potenzialità di studenti adulti, presumibilmente appartenenti a diverse fasce d'età, che frequentano questo indirizzo di studio. Va subito detto che il contenuto di questa espressione è destinato ad ampliarsi e ad approfondirsi di pari passo con il percorso scolastico dello studente, secondo diversi stadi e differenti livelli.

Ciò premesso, la costruzione di una "cultura giuridica" che si sviluppi secondo una linea di gradualità e che utilizzi il sapere dello studente, quale punto di partenza per un itinerario via via più ampio, ma anche più dettagliato, si avvarrà dell'esame delle funzioni del Diritto all'interno di un'organizzazione sociale la cui esistenza richiede un meccanismo di regolazione e il rispetto di tale meccanismo. Da ciò potranno discendere:

- la **consapevolezza** dell'esistenza del "normativo" nella vita individuale e collettiva, quale strumento regolatore ed ordinatore dell'agire ;
- la **capacità** di riconoscere la funzione assunta da quella formazione politica dotata di autorità (Stato) rispetto ai processi sociali ed economici e alle soluzioni giuridiche adottate.

A partire da tali presupposti e attraverso la libera opera di interpretazione dei contenuti e di organizzazione dei percorsi didattici attuata dal docente, potranno svilupparsi altri fondamentali requisiti della "cultura giuridica" quali la **comprensione** dei due essenziali criteri:

- **criterio di legalità**, inteso come rispetto di regole obiettive e riconosciute di convivenza che si fondano su di un insieme di principi condivisi (la struttura giuridico-formale) e del
- **criterio di legittimità** che fonda ad un tempo il potere delle istituzioni e i doveri dei cittadini.

Alla luce di questi criteri, l'accostamento al dettato costituzionale, così come ai principali istituti giuridici, perderà quelle caratteristiche puramente mnemonico-descrittive per acquisire una valenza culturale in chiave cognitiva e comportamentale ed entrerà pienamente nella costruzione di una cultura giuridica viva.

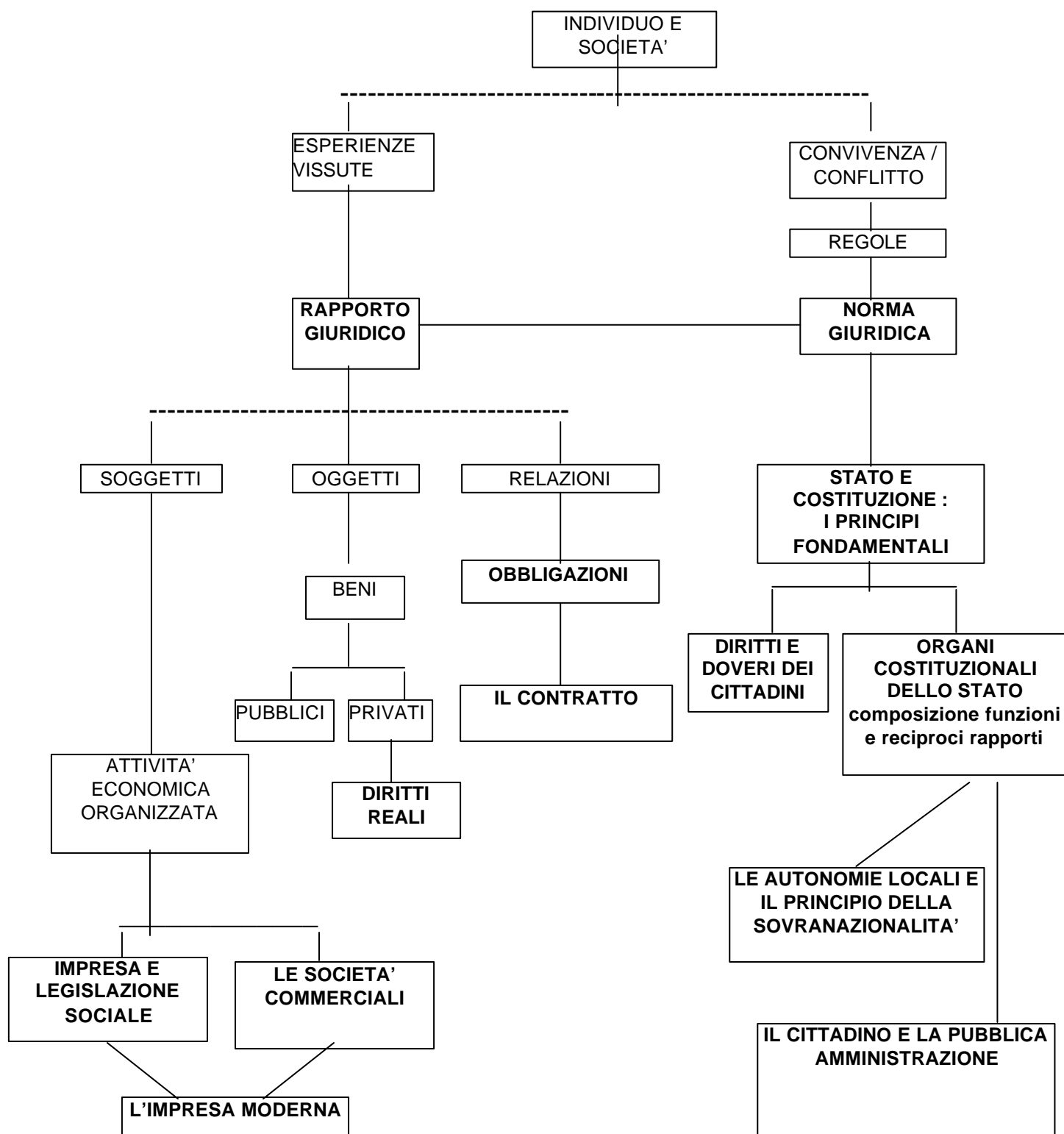
A questo medesimo scopo, altrettanto importante si presenta la conoscenza e la comprensione delle norme che riguardano il modo dell'impresa, accostate attraverso l'indagine della variegata realtà di tali organismi, anche per favorire un approccio critico ai temi che intersecano aspetti rilevanti dell'organizzazione economica e del rapporto tra Stato e mercato. E' necessario sottolineare come l'esigenza di far acquisire agli studenti, in modo stabile, la consapevolezza dei principali schemi giuridici e di trasformare il sapere in saper essere, richieda una serie di avvertenze sul piano didattico.

La necessità di adottare un impianto didattico basato su di un approccio critico piuttosto che meccanicistico, emerge da ciò che è stato fin qui detto. Si deve ora aggiungere che tale impianto va sostenuto da una scelta di metodologie appropriate al contesto culturale nel quale il

docente si trova ad operare e tali da sviluppare la motivazione ad apprendere e l'attitudine alla valutazione personale.

Si richiama quindi l'opportunità di praticare, nel lavoro didattico, metodi di **apprendimento attivo** quali la **discussione guidata** in classe, il **problem solving**, i **giochi di simulazione**, tutte modalità che hanno la caratteristica di tenere aperto un canale di comunicazione tra i concetti disciplinari e il sapere e l'esperienza degli studenti.

Mappa della materia



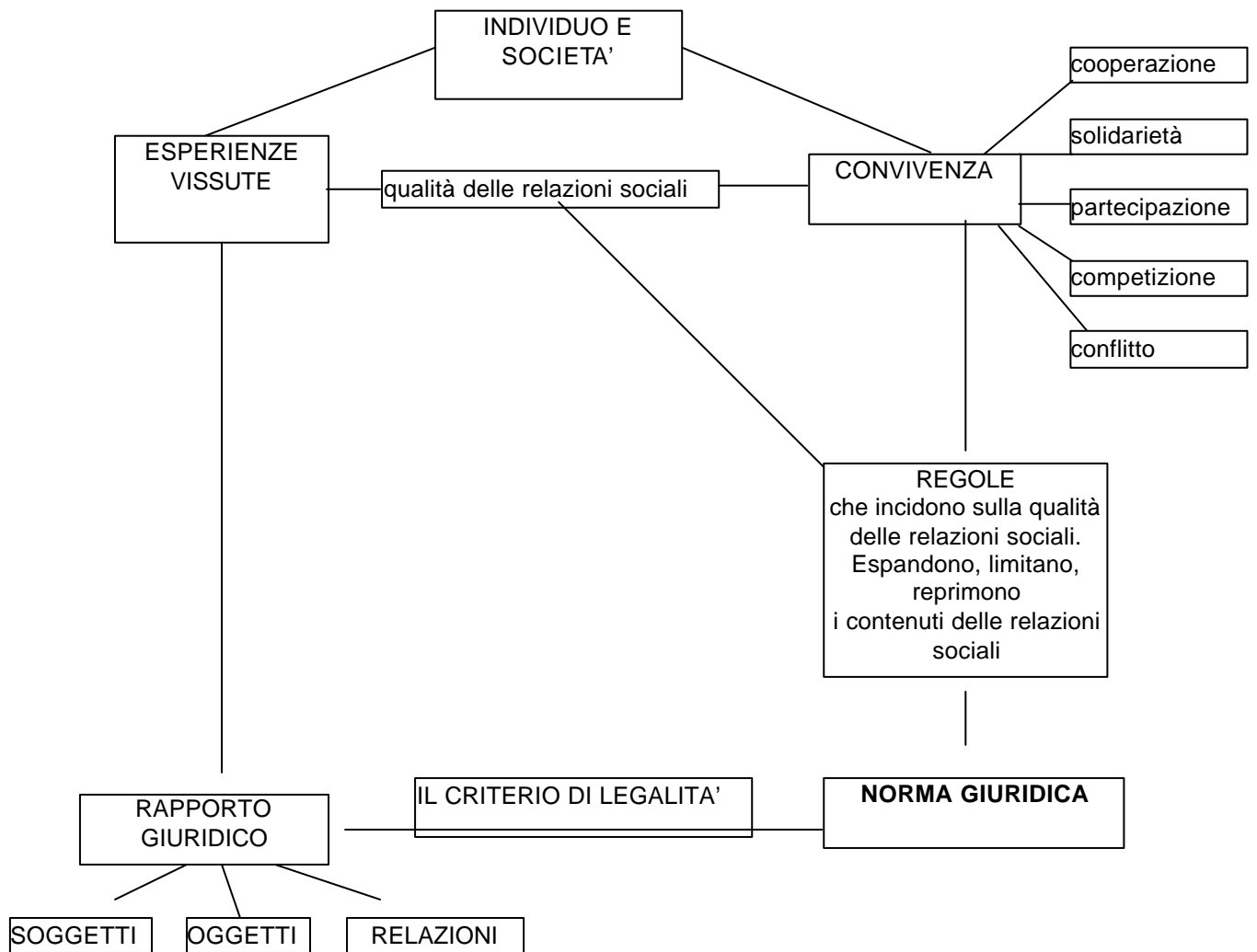
Progetto Sirio	Quadro generale dei moduli
-----------------------	----------------------------

MODULO 1	INDIVIDUO E SOCIETA'	20 h
MODULO 2	STATO E COSTITUZIONE: I PRINCIPI FONDAMENTALI DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI	30 h
MODULO 3*	ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO	30 h
MODULO 4	LE AUTONOMIE LOCALI E IL PRINCIPIO DI SOVRANAZIONALITA'	30 h
MODULO 5	IL CITTADINO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	20 h
MODULO 6	LE OBBLIGAZIONI - I CONTRATTI	45 h
MODULO 7	DIRITTI REALI	15 h
MODULO 8	IMPRESA E LEGISLAZIONE SOCIALE	30 h
MODULO 9	LE SOCIETA' COMMERCIALI - L'IMPRESA MODERNA	44 h

Totale	264 h
---------------	-------

* Modulo sviluppato

MODULO 1 - INDIVIDUO E SOCIETA'



MODULO 1 INDIVIDUO E SOCIETA'**TEMPI PREVISTI : ore 20****PREREQUISITI**

- saper leggere e comprendere un testo in modo autonomo
- essere consapevole di far parte di formazioni sociali in cui coesistono e si contrappongono interessi di diversa natura (politici, economici, sociali, ecc.)
- essere consapevole dell'importanza della norma quale mezzo per ordinare ed equilibrare i contrapposti interessi esistenti nella società

OBIETTIVI

- individuare ed analizzare le qualificazioni delle relazioni sociali nell'ambito della convivenza
- individuare ed analizzare la funzione delle regole come strumento di ricomposizione degli interessi in conflitto
- individuare ed analizzare la funzione della norma giuridica e del diritto come strumento ordinatore dell'agire individuale e sociale
- distinguere le differenze tra fatti e atti giuridici
- individuare le diverse categorie dei beni
- definire la capacità giuridica e la capacità d'agire evidenziandone le differenze
- individuare le cause limitative della capacità d'agire
- definire ed analizzare il concetto di personalità giuridica

ARTICOLAZIONE DEL MODULO**Unità Didattica n. 1 - Il fenomeno giuridico**

- società e regole di comportamento: norme sociali e norme giuridiche
- qualità delle relazioni sociali: cooperazione, solidarietà, partecipazione, competizione e conflitto
- il sistema giuridico
- le fonti del diritto e loro relazioni

Unità Didattica n. 2 - Le relazioni giuridiche

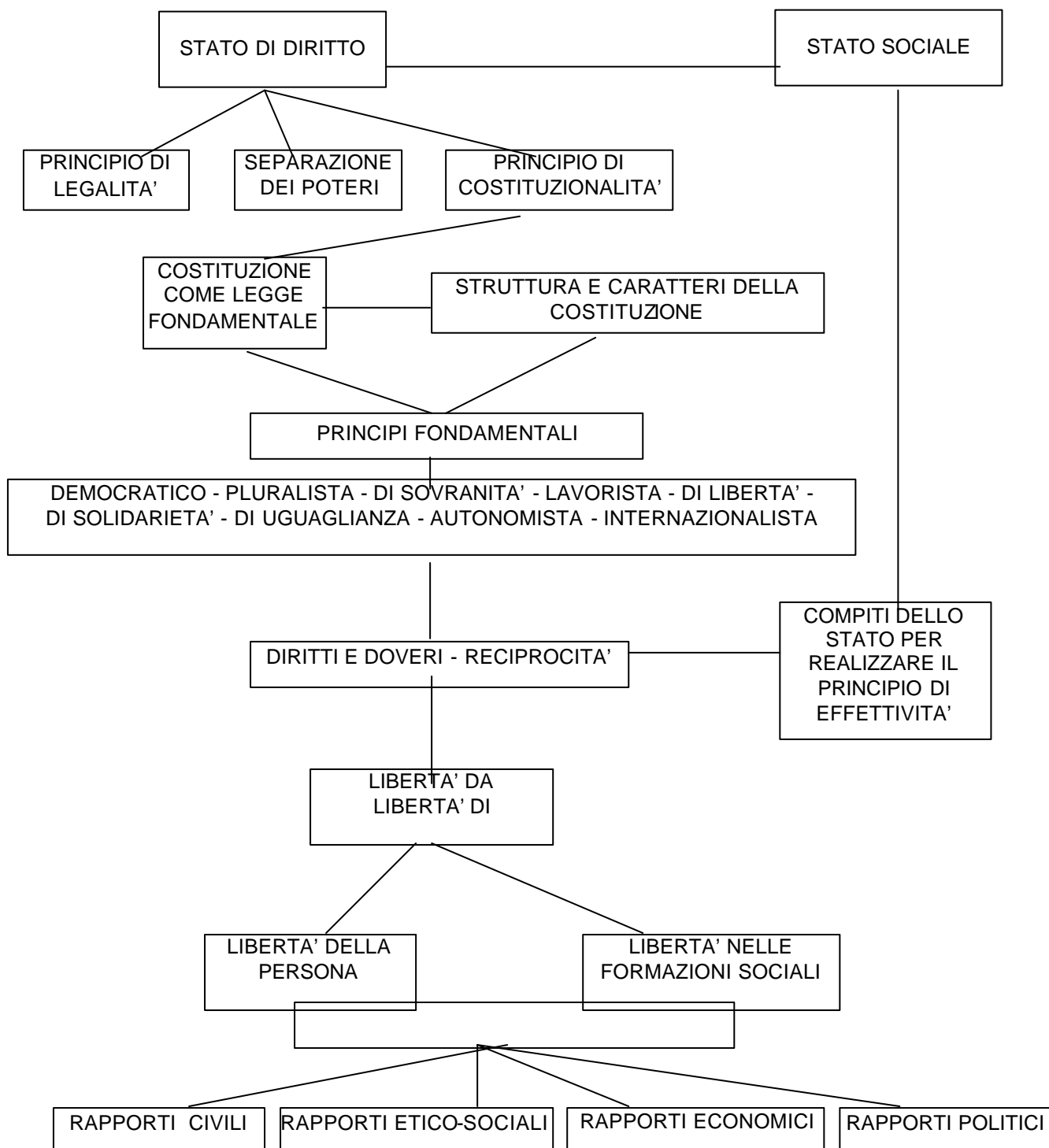
- i fatti e gli atti giuridici
- gli oggetti del rapporto giuridico: i beni

Unità Didattica n. 3 - I soggetti del rapporto giuridico

- le persone fisiche
- la capacità giuridica e la capacità d'agire
- le limitazioni della capacità d'agire
- le organizzazioni - le persone giuridiche

MODULO 2 - STATO E COSTITUZIONE: I PRINCIPI FONDAMENTALI

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI



MODULO 2**STATO E COSTITUZIONE: I PRINCIPI FONDAMENTALI
DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI**

TEMPI PREVISTI : ore 30

PREREQUISITI

- conoscenza della strutturazione della società in formazioni di diversa natura
- capacità di individuare correttamente la funzione del diritto nella società
- conoscenza dei momenti fondamentali dell'evoluzione storica dello Stato Italiano

OBIETTIVI

- individuare gli elementi costitutivi dello Stato moderno
- individuare le caratteristiche delle diverse forme assunte dallo Stato moderno
- individuare ed analizzare le caratteristiche fondamentali dello Stato di diritto
- indicare la corretta collocazione storica della Costituzione italiana
- definire la struttura e i caratteri della Costituzione italiana
- individuare ed analizzare i principi fondamentali della Costituzione italiana
- riconoscere le differenze fra uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
- definire le funzioni dello Stato sociale
- definire ed analizzare il concetto di reciprocità dei diritti e dei doveri
- definire ed analizzare i concetti di "libertà da" e "libertà di"
- individuare ed analizzare i diritti costituzionali nel campo delle libertà civili
- individuare ed analizzare i diritti costituzionali relativi alla famiglia, alla salute, alla scuola, ai beni culturali ed ambientali
- individuare ed analizzare i diritti costituzionali relativi ai rapporti economici
- individuare ed analizzare i diritti costituzionali nel campo dei rapporti politici

ARTICOLAZIONE DEL MODULO**Unità Didattica n. 1 - Lo Stato moderno**

- gli elementi costitutivi dello Stato
- dallo Stato assoluto allo Stato di diritto, allo Stato sociale
- il principio di legalità ed il principio di costituzionalità

Unità Didattica n. 2 - La Costituzione italiana

- le origini storiche
- l'ispirazione ideale e il "compromesso costituzionale"
- struttura e caratteri della Costituzione italiana

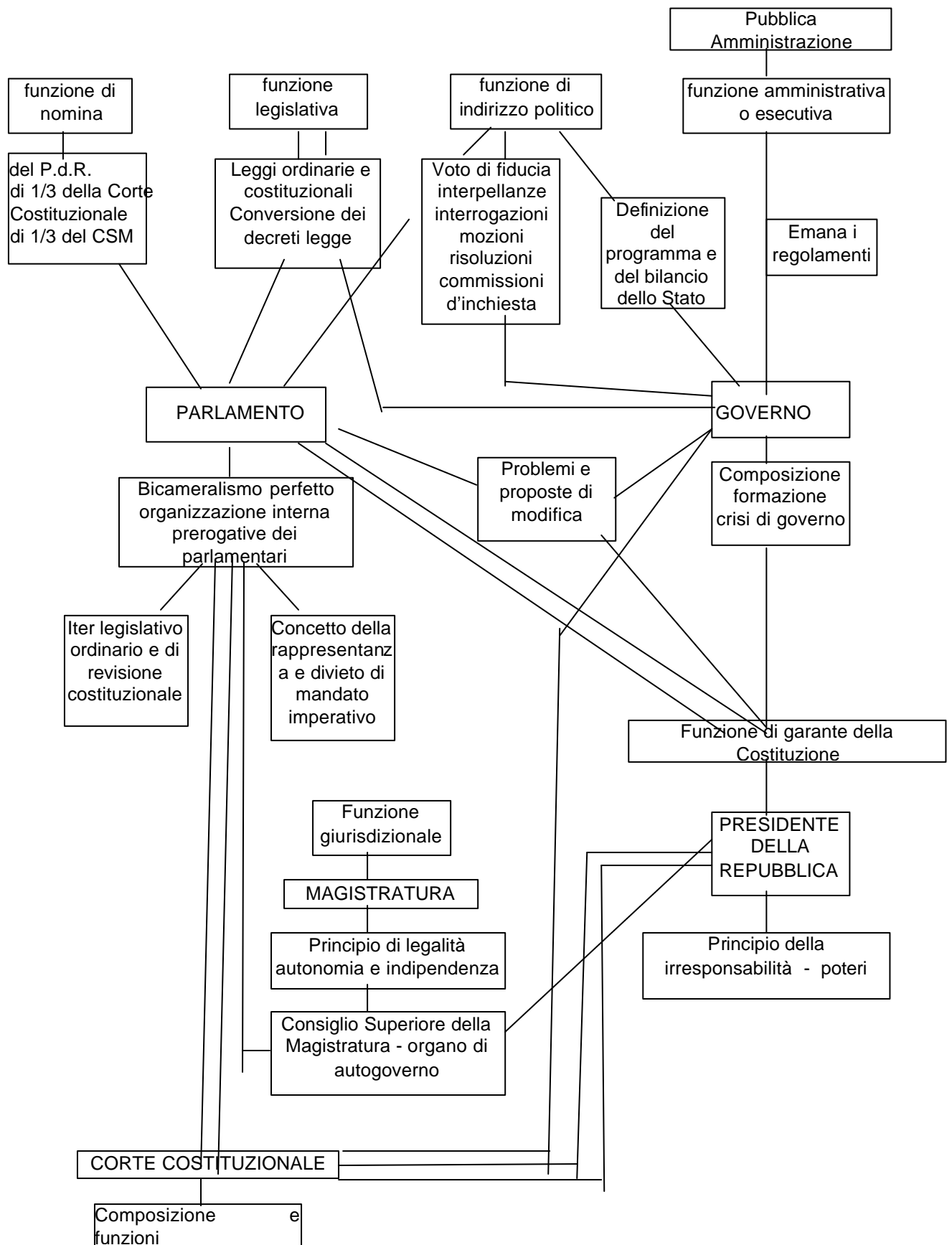
Unità Didattica n. 3 - I principi fondamentali

- il principio democratico, il fondamento del lavoro, il pluralismo
- il principio di libertà, di solidarietà e reciprocità di diritti e doveri
- uguaglianza giuridica e uguaglianza sostanziale
- il principio autonomista e il principio internazionalista

Unità Didattica n. 4 - Le libertà della persona e delle formazioni sociali

- libertà da – libertà di
- le libertà civili e i diritti nei rapporti etico-sociali
- i rapporti economici e la partecipazione politica

MODULO 3 - ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO



MODULO 3 -**GLI ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO**

TEMPI PREVISTI : 30 ORE

PREREQUISITI

- conoscenza degli aspetti qualificanti le moderne democrazie rappresentative per ciò che attiene ai fondanti, ai diritti e alle forme della partecipazione politica
- conoscenza della storia costituzionale italiana.

OBIETTIVI

- individuare ed analizzare la struttura e le funzioni del Parlamento, del Governo, della Magistratura e della Corte Costituzionale
- conoscere le funzioni del Presidente della Repubblica
- descrivere l'articolazione complessiva del nostro sistema costituzionale
- conoscere le linee generali della riforma elettorale entrata in vigore in Italia
- conoscere le caratteristiche essenziali del sistema elettorale maggioritario e proporzionale
- valutare il significato del divario tra Costituzione formale e Costituzione materiale, in riferimento ad esempio alla formazione del Governo ed alla decretazione d'urgenza
- identificare i maggiori problemi di funzionamento del sistema istituzionale italiano
- comprendere ed esporre gli aspetti essenziali dell'attuale dibattito sulle riforme istituzionali
- utilizzare la fonte Costituzione nell'analisi delle diverse tematiche istituzionali

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - Il Parlamento

- formazione della rappresentanza: i sistemi elettorali e la riforma elettorale
- la forma di governo parlamentare
- bicameralismo perfetto e proposte di riforma
- le funzioni del Parlamento: legislativa, di indirizzo politico, di nomina

Unità Didattica n. 2 Il Governo

- la composizione, formazione e crisi di Governo
- le funzioni del Governo: di indirizzo politico, amministrativa e normativa
- la Pubblica Amministrazione

Unità Didattica n. 3 - Il Presidente della Repubblica

- le modalità di elezione, funzioni, poteri e responsabilità

Unità Didattica n. 4 - La Magistratura

- principi costituzionali
- l'organizzazione e l'autogoverno della Magistratura

Unità Didattica n. 5 - Le garanzie costituzionale

- la Corte costituzionale: composizione e funzioni
- la procedura di revisione della Costituzione ex art.138

DESCRITTORI

1. individuare almeno quattro elementi fondamentali di differenziazione tra forma di governo parlamentare e forma di governo presidenziale
2. indicare almeno tre elementi di differenziazione tra il sistema elettorale proporzionale e il sistema elettorale maggioritario
3. indicare tutte le fasi dell'iter legislativo ordinario utilizzando almeno il 60% di termini giuridicamente appropriati
4. indicare tutte le fasi del processo di formazione del Governo
5. descrivere le tre funzioni del Parlamento utilizzando almeno il 60% di contenuti e il 60% di termini giuridicamente appropriati
6. individuare almeno due elementi di differenziazione tra decreto legge e decreto legislativo
7. indicare l'elemento di correlazione tra legge finanziaria e legge di approvazione del Bilancio dello Stato in relazione all'articolo 81 della Costituzione
8. esporre almeno tre principi costituzionali relativi alla funzione giurisdizionale richiamandone i relativi articoli
9. dare la definizione di procedimento di revisione costituzionale e di maggioranza aggravata utilizzando almeno il 60% di termini giuridicamente appropriati
10. individuare le competenze del Consiglio Superiore della Magistratura
individuare le modalità di attivazione del controllo di legittimità costituzionale operato dalla Corte costituzionale

Unità didattica n. 1 - IL PARLAMENTO

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> formazione della rappresentanza: i sistemi elettorali e la riforma elettorale 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> lavagna luminosa e lucidi libro di testo 	<ul style="list-style-type: none"> prove oggettive strutturate e semistrutturate di verifica formativa 	<ul style="list-style-type: none"> 1 1/2 ora
<ul style="list-style-type: none"> la forma di governo parlamentare e presidenziale 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva lavoro di gruppo strutturato intergruppo e sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> lavagna luminosa e lucidi libro di testo testo costituzionale schede di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1/2 ora 1 ora 1/2 ora
<ul style="list-style-type: none"> bicameralismo perfetto e proposte di riforma 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva lavoro di gruppo strutturato intergruppo e sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> lavagna luminosa e lucidi libro di testo testo costituzionale schede di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1/2 ora 1 ora 1/2 ora
<ul style="list-style-type: none"> le funzioni del Parlamento: legislativa, di indirizzo politico, di nomina 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva lavoro di gruppo strutturato intergruppo intervento di sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> lavagna luminosa e lucidi libro di testo testo costituzionale schede di lavoro articoli di riviste specializzate 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1 ora 2 ora 1/2 ora 1 1/2 ora

Unità didattica n. 2 - IL GOVERNO

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> la composizione, formazione e crisi di governo 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva scoperta guidata 	<ul style="list-style-type: none"> lavagna luminosa e lucidi libro di testo testo costituzionale schede di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> prove oggettive strutturate e semistrutturate di verifica formativa 	<ul style="list-style-type: none"> 1/2 ora 1 ½ ora
<ul style="list-style-type: none"> le funzioni del governo : di indirizzo politico, amministrativa e normativa 	<ul style="list-style-type: none"> lavoro di gruppo strutturato intergruppo sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> lavagna luminosa e lucidi libro di testo testo costituzionale schede di lavoro articoli di riviste specializzate 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 2 ore 1 ora 1/2 ora
<ul style="list-style-type: none"> la Pubblica Amministrazione 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva scoperta guidata intervento sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> lavagna luminosa e lucidi libro di testo testo costituzionale schede di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> 1/2 ora 1 ora 1/2 ora

Unità didattica n. 3 - IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> le modalità di elezione, funzioni, poteri e responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> lezione interattiva lavoro di gruppo strutturato sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> lavagna luminosa e lucidi libro di testo testo costituzionale schede di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> prove oggettive strutturate e semistrutturate di verifica formativa 	<ul style="list-style-type: none"> ½ ora 1 ora ½ ora

Unità didattica n. 4 - LA MAGISTRATURA

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • principi costituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> • lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo • testo costituzionale • schede di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • prove oggettive strutturate e semistrutturate di verifica formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione e l'autogoverno della magistratura 	<ul style="list-style-type: none"> • lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> • lavagna luminosa e lucidi • libro di testo • testo costituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 ora

Unità didattica n. 5 - LE GARANZIE COSTITUZIONALI

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • la Corte Costituzionale: composizione e funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • scoperta guidata • intervento di sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> • lavagna luminosa e lucidi • libro di testo • testo costituzionale • sentenze della Corte Costituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • prove oggettive strutturate e semistrutturate di verifica formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 ora • 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> • la procedura di revisione della Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> • lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> • lavagna luminosa e lucidi • libro di testo • testo costituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 ora

PROVE OGGETTIVE DI VERIFICA SUL MODULO 3

Copia per lo studente

Descrittore n.1

1 . A - Indicare gli elementi principali di differenziazione tra forma di governo parlamentare e forma di governo presidenziale (almeno 4)

	Presidente della Repubblica	Capo del Governo	Ministri	rapporti tra Parlamento e Governo
				riempi la casella
Forma di governo parlamentare p.e. italiana	eletto da _____ _____	nominato da _____ _____	nominati da _____ _____	a - _____ b - _____
				riempi la casella
Forma di governo presidenziale p.e. statunitense	eletto da _____ _____	è _____ _____	scelti da _____ _____	a - _____ b - _____ c - _____

1 . B - Individuare e correggere almeno sei degli errori presenti nel brano seguente:

LE FORME DI GOVERNO

A seconda che tra i due poteri, il legislativo e il giudiziario, esista una netta separazione o una collaborazione, parliamo di forme di governo parlamentari o presidenziali.

La forma di governo presidenziale è caratterizzata dall'elezione diretta, da parte del Parlamento, sia del Presidente della Repubblica che dei membri del Governo. Il Presidente della Repubblica diventa Capo del Governo in modo che tra il potere giudiziario e il potere legislativo vi sia una netta separazione anche se ambedue sono emanazione indiretta del corpo elettorale.

La forma di governo parlamentare è invece caratterizzata da una separazione tra Governo e Parlamento realizzata attraverso i voti di fiducia e di sfiducia con cui il primo controlla l'operato del secondo.

Descrittore n. 2

2 . A - Le differenze fondamentali tra il sistema elettorale proporzionale e quello maggioritario sono:
(completare la seguente tabella delle parti mancanti)

sistemi elettorali	criterio di attribuzione dei seggi	modalità	conseguenze sulla composizione del Parlamento
Proporzionale	_____ _____ _____	collegio plurinominale - in ciascun collegio elettorale: a - _____ b - _____	_____ _____ _____
Maggioritario	_____ _____ _____	collegio uninominale - in ciascun collegio elettorale: a - _____ b - _____	_____ _____ _____

2 . B - Quando le elezioni si svolgono con il sistema proporzionale:

a - ogni partito presenta un solo candidato in ogni collegio

b - ogni partito ha diritto ad un numero di seggi corrispondenti al numero dei voti ottenuti

- c - i partiti tendono ad allearsi per approfittare del premio di maggioranza
 d - ogni partito ha diritto ad un numero di seggi corrispondenti ai candidati che in ciascun collegio hanno ottenuto più voti.

Descrittore n. 3

3 . A - Collocare nelle caselle i numeri che corrispondono alla progressione corretta delle seguenti fasi del procedimento di formazione delle leggi ordinarie:

- esame da parte della Commissione permanente della seconda Camera
- presentazione del progetto/disegno di legge
- approvazione della prima Camera
- vacatio legis
- approvazione della seconda Camera con emendamenti
- pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale
- esame da parte della Commissione permanente della prima Camera
- navetta
- entrata in vigore
- approvazione da parte della prima Camera del testo emendato dalla seconda Camera
- promulgazione da parte del Presidente della Repubblica

3 . B - Con il termine "iniziativa popolare" si intende:

- a - la libertà di associazione dei cittadini in partiti politici
- b - il diritto degli elettori di presentare progetti di legge
- c - il diritto degli elettori di rivolgere petizioni al Governo
- d - l'organizzazione spontanea di gruppi di pressione esterni ai partiti politici.

3 . C - Quante volte il Presidente della Repubblica può rifiutarsi di promulgare una legge, facendo uso del veto sospensivo?

- a - una sola volta in rapporto alla stessa legge
- b - due sole volte durante il suo mandato
- c - tutte le volte che vuole, senza alcun limite
- d - mai

3 . D - Una commissione permanente in sede referente:

- a - esamina il progetto di legge e vota articolo per articolo; poi invia il progetto in aula per la sua approvazione definitiva
- b - esamina il progetto di legge e vota articolo per articolo; procede poi all'approvazione definitiva in quanto a ciò autorizzata dall'aula
- c - esamina il progetto di legge e nomina un relatore che riferisca in aula; l'aula vota articolo per articolo e poi l'intera legge
- d - indaga su problemi sociali o politici di cui è competente per materia.

3 . E - Una commissione permanente in sede deliberante:

- a - esamina il progetto di legge e vota articolo per articolo; poi invia il progetto in aula per la sua approvazione definitiva
- b - esamina il progetto di legge e vota articolo per articolo; procede poi all'approvazione definitiva in quanto a ciò autorizzata dall'aula
- c - esamina il progetto di legge e nomina un relatore che riferisca in aula; l'aula vota articolo per articolo e poi l'intera legge
- d - indaga su problemi sociali o politici di cui è competente per materia.

3 . F - Il potere di iniziativa legislativa spetta a:

- a - ciascun ministro
- b - ciascun elettore
- c - Presidente della Repubblica
- d - ciascun parlamentare

3 . G - La "navetta" è quel meccanismo istituzionale in base al quale un progetto/disegno di legge:

- a - approvato dall'aula, passa all'altra Camera dove però subisce dei cambiamenti per cui deve tornare alla prima Camera
- b - non viene promulgato dal Presidente della Repubblica per cui deve tornare alle Camere
- c - viene approvato definitivamente dalle Commissioni in sede legislativa
- d - approvato dall'aula, passa all'altra Camera dove viene approvato senza modifiche e viene trasmesso per la promulgazione

3 . H - La vacatio legis è il periodo di tempo che intercorre:

- a - tra l'approvazione della legge e la sua entrata in vigore
- b - tra la promulgazione della legge e la sua entrata in vigore
- c - tra la pubblicazione della legge e la sua entrata in vigore
- d - tra la presentazione del progetto/disegno di legge e la sua entrata in vigore

- 3 . I - La promulgazione è:
- a - il controllo di legittimità costituzionale effettuato dalla Corte Costituzionale
 - b - la firma del presidente della Repubblica che attesta la legittimità costituzionale della legge
 - c - la firma del Presidente della Repubblica che autorizza il Governo a presentare un disegno di legge
 - d - la firma dei Presidenti delle Camere che attestano la correttezza procedurale della legge

Descrittore n. 4

- 4 . A - Mettere accanto a ciascuna delle sottoindicate fasi della formazione del Governo il numero che ne indichi la successione temporale:
- ♦ giuramento del Presidente del Consiglio e dei Ministri
 - ♦ affidamento dell'incarico esplorativo
 - ♦ votazione della fiducia da parte delle Camere
 - ♦ consultazioni del Presidente della Repubblica
 - ♦ presentazione alle Camere del programma politico
 - ♦ nomina del Presidente del Consiglio e, su sua proposta, dei Ministri

Descrittore n. 5

- 5 . A - Un decreto legislativo può essere adottato dal Governo:
- a - in qualsiasi momento
 - b - soltanto in casi straordinari di necessità ed urgenza
 - c - soltanto in base a una delega che il Parlamento gli dà attraverso una legge
 - d - soltanto se viene autorizzato dal Presidente della Repubblica
- 5 . B - Un decreto legge può essere adottato dal Governo:
- a - in qualsiasi momento
 - b - soltanto in casi straordinari di necessità ed urgenza
 - c - soltanto in base a una delega che il Parlamento gli dà attraverso una legge
 - d - soltanto se viene autorizzato dal Presidente della Repubblica
- 5 . C - Un decreto legge perde efficacia se:
- a - la Corte di Cassazione ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale
 - b - il Presidente della Repubblica rifiuta la promulgazione
 - c - il Parlamento lo approva entro 30 giorni
 - d - il Parlamento non lo approva entro 60 giorni
- 5 . D - Una differenza tra decreto legislativo e decreto legge è:
- a - il decreto legge deve essere convertito in legge dal Parlamento e il decreto legislativo no
 - b - la Corte Costituzionale controlla la legittimità costituzionale del decreto legge e non del decreto legislativo
 - c - il decreto legislativo entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione e il decreto legge dopo 15 giorni
 - d - la promulgazione del decreto legge avviene con D.P.R. e del decreto legislativo con D.M.

Descrittore n. 6

- 6 . A - Il deputato Francesco Rossi presenta un documento in aula affinché venga discusso e votato. In tale documento esprime la preoccupazione che il Governo non persegua il rilancio dell'occupazione tramite la rapida attuazione delle opere pubbliche già finanziate e chiede al Governo di impegnarsi in proposito. Tale documento è:
- a - un'interrogazione
 - b - un'interpellanza
 - c - una mozione
 - d - una risoluzione
- 6 . B - Indicare il contenuto delle funzioni del Parlamento. Indicare altresì le modalità e gli eventuali collegamenti con altri organi costituzionali.

Funzione	contenuto	eventuali collegamenti con altri organi costituzionali e loro modalità (utilizzare non più di 60 parole per ognuna delle tre funzioni)

di nomina	a - _____ b - _____ c - _____	_____ _____ _____ _____
Legislativa	a - _____ b - _____ c - _____	_____ _____ _____ _____
di indirizzo politico	a - _____ b - _____ c - _____ d - _____ e - _____ f - _____ g - _____	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

Descrittore n. 7

7 - A - La legge finanziaria è:

- a - la legge di approvazione del bilancio dello Stato
- b - la legge con cui si stanziavano i finanziamenti delle opere pubbliche previste per l'anno successivo
- c - la legge collegata alla legge di approvazione del bilancio dello Stato con cui si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese
- d - la legge che disciplina i rapporti tra la finanza dello Stato e il sistema bancario e creditizio

Descrittore n. 8

8 . A - In relazione ai principi costituzionali in materia di giurisdizione, collegare, scrivendogli accanto la lettera relativa, ogni principio sottoindicato con la definizione appropriata fra quelle proposte e indicare il relativo articolo della Costituzione.

principio di legalità

principio del giudice naturale

principio della pluralità dei gradi di giurisdizione

- a - chi viene accusato di un atto illecito ha il diritto di difendersi
- b - il giudice di un processo viene individuato in base a criteri oggettivi stabiliti dalla legge prima che il fatto si sia verificato
- c - il giudice deve decidere soltanto in base alla legge
- d - tutte le parti in giudizio hanno diritto a difendere e far valere i propri diritti e interessi
- e - contro la sentenza di un giudice ci si può appellare a un altro giudice
- f - le sentenze dei giudici devono essere motivate

8 . B - In questo resoconto giornalistico sono contenuti dei termini o dei concetti errati. Individuarli, mediante sottolineatura, e indicare la forma corretta.

Il signor Mario Rossi è stato condannato ieri a due anni e sei mesi di carcere per il reato di furto dal procuratore della Repubblica di Latina.

Si prevede che farà ricorso alla Corte d'Assise di Roma e, se la sentenza di condanna sarà confermata, al Consiglio di Stato.

Il caso del signor Rossi ha fatto scalpore perchè si è difeso da solo, dichiarando di essere troppo povero per permettersi un avvocato.

Descrittore n. 9

9 . A - Completare il seguente brano con i termini mancanti.

La Costituzione italiana, essendo _____, non può essere modificata con leggi _____, ma solo con leggi _____, approvate secondo il particolare _____ previsto dall'articolo _____ della Costituzione.

Tale procedimento consiste in una _____ approvazione da parte di ciascuna Camera, con un intervallo di almeno _____ tra la prima e la seconda approvazione.

Perché la legge costituzionale sia approvata ed entri in vigore, è necessario che nelle due _____ votazioni vi sia una maggioranza _____, dei due terzi dei componenti delle Camere. Se invece si ha l'approvazione con la maggioranza _____, l'efficacia della legge costituzionale è sospesa per _____, durante i quali può essere richiesto un _____.

9 . B - Un disegno di legge costituzionale nelle due seconde votazioni ottiene il voto favorevole della maggioranza dei presenti nelle due Camere. In questo caso:

- a - la legge costituzionale può essere sottoposta a referendum
- b - la legge costituzionale può entrare subito in vigore
- c - la legge costituzionale deve essere sottoposta a referendum
- d - il disegno di legge costituzionale non è stato approvato

Descrittore n. 10

10 . A - Al C.S.M. spetta l'assunzione di:

(le risposte esatte, da barrare con una crocetta, sono due)

- ◇ provvedimenti disciplinari nei confronti dei magistrati
- ◇ provvedimenti di amnistia e indulto
- ◇ decisioni inerenti la messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica per i reati di alto tradimento e di attentato alla Costituzione
- ◇ provvedimenti in ordine alla carriera dei magistrati
- ◇ azioni disciplinari nei confronti del Ministro di Grazia e Giustizia
- ◇ censure di comportamenti illegittimi adottati dai Ministri della Repubblica
- ◇ provvedimenti disciplinari nei confronti degli alti funzionari dello Stato
- ◇ provvedimenti di sospensione dalla funzione e dallo stipendio nei confronti dei prefetti
- ◇ provvedimenti di assegnazione di sede del personale di polizia giudiziaria

Descrittore n. 11

11 . A - La Corte costituzionale, nel giudicare sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge, procede:

(le risposte esatte, da barrare con una crocetta, sono due)

- ◇ d'ufficio, vagliando tutte le leggi approvate dal Parlamento
- ◇ quando un giudice presenta alla Corte un'eccezione di costituzionalità ritenuta rilevante per il giudizio in corso e non manifestamente infondata
- ◇ su istanza motivata del Presidente della Repubblica, previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari Affari costituzionali di Camera e Senato
- ◇ quando il procedimento è promosso dallo Stato contro le Regioni o dalle Regioni contro lo Stato in ordine alle rispettive competenze legislative
- ◇ a seguito di petizione popolare, sottoscritta da almeno 50.000 elettori, sul contenuto di una legge ordinaria

Prova riepilogativa relativa ai descrittori n. 3, 5 e 6

In questo resoconto giornalistico sono contenuti dei termini errati.

Individuarli, mediante sottolineatura, e indicare la forma corretta.

Roma - Il Presidente del Consiglio ha convocato ieri i presidenti dei gruppi parlamentari al Senato e i presidenti delle commissioni permanenti per fissare insieme a loro l'ordine dei lavori del Senato.

Alla Camera dei Deputati invece è iniziata la discussione per approvare il progetto di legge sulla riforma della scuola, già esaminato dalla competente commissione in sede deliberante.

In questo momento è in corso a Palazzo Chigi una riunione del Consiglio dei Ministri presieduta dal Presidente della Repubblica: si prevede che sarà adottato un decreto legislativo per far fronte alla grave situazione determinatasi nelle zone del paese colpite dall'eccezionale maltempo di questi ultimi giorni.

PROVE OGGETTIVE DI VERIFICA SUL MODULO 3

copia per l'insegnante

Quanto è messo tra parentesi costituisce il correttore e dovrebbe quindi essere sostituito nel test da uno spazio bianco o eliminato tout court.

Descrittore n. 1

1 . A - Indicare gli elementi principali di differenziazione tra forma di governo parlamentare e forma di governo presidenziale (almeno 4)

	Presidente della Repubblica	Capo del Governo	Ministri	rapporti tra Parlamento e Governo
forma di governo parlamentare p.e. italiana	eletto da (Parlamento)	nominato da (Presidente della Repubblica)	nominati da (Presidente della Repubblica su proposta del Capo del Governo)	<ul style="list-style-type: none"> • supremazia del Parlamento sul Governo • il Governo deve avere la fiducia da parte del Parlamento)
forma di governo presidenziale p.e. statunitense	eletto da (corpo elettorale)	è (lo stesso Presidente della Repubblica)	scelti da (Capo del Governo/Presidente della Repubblica)	<ul style="list-style-type: none"> • netta separazione tra potere legislativo e potere esecutivo • non c'è l'istituto della fiducia • il Presidente governa, il Parlamento controlla mediante l'approvazione della legge di bilancio)

1 . B - Individuare e correggere gli errori presenti nel brano seguente:

LE FORME DI GOVERNO

A seconda che tra i due poteri, il legislativo e il giudiziario (l'esecutivo), esista una netta separazione o una collaborazione, parliamo di forme di governo parlamentari o presidenziali.

La forma di governo presidenziale è caratterizzata dall'elezione diretta, da parte del Parlamento (corpo elettorale), sia del Presidente della Repubblica che dei membri del Governo (Parlamento). Il Presidente della Repubblica diventa Capo del Governo in modo che tra il potere giudiziario (esecutivo) e il potere legislativo vi sia una netta separazione anche se ambedue sono emanazione indiretta (diretta) del corpo elettorale.

La forma di governo parlamentare è invece caratterizzata da una separazione (collaborazione) tra Governo e Parlamento realizzata attraverso i voti di fiducia e di sfiducia con cui il primo (secondo) controlla l'operato del secondo (primo).

Descrittore n. 2

2 . A - Le differenze fondamentali tra il sistema elettorale proporzionale e quello maggioritario sono: (completare la seguente tabella delle parti mancanti):

sistemi elettorali	criterio di attribuzione dei seggi	modalità	conseguenze sulla composizione del Parlamento
Proporzionale	(a ciascun partito in modo proporzionale ai voti ottenuti)	collegio plurinominale - in ciascun collegio elettorale: a - (si deve eleggere più di un candidato) b - (i partiti presentano liste di candidati)	(rispecchia il peso di ciascun partito - pluripartitismo)
Maggioritario	(in modo più che proporzionale al partito che ha preso più voti)	collegio uninominale - in ciascun collegio elettorale: a - (viene eletto un solo candidato) b - (ciascun partito presenta un solo candidato)	(premia il partito più forte - bipartitismo)

2 . B - Quando le elezioni si svolgono con il sistema proporzionale: (b)

- a - ogni partito presenta un solo candidato in ogni collegio
- b - ogni partito ha diritto ad un numero di seggi corrispondenti al numero dei voti ottenuti
- c - i partiti tendono ad allearsi per approfittare del premio di maggioranza
- d - ogni partito ha diritto ad un numero di seggi corrispondenti ai candidati che in ciascun collegio hanno ottenuto più voti.

Descrittore n. 3

3 . A - Collocare nelle caselle i numeri che corrispondono alla progressione corretta delle seguenti fasi del procedimento di formazione delle leggi ordinarie:

- 4 esame da parte della Commissione permanente della seconda Camera
- 1 presentazione del progetto/disegno di legge
- 3 approvazione della prima Camera
- 10 vacatio legis
- 5 approvazione della seconda Camera con emendamenti
- 9 pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale
- 2 esame da parte della Commissione permanente della prima Camera
- 6 navetta
- 11 entrata in vigore
- 7 approvazione da parte della prima Camera del testo emendato dalla seconda Camera
- 8 promulgazione da parte del Presidente della Repubblica

3 . B - Con il termine "iniziativa popolare" si intende: (b)

- a - la libertà di associazione dei cittadini in partiti politici
- b - il diritto degli elettori di presentare progetti di legge
- c - il diritto degli elettori di rivolgere petizioni al Governo
- d - l'organizzazione spontanea di gruppi di pressione esterni ai partiti politici.

3 . C - Quante volte il Presidente della Repubblica può rifiutarsi di promulgare una legge, facendo uso del veto sospensivo? (a)

- a - una sola volta in rapporto alla stessa legge
- b - due sole volte durante il suo mandato
- c - tutte le volte che vuole, senza alcun limite
- d - mai

3 . D - Una commissione permanente in sede referente: (c)

- a - esamina il progetto di legge e vota articolo per articolo; poi invia il progetto in aula per la sua approvazione definitiva
- b - esamina il progetto di legge e vota articolo per articolo; procede poi all'approvazione definitiva in quanto a ciò autorizzata dall'aula
- c - esamina il progetto di legge e nomina un relatore che riferisca in aula; l'aula vota articolo per articolo e poi l'intera legge
- d - indaga su problemi sociali o politici di cui è competente per materia.

3 . E - Una commissione permanente in sede deliberante: (b)

- a - esamina il progetto di legge e vota articolo per articolo; poi invia il progetto in aula per la sua

approvazione definitiva

b - esamina il progetto di legge e vota articolo per articolo; procede poi all'approvazione definitiva in quanto a ciò autorizzata dall'aula

c - esamina il progetto di legge e nomina un relatore che riferisca in aula; l'aula vota articolo per articolo e poi l'intera legge

d - indaga su problemi sociali o politici di cui è competente per materia.

3 . F - Il potere di iniziativa legislativa spetta a (d)

a - ciascun ministro

b - ciascun elettore

c - Presidente della Repubblica

d - ciascun parlamentare

3 . G - La "navetta" è quel meccanismo istituzionale in base al quale un progetto/disegno di legge: (a)

a - approvato dall'aula, passa all'altra Camera dove però subisce dei cambiamenti per cui deve tornare alla prima Camera

b - non viene promulgato dal Presidente della Repubblica per cui deve tornare alle Camere

c - viene approvato definitivamente dalle Commissioni in sede legislativa

d - approvato dall'aula, passa all'altra Camera dove viene approvato senza modifiche e trasmesso per la promulgazione

3 . H - La vacatio legis è il periodo di tempo che intercorre: (c)

a - tra l'approvazione della legge e la sua entrata in vigore

b - tra la promulgazione della legge e la sua entrata in vigore

c - tra la pubblicazione della legge e la sua entrata in vigore

d - tra la presentazione del progetto/disegno di legge e la sua entrata in vigore

3 . I - La promulgazione è: (b)

a - il controllo di legittimità costituzionale effettuato dalla Corte Costituzionale

b - la firma del presidente della Repubblica che attesta la legittimità costituzionale della legge

c - la firma del Presidente della Repubblica che autorizza il Governo a presentare un disegno di legge

d - la firma dei Presidenti delle Camere che attestano la correttezza procedurale della legge

Descrittore n. 4

4 . A - Mettere accanto a ciascuna delle sottoindicate fasi della formazione del Governo il numero che ne indichi la successione temporale:

♦ 4 giuramento del Presidente del Consiglio e dei Ministri

♦ 2 affidamento dell'incarico esplorativo

♦ 6 votazione della fiducia da parte delle Camere

♦ 1 consultazioni del Presidente della Repubblica

♦ 5 presentazione alle Camere del programma politico

♦ 3 nomina del Presidente del Consiglio e, su sua proposta, dei Ministri

Descrittore n. 5

5 . A - Un decreto legislativo può essere adottato dal Governo: (c)

a - in qualsiasi momento

b - soltanto in casi straordinari di necessità ed urgenza

c - soltanto in base a una delega che il Parlamento gli dà attraverso una legge

d - soltanto se viene autorizzato dal Presidente della Repubblica

5 . B - Un decreto legge può essere adottato dal Governo: (b)

a - in qualsiasi momento

b - soltanto in casi straordinari di necessità ed urgenza

c - soltanto in base a una delega che il Parlamento gli dà attraverso una legge

d - soltanto se viene autorizzato dal Presidente della Repubblica

5 . C - Un decreto legge perde efficacia se: (d)

a - la Corte di Cassazione ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale

b - il Presidente della Repubblica rifiuta la promulgazione

c - il Parlamento lo approva entro 30 giorni

d - il Parlamento non lo approva entro 60 giorni

5 . D - Una differenza tra decreto legislativo e decreto legge è: (a)

a - il decreto legge deve essere convertito in legge dal Parlamento e il decreto legislativo no

b - la Corte Costituzionale controlla la legittimità costituzionale del decreto legge e non del decreto legislativo

c - il decreto legislativo entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione e il decreto legge dopo 15 giorni

d - la promulgazione del decreto legge avviene con D.P.R. e del decreto legislativo con D.M.

Descrittore n. 6

6 . A - Il deputato Francesco Rossi presenta un documento in aula affinché venga discusso e votato. In tale documento esprime la preoccupazione che il Governo non persegua il rilancio dell'occupazione tramite la rapida attuazione delle opere pubbliche già finanziate e chiede al Governo di impegnarsi in proposito. Tale documento è: (c)

- a - un'interrogazione
- b - un'interpellanza
- c - una mozione
- d - una risoluzione

6 . B - Indicare il contenuto delle funzioni del Parlamento. Indicare altresì le modalità e gli eventuali collegamenti con altri organi costituzionali.

Funzione	contenuto	eventuali collegamenti con altri organi costituzionali e loro modalità (utilizzare non più di 60 parole per ognuna delle tre funzioni)
di nomina	<input type="checkbox"/> (del Presidente della Repubblica) <input type="checkbox"/> (di 1/3 della Corte Costituzionale) <input type="checkbox"/> (di 1/3 del Consiglio Superiore della Magistratura)	(in seduta comune con l'integrazione dei rappresentanti delle Regioni 5 giudici eletti dalle Camere in seduta comune 10 membri eletti dalle Camere in seduta comune tra professori universitari di materie giuridiche o avvocati con almeno 15 anni di esercizio professionale)
Legislativa	<input type="checkbox"/> (leggi ordinarie) <input type="checkbox"/> (leggi costituzionali) <input type="checkbox"/> (conversione dei decreti legge)	(iter legislativo ordinario iter di revisione costituzionale ex art. 138 entro 60 giorni dalla loro approvazione da parte del Governo)
di indirizzo politico	<input type="checkbox"/> (voto di fiducia e mozione di sfiducia al Governo) <input type="checkbox"/> (approvazione del bilancio, della legge finanziaria e del rendiconto consuntivo dello Stato) <input type="checkbox"/> (interpellanze) <input type="checkbox"/> (interrogazioni) <input type="checkbox"/> (mozioni) <input type="checkbox"/> (risoluzioni) <input type="checkbox"/> (commissioni d'inchiesta)	(il Parlamento condivide con il Governo la funzione di indirizzo politico, cioè la determinazione degli obiettivi della politica interna ed estera e delle modalità con cui realizzarli: al Governo spetta l'iniziativa di proporre il programma al Parlamento spetta il compito di approvarlo e di controllare e vigilare sulla sua attuazione sia collegialmente sia da parte di ciascun parlamentare)

Descrittore n. 7

7 . A - La legge finanziaria è: (c)

- a - la legge di approvazione del bilancio dello Stato
- b - la legge con cui si stanziavano i finanziamenti delle opere pubbliche previste per l'anno successivo
- c - la legge collegata alla legge di approvazione del bilancio dello Stato con cui si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese
- d - la legge che disciplina i rapporti tra la finanza dello Stato e il sistema bancario e creditizio

Descrittore n. 8

8 . A - In relazione ai principi costituzionali in materia di giurisdizione, collegare, scrivendogli accanto la lettera relativa, ogni principio sottoindicato con la definizione appropriata fra quelle proposte e indicare il relativo articolo della Costituzione.

principio di legalità (c)

principio del giudice naturale (b)

principio della pluralità dei gradi di giurisdizione (e)

a - chi viene accusato di un atto illecito ha il diritto di difendersi

b - il giudice di un processo viene individuato in base a criteri oggettivi stabiliti dalla legge prima che il fatto si sia verificato

c - il giudice deve decidere soltanto in base alla legge

- d - tutte le parti in giudizio hanno diritto a difendere e far valere i propri diritti e interessi
 e - contro la sentenza di un giudice ci si può appellare a un altro giudice
 f - le sentenze dei giudici devono essere motivate

- 8 . B - In questo resoconto giornalistico sono contenuti dei termini o dei concetti errati. Individuarli, mediante sottolineatura, e indicare la forma corretta.

Il signor Mario Rossi è stato condannato ieri a due anni e sei mesi di carcere per il reato di furto dal procuratore della Repubblica (pretore) di Latina.

Si prevede che farà ricorso alla Corte d'Assise (tribunale) di Roma e, se la sentenza di condanna sarà confermata, al Consiglio di Stato (Corte di Cassazione).

Il caso del signor Rossi ha fatto scalpore perchè si è difeso da solo, dichiarando di essere troppo povero per permettersi un avvocato (divieto di autodifesa dell'imputato e difensore d'ufficio)

Descrittore n. 9

- 9 . A - Completare il seguente brano con i termini mancanti.

La Costituzione italiana, essendo (rigida) , non può essere modificata con leggi (ordinarie) , ma solo con leggi (costituzionali) , approvate secondo il particolare (procedimento) previsto dall'articolo (138) della Costituzione.

Tale procedimento consiste in una (doppia) approvazione da parte di ciascuna Camera, con un intervallo di almeno (tre mesi) tra la prima e la seconda approvazione.

Perché la legge costituzionale sia approvata ed entri in vigore, è necessario che nelle due (seconde) votazioni vi sia una maggioranza (qualificata) dei due terzi dei componenti delle Camere. Se invece si ha l'approvazione con la maggioranza (assoluta) , l'efficacia della legge costituzionale è sospesa per (tre mesi) , durante i quali può essere richiesto un (referendum)

- 9 . B - Un disegno di legge costituzionale nelle due seconde votazioni ottiene il voto favorevole della maggioranza dei presenti nelle due Camere. In questo caso: (d)

- a - la legge costituzionale può essere sottoposta a referendum
 b - la legge costituzionale può entrare subito in vigore
 c - la legge costituzionale deve essere sottoposta a referendum
 d - il disegno di legge costituzionale non è stato approvato

Descrittore n. 10

- 10 . A - Al C.S.M. spetta l'assunzione di:

(le risposte esatte, da barrare con una crocetta, sono due)

- * provvedimenti disciplinari nei confronti dei magistrati
- ◇ provvedimenti di amnistia e indulto
- ◇ decisioni inerenti la messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica per i reati di alto tradimento e di attentato alla Costituzione
- * provvedimenti in ordine alla carriera dei magistrati
- ◇ azioni disciplinari nei confronti del Ministro di Grazia e Giustizia
- ◇ censure di comportamenti illegittimi adottati dai Ministri della Repubblica
- ◇ provvedimenti disciplinari nei confronti degli alti funzionari dello Stato
- ◇ provvedimenti di sospensione dalla funzione e dallo stipendio nei confronti dei prefetti
- ◇ provvedimenti di assegnazione di sede del personale di polizia giudiziaria

Descrittore n. 11

- 11 . A - La Corte costituzionale, nel giudicare sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge, procede:

(le risposte esatte, da barrare con una crocetta, sono due)

- ◇ d'ufficio, vagliando tutte le leggi approvate dal Parlamento
- * quando un giudice presenta alla Corte un'eccezione di costituzionalità ritenuta rilevante per il giudizio in corso e non manifestamente infondata
- ◇ su istanza motivata del Presidente della Repubblica, previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari Affari costituzionali di Camera e Senato
- * quando il procedimento è promosso dallo Stato contro le Regioni o dalle Regioni contro lo Stato in ordine alle rispettive competenze legislative
- ◇ a seguito di petizione popolare, sottoscritta da almeno 50.000 elettori, sul contenuto di una legge ordinaria

Prova riepilogativa relativa ai descrittori n. 3, 5 e 6

In questo resoconto giornalistico sono contenuti dei termini errati. Individuarli, mediante sottolineatura, e indicare la forma corretta.

Roma - Il Presidente del Consiglio (Senato) ha convocato ieri i presidenti dei gruppi parlamentari al Senato e i presidenti delle commissioni permanenti per fissare insieme a loro l'ordine dei lavori del Senato.

Alla Camera dei Deputati invece è iniziata la discussione per approvare il progetto di legge sulla riforma della scuola, già esaminato dalla competente commissione in sede deliberante (referente). In questo momento è in corso a Palazzo Chigi una riunione del Consiglio dei Ministri presieduta dal Presidente della Repubblica (Consiglio dei Ministri): si prevede che sarà adottato un decreto legislativo (legge) per far fronte alla grave situazione determinatasi nelle zone del paese colpite dall'eccezionale maltempo di questi ultimi giorni.

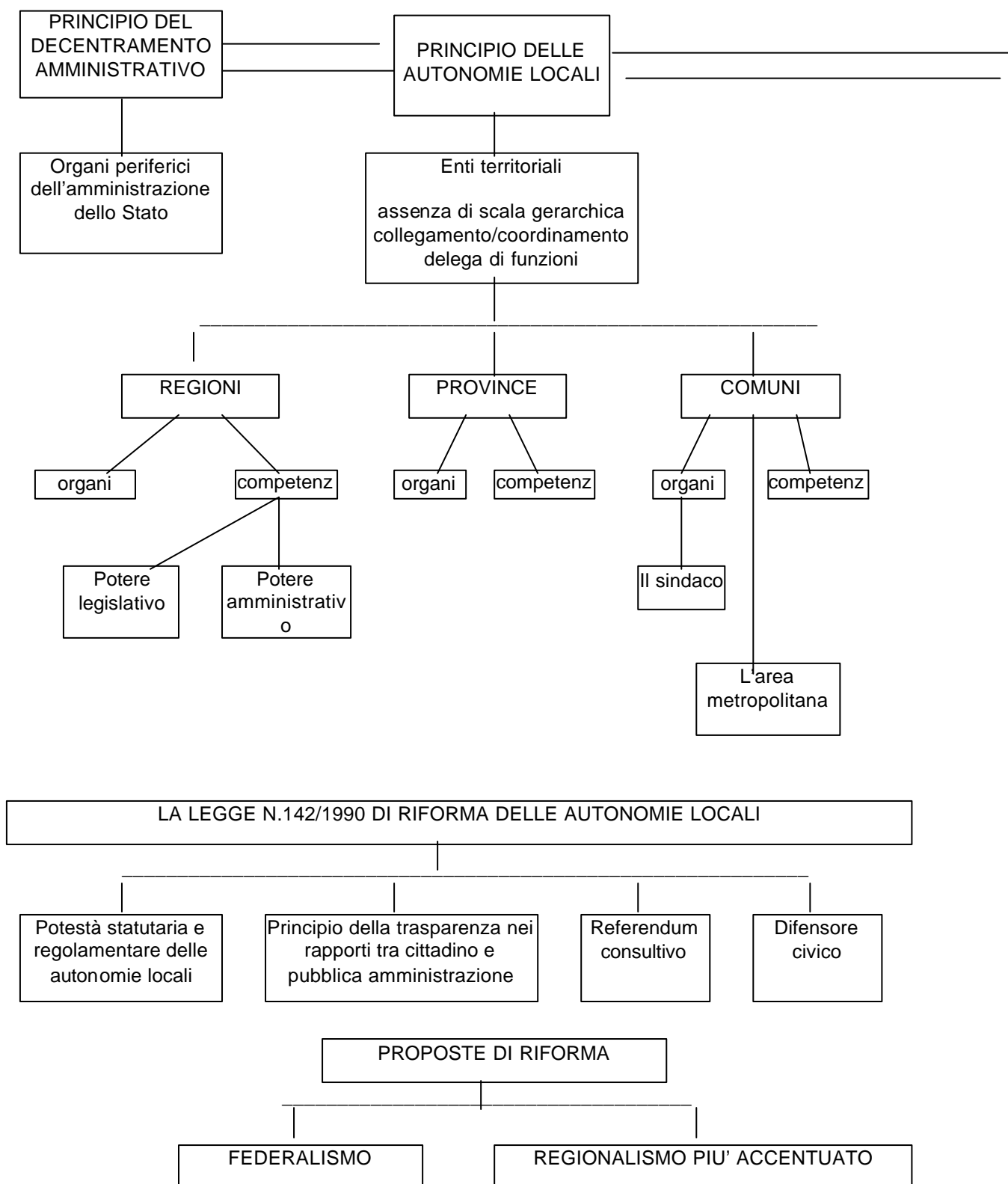
GRIGLIA DI VALUTAZIONE**PROVA OGGETTIVA DI VERIFICA SOMMATIVA SUL MODULO 3 - Organi costituzionali dello Stato**

Legenda:

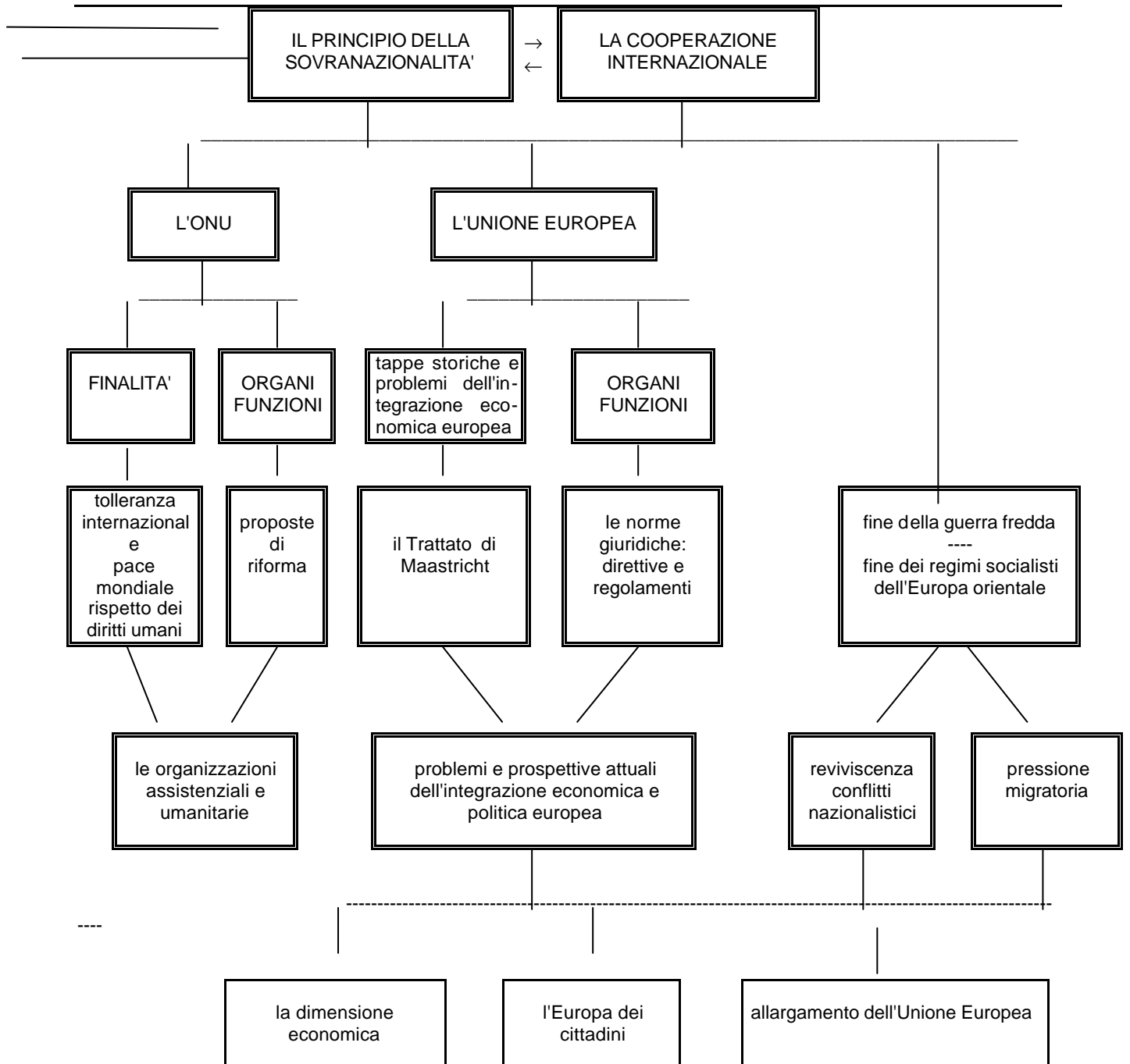
M.C. = multiple choice (domanda a risposta multipla)

	Insufficiente	lievemente insufficiente	sufficiente	Discreto	Buono
	n.risp.esatte	n.risp.esatte	n.risp.esatte	n.risp.esatte	n.risp.esatte
Descrittore n.1					
Prova 1.A	da 1 a 2	3	4	da 5 a 6	da 7 a 11
Prova 1.B	da 1 a 3	da 4 a 5	6	da 7 a 8	
Descrittore n.2					
Prova 2.A	1	2	3	da 4 a 7	da 7 a 10
Prova 2.B (M.C.)	Risp.errata		risp.esatta		
Descrittore n.3					
Prova 3.A	da 1 a 5	da 6 a 10	11		
Prova 3.B (M.C.)	da 1 a 3	4	5	da 6 a 7	8
Prova 3.C (M.C.)					
Prova 3.D (M.C.)					
Prova 3.E (M.C.)					
Prova 3.F (M.C.)					
Prova 3.G (M.C.)					
Prova 3.H (M.C.)					
Prova 3.I (M.C.)					
Descrittore n.4					
Prova 4.A	da 1 a 3	da 4 a 5	6		
Descrittore n.5					
Prova 5.A (M.C.)		1	2	da 3 a 4	
Prova 5.B (M.C.)					
Prova 5.C (M.C.)					
Prova 5.D (M.C.)					
Descrittore n.6					
Prova 6.A (M.C.)	Risp.errata		risp. esatta		
Prova 6.B (contenuti)	da 1 a 4	da 5 a 7	8	da 9 a 11	da 12 a 13
Prova 6.B (termini)	Fino al 20%	dal 20 al 55%	dal 55 al 65%	dal 65 all' 80%	dall'80%
Descrittore n.7					
Prova 7.A (M.C.)	Risp.errata		risp. esatta		
Descrittore n.8					
Prova 8.A	da 1 a 2	da 3 a 5	6		
Prova 8.B	1	2	3	4	
Descrittore n.9					
Prova 9.A	Fino a 3	da 4 a 7	8	da 9 a 12	
Prova 9.B (M.C.)	risp.errata		risp. esatta		
Descrittore n.10					
Prova 10.A (M.C.)		1	2		
Descrittore n.11					
Prova 11.A (M.C.)		1	2		
Descr.n.3, 5 e 6					
Prova riepilogativa	1	2	3	4	

MODULO 4 - LE AUTONOMIE LOCALI E IL PRINCIPIO DELLA SOVRANAZIONALITA'



modulo 4 - (continua)



MODULO 4 - LE AUTONOMIE LOCALI E IL PRINCIPIO DELLA SOVRANAZIONALITA'
TEMPI PREVISTI : 30 ORE
PREREQUISITI

- conoscere la struttura e le funzioni degli organi costituzionali dello Stato
- conoscere i principi costituzionali in materia di decentramento e autonomie locali
- conoscere nelle linee generali l'evoluzione storica europea nel secondo dopoguerra
- individuare correttamente sulla carta geografica la collocazione dei diversi paesi europei, anche in relazione ai mutamenti geopolitici recenti nell'Europa orientale

OBIETTIVI

- definire il principio delle autonomie locali anche in confronto con il principio del decentramento amministrativo
- descrivere l'articolazione complessiva del sistema delle autonomie locali, individuando organi e competenze
- identificare e analizzare gli aspetti principali della riforma delle autonomie locali ex legge n.142/1990
- valutare gli aspetti positivi e negativi delle proposte di riforma finalizzate a realizzare forme di federalismo più o meno accentuato
- contestualizzare storicamente la nascita e lo sviluppo delle principali organizzazioni internazionali (ONU, UE ecc.)
- descrivere finalità, organi e funzioni di queste organizzazioni
- individuare le relazioni intercorrenti tra le istituzioni comunitarie e le istituzioni politiche nazionali
- classificare correttamente le fonti legislative comunitarie in relazione a quelle interne
- analizzare gli avvenimenti recenti dell'Europa orientale evidenziandone il significato storico, anche in relazione alla costruzione dell'U.E.
- evidenziare ed analizzare i problemi e le prospettive attuali della realizzazione dell'Unione Europea, in relazione alla dimensione economica e agli aspetti politico-sociali

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - Le autonomie locali

- il principio delle autonomie locali e il decentramento amministrativo
- i rapporti tra Stato, regioni, province e comuni
- la legge n.142 di riforma delle autonomie locali: aspetti principali
- il principio della trasparenza degli atti amministrativi

Unità Didattica n. 2 - Le Regioni

- gli organi, le funzioni e gli ambiti di competenza
- lo Stato regionale e lo Stato federale: le proposte di riforma

Unità Didattica n. 3 - I comuni e le province

- gli organi e le funzioni
- l'area metropolitana

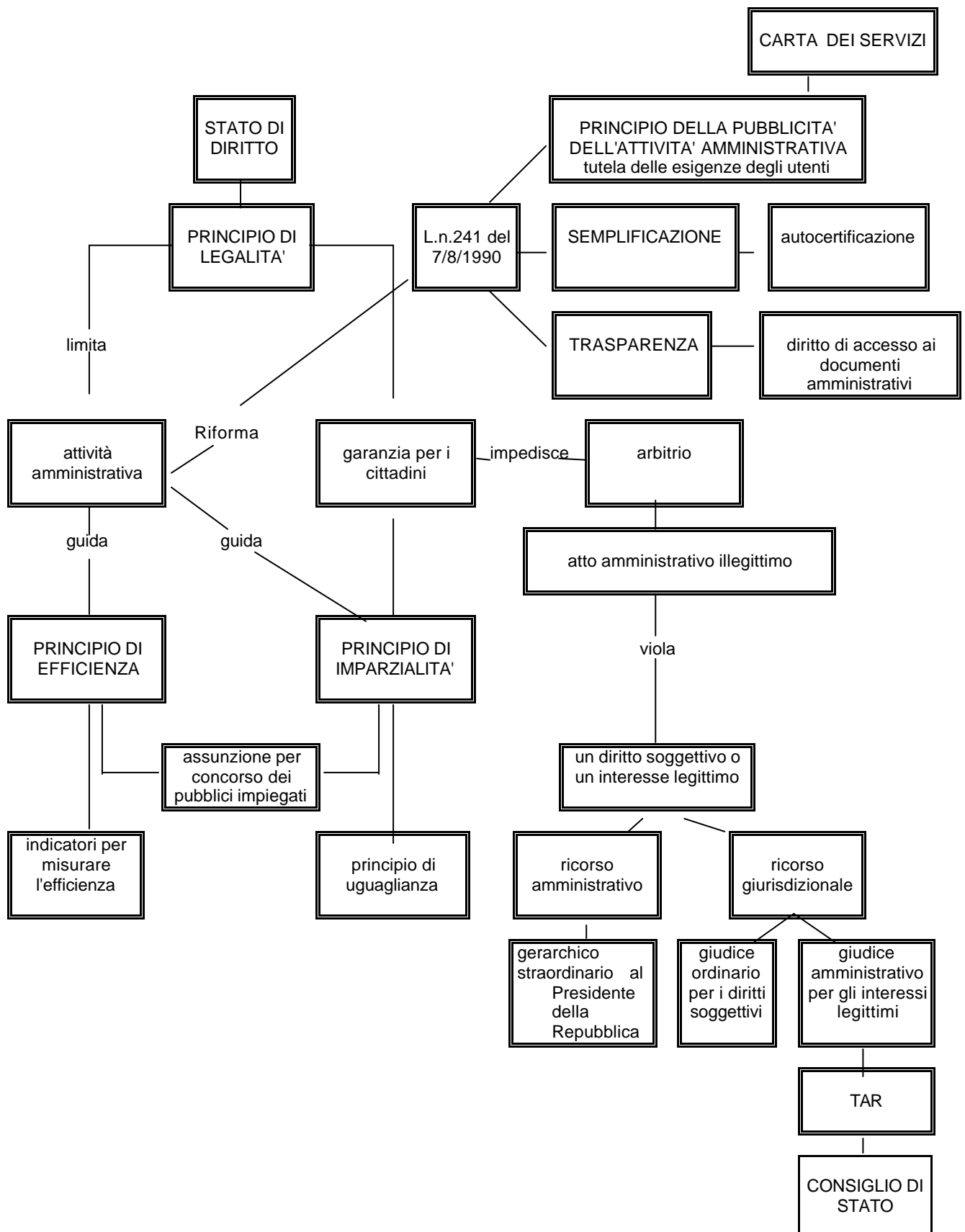
Unità Didattica n. 4 - Il principio della sovranazionalità e la cooperazione internazionale

- la nascita e le tappe principali dello sviluppo dell'Unione Europea, dell'ONU e delle altre principali organizzazioni internazionali
- eurocentrismo, nazionalismi, federalismi, regionalismi
- modelli di cooperazione internazionale

Unità Didattica n. 5 - Problemi e prospettive nella costruzione dell'Europa unita

- trattato di Maastricht
- i caratteri dell'Europa dei cittadini
- l'Europa dell'economia e la moneta unica
- i paesi dell'Est europeo dopo il crollo del muro di Berlino: un'Europa allargata

MODULO 5 - IL CITTADINO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



MODULO 5 - IL CITTADINO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**TEMPI PREVISTI : 20 ore****PREREQUISITI**

- conoscenza sicura degli organi costituzionali dello Stato
- conoscenza degli organi che specificamente costituiscono la Pubblica Amministrazione diretta e indiretta, centrale e periferica e delle loro funzioni
- conoscenza delle nozioni di diritto soggettivo ed interesse legittimo

OBIETTIVI

- identificare ed analizzare significato e valenza dei principi costituzionali posti alla base dell'attività della P.A.
- individuare ed analizzare i principi fondamentali della l.n.241/1990
- valutare lo stato di realizzazione della riforma della P.A. ed i problemi ancora presenti
- definire ed esemplificare atti amministrativi che violino diritti soggettivi ed interessi legittimi
- descrivere le modalità dei ricorsi, amministrativo e giurisdizionale

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - I principi costituzionali a fondamento dell'attività della P.A.

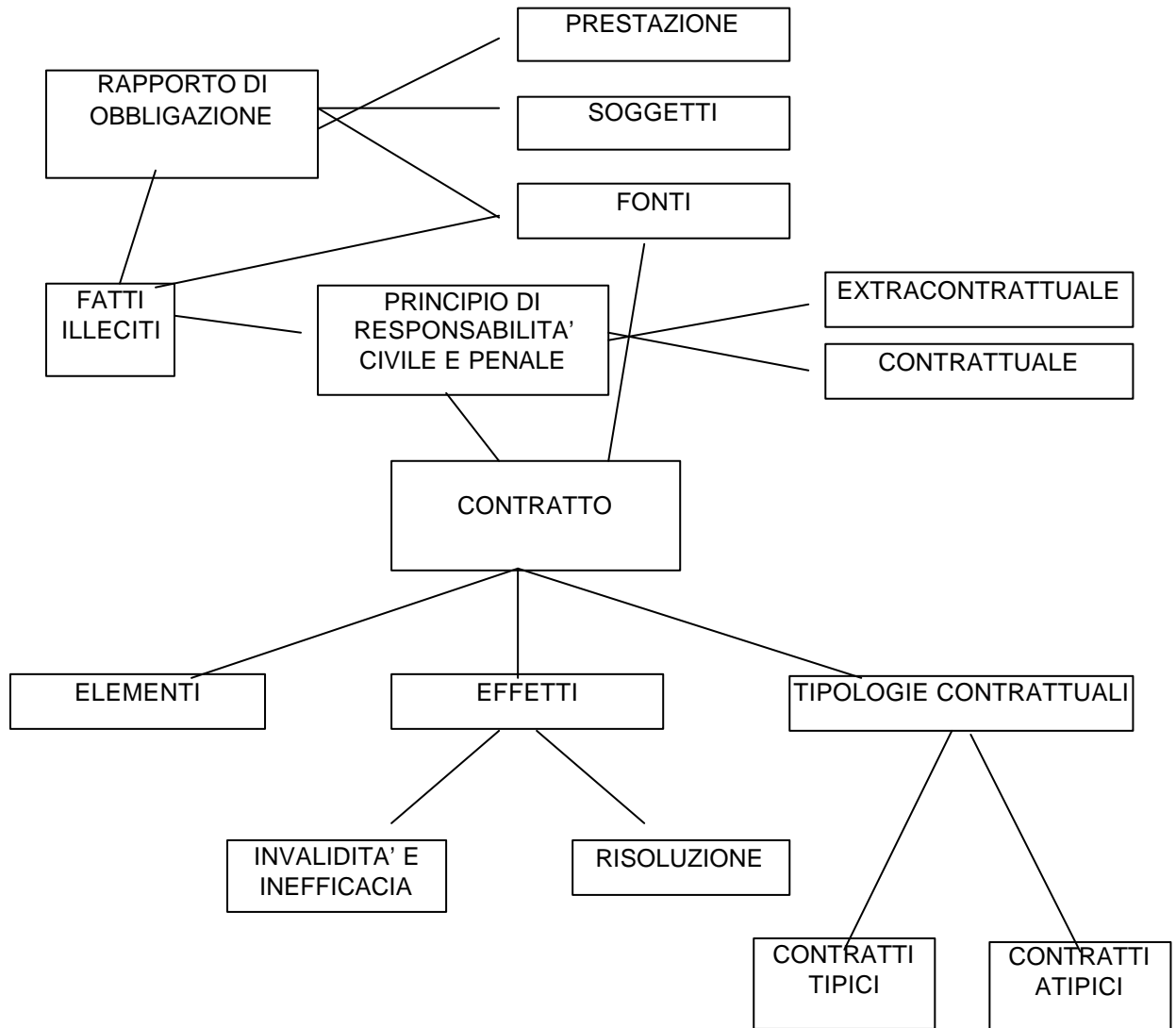
- il principio di legalità
- il principio di imparzialità - di uguaglianza
- il principio di efficienza/efficacia - gli indicatori per misurare l'efficienza

Unità Didattica n. 2 - La legge n.241/1990 di riforma della P.A.

- il principio della pubblicità dell'attività amministrativa - la Carta dei Servizi
- la semplificazione del procedimento amministrativo - l'autocertificazione
- la trasparenza e il diritto di accesso ai documenti amministrativi

Unità Didattica n. 3 - I mezzi di tutela contro gli atti della P.A.

- il ricorso amministrativo: gerarchico e straordinario
- il ricorso giurisdizionale: giudice ordinario e giudice amministrativo
- TAR e Consiglio di Stato

MODULO 6 - LE OBBLIGAZIONI - I CONTRATTI

MODULO 6 – LE OBBLIGAZIONI - I CONTRATTI**TEMPI PREVISTI : 45 ore****PREREQUISITI**

- Conoscenza del concetto di diritto soggettivo
- Conoscenza dei diritti soggettivi privati
- Conoscenza dei diritti di obbligazione

OBIETTIVI

- Saper definire il rapporto di obbligazione
- Individuare gli elementi del rapporto di obbligazione
- Individuare le fonti delle obbligazioni
- Individuare le modalità dell'adempimento dell'obbligazione
- Definire il principio di responsabilità, civile e penale, contrattuale ed extracontrattuale
- Indicare i casi e le modalità della mora del creditore e della mora del debitore
- Saper definire il contratto e il principio dell'autonomia contrattuale
- Individuare ed analizzare gli elementi del contratto
- Distinguere ed analizzare gli effetti del contratto
- Individuare e distinguere le cause di invalidità del contratto
- Individuare e distinguere le cause di risoluzione del contratto
- Elencare i principali contratti tipici e atipici
- Analizzare la disciplina di alcuni contratti

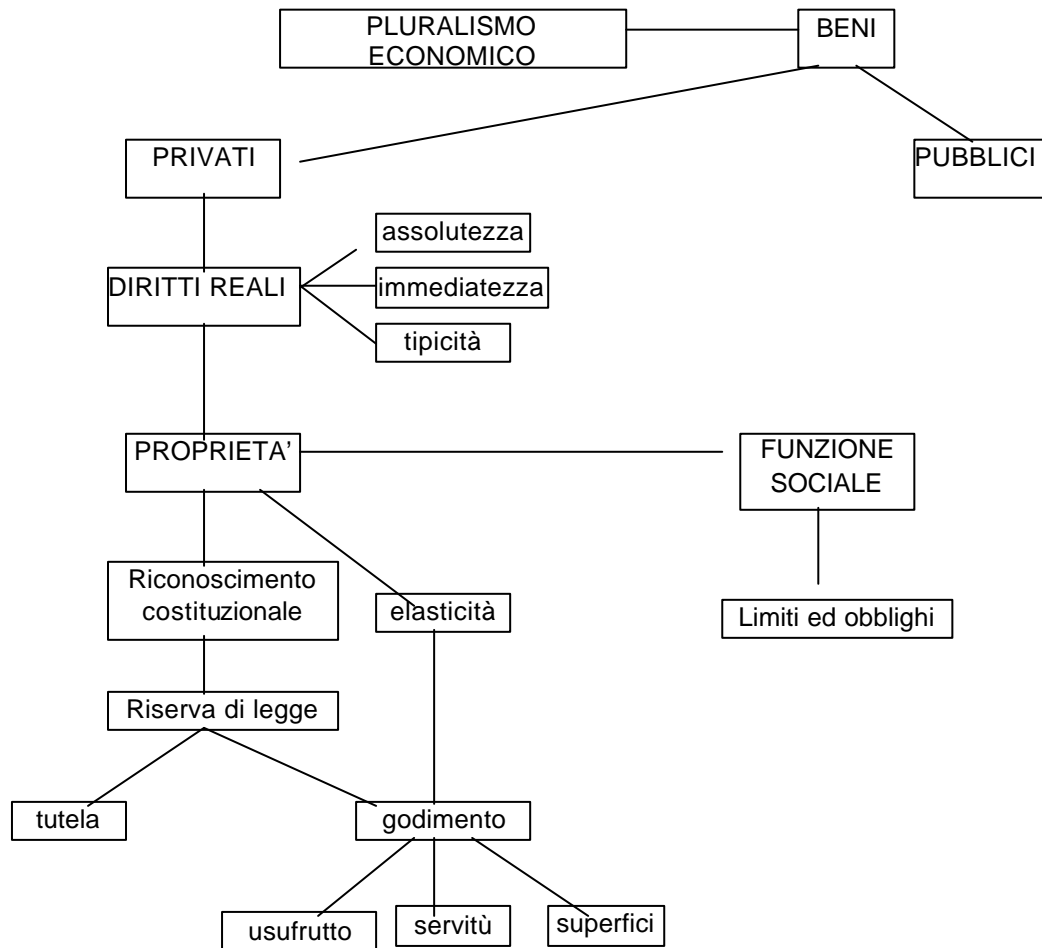
ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - Le obbligazioni

- Gli elementi del rapporto di obbligazione
- Le fonti delle obbligazioni
- L'adempimento e l'inadempimento delle obbligazioni
- La responsabilità e il risarcimento del danno

Unità Didattica n. 2 - Il contratto

- Definizione di contratto e di autonomia contrattuale
- Gli elementi del contratto
- Gli effetti del contratto
- Invalidità, inefficacia, risoluzione del contratto
- Tipologie contrattuali

MODULO 7 - DIRITTI REALI

MODULO 7 - DIRITTI REALI**TEMPI PREVISTI : 15 ORE****PREREQUISITI**

- Conoscere le diverse tipologie dei rapporti giuridici
- Conoscere e interpretare il testo costituzionale in materia di libertà economica
- conoscere la nozione di bene come oggetto del rapporto giuridico
- conoscere la classificazione dei beni

OBIETTIVI

- saper esporre ed analizzare il concetto di diritto reale e le sue caratteristiche
- saper esporre ed analizzare gli elementi del diritto di proprietà
- saper esporre ed analizzare il concetto di diritto reale di godimento su beni altrui
- saper illustrare la funzione sociale della proprietà
- conoscere i limiti all'esercizio del diritto di proprietà
- saper individuare le diverse tipologie delle servitù nelle fattispecie concrete
- saper riconoscere il diritto di superficie e l'usufrutto
- saper utilizzare le fonti

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - Diritti reali – diritto di proprietà

- natura e funzioni dei diritti reali
- le relazioni che si instaurano tra il soggetto e il bene
- evoluzione storica del diritto di proprietà
- la proprietà nel testo costituzionale e in alcuni articoli del libro 3° del Codice civile
- la proprietà dei beni mobili e immobili
- il principio dell'affidamento

Unità Didattica n. 2 - La proprietà immobiliare

- tutela dell'interesse privato: limiti del diritto di proprietà
- tutela dell'interesse pubblico: limiti del diritto di proprietà
- azioni a difesa della proprietà

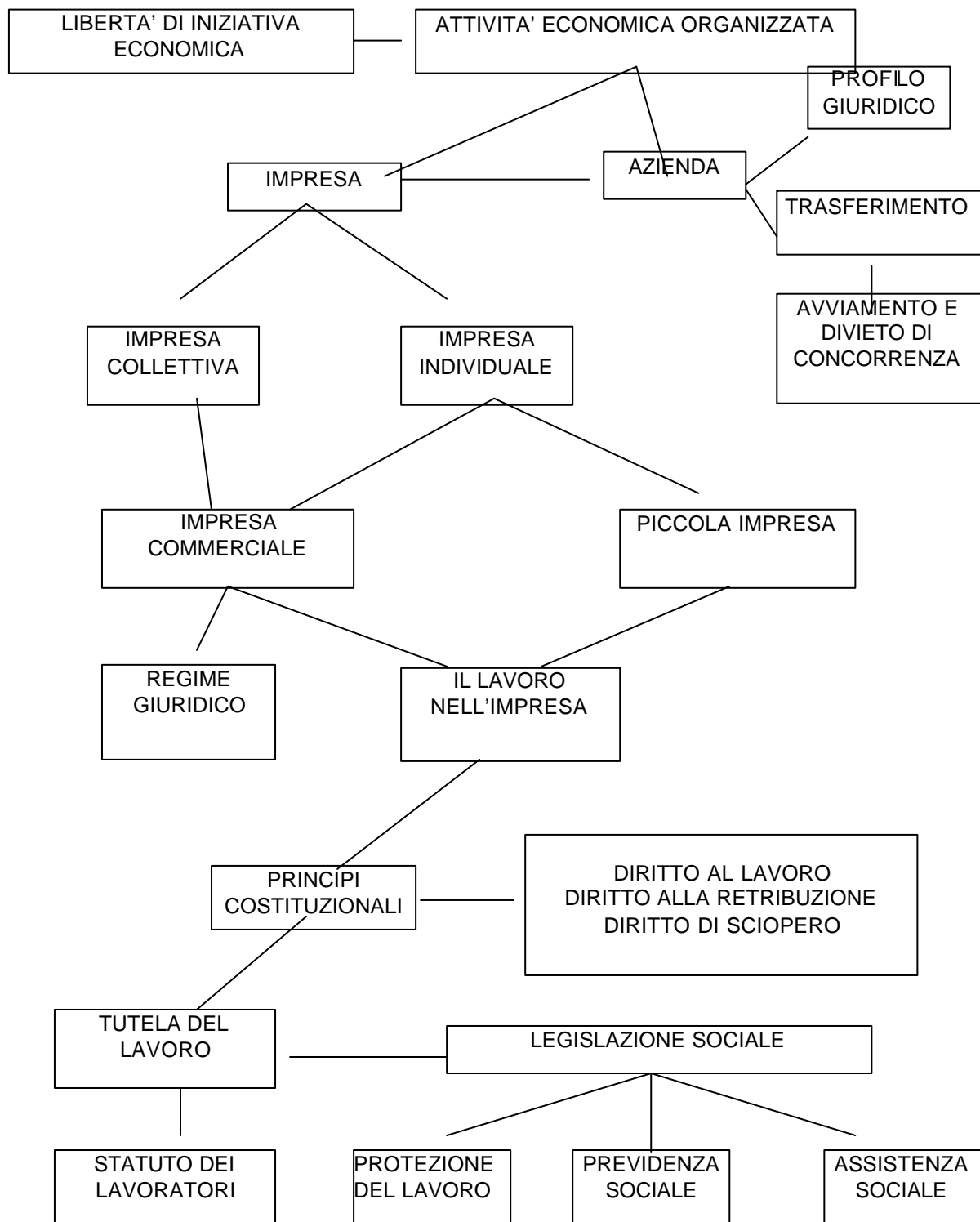
Unità Didattica n. 3 - La comunione di proprietà

- analisi del rapporto di comunione
- la comunione come espressione di contitolarità del rapporto giuridico
- lo scioglimento della comunione: divisione
- la multiproprietà

Unità Didattica n. 4 - Diritti reali di godimento su cosa altrui

- usufrutto, superficie, servitù prediali

MODULO 8 - IMPRESA E LEGISLAZIONE SOCIALE



MODULO 8 - IMPRESA E LEGISLAZIONE SOCIALE

TEMPI PREVISTI : 30 ORE

PREREQUISITI

- conoscere gli elementi e i principi fondamentali in materia di obbligazioni e contratti
- conoscere il dettato costituzionale in materia di proprietà e iniziativa economica

OBIETTIVI

- individuare le caratteristiche dell'imprenditore secondo l'art.2082 del codice civile
- distinguere ed analizzare le differenze tra imprenditore commerciale e piccolo imprenditore
- illustrare le caratteristiche dell'impresa familiare e le finalità dell'istituto
- analizzare la particolare disciplina a cui sono sottoposti gli imprenditori commerciali
- definire l'azienda sotto il profilo giuridico
- illustrare i caratteri del contratto di trasferimento dell'azienda
- individuare i segni distintivi dell'azienda
- delineare le caratteristiche essenziali della tutela giuridica dei segni distintivi dell'azienda
- indicare ed analizzare i principi costituzionali in materia di lavoro
- illustrare gli aspetti principali dello Statuto dei lavoratori
- illustrare i lineamenti fondamentali della legislazione sociale

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - L'imprenditore

- la definizione di imprenditore secondo l'art.2082 c.c.
- l'imprenditore commerciale e il piccolo imprenditore
- imprenditore individuale e collettivo
- l'impresa familiare
- lo statuto dell'imprenditore commerciale
- il registro delle imprese

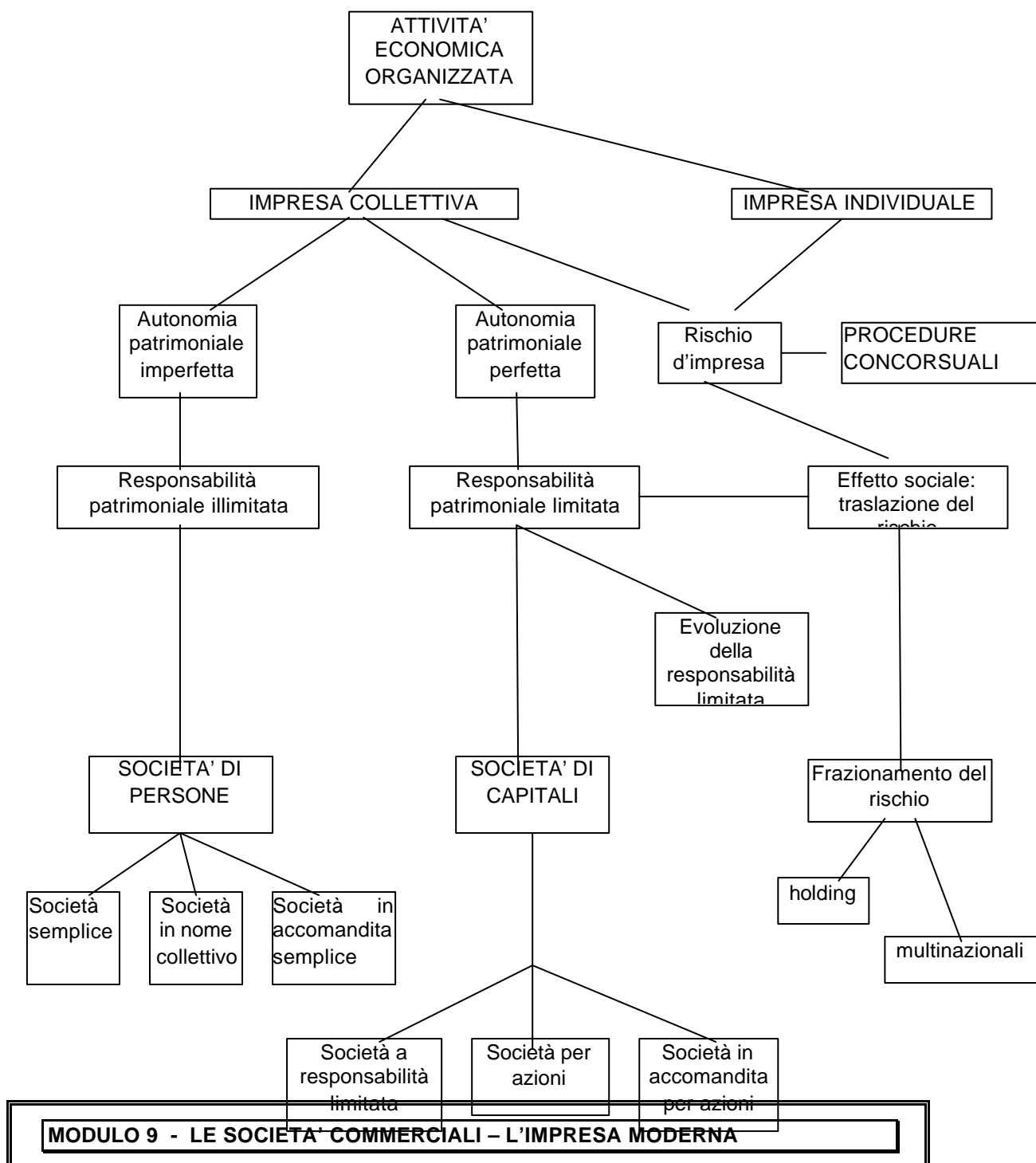
Unità Didattica n. 2 - L'azienda

- la nozione di azienda
- il trasferimento dell'azienda
- i segni distintivi dell'azienda
- la tutela giuridica dei segni distintivi

Unità Didattica n. 3 - Il lavoro e la legislazione sociale

- i principi costituzionali relativi alla tutela del lavoro
- lo Statuto dei lavoratori e la contrattazione collettiva
- la legislazione sociale: protezione del lavoro, assistenza e previdenza

MODULO 9 - LE SOCIETA' COMMERCIALI - L'IMPRESA MODERNA



TEMPI PREVISTI : 45 ORE

PREREQUISITI

- conoscere gli elementi e i principi fondamentali in materia di obbligazioni e contratti
 - conoscere la nozione di imprenditore
 - conoscere la disciplina giuridica dell'impresa e dell'azienda
- conoscere la nozione di personalità giuridica

OBIETTIVI

- individuare le caratteristiche dell'impresa collettiva secondo l'art.2247 del codice civile
- distinguere ed analizzare le differenze tra autonomia patrimoniale perfetta e autonomia patrimoniale imperfetta
- illustrare le caratteristiche fondamentali della disciplina delle società di persone in rapporto a quelle delle società di capitali
- commentare gli articoli del codice civile relativi alla società semplice, alla società in nome collettivo e alla società in accomandita semplice
- illustrare le caratteristiche della disciplina della società per azioni in relazione alla costituzione, agli organi sociali, all'emissione di obbligazioni, al bilancio, alla quotazione in borsa
- indicare le caratteristiche distintive delle società cooperative
- descrivere le innovazioni legislative in materia di limitazione della responsabilità
- illustrare le finalità e le modalità operative dell'impresa multinazionale
- individuare le differenze nei presupposti e nelle modalità esecutive tra esecuzione individuale ed esecuzione concorsuale
- indicare i presupposti del fallimento
- indicare ed analizzare gli organi, gli effetti e le fasi del fallimento
- distinguere gli effetti del fallimento nell'impresa individuale e nelle società con o senza soci illimitatamente responsabili
- indicare ed analizzare presupposti, procedure ed effetti delle procedure concorsuali diverse dal fallimento

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - Le società in generale

- la nozione di società secondo l'art.2247 c.c.
- società di persone e di capitali: autonomia patrimoniale e regime della responsabilità

Unità Didattica n. 2 - Le società di persone

- la disciplina della società semplice, della società in nome collettivo e della società in accomandita semplice

Unità Didattica n. 3 - Le società di capitali

- le caratteristiche della società per azioni: vantaggi e funzioni
- la disciplina della società per azioni
- la società a responsabilità limitata e in accomandita per azioni
- i gruppi societari: modalità, struttura, benefici, funzioni
- le multinazionali e le catene
- nuovi modelli associativi: franchising, joint venture ecc.

Unità Didattica n. 4 - Le società cooperative

- lo scopo mutualistico
- la disciplina della società cooperativa

Unità Didattica n. 5 - La crisi dell'impresa

- il fallimento
- le procedure concorsuali diverse dal fallimento

ECONOMIA POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE

Premessa

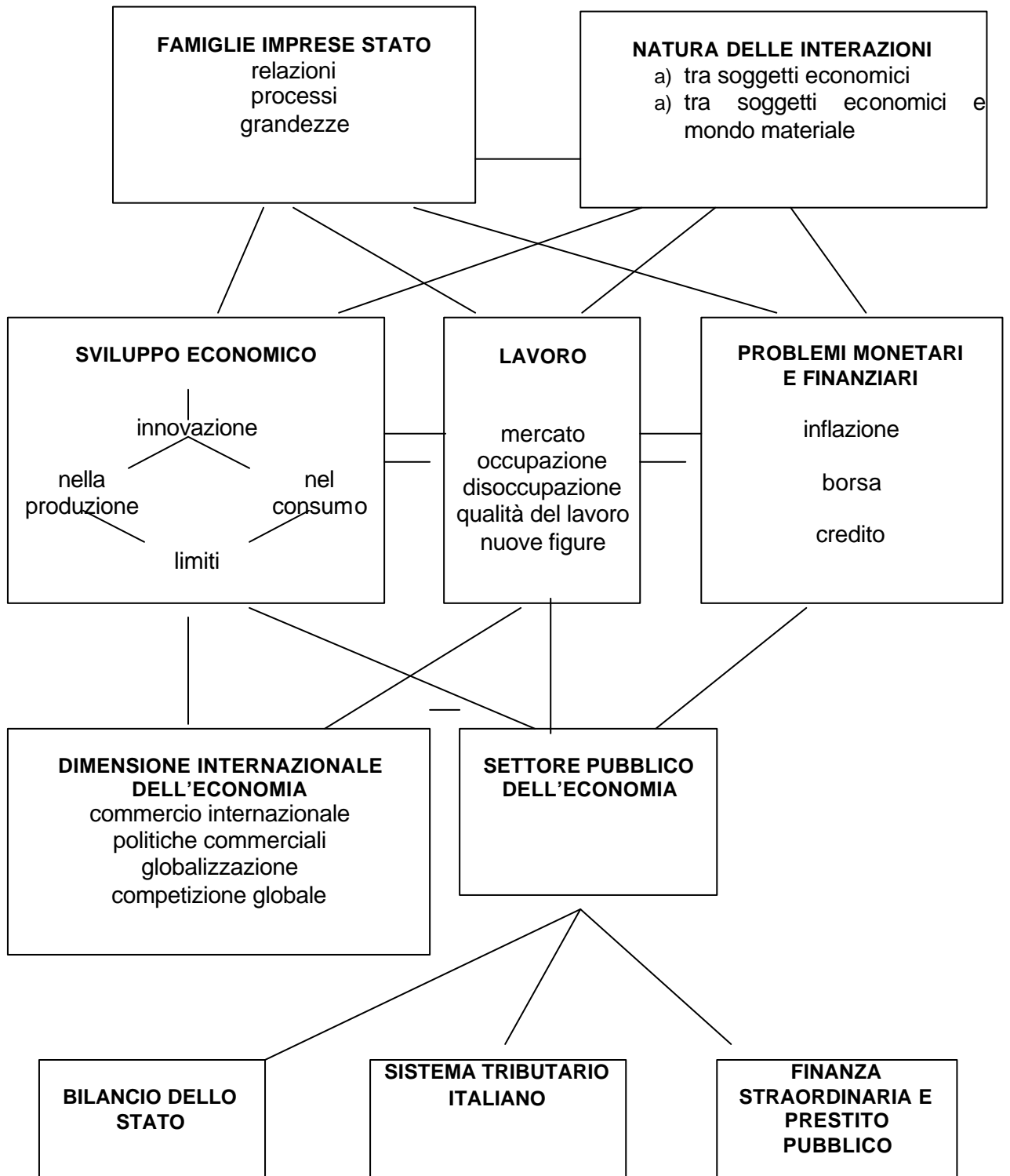
I moduli che qui si propongono privilegiano un'organizzazione dei contenuti per blocchi tematici, o potremmo dire per ambiti problematici, a partire dalle voci previste dal programma ministeriale. Nella individuazione dei blocchi tematici e dei sottosistemi, così come nella organizzazione di quelle che sono sembrate le loro necessarie connessioni, si è tenuta presente la fisionomia che in questi anni la finanza pubblica è andata assumendo come strumento privilegiato delle manovre di politica economica e di regolazione dell'economia. Si è inteso, cioè, mettere in luce l'intreccio fra il bilancio dello Stato e le decisioni di politica monetaria, nonché gli elementi di collegamento con l'analisi economica.

L'impostazione adottata è quella che si rifà al metodo strutturale post-Keynesiano, ormai largamente seguito, pur nella doverosa attenzione alle teorie e ai principi che discendono dagli studi tradizionali sviluppatasi in Italia nell'ambito della Scienza delle Finanze, tuttora di grande valore conoscitivo. Ogni modulo contiene, accanto all'indicazione delle questioni di natura teorica, l'apertura sui problemi che attengono alla messa in pratica di principi e di regole.

A partire dai moduli proposti, ciascun docente, a seconda delle esigenze didattiche e degli interessi degli studenti, potrà programmare percorsi differenziati non solo in ordine alla scelta degli argomenti da sviluppare, ma anche in ordine ai diversi livelli di approfondimento delle tematiche.

Si richiama qui l'opportunità di praticare, nel lavoro didattico, metodi di **apprendimento attivo**, quali la **discussione guidata** in classe, il **problem solving** e i **giochi di simulazione**, tutte modalità che hanno la caratteristica di tenere aperto un canale di comunicazione tra i concetti disciplinari e il sapere e l'esperienza degli studenti.

Mappa della materia



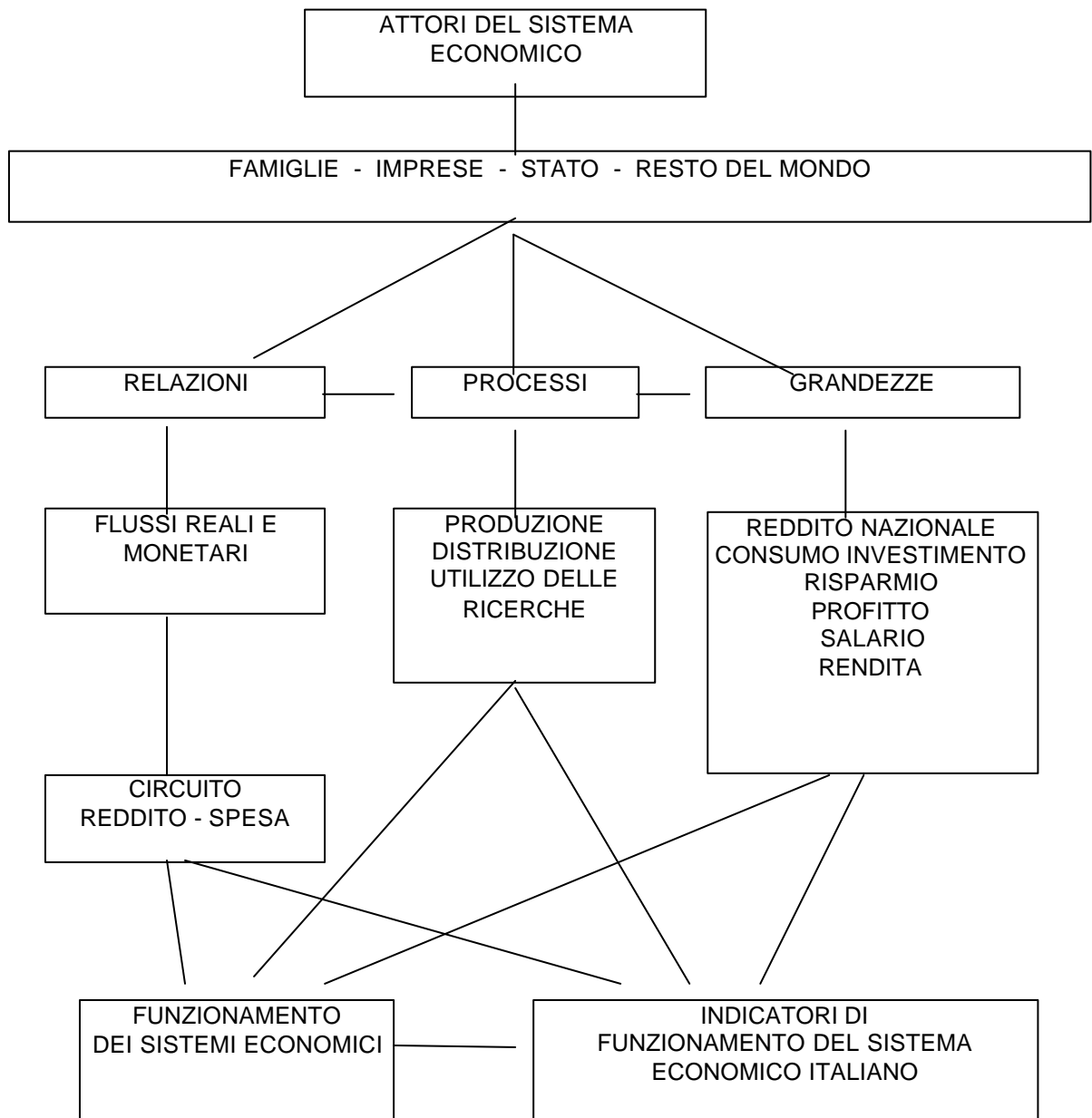
Progetto Sirio	Quadro generale dei moduli
-----------------------	----------------------------

MODULO 1	ATTORI DEL SISTEMA ECONOMICO	30 h
MODULO 2	NATURA DELLE INTERAZIONI	30 h
MODULO 3	ECONOMICO	28 h
MODULO 4	LAVORO	32 h
MODULO 5	PROBLEMI MONETARI E FINANZIARI	30 h
MODULO 6	DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA	30 h
MODULO 7*	IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO	30 h
MODULO 8	IL BILANCIO DELLO STATO	30 h
MODULO 9	LA FINANZA STRAORDINARIA E IL PRESTITO PUBBLICO	20 h

Totale		260 h
---------------	--	-------

* Modulo sviluppato

MODULO 1 - ATTORI DEL SISTEMA ECONOMICO



MODULO 1 – ATTORI DEL SISTEMA ECONOMICO

TEMPI PREVISTI : 30 ORE

PREREQUISITI

- La comprensione del concetto di bisogno
- La comprensione dello sviluppo dei bisogni umani dal personale al collettivo, e dai bisogni materiali a quelli non materiali
- La comprensione del concetto di società e di scienze sociali

OBIETTIVI

- Riconoscere, spiegare e utilizzare con sicurezza i termini specifici
- Definire il sistema economico
- Individuare ed analizzare gli attori del sistema economico
- Individuare le differenze tra economie di mercato, pianificate e miste
- Definire il concetto di flusso reale e di flusso monetario
- Individuare e descrivere i flussi reali e i flussi monetari nel circuito del reddito e della spesa, nel circuito finanziario e nel circuito economico complessivo
- Descrivere le modalità dei processi di produzione, distribuzione e utilizzo delle risorse
- Definire le seguenti grandezze economiche: reddito nazionale, consumo, investimento, risparmio, profitto, salario e rendita
- Descrivere le relazioni tra tali grandezze
- Indicare i meccanismi di funzionamento dei sistemi economici
- Individuare e analizzare i principali indicatori del funzionamento del sistema economico italiano

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - Gli attori del sistema economico

- Il sistema economico e i suoi protagonisti: famiglie, imprese, stato, resto del mondo
- Le relazioni tra gli attori del sistema economico
- Flussi reali e flussi monetari: il circuito economico

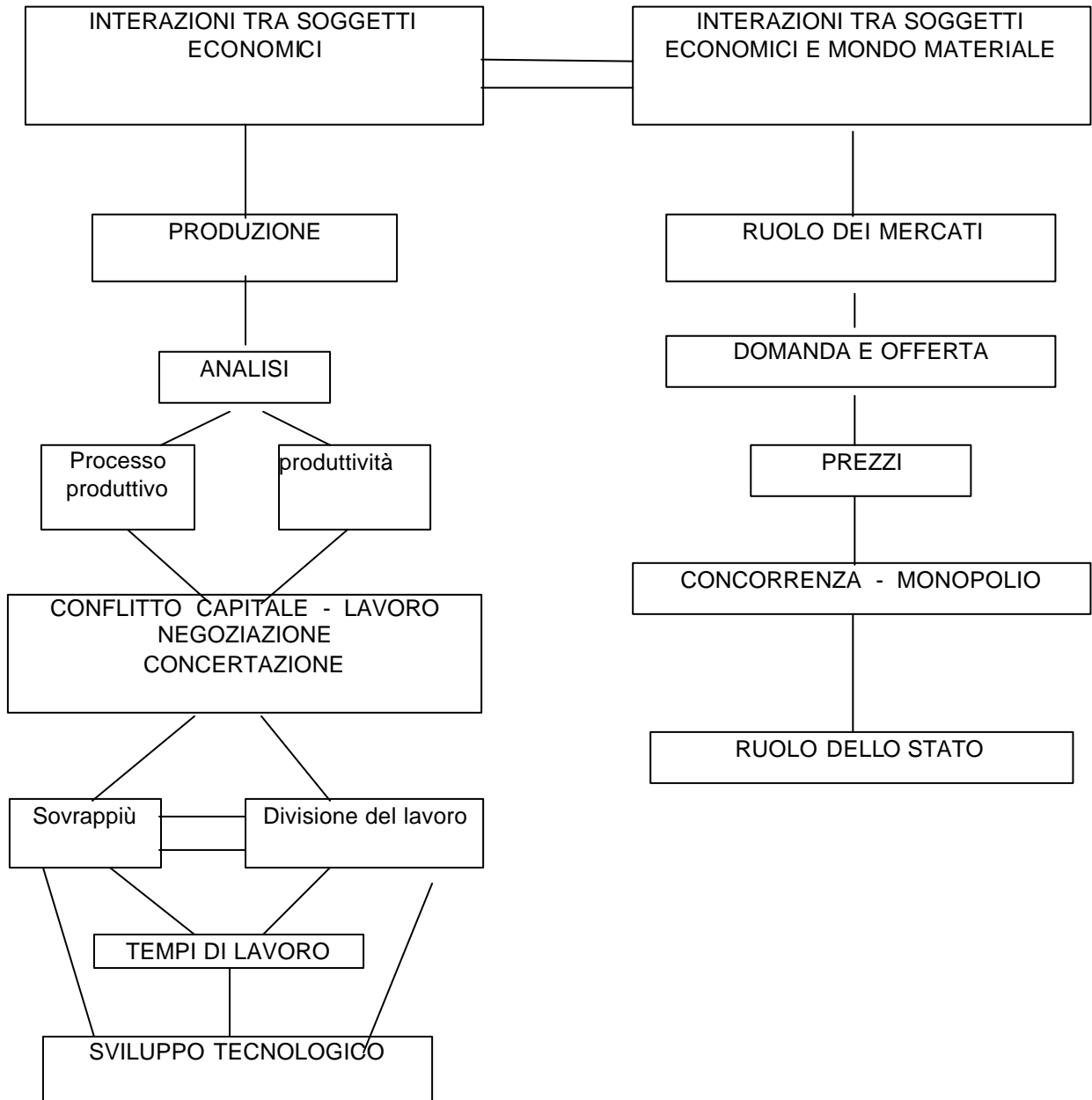
Unità Didattica n. 2 - I processi nel sistema economico

- Il processo di produzione
- Il processo di distribuzione
- La ricerca e il suo utilizzo

Unità Didattica n. 3 - Le grandezze del sistema economico

- Definizione delle principali grandezze economiche
- Interrelazioni tra di esse
- Il funzionamento dei sistemi economici
- Gli indicatori di funzionamento del sistema economico italiano

MODULO 3 - NATURA DELLE INTERAZIONI



MODULO 2 – NATURA DELLE INTERAZIONI

TEMPI PREVISTI : 30 ORE

PREREQUISITI

- Conoscenza degli attori e delle funzioni del sistema economico
- Conoscenza delle caratteristiche del sistema economico misto
- Conoscenza delle relazioni intercorrenti tra le principali grandezze economiche

OBIETTIVI

- Individuare e distinguere le interazioni tra soggetti economici e tra questi e il mondo materiale
- Definire ed analizzare la funzione della produzione
- Descrivere ed analizzare il ruolo e le funzioni dell'impresa in relazione ai problemi del lavoro
- Identificare i fattori della produzione
- Definire ed analizzare la produttività del processo produttivo, anche in relazione alla competitività
- Descrivere le relazioni tra sviluppo tecnologico, divisione del lavoro, accumulazione del capitale
- Individuare ed analizzare le modalità e le finalità delle forme di negoziazione e concertazione
- Analizzare la struttura e le funzioni del mercato
- Individuare ed analizzare le varie forme di mercato
- Indicare ed analizzare le caratteristiche della curva di domanda individuale e di mercato
- Descrivere come si determina la curva di offerta
- Analizzare il meccanismo di formazione dei prezzi e di equilibrio del mercato, distinguendo le varie forme di mercato
- Descrivere gli strumenti e le forme dell'intervento dello Stato nell'economia

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - L'impresa e la produzione

- Obiettivi, decisioni e vincoli dell'impresa
- La funzione di produzione
- Relazione tra costi, produttività e rendimenti di scala, il break-even point e la competitività

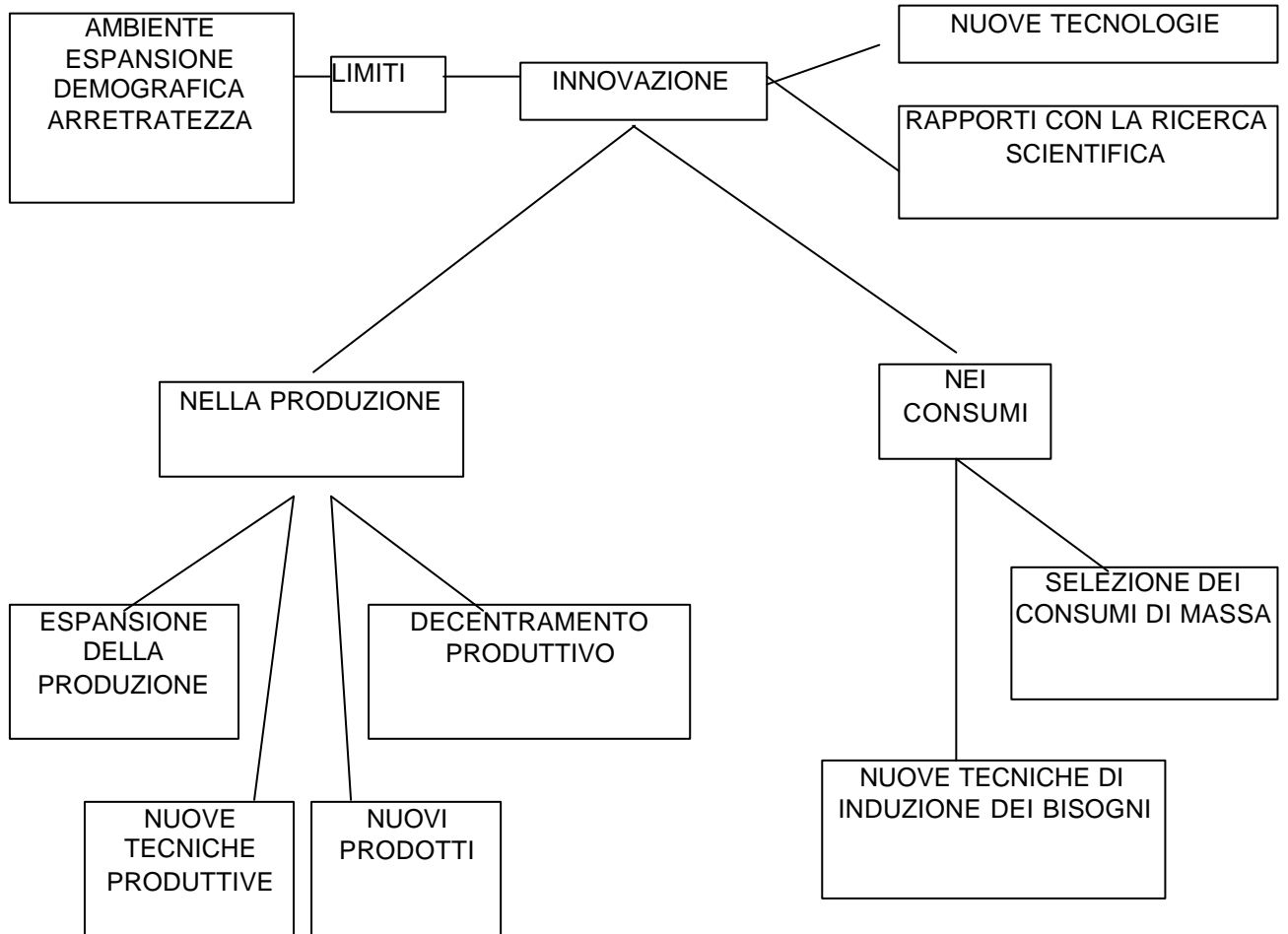
Unità Didattica n. 2 - L'impresa e il lavoro

- Cenni sull'evoluzione storica del conflitto capitale-lavoro
- Relazione tra sviluppo tecnologico, divisione del lavoro, tempi di lavoro, accumulazione del capitale
- La negoziazione e la concertazione: strumenti di una politica dei redditi

Unità Didattica n. 3 - Il ruolo del mercato e l'intervento dello Stato nell'economia

- La curva di domanda individuale e di mercato
- La curva dell'offerta di mercato
- La formazione del prezzo di equilibrio
- Le forme di mercato
- L'intervento dello Stato nell'economia: finalità, forme e strumenti

MODULO 3 - SVILUPPO ECONOMICO



MODULO 3 – SVILUPPO ECONOMICO

TEMPI PREVISTI : 28 ORE

PREREQUISITI

- Conoscenza delle relazioni intercorrenti tra le principali grandezze economiche
- Conoscenza della legge della domanda e dell'offerta e del ruolo dei mercati
- Conoscenza delle principali modalità dell'intervento pubblico nell'economia
- Acquisizione dei concetti di progresso tecnico e produttività dei fattori

OBIETTIVI

- Individuare e definire le principali grandezze macroeconomiche e le relazioni intercorrenti tra di esse: pnl, pil, rnl, consumi, investimenti, risparmio, spesa pubblica, esportazioni e importazioni
- Descrivere ed analizzare il modello reddito – spesa
- Analizzare il ruolo della politica fiscale e/o della politica monetaria nel modello keynesiano
- Individuare le caratteristiche principali del modello monetarista – neomonetarista relativo allo sviluppo
- Definire i principali criteri per la valutazione della crescita/sviluppo economico di un paese
- Definire e distinguere i concetti di ciclo economico e trend
- Indicare ed analizzare i fattori della crescita economica
- Descrivere caratteri ed effetti delle principali politiche anticicliche
- Distinguere i caratteri delle due tipologie di innovazione tecnologica: di processo e di prodotto
- Analizzare gli effetti dell'innovazione tecnologica sull'occupazione e sulla produzione
- Descrivere gli effetti dell'innovazione sui consumi
- Individuare ed analizzare i principali limiti all'innovazione tecnologica

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - Teorie relative alla determinazione del PNL

- Cenni di contabilità nazionale
- Il modello reddito – spesa e il moltiplicatore
- La politica fiscale e la politica monetaria nel modello keynesiano

La teoria monetarista e neomonetarista

Unità Didattica n. 2 - La crescita economica

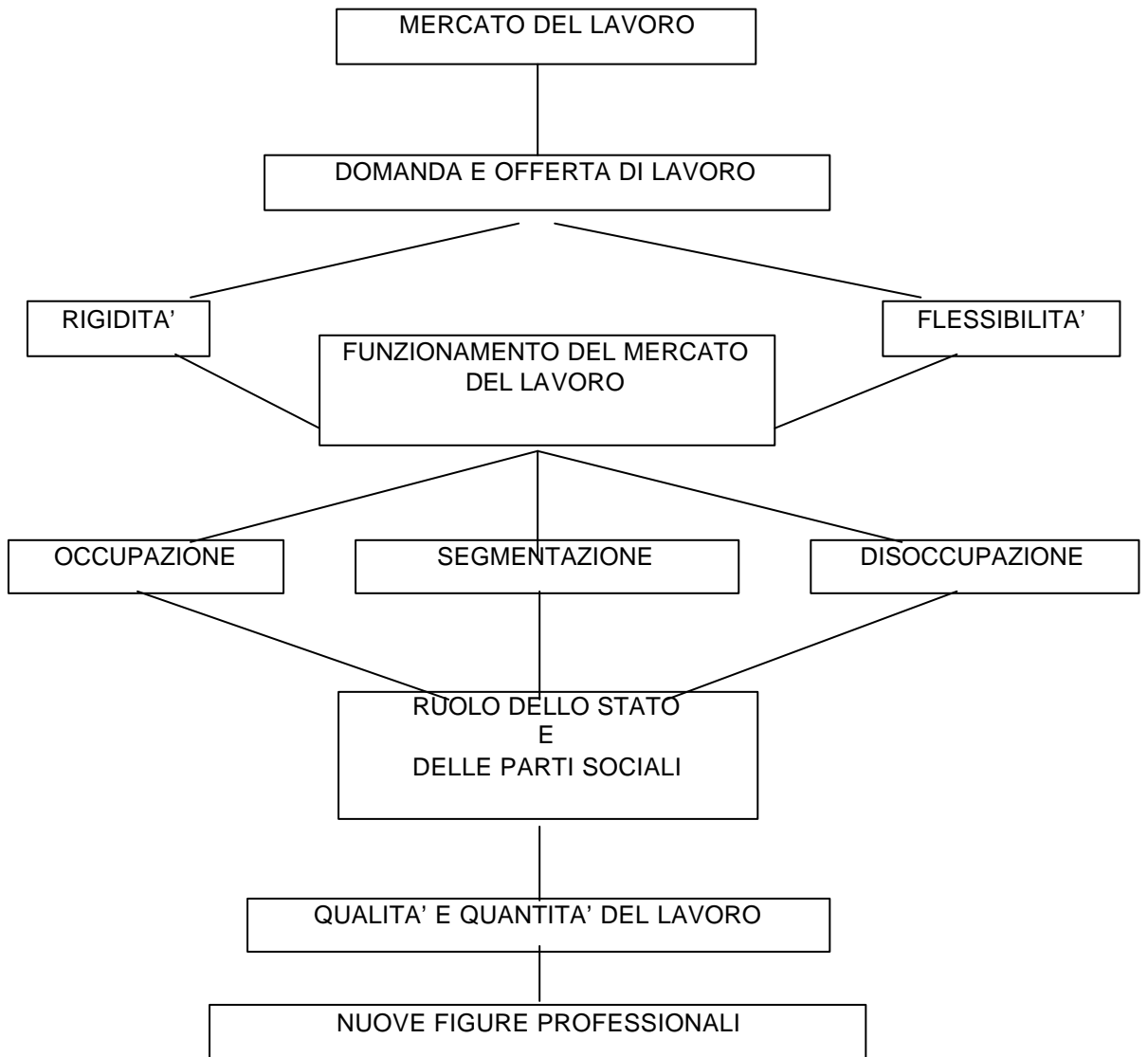
- Ciclo economico e trend di crescita
- I fattori della crescita economica

Le politiche di stabilizzazione del ciclo

Unità Didattica n. 3 - L'innovazione tecnologica

- Le modalità dell'innovazione tecnologica: innovazione di processo o di prodotto
- Gli effetti dell'innovazione sulla produzione: espansione della produzione e decentramento produttivo
- Gli effetti dell'innovazione sui consumi: selezione dei consumi di massa e nuove tecniche di induzione dei bisogni
- I diversi limiti all'innovazione: la tutela dell'ambiente, l'espansione demografica, l'arretratezza

MODULO 4 - LAVORO



MODULO 4 - LAVORO

TEMPI PREVISTI : 32 ORE

PREREQUISITI

- Conoscere il concetto di mercato, domanda e offerta, domanda aggregata
- Conoscere le caratteristiche del sistema economico misto
- Conoscere la funzione della produzione
- Conoscere il ruolo e gli effetti dell'innovazione tecnologica nella produzione

OBIETTIVI

- Individuare la composizione dell'offerta di lavoro
- Definire il tasso di attività e indicare la sua evoluzione negli ultimi decenni in Italia
- Individuare i cambiamenti di natura culturale e demografica che hanno influenzato l'offerta di lavoro
- Indicare ed analizzare i fattori che determinano la domanda di lavoro
- Definire il tasso di disoccupazione
- Analizzare l'andamento del tasso di disoccupazione nell'ultimo decennio in Italia e nei paesi industrializzati
- Analizzare le interpretazioni della disoccupazione nelle diverse teorie economiche
- Individuare i meccanismi di rigidità del mercato del lavoro
- Indicare le proposte per introdurre forme di flessibilità all'interno del mercato del lavoro
- Individuare il ruolo dello Stato e delle parti sociali nel mercato del lavoro
- Indicare le nuove figure professionali sorte sul mercato del lavoro

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

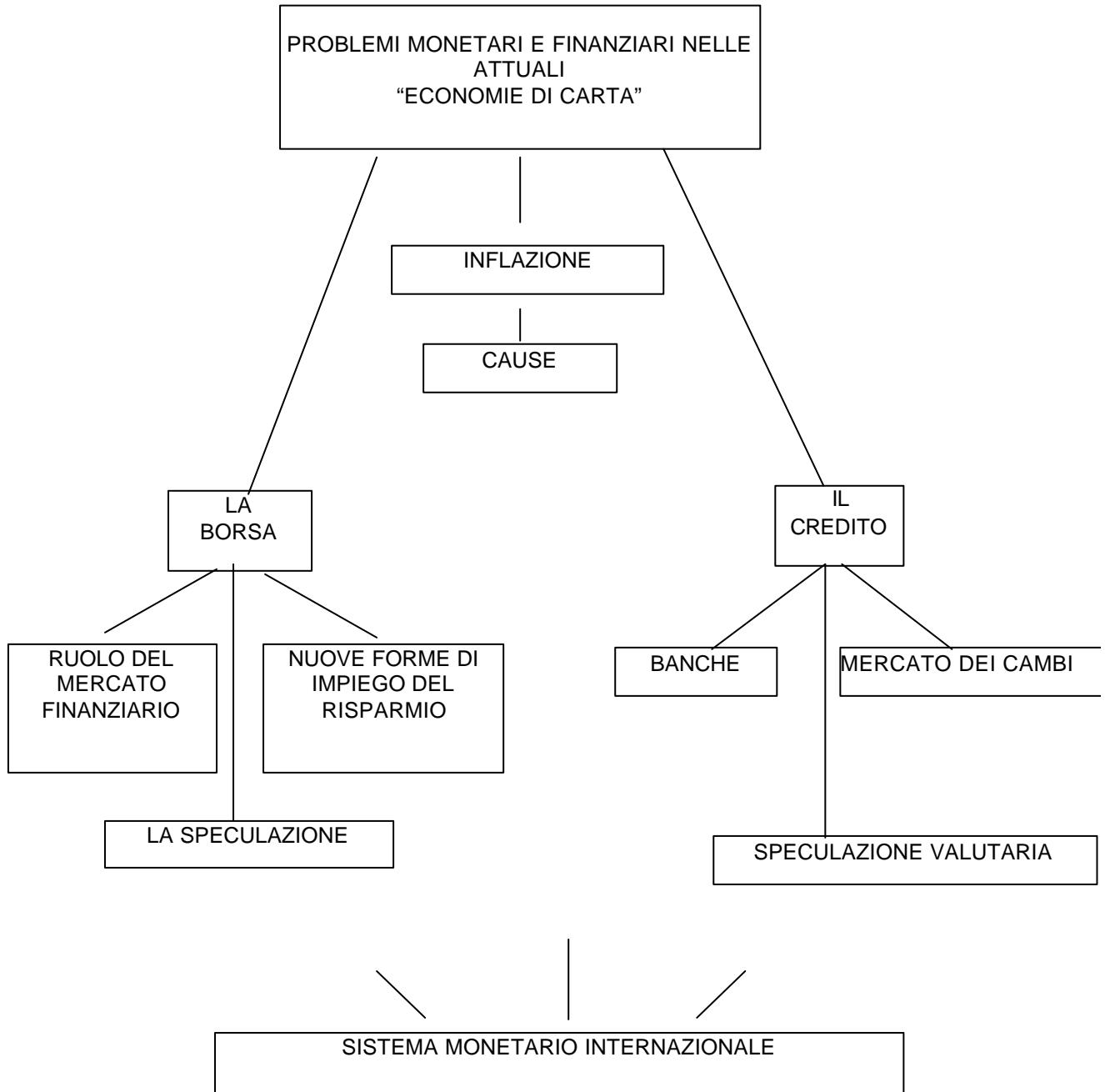
Unità Didattica n. 1 - Composizione del mercato del lavoro

- Forze di lavoro e forze di non lavoro: modificazioni connesse a fattori culturali e demografici
- Domanda e offerta di lavoro
- Fattori che influenzano la domanda di lavoro: andamento della domanda aggregata, costo del lavoro, progresso tecnico
- Tasso di attività e tasso di disoccupazione: evoluzione negli ultimi decenni
- Interpretazione della disoccupazione nelle diverse teorie economiche
- I rimedi alla disoccupazione

Unità Didattica n. 2 - Il funzionamento del mercato del lavoro

- Fattori di rigidità del mercato del lavoro e proposte di introdurre elementi di flessibilità
- Ruolo dello Stato e delle parti sociali nel determinare condizioni e strutture del mercato del lavoro: la politica dei redditi
- Qualità e quantità del lavoro
- La competitività fra imprese
- Le nuove figure professionali

MODULO 5 - PROBLEMI MONETARI E FINANZIARI



MODULO 5 - PROBLEMI MONETARI E FINANZIARI

TEMPI PREVISTI : 30 ORE

PREREQUISITI

- Conoscere il concetto di mercato, domanda e offerta, domanda aggregata
- Conoscere le caratteristiche del sistema economico misto
- Conoscere la teoria Keynesiana della determinazione del reddito e dell'occupazione

OBIETTIVI

- Definire cosa si intende per sistema monetario, liquidità e potere d'acquisto della moneta
- definire le caratteristiche dei sistemi monetari aureo e a corso forzoso
- individuare e analizzare presupposti e conclusioni della teoria quantitativa della moneta
- indicare in che cosa si differenzia la teoria neo-quantitativa dalla teoria quantitativa
- analizzare la teoria di Keynes sul rapporto tra quantità di moneta circolante e tasso di interesse, investimenti e livello dei prezzi
- individuare i soggetti del mercato monetario, descrivendone le modalità operative
- descrivere la struttura del sistema bancario e l'evoluzione in atto
- descrivere le funzioni della banca di emissione
- definire la politica monetaria e analizzarne le finalità e gli strumenti
- indicare le caratteristiche del mercato dei cambi e della speculazione valutaria
- descrivere le modalità previste per la realizzazione dell'EURO
- indicare i soggetti del mercato finanziario, descrivendo le loro modalità operative
- individuare le relazioni e le differenze tra mercato monetario e mercato finanziario
- definire la borsa valori e la sua funzione economica
- descrivere le nuove forme di impiego del risparmio
- definire l'inflazione e gli strumenti per misurarla
- analizzare le cause dell'inflazione secondo la teoria keynesiana e secondo i monetaristi
- descrivere gli effetti dell'inflazione
- individuare e analizzare le politiche anti-inflazionistiche

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - La moneta

- La moneta e i sistemi monetari
- Domanda e offerta di moneta nella teoria keynesiana, nella teoria quantitativa e neoquantitativa

Unità Didattica n. 2 - Il mercato monetario e il credito

- I soggetti del mercato monetario
- La struttura del sistema bancario e l'evoluzione in atto
- La politica monetaria: strumenti e indirizzi
- Il mercato dei cambi e la speculazione valutaria
- Il sistema monetario internazionale
- Gli accordi per la realizzazione dell'EURO

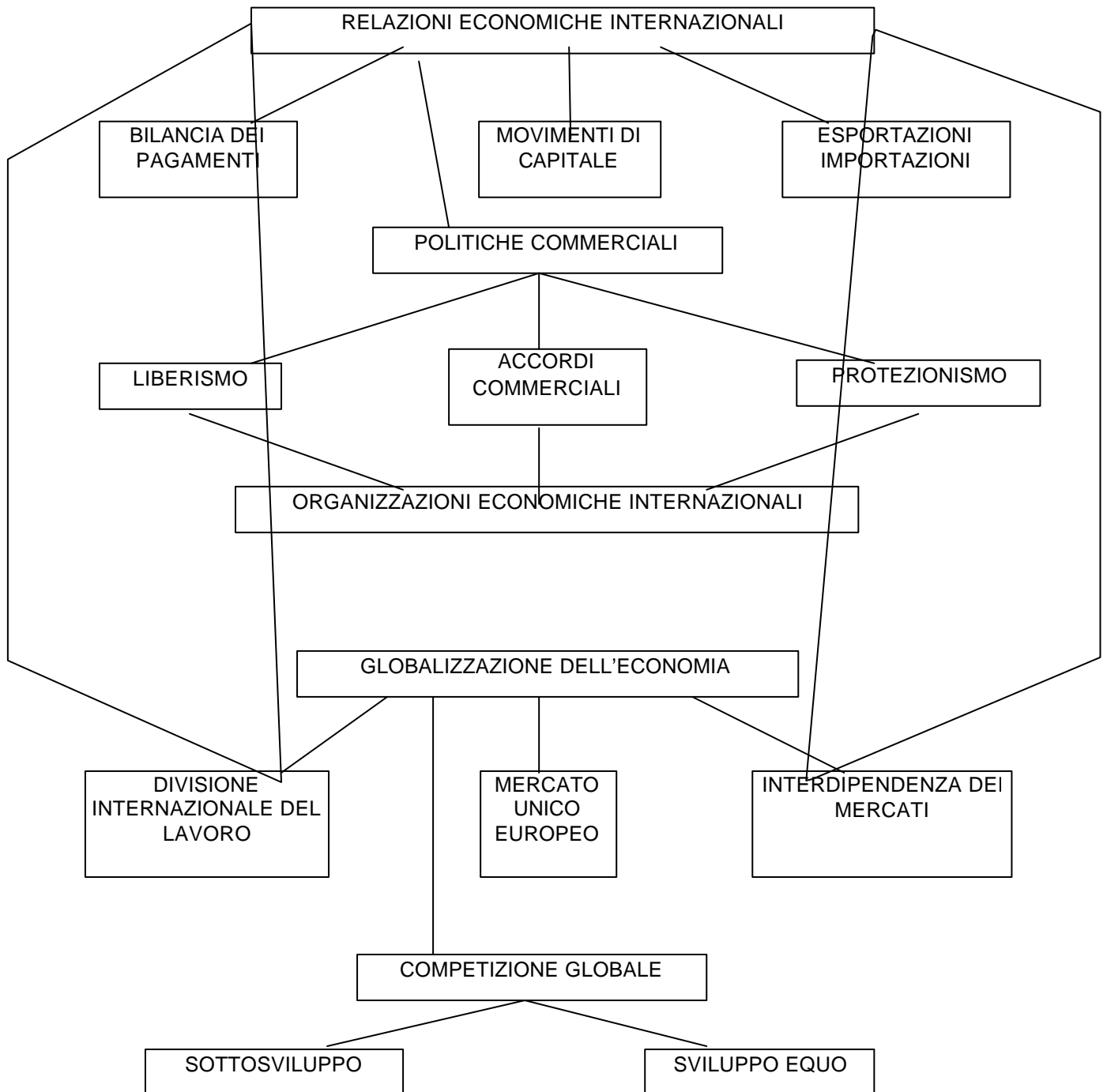
Unità Didattica n. 3 - Il ruolo del mercato finanziario

- I soggetti del mercato finanziario
- La borsa valori: quotazioni, operatori, contratti, speculazione
- Le nuove forme di impiego del risparmio
- La borsa in Italia: problemi e prospettive
- Relazioni tra mercato monetario, mercato finanziario e sistema monetario internazionale

Unità Didattica n. 4 - L'inflazione

- Le cause dell'inflazione secondo le diverse teorie economiche
- Gli effetti dell'inflazione
- Relazione tra inflazione e disoccupazione
- Le politiche anti-inflazionistiche

MODULO 6 - DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA



MODULO 6 - DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

TEMPI PREVISTI : 30 ORE

PREREQUISITI

- Conoscere il funzionamento di un sistema economico aperto e le interazioni in esso esistenti
- conoscere i concetti di: mercato, domanda e offerta, risorse e fattori produttivi, costi di produzione e competitività, investimenti finanziari, tasso di interesse e tasso di cambio
- conoscere la nozione di sviluppo e i fattori che concorrono allo sviluppo

OBIETTIVI

- definire il commercio internazionale, indicando i vantaggi che esso offre
- definire la bilancia dei pagamenti e descriverne la struttura
- indicare quali sono i più importanti saldi della bilancia dei pagamenti
- indicare le tesi a sostegno del protezionismo e quelle a sostegno del liberismo
- indicare le finalità degli accordi commerciali internazionali, facendo degli esempi
- indicare le finalità della Comunità economica europea
- analizzare le tappe e le modalità della realizzazione del mercato unico europeo
- indicare cosa si intende per globalizzazione dell'economia e competizione globale
- indicare i più importanti indicatori economici e sociali per la misurazione dello sviluppo – sottosviluppo
- individuare ed analizzare le caratteristiche e le cause del sottosviluppo

ARTICOLAZIONE DEL MODULO**Unità Didattica n. 1 - Le relazioni economiche internazionali e la bilancia dei pagamenti**

- Commercio e pagamenti internazionali
- La struttura della bilancia dei pagamenti
- Cenni sulla bilancia dei pagamenti italiana

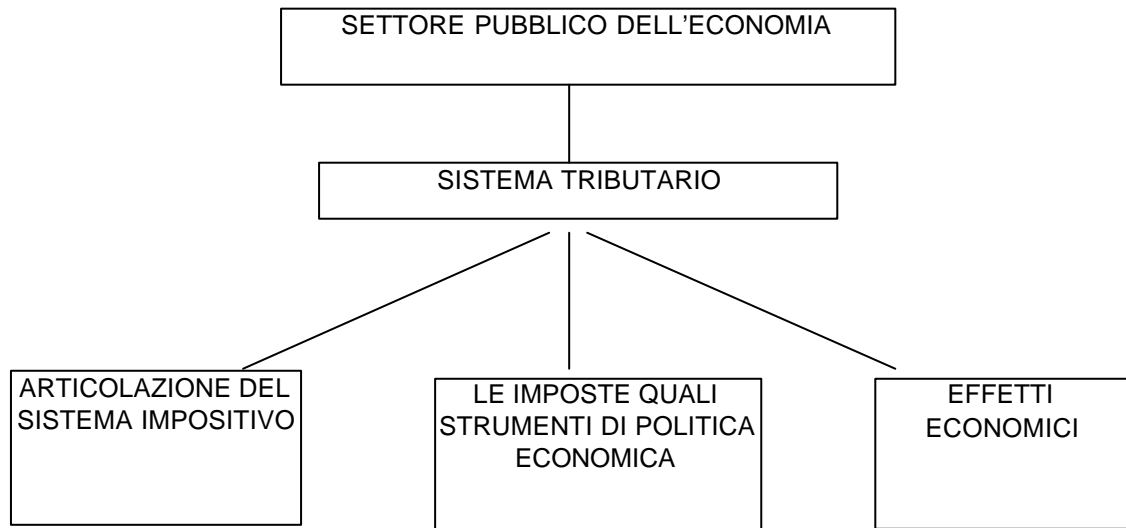
Unità Didattica n. 2 - Le politiche commerciali

- Il liberismo e il protezionismo
- Gli accordi internazionali di cooperazione economica
- Le organizzazioni economiche internazionali

Unità Didattica n. 3 - La globalizzazione dell'economia

- Il mercato unico europeo
- Le interdipendenze dei mercati a livello mondiale
- La divisione internazionale del lavoro
- La competizione globale
- I problemi dei paesi arretrati e in via di sviluppo

MODULO 7 - IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO



MODULO 7 - IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

TEMPI PREVISTI : 30 ORE

PREREQUISITI

- riconoscere gli interventi dello Stato nell'economia
- definire la formazione del reddito nazionale, nonché gli obiettivi e gli strumenti della politica economica
- definire la funzione di indirizzo politico e la funzione amministrativa del Governo

OBIETTIVI

- individuare e analizzare i principi costituzionali che informano il sistema tributario italiano
- illustrare l'evoluzione, la struttura e il funzionamento del sistema tributario italiano
- compilare modulistica fiscale attinente all'imposta trattata
- analizzare e valutare le ipotesi di riforma fiscale

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - La struttura e il funzionamento del sistema tributario italiano

- i principi costituzionali, la riserva di legge, la perequazione tributaria, la solidarietà
- la struttura e il funzionamento del sistema tributario italiano
- la classificazione delle imposte

Unità Didattica n. 2 - Gli effetti economici dell'imposta

- elusione ed elisione - evasione fiscale
- traslazione e diffusione - ammortamento

Unità Didattica n. 3 - Analisi degli aspetti essenziali di un'imposta

- l'IRPEF

DESCRITTORI

1. individuare i principi costituzionali che informano il sistema tributario italiano, richiamando almeno due articoli della Costituzione
2. individuare due tipologie di imposte dirette indicando almeno due elementi di differenziazione
3. individuare almeno due degli effetti economici dell'imposta, fornendo per ciascuno un esempio appropriato, utilizzando non meno del 60% di termini corretti
4. definire i concetti di progressività, proporzionalità e regressività dell'imposta, indicando, in relazione alla progressività, i fondamenti economico-sociali
5. individuare i due metodi della determinazione dell'imponibile
6. elencare i caratteri dell'IRPEF, indicando almeno tre categorie di redditi assoggettati al tributo

Unità didattica n. 1 - La struttura e il funzionamento del sistema tributario italiano

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • i principi costituzionali, la riserva di legge, la perequazione tributaria, la solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale • lezione interattiva • sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> • lavagna luminosa e lucidi • libro di testo • testo costituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • prove oggettive strutturate e semistrutturate di verifica formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 ora • 2 ore e ½ • 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> • la struttura e il funzionamento del sistema tributario italiano 	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale • lezione interattiva • scoperta guidata • lavoro di gruppo strutturato • intergruppo • sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> • lavagna luminosa e lucidi • libro di testo • testo costituzionale • schede di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • prove oggettive strutturate e semistrutturate di verifica formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 ora • 3 ore • • 2 ore • 3 ore • 1 ora • 1 ora
<ul style="list-style-type: none"> • la classificazione delle imposte 	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale • lezione interattiva • sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> • lavagna luminosa e lucidi • libro di testo • T.U. delle imposte dirette e indirette 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • ½ ora • 2 ore • • 1 ora

Unità didattica n. 2 - Gli effetti economici dell'imposta

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • elusione ed elisione - evasione fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> • lezione interattiva • sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> • lavagna luminosa e lucidi • libro di testo 	<ul style="list-style-type: none"> • prove oggettive strutturate e semistrutturate di verifica formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 ora e ½ • ½ ora
<ul style="list-style-type: none"> • traslazione e diffusione - ammortamento 	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale • lezione interattiva • lavoro di gruppo strutturato • intergruppo e sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> • lavagna luminosa e lucidi • libro di testo • schede di lavoro • articoli di riviste specializzate 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • ½ ora • 2 ore e ½ • 1 ora • 1 ora

Unità didattica n. 3 - Analisi degli aspetti essenziali di un'imposta

Contenuti	Modalità	Materiali didattici	Verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • l'IRPEF 	<ul style="list-style-type: none"> • lezione interattiva • scoperta guidata • lavoro di gruppo strutturato • intergruppo e sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> • lavagna luminosa e lucidi • libro di testo • T.U. delle imposte dirette e indirette • schede di lavoro • articoli di riviste specializzate 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 ora • • 1 ora • 2 ore • 1 ora

PROVE OGGETTIVE DI VERIFICA SUL MODULO 7

Copia per lo studente

Descrittore n. 1

1 . A - Individuare i principi costituzionali che informano il sistema tributario italiano, indicando i relativi articoli.

PRINCIPI COSTITUZIONALI	ART. COST.

Descrittore n. 2

2 . A - Individuare due tipologie di imposte dirette, indicandone le differenze.

IMPOSTE DIRETTE	ELEMENTI DI DIFFERENZIAZIONE		

Descrittore n. 3

3 . A - Indicare gli effetti economici dell'imposta, fornendo per ciascuno un esempio appropriato.

(utilizzare non più di 20 parole)

EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA	ESEMPIO

Descrittore n. 4

4 . A - Definire i concetti di progressività, proporzionalità e regressività, utilizzando non più di 15 parole.

4 . B - Quali sono le ragioni economico-sociali che giustificano la progressività dell'imposta?
(le risposte esatte, da barrare con una crocetta, sono due)

- ◇ la salvaguardia del potere d'acquisto della moneta
- ◇ la decrescente utilità marginale della ricchezza
- ◇ la garanzia di favorire la formazione del risparmio
- ◇ l'attenuazione delle differenze economiche fra le classi sociali
- ◇ la tutela delle classi sociali medio-alte
- ◇ l'attenuazione del fiscal drag

Descrittore n. 5

5 . A - Individuare i metodi della determinazione dell'imponibile.
(le risposte esatte, da barrare con una crocetta, sono due)

- ◇ metodo dell'autoliquidazione
- ◇ metodo della notificazione al contribuente
- ◇ metodo analitico
- ◇ metodo del contingente
- ◇ metodo sintetico
- ◇ metodo per ritenuta alla fonte

Descrittore n. 6

6. A - Elencare i caratteri dell'IRPEF, indicando le categorie di redditi assoggettati al tributo.

CARATTERI DELL'IRPEF	CATEGORIE DI REDDITO
_____	a - _____
_____	b - _____
_____	c - _____
_____	d - _____
_____	e - _____
_____	f - _____

PROVE OGGETTIVE DI VERIFICA SUL MODULO 7

Copia per l'insegnante

Descrittore n. 1

1 . A - Individuare i principi costituzionali che informano il sistema tributario italiano, indicando i relativi articoli.

PRINCIPI COSTITUZIONALI	ART. COST.
Solidarietà economica e sociale	art. 2
Uguaglianza formale e sostanziale	art. 3
Riserva di legge	art. 23
Capacità contributiva	art. 53, 1° comma
Progressività	art. 53, 2° comma

Descrittore n. 2

2 . A - Individuare due tipologie di imposte dirette, indicandone le differenze.

IMPOSTE DIRETTE	ELEMENTI DI DIFFERENZIAZIONE		
IRPEF	personale	progressiva	sul reddito delle persone fisiche
IRPEG	reale	proporzionale	sul reddito delle persone giuridiche

Descrittore n. 3

3 . A - Indicare gli effetti economici dell'imposta, fornendo per ciascuno un esempio appropriato.
(utilizzare non più di 30 parole)

EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA	ESEMPIO
EVASIONE	il sig. Verdi ha un reddito di lavoro autonomo di lire 100 milioni annui ed omette di presentare la dichiarazione dei redditi
ELUSIONE	il sig. Rossi costituisce una società semplice alla quale intesta il proprio immobile al fine di evitare il cumulo dei redditi
ELISIONE	il sig. Neri incrementa la propria attività lavorativa al fine di procurarsi un maggior reddito e ridurre così gli effetti negativi dell'imposizione fiscale
TRASLAZIONE	il proprietario di un immobile gravato da imposta riesce a trasferire sull'inquilino il proprio onere tributario aumentando il canone di locazione

RIMOZIONE	il sig. Bianchi, a fronte di un aumento del carico tributario, riduce la propria attività lavorativa, sottraendosi così in parte all'imposizione fiscale
-----------	--

Descrittore n. 4

4 . A - Definire i concetti di progressività, proporzionalità e regressività, utilizzando non più di 15 parole.

4 . B - Quali sono le ragioni economico-sociali che giustificano la progressività dell'imposta? (le risposte esatte, da barrare con una crocetta, sono due)

- ◇ la salvaguardia del potere d'acquisto della moneta
- * la decrescente utilità marginale della ricchezza
- ◇ la garanzia di favorire la formazione del risparmio
- * l'attenuazione delle differenze economiche fra le classi sociali
- ◇ la tutela delle classi sociali medio-alte
- ◇ l'attenuazione del fiscal drag

Descrittore n. 5

5 . A - Individuare i metodi della determinazione dell'imponibile. (le risposte esatte, da barrare con una crocetta, sono due)

- ◇ metodo dell'autoliquidazione
- ◇ metodo della notificazione al contribuente
- * metodo analitico
- ◇ metodo del contingente
- * metodo sintetico
- ◇ metodo per ritenuta alla fonte

Descrittore n. 6

6. A - Elencare i caratteri dell'IRPEF, indicando le categorie di redditi assoggettati al tributo.

CARATTERI DELL'IRPEF	CATEGORIE DI REDDITO
DIRETTA GENERALE PROGRESSIVA PERSONALE	a - redditi fondiari b - redditi di capitale c - redditi di lavoro dipendente d - redditi di lavoro autonomo e - redditi d'impresa f - redditi diversi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

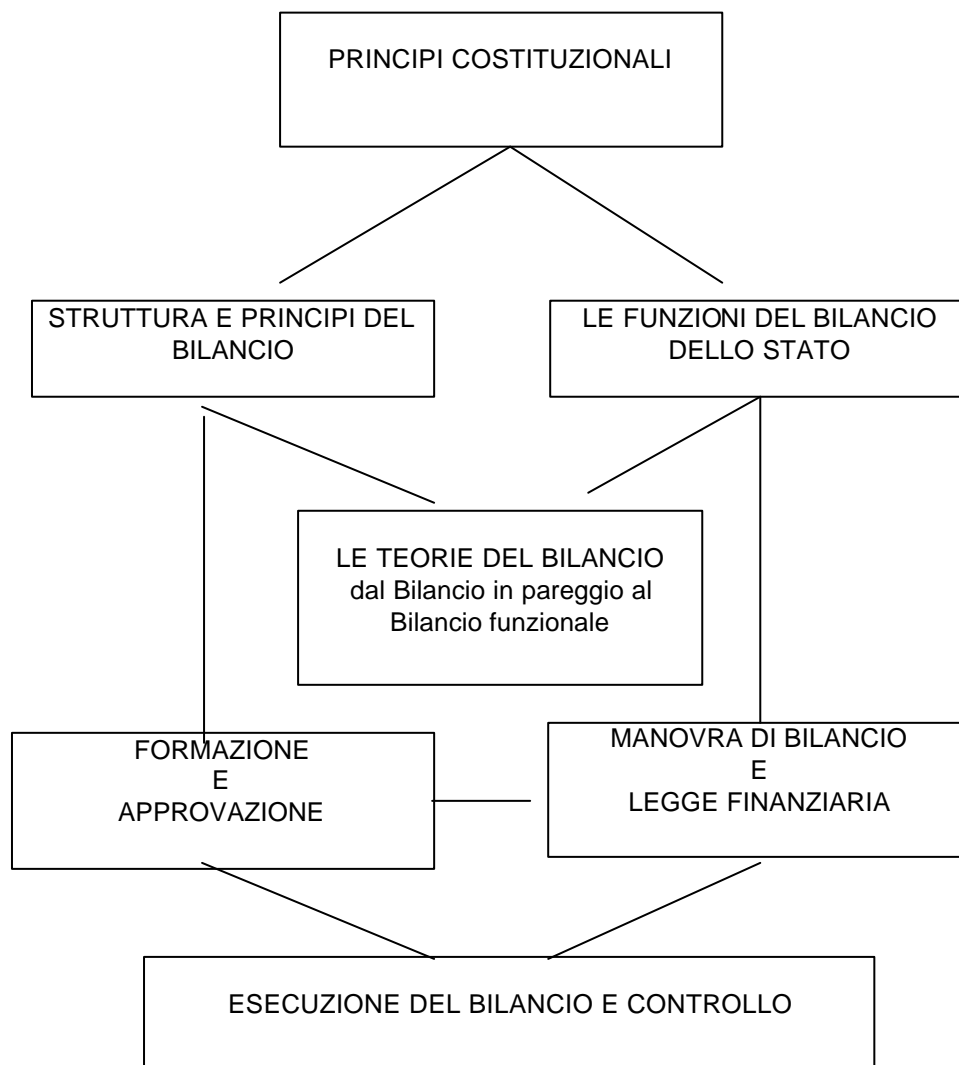
PROVA OGGETTIVA DI VERIFICA SOMMATIVA SUL MODULO 7 – Il sistema tributario italiano

Legenda:

M.C. = multiple choice (domanda a risposta multipla)

	insufficiente	Lievemente Insufficiente	sufficiente	discreto	Buono
	n.risp.esatte	n.risp.esatte	n.risp.esatte	n.risp.esatte	n.risp.esatte
descrittore n.1					
prova 1.A (principi)	1	Da 2 a 4	5		
prova 1.A (art.Cost.)		1	2	da 3 a 4	5
descrittore n.2					
prova 2.A (tipologie)		1	2		
prova 2.A (elementi di differenziazione)		1	2	3	
descrittore n.3					
prova 3.A (effetti economici dell'imp.)		1	2	da 3 a 4	5
prova 3.A (esempi) (termini appropriati)		1 Meno del 60%	2 60%	Da 3 a 4 Più del 60%	5
descrittore n.4					
prova 4.A	1	2	3		
prova 4.B (M.C.)		1	2		
descrittore n.5					
prova 5.A (M.C.)		1	2		
Descrittore n.6					
prova 6.A (caratteri dell'IRPEF)	1	Da 2 a 3	4		
Prova 6.A (categorie di redditi)	1	2	3	da 4 a 5	6

MODULO 8 - IL BILANCIO DELLO STATO



MODULO 8 - IL BILANCIO DELLO STATO

TEMPI PREVISTI : 30 ORE

PREREQUISITI

- Conoscere gli obiettivi dell'attività finanziaria dello Stato
- Conoscere le caratteristiche dei beni, dei servizi pubblici e delle imprese pubbliche
- Conoscere il concetto di spesa pubblica e suoi effetti economici e sociali
- Conoscere il concetto di intervento dello Stato nell'economia e quello di programmazione economica
- Conoscere il concetto di entrata e saper classificare le entrate pubbliche

OBIETTIVI

- Individuare i principi del bilancio
- Descrivere la struttura e le funzioni del bilancio dello Stato
- Analizzare gli elementi distintivi delle teorie del bilancio
- Individuare il significato delle scelte di politica economica operate attraverso il bilancio pluriennale
- Definire i limiti dell'intervento dello Stato con riferimento alla politica dei redditi (spese in conto capitale)
- Individuare i principi costituzionali in materia di bilancio
- Descrivere le fasi della formazione e approvazione del bilancio
- Indicare il rapporto tra bilancio dello stato e legge finanziaria
- Individuare i risultati differenziali
- Indicare i vari tipi di controllo sull'esecuzione del bilancio

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - Il bilancio dello Stato in generale

- Principi del bilancio: universalità, integrità, annualità, specializzazione, pubblicità
- Il bilancio come strumento di politica economica e suoi limiti
- Il bilancio pubblico e la contabilità nazionale

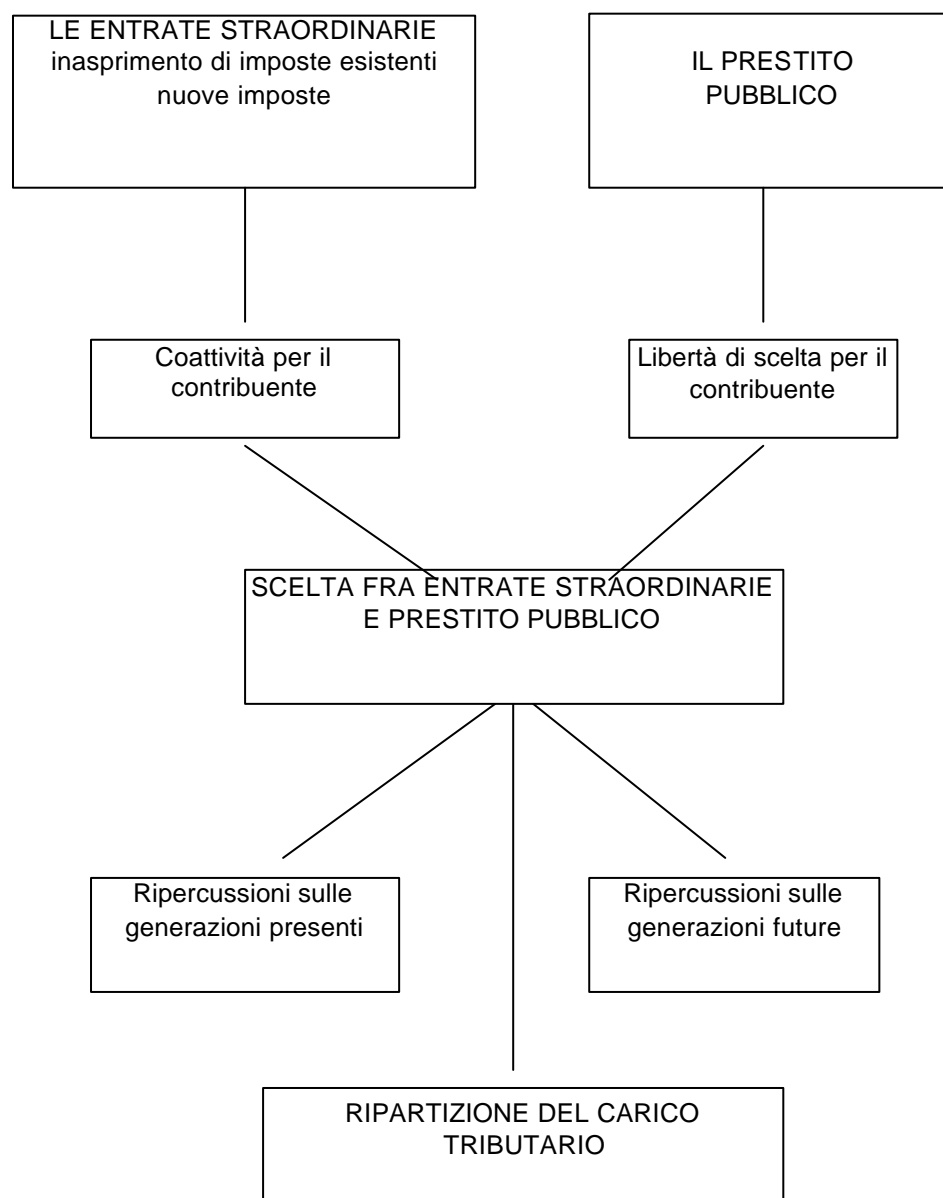
Unità Didattica n. 2 – Il bilancio dello Stato in Italia

- Principi costituzionali in materia di bilancio
- Documenti finanziari approvati dal Parlamento
- Il bilancio annuale di previsione
- L'esercizio provvisorio
- Il bilancio pluriennale e gli altri strumenti di programmazione finanziaria
- La legge finanziaria

Unità Didattica n. 3 - Il controllo sull'esecuzione del bilancio

- Il controllo interno
- Il controllo di legittimità della Corte dei Conti
- Il controllo giuridico-politico del Parlamento

MODULO 9 - LA FINANZA STRAORDINARIA E IL PRESTITO PUBBLICO



MODULO 9 - LA FINANZA STRAORDINARIA E IL PRESTITO PUBBLICO

TEMPI PREVISTI : 20 ORE

PREREQUISITI

- Conoscere la differenza tra consumo, risparmio e investimento
- Conoscere il concetto di entrata ordinaria
- Conoscere la differenza tra entrate originarie e derivate
- Conoscere la struttura del bilancio dello Stato
- Conoscere il concetto di intervento dello Stato nell'economia attraverso l'utilizzo della manovra fiscale

OBIETTIVI

- Definire il concetto di fabbisogno dello Stato
- Descrivere le modalità di copertura del fabbisogno
- Individuare le motivazioni di ordine politico ed economico in forza delle quali il Governo opera la scelta tra imposta straordinaria e debito pubblico
- Individuare le ripercussioni che il debito pubblico può avere sulle generazioni future
- Individuare ed analizzare i problemi di assorbimento del debito pubblico, con particolare riferimento all'inflazione
- Indicare le possibili strategie di rientro dal debito pubblico

ARTICOLAZIONE DEL MODULO

Unità Didattica n. 1 - La finanza straordinaria e le fonti delle entrate straordinarie

- L'imposta straordinaria e i prestiti pubblici
- La copertura del fabbisogno
- La scelta fra imposta straordinaria e debito pubblico

Unità Didattica n. 2 - Il debito pubblico

- Le modalità di emissione, rimborso e conversione
- Gli effetti del finanziamento del deficit con emissione di titoli
- I problemi di assorbimento del debito crescente
- Il disavanzo e l'inflazione
- Le possibili strategie di rientro